

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 378

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI (CIRA)

(Esercizio 2022)

Trasmessa alla Presidenza il 30 aprile 2025

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL
CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI
(CIRA S.C.P.A.)

2022

Relatore: Primo Ref. Stefania Calcari

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Assunta D'Anna

Determinazione n. 34/2025



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 marzo 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 febbraio 2007 con il quale il Centro italiano ricerche aerospaziali (CIRA S.c.p.A.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della suddetta Società, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2022, nonché le annesse relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Stefania Calcari e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro italiano ricerche aerospaziali (CIRA S.c.p.A.) per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro italiano ricerche aerospaziali (CIRA S.c.p.A.) per il detto esercizio.

RELATORE
Stefania Calcari
firmato digitalmente

PRESIDENTE f.f.
Francesca Padula
firmato digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO PRO.R.A.....	2
1.1 Il quadro normativo.....	2
1.2 Approvazione progetti di bilancio.....	4
1.3 La pianificazione strategica.....	5
2. ORGANI.....	14
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE.....	17
3.1 Organizzazione degli uffici.....	17
3.2 Direttore generale.....	18
3.3 Consistenza del personale.....	20
3.4 Costo per il personale.....	22
3.5 Premialità.....	22
3.6 Controlli interni.....	25
4. ATTUAZIONE DEL PRO.R.A.	29
4.1 Il Pro.R.A. - Aggiornamento.....	29
4.2 Grandi infrastrutture e impianti di ricerca.....	30
4.3 Attività di ricerca e formazione.....	34
4.4 Attività di sperimentazione.....	35
4.5 Contributo del CIRA al finanziamento del Pro.R.A.	35
4.6 Finanziamenti ed avanzamento contabile del Pro.R.A.	36
4.7 Attività derivanti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.....	36
5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE E CONTENZIOSO.....	39
5.1 Attività contrattuale di approvvigionamento.....	39
5.2 Gli appalti relativi alla manutenzione delle grandi infrastrutture e degli impianti di prova facenti parte del patrimonio dello Stato.....	40
5.3 Contenzioso.....	45
5.4 Accordi di collaborazione.....	46
6. INCARICHI E CONSULENZE ESTERNE.....	47
7. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	50
8. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	57
8.1 Stato patrimoniale.....	60
8.2 Conto economico.....	65
8.3 Rendiconto finanziario.....	69
8.4 Contabilità separata.....	71
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	73

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Fonti disponibili del nuovo Pro.R.A.	6
Tabella 2 - Conto economico previsionale	8
Tabella 3 - Costo degli organi	15
Tabella 4 - Retribuzione annua lorda del direttore generale.....	20
Tabella 5 - Consistenza del personale.....	21
Tabella 6 - Ripartizione del personale per aree funzionali	21
Tabella 7 - Costo per il personale	22
Tabella 8 - Premi di risultato e <i>MBO</i>	25
Tabella 9 - Costi sostenuti per adeguamento tecnologico e ripristino funzionale impianti infrastrutture e laboratori d.interm. n. 674 del 2005	30
Tabella 10 - Costi sostenuti per adeguamento tecnologico e funzionale impianti e infrastrutture e laboratori - Programmazione d.interm. n. 662 del 2020	31
Tabella 11 - Utilizzo degli impianti di prova - relativi costi e ricavi	33
Tabella 12 - Corrispettivi della ricerca e della formazione	34
Tabella 13 - Ricavi per attività di sperimentazione.....	35
Tabella 14 - Fonti di finanziamento per investimenti Pro.R.A. al 31 dicembre 2022	36
Tabella 15 - S.a.l. al 31 dicembre 2022	36
Tabella 16 - Progetti finanziati - avanzamento al 31 dicembre 2023.....	37
Tabella 17 - Progetti finanziati - avanzamento al 31 dicembre 2024.....	37
Tabella 18 - Attività negoziale 2022.....	40
Tabella 19 - Contratti a canone Impianti di Prova	41
Tabella 20 - Contratti a canone Impianti Generali e Infrastrutture	42
Tabella 21 - Contratti a canone - dati integrati con <i>plafond</i>	43
Tabella 22 - Giudizi pendenti	45
Tabella 23 - Consulenze al 31 dicembre 2022.....	47
Tabella 24 - Partecipazioni in altre imprese	52
Tabella 25 - Costi per consulenze affidate per ASPEN 2012-2021	53
Tabella 26 - Costi sostenuti da CIRA per ASPEN	54
Tabella 27 - Sintesi dei risultati gestionali	57
Tabella 28 - Stato patrimoniale	60
Tabella 29 - Ripartizione capitale sociale al 31 dicembre 2022	61
Tabella 30 - Crediti verso altri.....	63
Tabella 31 - Fondo per rischi e oneri	64
Tabella 32 - Conto economico	65
Tabella 33 - Costi della produzione: personale	68
Tabella 34 - Costi per servizi	68
Tabella 35 - Rendiconto finanziario.....	70
Tabella 36 - Sintesi risultato operativo conti annuali separati anno 2020.....	72
Tabella 37 - Sintesi risultato operativo conti annuali separati anno 2021.....	72

INDICE GRAFICI

Grafico 1 - Programmazione investimenti Pro.R.A. 2023-2025	7
Grafico 2 - Programmazione investimenti Pro.R.A. 2024-2026	9
Grafico 3 - Risultati economico-finanziari Piano triennale 2024-2026	9
Grafico 4 - Ricavi da fonti terze 2023-2026	10
Grafico 5 - Finanziatori ricavi da fonti terze 2023-2026	11
Grafico 6 - Impiego forza-lavoro	18
Grafico 7 - Margine operativo lordo	59
Grafico 8 - Risultato operativo	59
Grafico 9 - Utile/perdita di esercizio	59
Grafico 10 - Ricavi/finanziamenti della gestione caratteristica, al netto degli "altri proventi"	68

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sugli esiti del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria del Centro italiano ricerche aerospaziali (CIRA S.c.p.A.) per l'esercizio 2022, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio finanziario 2021, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 5 del 18 gennaio 2024 e pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 182.

1. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO PRO.R.A.

1.1 Il quadro normativo

Il Centro italiano ricerche aerospaziali (di seguito anche “CIRA” o “Società”) è una società consortile per azioni a maggioranza pubblica sottoposta alla vigilanza del Ministero dell’università e della ricerca (Mur).

L’ente, ubicato a Capua (CE), nell’anno di riferimento, era partecipato per il 47 per cento dall’Agenzia spaziale italiana (Asi), per il 5 per cento dal Consiglio nazionale ricerche (Cnr), per il 16 per cento dal Consorzio area sviluppo industriale di Caserta e per il 32 per cento dalle principali industrie aerospaziali italiane.

Quanto sopra risulta modificato dalla previsione di cui all’art. 30, comma 2, del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 giugno 2022, n. 79, per la quale “Le azioni possedute dall’Agenzia spaziale italiana nel Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, sono trasferite, a titolo gratuito, al Consiglio nazionale delle ricerche”.

Detto trasferimento delle quote è stato confermato dal presidente del CIRA in occasione del consiglio di amministrazione tenutosi in data 27 giugno 2022.

Tutto ciò premesso, al CIRA è affidato il compito di dare attuazione al Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.), secondo quanto disposto dalla legge 16 maggio 1989, n. 184, abrogata per effetto del combinato disposto dell’art. 5 della legge 7 agosto 1997, n. 266 e dell’art. 5 del decreto ministeriale 10 giugno 1998, n. 305 (“Regolamento recante disciplina del Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.) e del Centro italiano di ricerche aerospaziali (CIRA S.c.p.A.)”).

Lo Stato ha assunto a proprio carico l’onere sostenuto dal CIRA per la progettazione, realizzazione e adeguamento delle opere (art. 4, comma 1 del d.m. n. 305 del 1998).

Si tratta di una concessione *ex lege* in cui il concedente assume tutti gli oneri finanziari ed i beni prodotti sono *ab origine* di sua proprietà (patrimonio disponibile dello Stato, art. 1, comma 3 del d.m. n. 305 del 1998), mentre la società concessionaria ha il comodato gratuito degli stessi.

Il piano finanziario complessivo delle opere del Pro.R.A., da progettare e realizzare a cura del CIRA, rideterminato nella misura di 428,7 ml (Iva esclusa) con il decreto interministeriale del 24 marzo 2005, n. 674, è stato oggetto di ulteriore aggiornamento. Infatti, per il periodo 2020-

2026, è stato emesso il decreto interministeriale n. 662 del 28 settembre 2020, adottato dal Mur di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (Mef).

Il nuovo Pro.R.A. prevede i seguenti dieci programmi:

1. Elettificazione del volo;
2. Volo autonomo ed a pilotaggio remoto;
3. Gestione, sorveglianza e sicurezza del traffico aereo;
4. Accesso e rientro dallo spazio;
5. Propulsione aerospaziale;
6. Telecomunicazioni, osservazione terra e navigazione;
7. Esplorazione lunare e marziana;
8. Volo sub-orbitale e piattaforme stratosferiche;
9. Materiali e processi avanzati;
10. Valorizzazione infrastrutture esistenti.

Lo Stato concorre alle spese complessive del CIRA necessarie a fronteggiare le esigenze connesse alla gestione delle opere realizzate, ivi comprese le spese per le attività di ricerca e sperimentazione, mediante un contributo annuale, fissato originariamente in 40 miliardi di lire (art. 4, comma 2, del d.m. n. 305 del 1998), che, per effetto delle manovre di *spending review*, è stato oggetto dal 2012 di progressive riduzioni e dal 2015 è stato fissato a 21,9 ml. Nel 2018, esso è stato ridotto a 21,7 ml, importo aumentato a 21,9 ml per il 2019 e mantenuto costante per l'annualità 2020, incrementato poi a 22,9 ml per il 2021 e 2022.

Per effetto dell'art. 7, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 229 le risorse non utilizzate, che, in base alla previgente normativa, erano destinate *ex lege* ad integrare lo stanziamento per la realizzazione del Pro.R.A., a partire dal 2013 possono essere riassegnate anche a capitoli diversi da quello relativo al contributo alla gestione del Pro.R.A. - nell'ambito del programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur).

Su uno stanziamento complessivo di 113 ml a favore del CIRA, previsto dal decreto Miur n. 1118 del 4 dicembre 2019, in attuazione dell'art. 1, c. 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), istitutivo del "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese", per il periodo dal 2019 al 2033

(di seguito anche “Fondo DM 1118/2019”), il predetto decreto ha stabilito a favore della Società, per gli anni 2020-2022, una dotazione triennale rispettivamente di 2-5-5 milioni.

In ultimo si segnala che nel 2023 il CIRA è stato incluso nell’elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni (legge di contabilità e di finanza pubblica - v. comunicato inserito sulla G.U. Serie Generale n. 225 del 26 settembre 2023).

Secondo quanto riferito in sede istruttoria, il CIRA ha adempiuto all’obbligo di rilevazione contabile tramite l’infrastruttura SIOPE+ in attuazione dei decreti del Mef del 4 settembre 2017 e del 30 maggio 2018.

Nello stesso tempo la Società ha evidenziato che le azioni necessarie per le rilevazioni SIOPE+ comportano una profonda rivisitazione del sistema gestionale e delle procedure, con necessità di formazione del personale amministrativo-contabile, le quali, fino ad oggi, sono state gestite tramite un sistema di contabilità puramente civilistica.

Ai fini di verificare in maniera puntuale gli adempimenti derivanti dall’inserimento nell’elenco Istat, è in corso la verifica di ulteriori vincoli mediante una *gap analysis* affidata ad una società esterna. Nell’ambito di questo servizio di *assessment*, saranno elaborati: 1) un documento che conterrà gli eventuali ambiti di integrazione normativa in materia contabile, societaria e gestionale individuati; 2) un *action plan* che descriverà i suggerimenti per gli aspetti suscettibili di miglioramento.

1.2 Approvazione progetti di bilancio

Il bilancio 2022 è stato approvato dall’assemblea dei soci nella seduta del 12 giugno 2023, nel maggior termine dei 180 giorni indicato dall’articolo 2364 del codice civile e dallo statuto, previa delibera consiliare assunta in data 31 marzo 2023.

Il precedente bilancio 2021 ha registrato invece un forte ritardo, essendo stato approvato solo nella seduta dell’assemblea dei soci del 23 febbraio 2023, dovuto anche al fatto che il nuovo consiglio di amministrazione aveva deliberato l’espletamento di un’attività di *due diligence* propedeutica alla redazione del bilancio 2021, come riferito nel precedente referto.

1.3 La pianificazione strategica

L'art. 1 comma 2 del citato d.interm. n. 662 del 2020 stabilisce che "L'attuazione del Pro.R.A. è da realizzarsi attraverso il Piano Triennale di Attività approvato dall'Assemblea del CIRA e comunicato al MUR", in linea con lo statuto del 2016 (art. 10, comma 2, lett. a, ed art. 12, comma 7, lett. c)¹.

L'attuazione di dettaglio e operativa del Piano triennale (di seguito anche "Pt") è demandata ai Piani annuali, adottati dal consiglio di amministrazione e approvati dall'assemblea dei soci in coerenza con il Piano triennale vigente (art. 12, comma 7, lett. b del predetto statuto).

Tali strumenti di programmazione e pianificazione pluriennale e annuale sono trasmessi al Mur e al *panel* di esperti, di cui si è riferito nei precedenti referti, entro il 31 ottobre di ogni anno per le verifiche e le iniziative di rispettiva competenza che possono condurre al relativo aggiornamento.

La programmazione approvata dal Ministero dell'università e della ricerca con il d.interm. n. 662 del 2020, su proposta del CIRA ed a seguito del parere favorevole del *panel* di esperti nominato dal Ministero per il monitoraggio dello stesso Pro.R.A., è stata definita tenendo conto che la precedente programmazione del Pro.R.A., approvata dal Ministero con il d.interm. n. 674 del 2005 nella sua configurazione definitiva, si è completata nel 2022 con l'esaurimento della dotazione finanziaria stanziata dallo Stato per trenta anni.

Come già riportato nel precedente referto, il consiglio di amministrazione del CIRA ha, nel corso degli anni, provveduto all'aggiornamento del piano triennale. In particolare, quello 2023-2025 è stato approvato dall'assemblea dei soci nella seduta del 23 febbraio 2023 ed il piano triennale 2024-2026 è stato approvato nella seduta del consiglio di amministrazione del 6 maggio 2024, per poi essere sottoposto all'approvazione assembleare.

Dei piani 2021-2023 e 2023-2025 si riferiva nel precedente referto, data l'approvazione tardiva del bilancio 2021 sopra evidenziata.

Veniva evidenziato segnatamente che il Pt 2021-2023 definisce la programmazione strategica del nuovo Pro.R.A. attraverso alcuni elementi:

- 1) individuazione delle aree tematiche di ricerca prioritarie che saranno implementate mediante una pluralità di progetti;

¹ Uguali previsioni sono contenute nel vigente statuto approvato dall'assemblea straordinaria del 13 dicembre 2023.

- 2) attività di ingegneria, validazione, qualifica-certificazione e per la realizzazione ed integrazione di dimostratori e prototipi;
- 3) nuove attività per ammodernare ed efficientare i processi e la gestione del CIRA;
- 4) realizzazione di studi per identificare nuove esigenze, per analizzare la fattibilità di nuove iniziative e per sviluppare elementi utili alla programmazione del Pro.R.A. stesso.

La tabella che segue, da esso estratta, elaborata nell'ambito dell'ultimo aggiornamento del Pro.R.A., presenta la distribuzione negli anni:

- delle fonti e delle coperture ad oggi individuate nel citato d.m. n. 1118 del 2019 fino al 2031 e nelle rivenienze *ex* Fondo Reinvestimento Ambito Pro.R.A. del d.l. 20 maggio 1993, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993 n. 237 (nel seguito anche "Fondo *ex* l. n. 237 del 1993") fino al 2030²;
- dei costi complessivi dei progetti *High Priority* della configurazione A del nuovo Pro.R.A. autorizzato dal d.interm. n. 662 del 2020;
- delle necessità aggiuntive a partire dal 2027, ad oggi prive di copertura finanziaria, per finanziare il completamento dei progetti *High Priority* coprendo l'intero inviluppo fino al 2034.

Tabella 1 - Fonti disponibili del nuovo Pro.R.A.

(in milioni)

FONTI DISPONIBILI	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	TOTALE
Fondo DM 1118/2019	2,0	5,0	5,0	8,0	10,0	15,0	15,0	15,0	14,0	8,0	8,0	8,0	0,0	0,0	0,0	113,0
Fondo DM 237/93	0,0	1,0	3,0	11,2	14,9	14,8	17,5	10,0	5,0	2,0	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	80,0
TOTALE FONTI DISPONIBILI	2,0	6,0	8,0	19,2	24,9	29,8	32,5	25,0	19,0	10,0	8,6	8,0	0,0	0,0	0,0	193,0
COSTI	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	TOTALE
Costo da Config A	2	6	8	19,2	24,9	29,8	32,5	39,5	39,5	35,1	33,1	27	22,1	16,8	11,7	347,2
DIFFERENZA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-14,5	-20,5	-25,1	-24,5	-19,0	-22,1	-16,8	-11,7	-154,2

Fonte: Piano triennale CIRA 2021-2023

Data l'assenza di certezza sulla contribuzione Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (Foe) dopo l'esercizio 2020 in sede di revisione del Piano triennale 2021-2023, è stato

² Ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del d.l. 24 luglio 1992, n. 350, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 settembre 1992, n. 390, come integrato dall'art. 10, comma 1, del d.l. n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 237 del 1993, gli utili della Società confluiscono nello specifico fondo vincolato per il reinvestimento nel Pro.R.A. Sul punto si veda anche più avanti.

adottato uno scenario c.d. di "Riferimento prudenziale" aggiornato (cosiddetto scenario 2, sul quale si richiama per i dettagli il precedente referto). Tale scenario prevedeva:

- 1) nessun utilizzo del Fondo ex l. n. 237 del 1993 prima del 2024, in assenza del varo di norme che ne autorizzassero l'utilizzazione anche a copertura di perdite - pregresse o eventualmente future - purché derivanti dall'implementazione del Pro.R.A.;
- 2) l'aggiornamento dello statuto del CIRA affinché il Fondo ex l. n. 237 del 1993 potesse essere utilizzato anche a copertura delle perdite;
- 3) dal 2023, la mancata erogazione del Foe ovvero dell'incremento del contributo alla gestione Foe di 4 milioni.

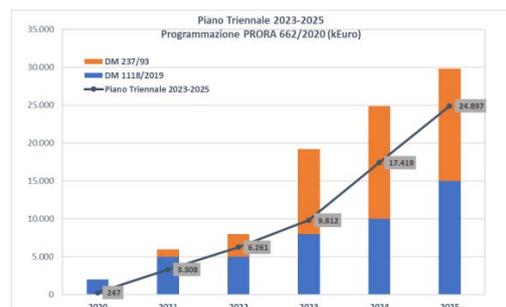
Il PT 2023-2025 conferma la precedente versione:

Grafico 1 - Programmazione investimenti Pro.R.A. 2023-2025



FONTE DISPONIBILE	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	TOTALE
Fondo DM 1118/2019	2,00	5,00	5,00	8,00	10,00	15,00	15,00	14,00	8,00	8,00	8,00					113
Fondo L 237	0	1	3	11,2	14,9	14,8	17,5	10	5	2	0,6	0				80
NUOVO CI								14,5	20,5	25,1	24,5	19	22,1	16,8	11,7	154,2
TOTALE FONTE DISPONIBILI	2,0	6,0	8,0	19,2	24,9	29,8	32,5	39,5	39,5	35,1	33,1	27,0	22,1	16,8	11,7	347,2

LA COPERTURA CON IL FONDO 237/93 È SUBORDINATA ALLA DEFINIZIONE DI UN DISPOSITIVO PER LO SVINCOLO DELLO STESSO (ATTUALMENTE COME RISERVA DI PATRIMONIO NETTO)



Fonte: Piano triennale CIRA 2023-2025

Nella tabella successiva sono riportati i conti economici previsionali esposti nel Piano triennale 2023-2025.

Tabella 2 - Conto economico previsionale

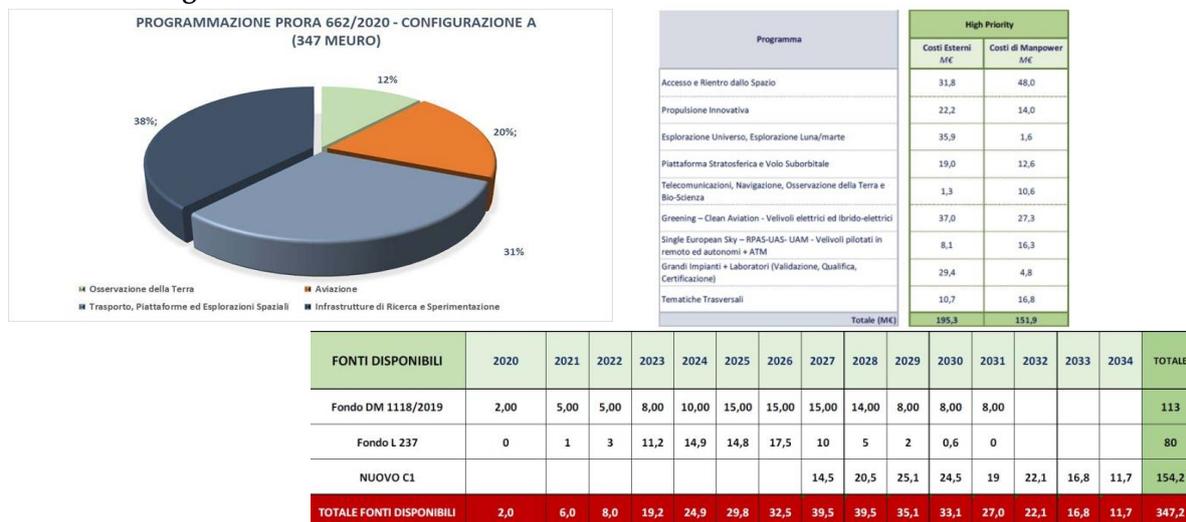
Conto economico CIRA (Importi in kEuro)	Forecast 2022	2023	2024	2025
Ricavi da fonti terze	13.893	20.248	15.898	16.722
<i>Ricerca e Formazione</i>	13.127	17.801	13.025	13.682
<i>Backlog attività</i>	12.235	11.682	5.716	2.384
<i>Portafoglio Nuove iniziative</i>	892	6.119	6.590	5.788
<i>Future iniziative</i>	0	0	718	5.509
<i>Servizi di Ingegneria e Sperimentazione</i>	766	2.447	2.874	3.041
<i>Backlog attività</i>	511	2.027	106	106
<i>Portafoglio Nuove iniziative</i>	255	265	250	898
<i>Future iniziative</i>	0	155	2.518	2.036
Pro.R.A. d.interm. n. 674 del 2005	266	0	0	0
Pro.R.A. d. interm. n. 662 del 2020	6.261	9.812	17.419	24.897
<i>d.m. 1118/2019</i>	5.000	8.000	10.000	15.000
<i>d.m. 1118/2019 (recupero da anni precedenti)</i>	1.261	1.812	356	0
<i>Fondo L. 237/93 (*)</i>	0	0	7.063	9.897
Finanziamenti da PNRR	0	2.805	5.789	3.910
Contributo ex d.m. n. 305 del 1998 art. 4, comma 2	22.907	22.907	22.907	22.907
Contributo Foe da Accordo Cnr-CIRA	5.000	5.000	5.000	-
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	48.327	60.772	67.013	68.437
Costi generali e amministrativi	13.594	14.278	13.058	11.526
<i>Conduzione e manutenzione impianti e infrastrutture</i>	6.315	7.411	6.410	5.888
<i>Costi energetici funzionamento</i>	5.252	4.940	4.700	3.700
<i>Spese generali e amministrative</i>	2.027	1.927	1.948	1.938
Costo del Lavoro	25.035	26.670	27.061	27.105
<i>Ricerca e Formazione</i>	7.162	9.146	6.436	6.180
<i>Backlog attività</i>	6.485	5.651	1.820	725
<i>Portafoglio Nuove iniziative</i>	677	3.495	3.880	3.608
<i>Future iniziative</i>	0	0	736	1.846
<i>Servizi di Ingegneria e Sperimentazione</i>	152	260	370	391
<i>Backlog attività</i>	45	163	0	0
<i>Portafoglio Nuove iniziative</i>	107	62	123	201
<i>Future iniziative</i>	0	35	247	191
<i>Sviluppo delle conoscenze e innovazione dei processi</i>	1.415	2.126	2.234	1.213
<i>Investimenti</i>	4.915	4.754	7.114	8.120
<i>Pro.R.A. d.interm. n. 674 del 2005</i>	0			
<i>Pro.R.A. d.interm. n. 662 del 2020</i>	4.868	4.450	6.867	7.926
<i>Piano Energetico</i>	0	72	72	72
<i>Pnrr</i>	47	232	175	122
<i>Conduzione e manutenzione impianti e infrastrutture</i>	3.458	2.969	3.067	3.134
<i>Attività di staff e amministrative</i>	7.934	7.416	7.840	8.067
Costi esterni di produzione	7.389	18.228	25.221	29.277
<i>Ricerca e Formazione</i>	5.457	8.000	6.034	5.753
<i>Backlog attività</i>	5.419	6.485	4.169	2.628
<i>Portafoglio Nuove iniziative</i>	38	1.515	1.864	1.625
<i>Future iniziative</i>	0	0	0	1.500
<i>Servizi di Ingegneria e Sperimentazione</i>	96	967	1.192	1.507
<i>Backlog attività</i>	82	800	0	0
<i>Portafoglio Nuove iniziative</i>	14	35	5	425
<i>Future iniziative</i>	0	131	1.187	1.082
<i>Sviluppo delle conoscenze e innovazione dei processi</i>	177	565	866	486
<i>Investimenti</i>	1.659	8.697	17.130	21.532
<i>Pro.R.A. d.interm. n. 674 del 2005</i>	266	-	-	-
<i>Pro.R.A. d.interm. n. 662 del 2020</i>	1.393	5.362	10.551	16.971
<i>Piano Energetico</i>	0	530	790	650
<i>Pnrr</i>	0	2.805	5.789	3.910
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	46.018	59.176	65.341	67.909
RISULTATO OPERATIVO	2.309	1.596	1.672	528

(*) "Il contributo dal Fondo CIRA ex l. 237/93, in concorso ai costi di investimento della programmazione PRORA d.i. 662/2020 coperti dalla disponibilità annua dalla fonte d.m. 1118 del 2019, è stato inserito nel valore della produzione per mera rappresentazione del budget necessario per sostenere tale programmazione di periodo in linea con quanto previsto nel d.i. 662 del 2020 e delle necessarie coperture".

Fonte: Piano triennale CIRA 2023-2025

Anche il PT 2024-2026 conferma la precedente versione:

Grafico 2 - Programmazione investimenti Pro.R.A. 2024-2026



Fonte: Piano triennale CIRA 2024-2026

Nelle tabelle successive sono riportati i conti economico-finanziari previsionali esposti nel Piano triennale 2024-2026, con indicazione dati *forecast* 2023.

Grafico 3 - Risultati economico-finanziari Piano triennale 2024-2026

VALORE DELLA PRODUZIONE	2023	2024	2025	2026
Ricavi Ricerca e Servizi	12.230	15.288	15.670	16.140
Finanziamento Programmi Investimento	5.451	23.069	21.782	16.450
Atri ricavi e proventi	27.616	27.017	27.017	25.017
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	45.298	65.374	64.469	57.607
COSTI DI PRODUZIONE	2023	2024	2025	2026
Ricerca e Servizi	3.821	6.237	4.857	5.800
Programmi Investimento	1.172	17.313	14.962	8.724
Ricerca Interna e Formazione	424	1.590	1.602	1.584
Condizione e Manutenzione	7.810	8.556	10.326	8.006
Attività amministrative e di staff	2.009	2.175	2.175	2.175
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	15.236	35.871	33.921	26.289
VALORE AGGIUNTO	30.062	29.502	30.548	31.318
COSTO DEL LAVORO	2023	2024	2025	2026
Ricerca e Servizi	7.065	8.926	9.017	8.905
Programmi Investimento	4.279	6.149	7.165	7.875
Ricerca Interna e Formazione	1.796	1.933	1.933	2.071
Condizione e Manutenzione	3.357	2.717	2.821	2.991
Attività amministrative e di staff	8.094	7.866	7.956	8.226
TOTALE COSTO DEL LAVORO	24.591	27.591	28.890	30.069
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.470	1.911	1.657	1.249

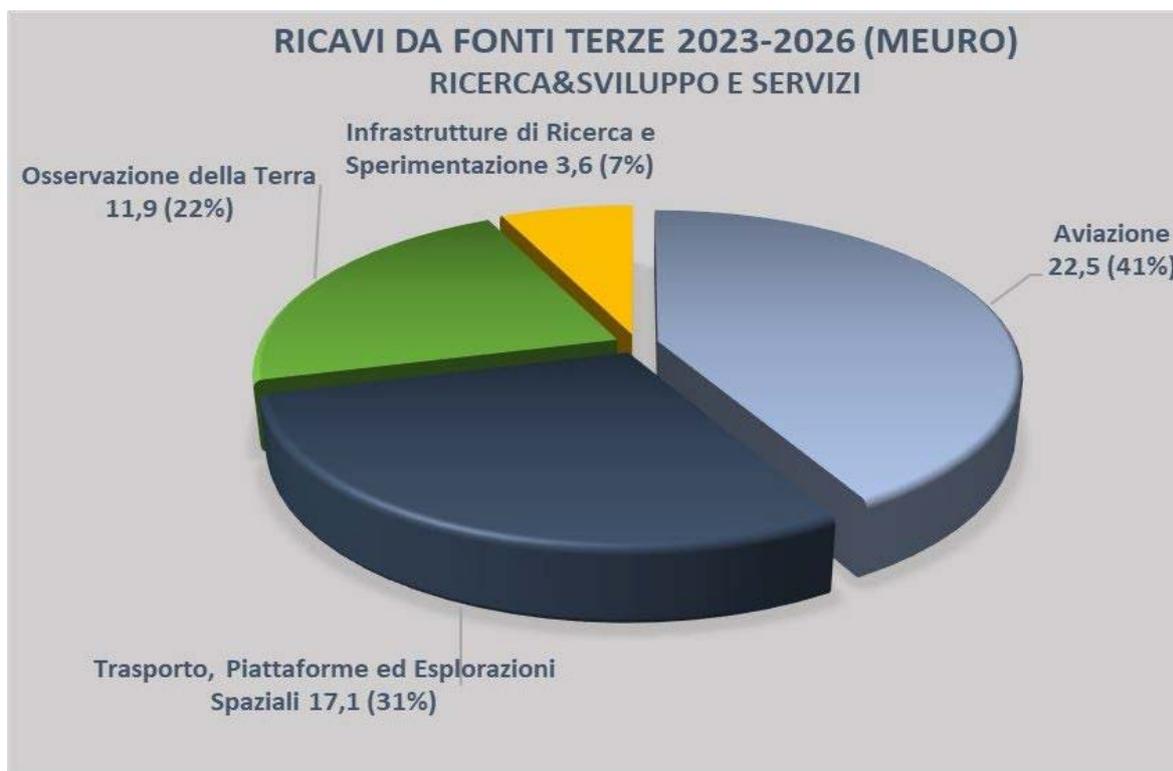
Prospetto finanziario	2023	2024	2025	2026
CASSA E BANCA INIZIALE	24.157	29.815	20.338	20.348
Finanziamenti da terzi	9.186	11.549	15.504	11.583
Ricavi da contratti attivi	4.942	6.508	7.329	8.809
Contributo PRORA 662 ex DM 118/2019	10.000	15.400	15.000	15.000
Contributo FOE	-	4.000	4.000	2.000
Contributo ex DM 305/98 art. 1 comma 2	25.198	22.907	22.907	22.907
Atri ricavi e proventi	462	110	110	110
INCASSI ATTIVITA' OPERATIVA	49.788	60.473	64.850	60.409
Personale	- 24.966	- 25.816	- 27.035	- 28.181
Energia	- 3.516	- 2.896	- 2.777	- 2.936
Spese per canoni, servizi e forniture	- 14.140	- 30.665	- 31.127	- 23.932
Imposte ed Oneri Vari	- 85	- 100	- 100	- 100
USCITE ATTIVITA' OPERATIVA	- 42.707	- 59.477	- 61.040	- 55.149
FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' OPERATIVA	7.081	997	3.810	5.259
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (Capex)	- 1.423	- 474	- 13.800	- 15.000
Flusso di cassa senza Gestione Finanziaria	5.658	523	- 9.990	- 9.741
Cassa e Banca senza Gestione Finanziaria	29.815	30.338	20.348	10.607
Scadenza titoli	-	34.010	26.850	20.387
Acquisto titoli	-	44.010	16.850	10.387
GESTIONE FINANZIARIA	-	- 10.000	10.000	10.000
FLUSSO DI CASSA DI PERIODO	5.658	- 9.477	10	259
CASSA E BANCA FINALE	29.815	20.338	20.348	20.607
Deposito Titoli (Valore Nominale)	89.127	99.127	89.127	79.127
Disponibile Conto Titoli	259	259	259	259

Fonte: Piano triennale CIRA 2024-2026

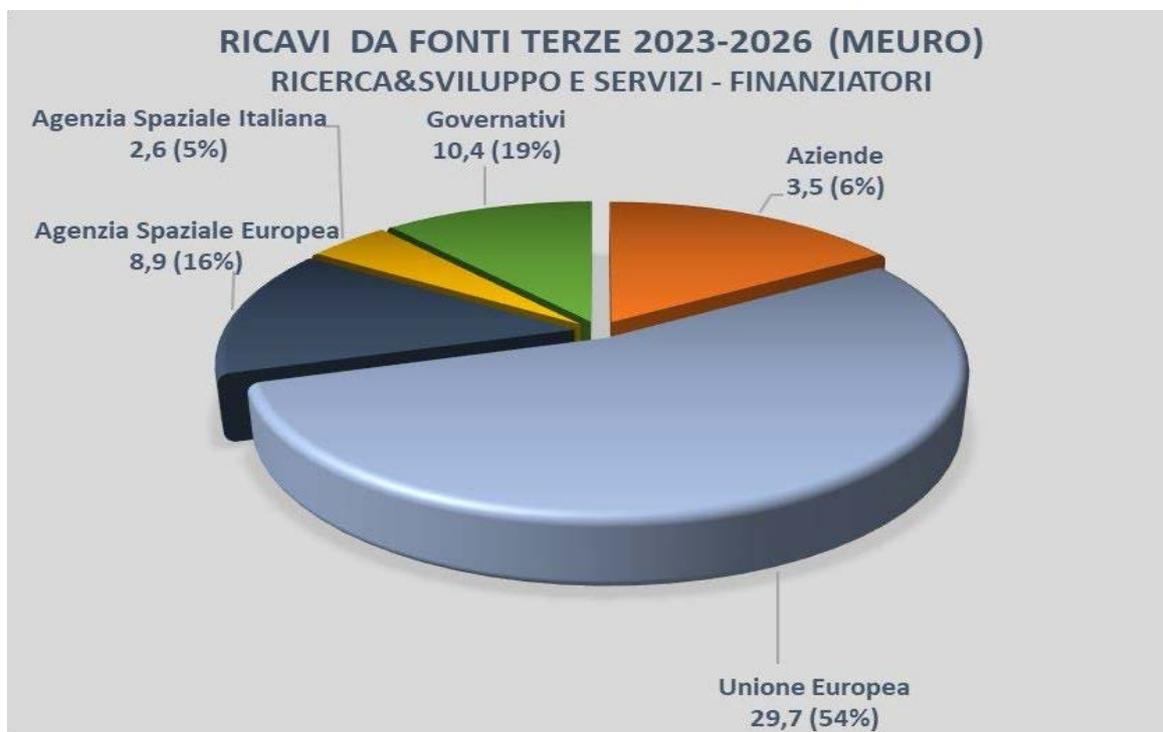
Al riguardo, la programmazione delle attività nel triennio 2023-2025 (tabella n. 2) poggia su finanziamenti da terzi, previsti in 20,2 ml per il 2023, 15,9 ml per il 2024 e 16,7 ml per il 2025 per un totale di 52,8 ml, peraltro in aumento per il 2023, rispetto allo scenario 2 (che registrava, come esposto nel recedente referto, 14,7 ml, di cui 11,6 ml per ricerca e formazione); dei 52,8 mln un volume complessivo di ricavi pari a circa 42 ml riguarda attività di ricerca e servizi di ingegneria e sperimentazione *backlog* o nuove iniziative che risultano in corso di contrattualizzazione.

In aggiunta ai finanziamenti sopra esposti, a partire dal 2024 è stata ipotizzata l'acquisizione di ulteriori contratti dalla partecipazione a vari bandi europei e nazionali o per servizi di prova. La programmazione 2024-2026 indica, per il periodo 2023-2026, ricavi da fonti terze, per ricerca, sviluppo e servizi, negli importi di cui ai seguenti grafici nn. 4 e 5.

Grafico 4 - Ricavi da fonti terze 2023-2026



Fonte: Piano triennale CIRA 2024-2026

Grafico 5 - Finanziatori ricavi da fonti terze 2023-2026

Fonte: Piano triennale CIRA 2024-2026

Rispetto a tali ottimistici assunti, questa Corte non può esimersi dal richiamare, come precedentemente evidenziato, il fondamentale principio di prudenza cui debbono conformarsi le previsioni inerenti alle entrate. L'approvazione di atti di pianificazione strategica non rispettosi di tale principio potrebbe generare in futuro squilibri di bilancio, laddove la Società ponesse alla base di un innalzamento dei costi delle previsioni di entrata non supportate da un adeguato grado di esigibilità.

Con riferimento ai contributi annui previsti a titolo di riparto del Foe, ex d.m. n. 744 dell'8 ottobre 2020, il Piano triennale 2023-2025 tiene conto dell'accordo di programma quadro firmato in data 1° dicembre 2022 con il Cnr per un finanziamento totale di 5 ml.

Quanto alle modalità per l'accesso al Fondo ex l. n. 237 del 1993, si premette che l'art. 10 di detta legge ha aggiunto all'art. 11 del citato d.l. n. 350 del 1992, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 390 del 1992, il comma 4, che testualmente dispone: "Per far fronte agli oneri internazionali derivanti dalla partecipazione italiana al progetto Scirocco, il Centro italiano ricerche aerospaziali (CIRA S.p.a.) ha facoltà di ricorrere al mercato finanziario secondo le modalità ed entro il limite indicato nel comma 3. Gli utili conseguiti dal predetto Centro

derivanti dallo svolgimento delle attività relative alla realizzazione del Programma PRORA di cui alla legge 16 maggio 1989, n.184 e reinvestiti nelle attività previste nell'ambito del programma medesimo sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi e devono essere imputati ad apposito fondo. I contributi concessi al Centro italiano di ricerche aerospaziali ai sensi della predetta legge 16 maggio 1989, n.184 e dalla legge 14 febbraio 1991, n.46 non concorrono alla formazione del reddito d'impresa".

L'art. 4 dello statuto del CIRA ha previsto testualmente: "Gli eventuali utili di bilancio sono destinati, su delibera dell'Assemblea che approva il bilancio, ad incrementare il fondo "Reinvestimento Ambito PRORA" di cui all'art. 10 della legge 237/93".

Successivamente il d.interm. n. 662 del 2020 ha "autorizzato l'utilizzo delle risorse accantonate nell'apposito "Fondo Reinvestimento Ambito Prora legge n. 237/93" iscritto nel bilancio societario del CIRA S.C.p.A. in applicazione dell'articolo 11, comma 4 del decreto legge 24 luglio 1992, n. 350 come integrato dall'articolo 10, comma 1 del decreto legge 20 maggio 1993, n. 149 convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 237".

In particolare, la relazione illustrativa al decreto ha specificato che l'art. 2, comma 2 "autorizza l'utilizzo delle risorse già nelle disponibilità della CIRA S.C.p.A. e accantonate nell'apposito "Fondo Reinvestimento Ambito Prora legge 237/93" iscritto nel bilancio societario in applicazione dell'articolo 11, comma 4 del decreto legge 24 luglio 1992, n. 350 come integrato dall'articolo 10, comma 1, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 149 convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 19 luglio 1993, n. 237". Si tratta, nello specifico, di un "fondo" che la società, ai sensi dei principi contabili civilistici, ha iscritto nella sezione dello stato patrimoniale passivo - riserve societarie, ma per l'esclusiva copertura dei costi afferenti al Pro.R.A., come dispone la legge che lo ha previsto (l. n. 237 del 1993) anche ai fini delle agevolazioni tributarie/fiscali consentite.

In attuazione a detto decreto, con delibera del Cda del 12 luglio 2023 previa delibera del socio pubblico di maggioranza Cnr n. 94/2023 del 21 marzo 2023, è stata proposta la modifica statutaria, volta a consentire l'utilizzo del suddetto fondo reinvestimento, per l'attuazione degli investimenti del Pro.R.A.

Il nuovo statuto, approvato nell'assemblea straordinaria del 13 dicembre 2023 dispone nell'articolo 4 come di seguito: "Gli eventuali utili di bilancio sono destinati, su delibera dell'Assemblea che approva il bilancio, ad incrementare il fondo "Reinvestimento Ambito

PRORA” di cui all’art. 10 della Legge 237/93. Per la parte non eccedente perdite di esercizio rinviate a nuovo, il fondo “Reinvestimento Ambito PRORA” è utilizzato, su delibera dell’Assemblea, per l’attuazione degli investimenti finalizzati allo svolgimento delle attività PRORA di cui al D.M. 305/98 e non già finanziati”.

In ogni caso, in assenza del varo di norme specifiche, resta escluso l’utilizzo del Fondo *ex l. n. 237 del 1993* a copertura di perdite - pregresse o eventualmente future - seppur derivanti dall’implementazione del Pro.R.A., precedentemente proposto dal Cda nella seduta del 15 maggio 2023 ma non approvato.

Al riguardo si rinnova l’invito alla dovuta prudenza nella formulazione delle previsioni di entrata e nell’assunzione di susseguenti decisioni di spesa, nella direzione del riequilibrio finanziario dell’ente.

2. ORGANI

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto, sono organi della Società l'assemblea dei soci, il presidente, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale, in carica per tre anni. Nelle precedenti relazioni si è già riferito in merito alle funzioni degli organi del CIRA. In questa sede si fa cenno soltanto agli emolumenti attribuiti ai titolari delle varie cariche.

Assemblea e consiglio di amministrazione

Nel 2022 l'assemblea dei soci si è riunita 5 volte in seduta ordinaria (3 volte nel 2021).

Il consiglio di amministrazione, nel 2022, si è riunito 20 volte (15 volte nel 2021).

A norma dell'art. 12 dello statuto il consiglio di amministrazione è composto da cinque membri di cui uno designato dai soci privati, uno dal presidente della Giunta della Regione Campania e tre, tra cui il presidente, dai soci pubblici statali. Si rinvia alle relazioni precedenti per quanto concerne le nomine, le modalità selettive e la composizione dell'organo, il cui funzionamento è disciplinato da un regolamento approvato nella seduta consiliare del 14 giugno 2018.

Il precedente presidente è stato nominato nell'assemblea dei soci del 3 giugno 2019 per poi cessare con l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2020, avvenuta nell'assemblea del 23 marzo 2022, cui è seguita la nomina dell'attuale presidente nella assemblea del 4 maggio 2022. Quanto agli altri componenti del consiglio di amministrazione, nominati nella seduta del 10 maggio 2018 dell'assemblea dei soci, cessati anch'essi con l'approvazione del bilancio di esercizio 2020, il rinnovo disposto nella citata assemblea del 4 maggio 2022 è avvenuto per 4/5. L'assemblea dei soci, successivamente, in data 5 dicembre 2022 ha nominato il nuovo consigliere di amministrazione, designato dal presidente della Giunta della Regione Campania.

Il compenso annuo lordo del presidente, elevato da euro 90.000 ad euro 100.000 nell'assemblea dei soci del 6 febbraio 2018 e confermato in occasione della nomina del nuovo consiglio di amministrazione in data 10 maggio 2018, è stato nuovamente ridotto ad euro 90.000 nell'assemblea dei soci del 3 giugno 2019.

I compensi lordi annui spettanti ai componenti del Cda sono stati determinati nell'assemblea dei soci dell'8 gennaio 2020 in euro 23.158, oltre rimborso spese, per ciascun componente, e in euro 83.368, oltre rimborso spese, per il presidente.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto il collegio sindacale è costituito da tre membri effettivi e due supplenti, con il presidente individuato dal Mef; il Mur ed i soci industriali designano ciascuno un componente ed un supplente. Il collegio operante nel 2020, nominato nell'assemblea dei soci del 14 giugno 2018, è rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio 2020 e nell'assemblea del 23 marzo 2022 è stato preso atto delle nuove designazioni.

Nel 2021 e 2022 il compenso annuo del presidente del collegio sindacale è stato di euro 30.000.

Il compenso annuo dei due componenti è stato articolato come specificato nella tabella 3.

Nel corso del 2022 il collegio sindacale si è riunito in 13 sedute (15 sedute nel 2021) dedicate alla propria attività, ha preso parte alle riunioni del consiglio di amministrazione e alle 5 riunioni dell'assemblea degli azionisti.

Costi per gli organi

Nella tabella che segue si riporta il costo degli organi di amministrazione e controllo, comprensivo del rimborso spese, segnalandosi la diminuzione da euro 243.533 nel 2021 a euro 231.076 nell'anno 2022.

Tabella 3 - Costo degli organi

Organi istituzionali	2022	2021	Var. ass.
Presidente			
Compenso	83.368*	83.368	0
Rimborsi	197	1.533	-1.336
Totale	83.565	84.901	-1.336
Consiglio di amministrazione			
Compenso componenti	78.552**	92.632	-14.080
Rimborso per un componente	297	-	297
Totale	78.849	92.632	-13.783
Collegio sindacale			
Compenso presidente	30.000	30.000	-
Rimborsi presidente	663	-	663
Compenso componenti	35.544***	36.000	-456
Rimborsi componenti	2.455	-	2.455
Totale	68.662	66.000	2.662
Totale generale	231.076	243.533	-12.457

* L'importo comprende: la quota di euro 28.686 percepita fino al 4 maggio 2022 dal presidente uscente e la quota di euro 54.682 corrisposta al nuovo presidente, nominato dall'assemblea del 4 maggio 2022, a decorrere dal 5 maggio.

** L'importo comprende: la quota di euro 31.374 relativa a n.4 componenti in carica fino al 4 maggio 2022 e la quota di euro 45.570 relativa a n.3 componenti in carica dal 5 maggio 2022 e la quota di euro 1.608 di n.1 componente in carica dal 5 dicembre 2022.

*** L'importo comprende: la quota di n.1 componente per l'intero anno 2022 pari a euro 18.000; la quota di n.1 componente pari a euro 4.044 in carica fino al marzo 2022 e la quota di euro 13.500 di n.1 componente in carica da aprile 2022.

Fonte: nota istruttoria giugno 2024 CIRA

L'art. 4, comma 4, secondo periodo del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, nel testo vigente dopo le abrogazioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Tusp) prescrive che *“A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013”*³.

Pertanto, assunto come limite 2013 la somma di euro 99.167 quale compenso spettante al presidente e di euro 119.000 per i membri del consiglio d'amministrazione, per un totale complessivo di euro 218.167⁴, il cui 80 per cento ammonta ad euro 174.533, il costo degli organi di amministrazione relativo all'anno 2022, pari ad euro 162.414, è in conformità alla richiamata disposizione.

³ Circa l'interpretazione dell'art. 11, comma 7, del Tusp, che richiama sia l'art. 4, comma 4, del citato d.l. n. 95 del 2012, sia il decreto del Mef 24 dicembre 2013, n. 166, nelle more dell'adozione del decreto ministeriale previsto dall'art. 11, comma 6, del Tusp, si vedano le delibere di questa Sezione riguardanti società a controllo pubblico nn. 81 del 15 luglio 2021 (circa società controllata dal Mef) e 94 del 19 luglio 2022 (relativa a società non controllata dal Mef).

⁴ Dato desunto dal referto Corte dei conti relativo all'anno 2013.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

3.1 Organizzazione degli uffici

Come evidenziato nella precedente relazione, nella seduta del 10 giugno 2020 il Cda ha approvato, ai sensi dell'art. 12, punto f), dello statuto della Società, le direttive riguardanti il nuovo assetto organizzativo, volto principalmente a concentrare nell'area di presidenza le attività di sviluppo strategico e di rappresentanza, e nella sfera operativa tutte le attività implementative, a ridurre l'attuale frammentazione organizzativa, in particolare nell'area operativa di riporto al direttore generale ed alle figure apicali, ad accrescere l'*accountability* del *management* intermedio, a contribuire a ridurre il rapporto indiretti/diretti, con il passaggio da 23 a 7 linee di riporto diretto al direttore generale.

Il direttore generale ha, quindi, varato la disposizione generale n. 41 del 23 ottobre 2020, con decorrenza dal 1° novembre 2020, che, richiamando l'art. 4 comma 4 del regolamento per le assunzioni e la gestione del personale, ridisegna l'organizzazione funzionale articolando le missioni ed i compiti delle unità organizzative di primo livello e le relative strutture organizzative. In data 7 gennaio 2021 è stata varata una prima revisione della disposizione generale n. 41, entrata in vigore nella medesima data, che attiene alle missioni e ai compiti delle unità organizzative e delle relative strutture organizzative della Società.

Successivamente, nel dicembre 2021 è stata emanata una seconda revisione che, in merito all'assetto organizzativo, ugualmente alla prima, non ha modificato quanto prescritto nella disposizione generale n. 41, entrata in vigore nel novembre 2020.

Nel corso del 2022 è stata istituita la "Direzione Risorse" in luogo dell'unità "Infrastrutture e Sperimentazione" in cui è momentaneamente confluita l'unità organizzativa "Gestione Risorse Umane" e la "Direzione del Personale" in cui è confluita l'unità organizzativa "Gestione Risorse Umane".

Secondo quanto descritto dal piano triennale 2023-2025 e in funzione di un generale rafforzamento delle aree dedicate alla ricerca, alla sperimentazione e alla manutenzione e conduzione degli *asset* strumentali del Pro.R.A., si prospetta un generale riassetto dell'organizzazione.

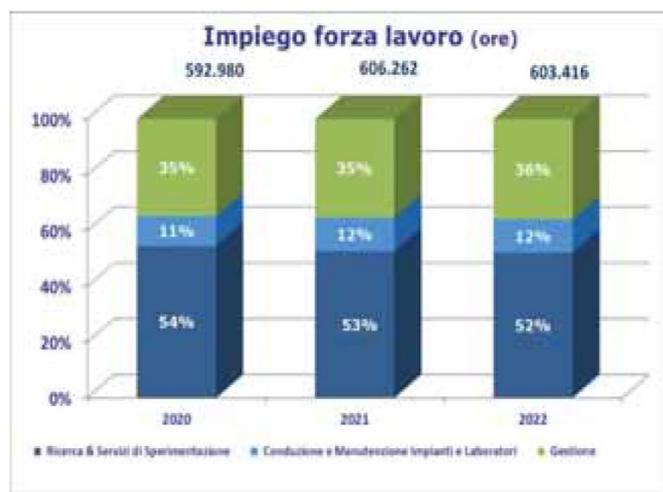
Tra l'altro, il piano Triennale 2024-2026 prevede una crescita dell'organico dalle 349 unità di fine esercizio 2023 a 400 unità (a tempo determinato e a tempo indeterminato), con aumento

di 51 unità. La previsione del costo del lavoro nel prospetto di conto economico presentato nel piano triennale passa dai 24,6 ml dell'esercizio 2023 a circa 30 ml nel 2026.

La Sezione raccomanda, al riguardo, una adeguata ponderazione del costo per il personale, il quale, attualmente (come evidenziato nella parte relativa all'analisi dei dati economici), continua a rappresentare la principale voce di costo per il CIRA, nel 2022 pari a 26,2 ml, con un incremento, in valore assoluto, rispetto all'anno 2021, 1,6 ml.

Il seguente grafico mostra l'evoluzione dell'impiego della forza-lavoro nel periodo 2020-2022, caratterizzata da una tendenziale stabilità di ripartizione percentuale delle risorse impiegate nell'area produttiva (ricerca, formazione, servizi). Si registra la variazione dell'1 per cento tra l'anno 2021 e il 2022 nei settori "Conduzione e Manutenzione impianti e laboratori" e "Ricerca & Servizi di Sperimentazione".

Grafico 6 - Impiego forza-lavoro



Fonte: Relazione sulla gestione CIRA

3.2 Direttore generale

Il direttore generale è nominato dal consiglio di amministrazione.

Dal 1° ottobre 2019 al 25 marzo 2020 il CIRA è rimasto privo del direttore generale, le cui funzioni sono state esercitate dal presidente dell'ente, senza percepire nessun compenso aggiuntivo rispetto a quanto stabilito dall'assemblea dei soci del CIRA per l'incarico presidenziale.

Nella seduta del 25 marzo 2020 il consiglio di amministrazione ha deliberato, quale *“soluzione ponte”*, il conferimento delle funzioni direttoriali a un dirigente del CIRA fino al 31 luglio 2020. Tale incarico è stato confermato dapprima nella seduta consiliare del 22 luglio 2020 per il periodo 1° agosto-30 settembre 2020 e successivamente nella seduta consiliare del 28 settembre 2020 il consiglio ha ritenuto di prorogare l’incarico fino alla scadenza del mandato del consiglio stesso. Sempre in tale seduta il consiglio ha anche deliberato di bandire una nuova procedura pubblica. Quest’ultima è stata poi attivata con avviso di manifestazione di interesse n. 11 del 2021. Dal verbale del collegio sindacale del 20 gennaio 2022, emerge che la procedura di selezione non ha avuto seguito, richiamandosi la *“mancata attuazione della delibera inerente la Commissione per la selezione del Direttore generale”*.

In occasione dell’assemblea del 1° giugno 2022 la vigente compagine societaria ha ritenuto di pubblicare un nuovo avviso reputando chiusa e priva di effetto la precedente procedura.

In esito a tale bando, con decorrenza 1° settembre 2022, è stato nominato il nuovo direttore generale. Dal marzo 2022 le suddette funzioni, come da comunicato n. 9 del marzo 2022 pervenuto in corso d’istruttoria, sono rientrate nella titolarità del presidente.

Nella tabella che segue si riportano gli importi della retribuzione annua lorda del direttore generale nel biennio 2021-2022, avendo in considerazione l’avvicendamento del settembre 2022.

Tabella 4 - Retribuzione annua lorda del direttore generale

Anno	Retribuzione fissa dirigenziale	Retribuzione di risultato dirigenziale	Indennità di risultato da DG ff	Indennità di funzione	Totale	Note
2022	92.949	13.553	9.501	7.500	123.503	L'incarico di D.G. f.f. è terminato a marzo 2022. Il Cda ha approvato il premio di risultato dirigenziale nel giugno 2023, poi erogato nel settembre 2023. A seguito della delibera del Cda del maggio 2023 è stata approvata la retribuzione di risultato di euro 9.501 per gli obiettivi del periodo 1.8.2020-30.6.2021.
2022	48.681	n.a.	n.a.	n.a.	48.681	A far data dal 1° settembre 2022, è stato assunto il nuovo D.G. per 12 mensilità (incarico rinnovabile).
2021	91.399	13.283	7.000	30.000	141.682	In data 30.11.2020, il Cda ha deliberato un premio di risultato pari a euro 7.000 per il periodo 1.1.2021-fine incarico.

Fonte: nota istruttoria giugno 2024 CIRA

3.3 Consistenza del personale

L'ente ha rappresentato che nel corso del 2022 sono proseguite le assunzioni.

Nel corso dell'esercizio oggetto della presente analisi, il CIRA ha dato luogo a n. 18 assunzioni. Contestualmente si sono verificate n. 20 cessazioni così articolate: n. 6 dimissioni volontarie e n. 5 pensionamenti, n. 6 esodi incentivati (mediante l'istituto dell'isopensione, in ordine al quale si vedano il capitolo 8 ed il paragrafo 8.1) e n. 3 licenziamenti. L'organico complessivo al 31 dicembre 2022 registra un decremento di n. 2 risorse rispetto alla precedente annualità.

Le tabelle seguenti mostrano - per qualifica, aree funzionali e "famiglie professionali"⁵ - l'evoluzione della consistenza del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato.

⁵ Le "famiglie professionali" del CIRA sono così identificate e assegnate alle strutture organizzative:

- ricercatori (unità tecniche di integrazione e discipline scientifiche);
- tecnologi (grandi impianti di prova ed infrastrutture, servizi informatici e comunicazione e sistemi per il calcolo scientifico);
- tecnici e ausiliari (unità di staff a servizio delle unità di ricerca e tecnologiche, servizi di manutenzione agli impianti generali);
- area amministrativa e staff (unità di staff di presidenza e di direzione generale).

Tabella 5 - Consistenza del personale

Qualifica	31/12/2022			31/12/2021		
	T.I.	T.D.	Totale	T.I.	T.D.	Totale
Dirigenti	6	3	9	10	1	11
Quadri	68	0	68	73	0	73
Impiegati	232	18	250	238	6	244
Operai	8	3	11	9	3	12
Totale	314	24	338	330	10	340
- di cui aspettative*	2	0	2	4	0	4
- di cui comandi**	1	0	1	1	0	1

* Si tratta di aspettative non retribuite per motivi personali.

** Si tratta di un comando presso la Regione Campania ed i cui costi sono stati a carico della stessa.

Fonte: CIRA

Tabella 6 - Ripartizione del personale per aree funzionali

Aree funzionali	31/12/2022		31/12/2021	
	T.I.	T.D.	T.I.	T.D.
Amministrativa	74	6	81	4
Tecnologica	78	1	83	1
Ricerca e sperimentazione	158	18	161	5
Totale	310	25	325	10

Fonte: CIRA

Nel dicembre 2021, il CIRA ha inviato formale disdetta dell'accordo integrativo aziendale sottoscritto nell'ottobre 2017 per il personale non dirigenziale, c.d. "piattaforma integrativa⁶ aziendale".

Dall'ottobre 2022, il CIRA ha istituito un tavolo con la Rsu per la definizione del nuovo contratto integrativo aziendale, sottoscritto nel dicembre 2023 unitamente all'accordo di *smart working* per il personale non dirigenziale.

In particolare, secondo quanto riferito in fase istruttoria, la modifica più significativa ha riguardato il premio di risultato.

Nel 2019 è stato rinnovato il contratto per i dirigenti per il periodo 2019-2023 e in data 29 gennaio 2019 è entrato in vigore l'accordo sindacale di secondo livello, finalizzato all'applicazione del meccanismo di determinazione e assegnazione della componente variabile della retribuzione secondo i principi dell'*MBO (Management By Objectives)*.

⁶ Nella nuova piattaforma del 21 dicembre 2023 saranno ridefiniti alcuni istituti, fra cui:

- permessi su base mensile, eliminazione permessi per visite mediche, cumulabilità dei permessi;
- incentivo lavoro aggiuntivo distribuito rispetto a tre livelli di lavoro aggiuntivo;
- premio di risultato.

3.4 Costo per il personale

Al personale dirigenziale è applicato il c.c.n.l. per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi. Al personale non dirigenziale di ruolo è applicato il c.c.n.l. per i dipendenti addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti.

La tabella che segue espone il costo per il personale, comprensivo del compenso al direttore generale, per gli esercizi 2021-2022.

Tabella 7 - Costo per il personale

	2022	2021	Var. ass.
Salari e stipendi	19.169.359	18.544.253	625.106
Oneri sociali	4.625.813	4.000.560	625.253
Tfr	1.981.126	1.537.277	443.849
Altri costi	466.395	535.023	-68.628
Totale	26.242.693	24.617.113	1.625.580
Costi di produzione	45.014.029	46.719.774	
Incidenza percentuale del costo per il personale	58,3	52,7	

Fonte: Conto economico CIRA

Nel 2022 il costo del personale è pari a 26,2 ml con un incremento, in valore assoluto, rispetto all'anno 2021 pari a 1,6 ml. In incremento è anche l'incidenza del costo per il personale sul totale dei costi di produzione pari al 58,3 per cento. Quest'ultima è essenzialmente riconducibile alla contrazione dei costi di produzione che passano da 46,7 ml dell'anno 2021 a 45 ml dell'esercizio in corso di esame a cui corrisponde un incremento del totale del costo per il personale.

Al 31 dicembre 2022 il numero dei dipendenti in aspettativa-comando diminuisce a n. 3 unità rispetto all'anno 2021, quando in tali categorie rientravano n. 5 unità. Di tale personale, n. 2 dipendenti sono in regime di aspettativa personale non retribuita e n. 1 dipendente in comando presso la Regione Campania.

Si ribadisce in proposito la necessità di perseguire politiche di personale finanziariamente sostenibili, a maggior ragione considerato che il costo del personale stesso supera di circa 3,3 ml nel 2022 il contributo statale destinato alla gestione (22,9 ml nel 2022).

3.5 Premialità

Dal 2009 è stato introdotto un sistema premiale e di incentivazione sia per il personale dirigenziale che per il personale non dirigenziale di ruolo. I relativi importi sono stati

corrisposti quali componenti delle retribuzioni variabili, in applicazione dell'art. 12, titolo 4, sez. IV del c.c.n.l. per il personale non dirigenziale e dell'art. 6-bis del c.c.n.l. per i dirigenti.

Come anticipato, in data 29 gennaio 2019 è entrato in vigore l'accordo sindacale di secondo livello per i dirigenti, finalizzato all'applicazione del meccanismo di determinazione e assegnazione della componente variabile della retribuzione secondo i principi dell'MBO (*Management By Objectives*). Tale accordo sostanzialmente ha confermato la disciplina della retribuzione variabile stabilita dall'accordo del 19 giugno 2015, escludendo peraltro l'erogazione di acconti (*"L'elemento di retribuzione variabile sarà erogato a saldo con il primo stipendio utile e successivo all'approvazione del bilancio per l'anno di riferimento"*) e stabilendo che il meccanismo di calcolo dell'MBO *"terrà conto dei risultati aziendali e degli specifici risultati individuali coerenti con il Sistema permanente di valutazione in via di definizione (i.e. fascia di variabilità del massimo importo conseguibile per ciascun dirigente, modello di calcolo per la valutazione obiettiva dei risultati aziendali, pesi percentuali relativi, soglie etc.)"* prevedendo in proposito che *"Criteri, parametri e budget disponibile saranno concordati e definiti annualmente a preventivo tra Azienda e RSA"* e di *"sperimentare per il 2019 l'adozione di un meccanismo di calcolo che colleghi la retribuzione variabile dei dirigenti con il risultato operativo della contabilità separata"*⁷.

È inoltre prevista l'introduzione di giornate di riposo addizionali non rimborsabili, la conferma della polizza sanitaria integrativa e di quella per responsabilità civile verso terzi, peraltro con esclusione della colpa grave e del dolo, entrambe a carico dell'ente. In luogo del preesistente contributo per l'auto aziendale (terminato in data 31 dicembre 2016) pari a euro 8.520 *pro capite* annuo è stato introdotto un pacchetto di *"Interventi di welfare"* caratterizzati dall'assenza di carichi impositivi e contributivi con conseguente riduzione del costo del lavoro sostenuto dalla Società pari ad un valore economico di euro 5.780 per ciascun dirigente, erogato in funzione del risultato operativo della contabilità separata. In proposito, come già segnalato nei precedenti referti, si tratta di *benefits* economici attribuiti dall'ente in modo indifferenziato e generalizzato.

Relativamente al premio corrisposto a tutto il personale dirigenziale, nel 2022 non è stato erogato l'importo di acconto ma l'importo complessivo pari a euro 87.875 è stato pagato interamente a settembre 2023, successivamente all'approvazione del bilancio 2022. L'importo annuo massimo erogabile è diminuito ad euro 96.833 (euro 154.000 nell'esercizio 2021).

⁷ Si rinvia al paragrafo 8.4 relativo alla contabilità separata.

Nel 2021, con un bilancio chiuso con una perdita di euro 7.449.539, al personale non dirigenziale è stato erogato un premio *pro capite* pari ad euro 4.978 (euro 5.301 nell'anno 2020, con risultato economico positivo per euro 2.159.774). L'importo di euro 5.017 *pro capite* per l'anno 2022 è stato interamente erogato a luglio 2023, successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio 2022.

Nel dicembre 2023 è stato sottoscritto un nuovo contratto integrativo aziendale che prevede che l'ammontare della premialità riconosciuta al personale non dirigenziale sia ancorata ai risultati economici positivi e più nel dettaglio alla condizione di bilancio di un margine operativo lordo positivo (Mol). La piattaforma integrativa prevede che, essendo l'erogazione vincolata al risultato positivo, non sarà possibile provvedere gli acconti se non successivamente all'approvazione del bilancio di riferimento.

Da quanto riferito in istruttoria, il CIRA non possiede un sistema di mappatura delle competenze del personale, compreso quello dirigenziale. Dall'ottobre 2023 è stato acquisito un *software* integrato al fine di governare i processi gestionali delle "Risorse Umane". Tale sistema consentirà la realizzazione di un meccanismo combinato tra le politiche retributive e gli obiettivi aziendali, determinando progressioni di carriera correlate ad oggettive competenze nel ruolo ricoperto.

La tabella che segue espone i dati relativi ai premi di risultato distinti per categoria di personale (dirigenziale/non dirigenziale).

Tabella 8 - Premi di risultato e MBO

Anno	Personale				Dirigenti			
	PdR percentuale di acconto sull'importo max erogabile (<i>pro capite</i>)	PdR importo max erogabile (<i>pro capite</i>)	PdR percentuale di acconto sull'erogato	PdR importo erogato (<i>medio pro capite</i>)	MBO percentuale di acconto sull'importo max erogabile	MBO importo annuo complessivo max erogabile	MBO percentuale di acconto sull'erogato	Importo complessivo erogato
2022	0	5.376	0	Non è stato erogato acconto. L'importo di euro 5.017 <i>pro capite</i> per l'anno 2022 è stato interamente erogato a luglio 2023, successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio 2022.	0	96.833	0	Non è stato erogato acconto. L'importo di euro 87.875 per l'anno 2022 è stato erogato a settembre 2023, a seguito dell'approvazione del bilancio 2022.
2021	43,74	5.376	47,22	4.978,90 <i>pro capite</i> . Acconto erogato con le retribuzioni di luglio 2022, in assenza di bilancio approvato come da verbale della seduta consiliare del 14 luglio 2022. Il saldo è stato erogato con le retribuzioni di aprile 2023.	37,05	154.000	46,81	117.275 Finora è stato erogato solo l'acconto pari ad euro 54.896 con le retribuzioni di agosto 2022, in assenza di bilancio approvato come da verbale della seduta consiliare del 2 agosto 2022. Saldo di euro 62.379 erogato a maggio 2023.

Fonte: CIRA

3.6 Controlli interni

La Società è dotata delle seguenti strutture preposte a funzioni di controllo interno:

a) Pianificazione e controllo di gestione

L'ufficio pianificazione e controllo di gestione fornisce gli strumenti ed il supporto per la valutazione economica dei fatti aziendali e assicura il controllo di andamento e di tendenza attraverso principalmente la rilevazione periodica dell'avanzamento del *budget* nel rispetto dei vincoli definiti nel piano triennale, il controllo di avanzamento delle attività del Pro.R.A.; la definizione e la gestione degli obiettivi di struttura, la redazione dei documenti di stato di avanzamento lavori (S.a.l.).

b) Organismo di vigilanza (Odv)

Facendo riferimento al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, dal 2010 il CIRA si è dotato del modello di organizzazione, gestione e controllo, del codice etico aziendale e del relativo

organismo di vigilanza. In data 7 luglio 2020 è stato aggiornato il modello di organizzazione, gestione e controllo (Mog). Il Mog è stato aggiornato nel corso del primo semestre del 2021 per effetto della riorganizzazione derivante dalla d.g. n. 41 del 1° novembre 2020. Il modello è stato modificato con delibera consiliare del marzo 2022 e poi aggiornato nel giugno 2022 in recepimento delle indicazioni del consiglio di amministrazione.

La revisione del modello è avvenuta da ultimo nel gennaio 2023 in conformità al novellato sistema sanzionatorio, in particolare l'intervento è stato orientato alla revisione del sistema normativo interno con riguardo alle sanzioni e all'irrogazione delle stesse.

Il codice etico è stato aggiornato dalla delibera del consiglio di amministrazione del 21 marzo 2022.

Nel corso del 2022 l'Odv si è riunito 9 volte.

Il predetto organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo adottato dal CIRA, assicurando anche l'attività informativa e formativa all'interno della Società. Il relativo funzionamento è disciplinato da un regolamento interno ed esso, nello svolgimento delle proprie attività, si avvale anche della struttura dell'*Internal auditing*. L'organismo in carica nel 2020 è composto da tre membri; rinnovato nella seduta consiliare del 12 dicembre 2018, è cessato per fine mandato il 20 dicembre 2021 e da tale data, in attesa di formalizzazione della nuova nomina, il collegio sindacale, giusta deliberazione consiliare assunta in pari data, esercita le funzioni deputate al controllo ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, del d.lgs. n. 231 del 2001.

Nell'agosto 2022 è stato designato il nuovo organismo di vigilanza.

c) *Internal auditing*

All'interno del CIRA è attivata una struttura di *Internal auditing* in staff alla presidenza e a supporto del consiglio di amministrazione composta da un responsabile privo di qualifica dirigenziale e da un addetto. Essa effettua le funzioni di monitoraggio e valutazione dei sistemi di controllo interno, per quanto attiene alla corretta applicazione della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, nonché l'effettuazione di interventi di *auditing* su specifiche richieste della presidenza.

Dal novembre 2020 si avvale della neo-istituita funzione di *compliance* integrata, dotata di idonee competenze professionali tenuto conto del peculiare contesto di riferimento.

Nel corso del 2022 sono stati espletati n. 7 interventi di *internal auditing* richiesti dalla presidenza. Altresì, la funzione ha curato la pianificazione e lo sviluppo di *audit* basati sulla verifica e l'avanzamento di azioni di mitigazioni conseguenti ad analisi di rischio.

d) Anticorruzione e trasparenza

Dal 2020 la Società si è dotata di un comitato per la trasparenza e la legalità, di supporto al presidente, al fine di favorire la concreta attuazione dei principi e dei valori fondamentali della legalità e della trasparenza.

Nell'aprile 2022, il consiglio ha adottato il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024".

In data 30 gennaio 2025 è stato approvato l'aggiornamento del piano con inserimento al paragrafo 9.8 della disciplina riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, prevista dal decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24.

In data 22 dicembre 2022 sono stati assegnati gli obiettivi strategici per il triennio 2023-2025. Nel gennaio 2023, infine è stato adottato il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025".

Nel 2023 le funzioni di attestazione degli obblighi di trasparenza da comunicare all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) sono state conferite all'Odv.

Nel corso del 2022 si sono conclusi gli *audit* integrati relativi a cinque unità: Impatto ambientale, Dinamica del volo, Meccanica dei fluidi, Innovazione di sistemi e Applicazioni dell'osservazione della Terra. Sono state avviate gli *audit* integrati relativi ad ulteriori sette unità. Tali *audit* integrano quanto funzionale al sistema di gestione della qualità. Inoltre, è stato eseguito il piano di *Audit Risk Based* con cui sviluppare la programmazione degli interventi di *auditing* interno volti a verificare lo stato delle azioni di mitigazione del rischio.

e) Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2017 è stato istituito un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro (Sgsl) in base ai requisiti di cui all'art. 30 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.

Nel corso del 2022 sono state svolte le seguenti attività:

- elaborato il documento di valutazione dei rischi per l'impianto PWT GHIBLI;

- aggiornate le designazioni per incarichi ai soccorsi aziendali;
- aggiornato il piano di emergenza generale;
- elaborata la caratterizzazione del campo elettrico e magnetico che si genera durante il funzionamento della camera combinata e della tavola vibrante presenti nel laboratorio di qualifica spaziale;
- proseguita la sorveglianza periodica per le radiazioni ionizzanti;
- proseguito il monitoraggio dei rischi relativi alle sorgenti di radiazioni ottiche;
- proseguita la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e dei luoghi di lavoro;
- proseguita la formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 81 del 2008.

f) Oneri di pubblicità e trasparenza

La relazione di questa Corte, n. 5 del 18 gennaio 2024, concernente la gestione dell'esercizio 2021, risulta pubblicata sul sito istituzionale del CIRA, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Per quanto concerne inoltre, in generale, la c.d. sezione "amministrazione trasparente" del sito ufficiale, la stessa non risulta assolutamente di agevole consultazione per l'utente esterno e non è costantemente aggiornata, con delle duplicazioni documentali e dei vuoti temporali del tutto ingiustificati.

Questi problemi potrebbero essere risolti intervenendo radicalmente sul *software* e sulle modalità di inserimento dei testi, modalità che dovrebbe essere centralizzata e non affidata a singoli dipendenti.

4. ATTUAZIONE DEL PRO.R.A.

Come già riferito nella precedente relazione, la missione che il regolamento ministeriale n. 305 del 1998 affida al CIRA consiste nella realizzazione del programma nazionale di ricerche aerospaziali.

Nel presente capitolo si relazionerà in merito allo stato di attuazione degli impianti e infrastrutture di proprietà dello Stato realizzati e mantenuti dal CIRA a carico del Pro.R.A., nonché sui risultati conseguiti nella ricerca, formazione e sperimentazione e sull'attività svolta nei programmi strategici di ricerca svolti dal CIRA su finanziamento a carico del Pro.R.A.

4.1 Il Pro.R.A. - Aggiornamento

Il processo di cofirma del nuovo Pro.R.A. da parte del Mef e del Mur si è concluso con l'emissione del d.interm. n. 662 del 2020.

Nella definizione del nuovo Pro.R.A. erano state proposte due configurazioni, A) e B)⁸.

Le risorse autorizzate con il provvedimento in esame, indicate nella specifica tabella, sopra riportata, per la parte finanziata per gli anni 2020-2026, è relativo alla Configurazione A).

Nel dettaglio, per la copertura della configurazione A) dal 2020 al 2026 è previsto, da un lato, lo stanziamento di 113 milioni a carico del Mur assegnati con il d.m. n. 1118 del 2019, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della l. n. 145 del 2018, "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese", con uno specifico profilo a partire dal 2020 e fino a tutto il 2031 e, dall'altro, l'utilizzo delle risorse già nelle disponibilità della CIRA SCpA e accantonate nell'apposito "Fondo Reinvestimento Ambito Prora legge 237/93" iscritto nel bilancio societario per complessivi 80 milioni, dal 2021 al 2030.

⁸ La configurazione "A" era basata sull'utilizzazione delle disponibilità finanziarie, consisteva nel completamento dei Grandi Mezzi di Prova e nell'estensione delle attività di sistema dell'UAV e dell'USV.

La configurazione "A+B", sulla base di nuove autorizzazioni di spesa o conferimenti di risorse, individuava l'opportunità di mantenere e accrescere gli obiettivi del Pro.R.A., prevedendo, in aggiunta a quanto incluso nella configurazione "A", la realizzazione degli impianti di prova HYPROB, COLD FLOW e SAWT, l'estensione delle capacità operative dei laboratori di terra, l'avvio di un progetto in ambito elicotteristico (ARCO) ed un'ulteriore evoluzione dei progetti UAV e USV.

Il citato d.interm. n. 674 del 2005 aveva autorizzato lo svolgimento delle attività individuate nella sola configurazione "A", per 428,7 ml.

Con riferimento al “Fondo Reinvestimento Ambito Prora legge 237/93” si rinvia a quanto specificato nel paragrafo 1.3 del presente referto.

Riassumendo in termini di valore d’investimento, dall’esame dei dati CIRA emerge che, su un ammontare complessivo di 581 ml deliberati e destinati all’attuazione del Pro.R.A., alla data del 31 dicembre 2021 risultano incassati 466 ml. Si rinvia alle tabelle riportate nel paragrafo 4.7 concernente l’avanzamento contabile del Pro.R.A.

4.2 Grandi infrastrutture e impianti di ricerca

Si richiama quanto evidenziato nella precedente Relazione in merito all’attività di ripristino funzionale degli impianti. Al riguardo, si riportano nella seguente tabella i costi di adeguamento tecnologico - ma anche di ripristino funzionale - sostenuti dal CIRA che, nell’ultimo triennio, ammontano a 19,8 ml.

Tabella 9 - Costi sostenuti per adeguamento tecnologico e ripristino funzionale impianti infrastrutture e laboratori d.interm. n. 674 del 2005

Linea strategica	Impianto	2020	2021	2022	Totale al 31 dicembre 2022**
Adeguamenti tecnologici	Plasma Wind Tunnel - PWT	590.185	156.977	0	5.480.736
	Icing Wind Tunnel - IWT	57.939	362.623	5.707	2.318.093
	LISA	0	0	0	220.263
	Laboratorio Calcolo Scientifico + LCS	335.626	170.800	0	2.290.576
	Altri Laboratori	494.398	270.747	2.287	4.804.369
	Impianti Generali e Infrastrutture	323.254	68.691	336	4.735.371
Totale adeguamenti tecnologici*		1.859.081	1.036.875	8.329	19.849.407

Nota: * importi arrotondati per eccesso e/o per difetto.

** importi comprensivi anche della quota relativa al biennio 2018-2019.

Fonte: CIRA

Tabella 10 - Costi sostenuti per adeguamento tecnologico e funzionale impianti e infrastrutture e laboratori - Programmazione d.interm. n. 662 del 2020

Linea strategica	Impianto	2021	2022	Totale al 31 dicembre 2022
Adeguamenti tecnologici	Plasma Wind Tunnel - PWT	81.932	82.259	164.191
	Icing Wind Tunnel - IWT	142.427	1.014.756	1.157.184
	LISA	67.634	25.100	92.734
	Laboratorio Calcolo Scientifico + LCS	71.339	82.954	154.295
	Altri Laboratori - ACAM - Acustica Ambientale	90.941	79.171	170.112
	Altri Laboratori - LASA - Strutture Adattive	0	2.056	2.056
	Altri Laboratori - LQS - Laboratorio di Qualifica Spaziale	25.427	13.707	39.134
	Altri Laboratori - LRV - Realtà Virtuale	0	122.685	122.685
	Altri Laboratori - MAT - Processi e Materiali Avanzati	22.798	132.973	155.771
	Altri Laboratori - MEOM - Metodologie e Tecnologie per Osservazioni e Misure	35.669	82.997	118.666
	Altri Laboratori - PT1 - Pilot Tunnel	30.430	65.500	95.930
	Impianti Generali e Infrastrutture	0	0	0
Totale adeguamenti tecnologici		568.598	1.704.160	2.272.758

Fonte: CIRA

In estrema sintesi gli impianti realizzati nell'ambito del Pro.R.A. sono:

A) IMPIANTI PER TERMOSTRUTTURE:

- 1) *PWT- Plasma Wind Tunnel*: si tratta di una infrastruttura, unica in Italia, costituita da due impianti ipersonici. Il primo è in grado di simulare le condizioni di riscaldamento a cui sono soggetti i velivoli spaziali durante la fase di rientro in atmosfera; il secondo è un impianto che consente di eseguire prove per la caratterizzazione e selezione di campioni di materiale, lo studio di fenomeni aerotermodinamici e lo sviluppo di tecniche di misura avanzate.
- 2) *IWT- Icing Wind Tunnel*: è una delle gallerie del vento più grandi al mondo per la simulazione delle condizioni di volo che provocano la formazione di ghiaccio sui velivoli. L'impianto, operativo dal 2003, è la struttura del CIRA più richiesta, prevalentemente da committenti internazionali.
- 3) *Galleria del vento PT1* Il PT1 è l'unica galleria del vento transonica/supersonica operativa in Italia. L'impianto, tornato operativo nel 2017, offre capacità di sperimentazione aerodinamica ed aeroacustica, consente di eseguire test su modelli bidimensionali di profili, alari, sezioni di pale di elicottero o turbine e tridimensionali,

quali ad esempio modelli in scala di veicoli dell'aviazione generale o di rientro da orbita.

- B) LISA - Laboratorio per prove di impatto su strutture aerospaziali: è un sistema per prove di impatto ad alto assorbimento di energia di strutture aerospaziali in scala reale, volto anche a proteggere i passeggeri.

Nel periodo in esame l'impianto risulta ancora fermo e sottoposto ad interventi di manutenzione conservativa in quanto diversi sottosistemi e componenti necessitano di interventi di ripristino funzionale.

Altri progetti che confluiscono nel patrimonio Pro.R.A.:

- a) LCS - *Laboratorio calcolo scientifico* all'interno del quale è stata implementata, in previsione dell'accrescimento delle esigenze future, la portata di traffico dati attraverso il collegamento alla rete GARR (banda ultralarga nazionale dedicata alla comunità dell'istruzione, della ricerca e della cultura).
- b) UAV - *Laboratori di volo (Unmanned Aerial Vehicle - velivoli non pilotati)*, avviato nel 2000, nasce con l'obiettivo di realizzare laboratori volanti di ricerca, non abitati, per il volo ad alta quota (20 km), di lunga durata (30 gg.) ed in modalità completamente autonoma.
- c) USV - *Laboratori di volo (Unmanned Space Vehicle: -velivoli per l'accesso allo spazio)* è un programma tecnologico, avviato nel 2000, finalizzato allo sviluppo di tecnologie abilitanti per i futuri sistemi di accesso e rientro spaziali e di volo trans-atmosferico (aerospazioplani). I programmi "Volo autonomo e a pilotaggio remoto" e "Tecnologie per il rientro dallo spazio", che erano già in fase avanzata di sviluppo nell'ambito dei programmi UAV ed USV e già coperti da finanziamento per 35,1 mln, sono stati portati a 40 mln dal nuovo Pro.R.A.

Nella tabella che segue si riportano i dati forniti dal CIRA in merito ai ricavi relativi agli impianti* ed alla percentuale di utilizzo.

Tabella 11 - Utilizzo degli impianti di prova - relativi costi e ricavi

(in migliaia)

	Ore 2020		Costo pieno 2020	Ricavi 2020	Ore 2021		Costo pieno 2021	Ricavi 2021	Ore 2022		Costo pieno 2022	Ricavi 2022
	Ore attiv.	Ore occup.			Ore attiv.	Ore occup.			Ore attiv.	Ore occup.		
Utilizzo per assolvere a commesse da soggetti terzi												
PWT	-	-	-	-	-	-	-	-	8	10	55	121
IWT	129	494	168	880	86	238	130	532	253	590	895	971
LISA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PT-1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo per commesse (Comma 1)												
PWT	8	80	38,5	38,5	-	-	-	-	-	-	-	-
IWT	43,5	142	56,8	56,8	86	448	127	127	209	504	656	656
LISA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PT-1	32	64	0,01	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo per test interni (Comma 2)												
PWT	40	96	192	-	48	48	204	204	19	22	131	131
IWT	165,5	380	216	-	154	124	229	229	147	348	462	462
LISA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PT-1	-	-	-	-	-	-	-	-	42	46	23	23

* L'utilizzo si misura in ore di attivazione (il test effettivo) ed ore di occupazione (includono l'allestimento dell'impianto per i diversi test).

Fonte: CIRA

Dalla tabella emerge che nel 2021 la Società aveva registrato 86 ore di attività per commesse esterne (238 ore di occupazione per attività interne) dell'IWT con ricavi per euro 532.000, 86 ore di attività (più 448 di occupazione) finanziate da fondi Pro.R.A. art. 4, comma 1, del d.m. 305 del 1998, per euro 127.000.

Tale dato risulta in incremento nel 2022 dove la Società ha registrato 253 ore di attività per commesse esterne (590 ore di occupazione per attività interne) dell'IWT, con ricavi per euro 971.000, oltre a 209 ore di attività (più 504 ore di occupazione) finanziate da fondi Pro.R.A., comma 1, per euro 656.000.

Per quanto concerne invece l'impianto PWT nel 2020 risultava una attività pari a 8 ore (più 80 di occupazione) finanziate da fondi Pro.R.A., comma 1, per euro 38.500.

Nel 2021 e nel 2022 l'attività per il suddetto impianto risulta azzerata.

Relativamente, infine, alla galleria del vento PT1, si registra il fermo impianto nell'esercizio 2021 e l'utilizzo per test interni nel corso dell'esercizio 2022.

4.3 Attività di ricerca e formazione

L'attività di ricerca e di formazione viene finanziata dal Pro.R.A. ex art. 4, comma 2, del d.m. n. 305 del 1998 e realizzata attraverso:

- 1) la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali;
- 2) la ricerca e la formazione su committenza da parte di altri soggetti, in gran parte istituzioni pubbliche italiane ed estere (ministeri, Asi, Regione Campania, Ue, Esa, Eda) e, in misura minore, imprese di settore. La tabella che segue riporta i corrispettivi della ricerca e della formazione nel 2021 e 2022, con l'indicazione della fonte di finanziamento e dell'oggetto.

Tabella 12 - Corrispettivi della ricerca e della formazione

Tipologia	Fonte di finanziamento	Oggetto	2021	2022
Prestazioni per ricerca Pro.R.A.	art. 4, c. 2, d.m. n. 305/1998	Ricerca	617.255	787.945
Prestazioni per formazione e internazionalizzazione Pro.R.A.	art. 4, c. 2, d.m. n. 305/1998	Formazione interna e professionale sviluppata nei contesti internazionali	916.127	1.041.282
Totale ricerca e formazione finanziata da Pro.R.A.			1.533.382	1.829.227
Prestazioni di ricerca <i>Hyprob</i>	Miur	Progetto MIUR - FESR P.O 1994/1999 - Realizzazione del programma di propulsione spaziale <i>Hyprob</i>	382.788	1.009.253
Prestazioni di ricerca	EU-FP6/7, Esa, Asi, Nasa, Regione Campania, Eda (Agenzia europea della difesa), Miur, Aziende	Ricerca e formazione realizzata anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali	11.085.974	11.784.925
Totale ricerca e formazione con finanziamenti diversi da Pro.R.A.			11.468.762	12.794.178
Totale ricavi per ricerca e formazione			13.002.144	14.623.405

Fonte: CIRA

Nel 2022 prosegue l'incremento dei finanziamenti del Pro.R.A. destinati alle attività di ricerca e formazione (da 1,5 ml nel 2021 a 1,8 ml nel 2022); parimenti le attività finanziate con risorse diverse dal Pro.R.A. aumentano (da 11,5 ml nel 2021 a 12,7 ml nel 2022); ugualmente in incremento la voce relativa alla ricerca sul progetto *Hyprob* da euro 383 mila a 1 ml dell'anno 2022. In contrazione, anche se di modesta flessione, è l'importo relativo alle prestazioni di

ricerca e formazione attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali che passa da 11 ml dell'esercizio 2021 a 11,7 ml dell'anno in esame.

4.4 Attività di sperimentazione

Di seguito sono riportati i ricavi degli esercizi 2022-2021 derivanti dalla sperimentazione realizzata anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali, che presenta una ulteriore flessione (nel 2020 euro 1.991.344).

Tabella 13 - Ricavi per attività di sperimentazione

	2022	2021
Attività di sperimentazione	229.600	320.279

Fonte: CIRA

4.5 Contributo del CIRA al finanziamento del Pro.R.A.

Sulla base delle previsioni statutarie, il CIRA contribuisce al cofinanziamento del programma Pro.R.A. con gli utili della società, i quali sono resi disponibili come ulteriore dotazione finanziaria e confluiscono nello specifico fondo *ex lege* vincolato per il reinvestimento nel Pro.R.A., il cui valore al 31 dicembre 2022, ammonta ad euro 122.678.496.

Come già sottolineato nei precedenti referti, il vincolo di destinazione sancito dalla vigente normativa, richiamato nei precedenti paragrafi, preclude l'utilizzo di tali fondi per impieghi diversi, compreso il ripiano delle perdite societarie.

4.6 Finanziamenti ed avanzamento contabile del Pro.R.A.

Si riportano di seguito i dati relativi ai finanziamenti per investimenti del Pro.R.A.

Tabella 14 - Fonti di finanziamento per investimenti Pro.R.A. al 31 dicembre 2022

(milioni)

FONTE	Incassato al 31 dicembre 2022	Totale deliberato	Residuo a finire
Art. 4 c. 1 DM 305/98	420	420	0
D.m. 1118/19 - legge n. 145 del 2018 art. 1 c. 95	2	113	111
ESA per Scirocco	18	18	0
Regione Campania (FESR)	1	1	0
Finanziamento MIUR per <i>HYPROB</i>	22	26	4
Regione Campania - Laboratorio di Qualifica Spaziale	4	4	0
Totale	466	581	115

Fonte: Bilancio CIRA

Tabella 15 - S.a.l. al 31 dicembre 2022

(milioni)

Descrizione	Ss.aa.ll. finanziati DM 305/98	Ss.aa.ll. finanziati da ESA	Ss.aa.ll. finanziati da Regione Campania	Ss.aa.ll. finanziati da CIRA	Totale
Ss.aa.ll. da I a XLVII	419.900	17.546	747	41.711	479.904
LVII S.a.l. in iter di approvazione				5.061	5.061
LVIII S.a.l. in iter di approvazione				604	604
LIX S.a.l. in iter di approvazione				4.800	4.800
LX S.a.l. in iter di approvazione				375	375
Totale	419.900	17.546	747	52.551	490.745

Fonte: Bilancio CIRA

4.7 Attività derivanti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza

Nel luglio 2020, la Commissione europea ha predisposto, per far fronte alla crisi economico-finanziaria derivante dall'emergenza sanitaria da Covid-19, un ingente piano di aiuti a favore dei Paesi dell'Unione europea, *Next GenerationEU*, per un importo complessivo di 750 miliardi. Per poter accedere a tale piano finanziario, i singoli Paesi sono stati chiamati a predisporre un pacchetto di interventi, in termini di riforme e investimenti, per il periodo 2021-2026. L'Italia ha dato così vita al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), presentato alla Commissione europea nell'aprile 2021 e approvato dal consiglio nel luglio del medesimo anno. In tale contesto, al fine dell'integrazione e del rafforzamento delle risorse già individuate per il Pnrr, con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge n. 101 del 1° luglio 2021, "Misure

urgenti relative al Fondo complementare del Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti” è stato finanziato, per un importo di 30,6 miliardi, il Piano nazionale complementare (Pnc).

Il CIRA prende parte, in qualità di soggetto attuatore, al Pnrr attraverso il Piano nazionale complementare per la realizzazione di due progetti nell’ambito della Missione 5 “Inclusione e coesione” e della Componente 3 (M5C3).

L’ente ha partecipato al bando dell’Agenzia per la coesione territoriale “*Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la candidatura di idee progettuali da ammettere ad una procedura negoziale finalizzata al finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell’innovazione nel Mezzogiorno*”.

Sono stati ammessi al finanziamento due progetti:

- PROCAMIDA - per la realizzazione entro il 2026 di nuove infrastrutture di ricerca destinate all’integrazione, al *testing*, e alla prototipazione di strutture di materiale composito;
- NEAPOLIS - attività in *partnership* con Magnaghi Aeronautica presso la quale saranno effettuati degli investimenti.

In occasione dei monitoraggi periodici semestrali effettuati dalla Sezione nonché della rilevazione effettuata nel gennaio 2024 per i dati aggiornati al 31 dicembre 2023 e nel gennaio 2025 per i dati al 31 dicembre 2024, il CIRA ha sinteticamente riferito quanto evidenziato nella tabella seguente.

Tabella 16 - Progetti finanziati - avanzamento al 31 dicembre 2023

Progetto	CUP	Missione e componente	Importo finanziato dal Pnrr/Pnc	Somme pagate
PROCAMIDA	E49D22000570001	M5C3	12.649.981	253.314
NEAPOLIS	E69D22000220001	M5C3	9.000.000	2.411.955
Totale			21.649.981	2.665.269

Fonte: monitoraggio CIRA dicembre 2023

Tabella 17 - Progetti finanziati - avanzamento al 31 dicembre 2024

Progetto	CUP	Missione e componente	Importo finanziato dal Pnrr/Pnc	Somme pagate
PROCAMIDA	E49D22000570001	M5C3	12.649.981	2.191.423
NEAPOLIS	E69D22000220001	M5C3	9.000.000	4.625.472
Totale			21.649.981	6.816.895

Fonte: monitoraggio CIRA dicembre 2024

Secondo quanto emerso in merito al progetto PROCAMIDA le attività sono in fase di completamento della progettazione esecutiva degli edifici previsti; alcune delle forniture previste sono da considerarsi concluse anche per la fase di collaudo, per altre tale fase è prevista nel corso dell'anno 2025.

Per il progetto NEAPOLIS, non si registrano ritardi, le attività sono in fase di realizzazione delle infrastrutture previste.

5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE E CONTENZIOSO

5.1 Attività contrattuale di approvvigionamento

L'attività contrattuale del CIRA e, in particolare, quella di approvvigionamento di lavori, beni e servizi, è soggetta al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (attualmente d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36) "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni. Rilevano, altresì, le Linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, nonché i decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. L'ente è soggetto agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, ed a quelli di contribuzione verso l'Anac e di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016, nonché agli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dei bandi di gara, dei relativi avvisi di esito gara e di ogni documentazione attinente.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, la Società aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.a. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. n. 488 del 23 dicembre 1999 e ss.mm.ii. e al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.Pa.) di cui all'art. 36, comma 6, del citato d.lgs. n. 50 del 2016.

Le categorie merceologiche oggetto di affidamento preponderanti per il CIRA sono quelle collegate all'attività che costituisce la *mission* dell'ente, rappresentata principalmente dalla manutenzione e conduzione degli impianti e delle infrastrutture.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati nel 2022 distinti per tipologia di procedura negoziale adottata.

Tabella 18 - Attività negoziale 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Me.Pa.	Extra Consip e Me.Pa.		
Procedura aperta (art. 60)	4	0	0	4	3.039.412	350.077
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	89	0	0	89	2.157.800	449.972
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a) e appalti esclusi art. 17	121	0	13	108	1.011.117	409.680
Affidamento diretto previa consultazione di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	58	0	30	28	997.384	235.163
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	3	3	0	0	6.500.000	406.419
Totale complessivo	275	3	43	229	13.705.713	1.851.311

Fonte: CIRA

Il CIRA ha rappresentato che gli affidamenti complessivi nel 2022 sono stati 275 (414 nel 2021) per un ammontare di euro 13.705.713 (euro 17.693.806 nel 2021), di cui 46 (116 nel 2021) utilizzando i canali Consip e Me.Pa. e 229 (298 nel 2021) fuori Me.Pa. e Consip.

La spesa effettiva sostenuta nell'esercizio 2022 ammonta ad euro 1.851.311 (euro 4.062.453 nel 2021).

Anche se in contrazione rispetto alla precedente annualità, permane l'elevato numero di procedure in affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) per un totale di 179 (291 nell'esercizio 2021), di cui 121 senza previa consultazione di operatori economici con una spesa sostenuta di euro 409.680.

5.2 Gli appalti relativi alla manutenzione delle grandi infrastrutture e degli impianti di prova facenti parte del patrimonio dello Stato

La manutenzione e conduzione degli impianti e infrastrutture realizzati nell'ambito del Pro.R.A. e facenti parte del patrimonio dello Stato costituiscono oggetto dell'affidamento più importante della Società, sia sotto il profilo finanziario, sia sotto quello funzionale, trattandosi

di attività essenziale per l'assolvimento della funzione istituzionale di realizzazione e gestione del patrimonio dello Stato, *ex lege* assegnata al CIRA, e per la concreta operatività aziendale.

In ordine al sistema informativo relativo alla manutenzione, il CIRA ha avviato l'utilizzo sistematico del Sistema Informativo di Manutenzione (Sim): si tratta di un sistema aziendale di tipo proprietario, sviluppato all'interno del Centro a partire dai motori *open source* liberamente e gratuitamente accessibili sul mercato, denominato CIRAMOMS 2.0.

In tal senso, l'adozione da parte del CIRA di un sistema informativo atto a consentire un monitoraggio tempestivo ed efficace dell'andamento degli appalti manutentivi e del relativo fabbisogno si impone quanto mai ora che il CIRA, abbandonando il precedente modello del *Global service*, si è riappropriata del governo diretto delle attività manutentive. Nell'ambito dell'attuale modello di affidamento c.d. "destrutturato", la disponibilità di dati completi e costantemente aggiornati costituisce un fondamentale presupposto per una tempestiva ed efficace identificazione e programmazione degli interventi, al fine di assolvere al meglio la missione istituzionale di mantenere il patrimonio infrastrutturale e impiantistico dello Stato in condizioni ottimali di efficienza. Nelle seguenti tabelle si riporta il quadro riepilogativo degli appalti manutentivi per gli impianti di prova.

Tabella 19 - Contratti a canone Impianti di Prova

N. Ordine	Fornitore	Oggetto contratto	Data Inizio	Data fine	Durata	Importo annuale	Importo annuale plafond
20-OAQ-0065	ENGIE SERVIZI SPA	SERVIZI DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE SU RETI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA, IMPIANTI E SISTEMI ELETTRICI SPECIALI E RELATIVI SISTEMI DI CONTROLLO PER IMPIANTI DI PROVA DEL CIRA (SEC-IP)	16/11/2020	15/11/2024	2 anni+2 anni (opzione)	239.605	113.573
20-OAQ-0079	GRADED SPA	SERVIZI DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE SU RETI DI DISTRIBUZIONE, IMPIANTI E SISTEMI TERMICI, FLUIDICI, MECCANICI, TECNOLOGICI, IDRICI, IDRICO-SANITARI E RELATIVI SISTEMI DI CONTROLLO. IMPIANTI DI PROVA (FTM-IP)	16/3/2021	15/3/2025	2 anni+2 anni (opzione)	277.425	171.427

Fonte: CIRA

Tabella 20 - Contratti a canone Impianti Generali e Infrastrutture

N. Ordine	Fornitore	Oggetto contratto	Data inizio	Data fine	Durata	Importo annuale	Importo plafond annuale
20-ODA-0364	SIEME	SERVIZI DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE SU RETI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA, IMPIANTI E SISTEMI ELETTRICI SPECIALI E RELATIVI SISTEMI DI CONTROLLO DEL CIRA (SEC-IG)	16/11/2020	15/11/2024	2 anni+2 anni (opzione)	364.359	160.500
20-ODA-0435	ENGIE SERVIZI SPA	SERVIZI DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE SU RETI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA, IMPIANTI E SISTEMI TERMICI, FLUIDICI, MECCANICI, TECNOLOGICI, IDRICI, IDRICO-SANITARI E RELATIVI SISTEMI DI CONTROLLO. IMPIANTI GENERALI ED INFRASTRUTTURE (FTM-IG)	16/5/2021	15/5/2025	2 anni+2 anni (opzione)	564.101	365.750
21-ODA-0252	LI.RI COSTRUZIONI SRL	LAVORI E SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E MINUTO MANTENIMENTO SUL PATRIMONIO CIVILE, INDUSTRIALE ED INFRASTRUTTURALE DEL CIRA	21/9/2021	20/9/2023	2 anni+2 anni (opzione)	73.170	52.250
21-ODA-0096	ADIRAMEF Srl	SERVIZI DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE SU RETI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA, IMPIANTI E SISTEMI ANTINCENDIO	1/4/2021	31/3/2025	2 anni+2 anni (opzione)	40.565	10.533
21-OAQ-0044	SIEMENS SPA	ASSISTENZA E MANUTENZIONE SPECIALISTICA BIENNALE SISTEMA DI AUTOMAZIONE E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI	1/10/2021	31/5/2024	2 anni (esteso di 8 mesi a parità di costo)	25.140	65.000
22-OAQ-0011	TRANE ITALIA SRL	ASSISTENZA E MANUTENZIONE SPECIALISTICA BIENNALE GRUPPI FRIGO TRANE	1/3/2022	29/8/2024	2 anni	25.695	10.000
21-OAQ-0041	LANGELLA GROUP SRL	MANUTENZIONE SPECIALISTICA GENERATORI VAPORE CTF	1/6/2021	31/5/2024	3 anni	200.694	15.000

Fonte: CIRA

Tabella 21 - Contratti a canone - dati integrati con *plafond*

N. Ordine	Fornitore	Oggetto contratto	Data inizio	Data fine	Durata	Importo canone annuale	Importo plafond dell'intero periodo contrattuale	Consuntivo plafond da inizio contratto fino al 2022	Consuntivo plafond solo 2022
20-ODA-0364	SIEME	SERVIZI DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE SU RETI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA, IMPIANTIE SISTEMI ELETTRICI SPECIALI E RELATIVI SISTEMI DI CONTROLLO DEL CIRA (SEC-IG)	16/11/2020	15/11/2024	2 anni + 1 + 1 (opzioni)	364.359	481.500	239.293	102.460
20-ODA-0435	ENGIE SERVIZI SPA	SERVIZI DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE SU RETI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA, IMPIANTIE SISTEMI TERMICI, FLUIDICI, MECCANICI, TECNOLOGICI, IDRICI, IDRICO-SANITARI E RELATIVI SISTEMI DI CONTROLLO. IMPIANTI GENERALI ED INFRASTRUTTURE (FIM/HG)	16/5/2021	15/5/2025	2 anni + 1 + 1 (opzioni)	564.101	731.500	565.809	419.906
21-ODA-0252	LLRI COSTRUZIONI SRL	LAVORI SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E MINUTO MANTENIMENTO SUL PATRIMONIO CIVILE, INDUSTRIALE ED INFRASTRUTTURALE DEL CIRA	21/9/2021	20/9/2024	2 anni + 1 + 1 (opzioni)	73.170	104.500	46.743	32.819
21-ODA-0096	ADIRAMEF Srl	SERVIZI DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE SU RETI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA, IMPIANTIE SISTEMI ANTINCENDIO	1/4/2021	31/3/2025	2 anni + 1 + 1 (opzioni)	40.565	21.066	20.940	6.892
21-OAQ-0044	SIEMENS SPA	ASSISTENZA E MANUTENZIONE SPECIALISTICA BIENNALE SISTEMA DI AUTOMAZIONE E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI	1/10/2021	31/5/2024	2 anni (esteso temporalmente di 8 mesi a parità di costo)	25.140	130.000	57.121	22.463
22-OAQ-0011	TRANE ITALIA SRL	ASSISTENZA E MANUTENZIONE SPECIALISTICA BIENNALE GRUPPI FRIGO TRANE	1/3/2022	29/2/2024	2 anni	25.695	20.000	18.860	18.860
21-OAQ-0041	LANGELLA GROUP SRL	MANUTENZIONE SPECIALISTICA GENERATORI VAPORE CTF	1/6/2021	31/5/2024	3 anni	51.898	45.000	45.000	32.937

Fonte: integrazione istruttoria CIRA

Per l'esecuzione dei servizi a canone il CIRA riconosce agli assuntori i corrispettivi annui in rate periodiche (mensili, trimestrali o annuali). Il monitoraggio dello stato di esecuzione avviene attraverso: ispezioni sul campo da parte della struttura tecnica del Responsabile unico del procedimento (Rup) ovvero mediante il rilascio e successiva accettazione del CIRA del rapporto di lavoro predisposto dall'assuntore.

Questa Corte ha già segnalato nella precedente relazione, che sul punto richiama, le criticità legate all'istituto del "*plafond*" contrattuale: si tratta di prestazioni e servizi, non rientranti nelle attività remunerate "a canone", che vengono eseguiti su richiesta del CIRA verso corrispettivi determinati, in base ai prezzi predefiniti in base a prezziari indicati nel capitolato, con applicazione del ribasso di gara.

Si è rilevato come il riscontrato frazionamento degli interventi faccia venir meno tutti i presidi connessi a regolare gare di appalto, che sono il presupposto di una corretta identificazione dei fabbisogni e di una ordinata programmazione del relativo soddisfacimento.

In merito all'utilizzo del "*plafond*", la Società ha riferito in fase istruttoria che si tratta di un istituto previsto dalle singole gare d'appalto, i cui termini sono disciplinati dai singoli contratti e la cui erogazione viene attivata in base alle esigenze della stazione appaltante. Il valore complessivo è comunque interamente incluso nel valore del contratto d'appalto, concorrendo alla determinazione del valore di gara e non costituisce un lotto diverso di gara.

Nel biennio 2024-2025 sono in scadenza tutti i contratti, è stata pertanto avviata la procedura interna per formulare nuovi documenti per accorpate i servizi e ridurre il numero dei contratti così da ridurre le attività extra canone.

5.3 Contenzioso

Nella seguente tabella si riporta il contenzioso pendente.

Tabella 22 - Giudizi pendenti

N.	UNITÀ COINVOLTA	OGGETTO	STATO
1	Affari giuridici	Risarcimento danni	I° grado - udienza luglio 2024
2	Servizi logistici e gestione del patrimonio	Riforma sentenza di condanna risarcimento del danno	II° grado - udienza maggio 2024
3	Acquisti	Annullamento atti di gara per affidamento di servizi	I° grado - udienza giugno 2024
4	Direzione del personale	Riconoscimento inquadramento dirigenziale e risarcimento danno non patrimoniale	I° grado - udienza gennaio 2025
5	Direzione del personale	Risarcimento danno differenziale stipendiale e non patrimoniale	I° grado - udienza giugno 2024
6	Direzione del personale	Riconoscimento inquadramento dirigenziale e risarcimento danni per benefit non goduti	I° grado - udienza gennaio 2024
7	Direzione del personale	Differenze retributive e trasferimento sede di lavoro	I° grado - udienza maggio 2024
8	Direzione del personale	Impugnativa licenziamento	I° grado - udienza maggio 2024
9	Direzione del personale	Impugnativa licenziamento con risarcimento del danno	I° grado - udienza ottobre 2024
10	Direzione del personale	Riconoscimento inquadramento dirigenziale, differenze retributive, illegittimo demansionamento e risarcimento del danno	I° grado - udienza giugno 2024
11	Amministrazione e finanza	Rimborso credito Iva 1997/1998	Ricorso per cassazione depositato in aprile 2024
12	Amministrazione e finanza	Rimborso credito Iva 1997/1998	Giudizio pendente
13	Amministrazione e finanza	Rimborso credito Iva 1999	Giudizio pendente
14	Varie	Profili penalistici	I° grado - udienza maggio 2024

Fonte: elaborazione su dati CIRA acquisiti in istruttoria

Il CIRA è coinvolto in 14 giudizi. Il maggior numero di giudizi riguarda il contenzioso che coinvolge la struttura della Direzione del personale con sette giudizi pendenti in I° grado. Il *petitum* complessivo è stato quantificato dalla Società in circa 5,6 milioni principalmente riconducibili a richieste attinenti al risarcimento del danno e differenze retributive. Ulteriori tre giudizi attengono a rimborsi crediti Iva per un'esposizione complessiva di oltre 10 milioni. Per uno dei giudizi in parola è stato proposto ricorso per cassazione con un valore di circa 9,3 milioni.

Degli altri tre giudizi significativo è il contenzioso per una procedura contrattuale relativa ad

un contratto la cui base d'asta è pari a un milione.

Da ultimo, il giudizio pendente in sede penale, vede il CIRA come parte civile.

5.4 Accordi di collaborazione

Nel 2022 il CIRA ha concluso i seguenti accordi:

- nel marzo 2022 è stato siglato un accordo di collaborazione scientifica sui diversi tempi di ricerca con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn);
- nell'aprile 2022 è stato sottoscritto, con la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Teramo (Unite) e l'Associazione Nazionale dei Direttori Amministrativi e Finanziari (Andaf), un accordo avente come obiettivo *“La valorizzazione e il reporting degli asset intangibili del CIRA”*;
- nel maggio 2022 è stato siglato, con il Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università degli studi di Napoli Federico II, l'accordo avente ad oggetto il *“Design molecolare di materiale innovativo e loro caratterizzazione per durt mitigation”*;
- nel maggio 2022 è stato sottoscritto, con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (Arpac), un accordo nell'ambito della *“Meteorologia ambientale, Climatologia e qualità dell'aria”*;
- nel luglio 2022 è stato sottoscritto, con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Palermo, l'accordo che ha come tema lo studio *“Smart Flight Dynamics for a Morphing Unmanned AerialSystem”*;
- nel dicembre 2022 è stato sottoscritto, con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, un accordo di programma di *“Aviazione sostenibile/mobilità sostenibile, Spazio, Stratosferico, Quantum Technology, Upgrade e manutenzione dei grandi impianti di prova e dei laboratori di ricerca, Vari programmi/progetti PRORA”*;
- nel dicembre 2022, con l'Università degli studi del Sannio, una *“Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento curricolare”*.

6. INCARICHI E CONSULENZE ESTERNE

Il CIRA ha disciplinato il ricorso a soggetti esterni per incarichi professionali di studio, ricerca e consulenza a mezzo del regolamento sull'affidamento di incarichi professionali esterni adottato nel 2011.

Dalla tabella che segue, compilata con i dati inviati dall'ente, emerge che nel 2022 l'ammontare complessivo della spesa impegnata è stata di euro 1.943.964 per n. 54 incarichi. Prosegue il considerevole incremento rispetto alla precedente annualità in cui l'importo era pari a euro 1.397.640 per corrispondenti n. 63 consulenze (nel 2020 euro 259.940); la variazione in valore assoluto è pari a euro 546.324.

In generale, comunque, si ribadisce l'opportunità e la necessità di effettuare una verifica puntuale in ordine alla presenza presso l'ente di risorse idonee che consentano di provvedere senza il ricorso a incarichi esterni.

Tabella 23 - Consulenze al 31 dicembre 2022

	TIPOLOGIA INCARICO	OGGETTO DELL'INCARICO	SPESA IMPEGNATA
1	Servizi amministrativi	Servizi in ambito amministrativo/fiscale	5.590
2	Incarico professionale	Incarico Collaudo Statico per lavori Isola Ecologica	1.400
3	Incarico legale	Incarico assistenza giudiziale	13.100
4	Incarico legale	Assistenza stragiudiziale per istruttoria procedimento <i>ex art. 7</i> legge 300/70	7.021
5	Incarico legale	Pagamento competenze legali	419
6	Incarico legale	Pagamento competenze legali	419
7	Incarico di ricerca	Infusione, cura e <i>trimming</i> di 1 dimostratore	19.960
8	Incarico legale	Assistenza legale per attivazione polizze D&O	12.130
9	Incarico legale	Assistenza giudizio recupero crediti	1.847
10	Incarico professionale	Incarico professionale a supporto Maci	13.520
11	Incarico di ricerca	Scansione 3d di un drone quadricottero	2.940
12	Incarico professionale	Servizio Triennale Bench Monitor Energia e Gas	6.900
13	Incarico di ricerca	Servizio ingegneria e supporto implementazione System Drop Test	760.000
14	Incarico legale	Pagamento competenze legali	7.912
15	Incarico professionale	Indagini geologiche e geotecniche, relazione geologica	10.903
16	Incarico professionale	Indagini geologiche e geotecniche, relaz. geolog.	11.121
17	Incarico professionale	Analisi costi benefici per il progetto Procamida	10.000
18	Servizi amministrativi	Esternalizzazione servizio elaborazione paghe	52.777
19	Incarico legale	Assistenza stragiudiziale per istruttoria illeciti disciplinari	10.978
20	Incarico di ricerca	Servizio <i>ground truth or1 e web gis or6 - prog.c4e</i>	24.000
21	Incarico legale	Assistenza in giudizio per ricorso al TAR	16.719
22	Servizi amministrativi	Servizi in ambito amministrativo/fiscale	5.590
23	Incarico di ricerca	Supporto al progetto <i>Dlr forecast per business jet</i>	43.000
24	Incarico di ricerca	<i>Modelling</i> e supporto al progetto <i>Dlr forecast</i>	43.000
25	Incarico di ricerca	<i>Modelling</i> e supporto <i>Dlr ats level forecast</i>	43.000
26	Incarico di ricerca	Supporto al progetto <i>Dlr ats level forecast - roto</i>	43.000
27	Incarico di ricerca	<i>Custom report-business jet market (2022-2027)</i>	5.800

	TIPOLOGIA INCARICO	OGGETTO DELL'INCARICO	SPESA IMPEGNATA
28	Incarico di ricerca	Market research	3.099
29	Servizi amministrativi	Servizi informatici - mod. 730 - 2022	5.600
30	Servizi amministrativi	Servizi informatici: produzione e conservazione Lul	2.503
31	Incarico di ricerca	Servizi ingegneria redazione <i>installation specification</i>	7.000
32	Incarico di ricerca	Supp. Implementazione del System Drop Test - DEIMOS	120.000
33	Incarico di ricerca	Design, realizzazione e caratterizzazione di materiale	6.000
34	Incarico di ricerca	Report "mordor intelligence"	5.800
35	Servizi amministrativi	Servizio <i>due diligence</i> amministrativo-gestionale	95.000
36	Incarico legale	Revoca e conferimento procure	1.189
37	Incarico professionale	Servizio di bonifica da ordigni bellici <i>h-imp</i>	43.000
38	Incarico di ricerca	Sintesi, test e caratterizzazione materiale innovativo	40.000
39	Servizi amministrativi	Servizi in campo amministrativo/fiscale per 6 mesi	11.180
40	Incarico legale	Servizi notarili	100
41	Incarico professionale	Video campagna prove dimostratore HYPER-F	5.000
42	Incarico legale	Atto notarile scrittura privata	1.626
43	Incarico legale	Assistenza giudizio recupero crediti	1.265
44	Incarico legale	Assistenza giudizio recupero crediti	2.545
45	Incarico legale	Assistenza stragiudiziale all'istruttoria dell'appalto integrato di progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione di lavori relativo al Progetto Procamida	4.186
46	Servizi amministrativi	Integrazione ordine	5.400
47	Incarico legale	Assistenza legale in fase stragiudiziale e giudiziale per azione di regolamento dei confini	13.100
48	Incarico professionale	Sorveglianza sanitaria e medico competente	59.550
49	Incarico professionale	Tecnico Sicurezza Laser ed Esperto Radiazioni Ottiche	21.900
50	Incarico di ricerca	Lavorazione componenti metallici e in composito CFRP	130.000
51	Incarico professionale	Plafond integrazione servizio brevetti	4.900
52	Incarico di ricerca	Servizio e sperimentazione a terra e in volo sist. volante SFD	90.000
53	Incarico di ricerca	Indagini non distruttive mediante tomografia	64.975
54	Incarico professionale	Servizio professionale per domanda brevetto dirigibile	26.000
TOTALE			1.943.964

Fonte: CIRA

In sede istruttoria sono stati richiesti dei chiarimenti sulle procedure di affidamento dei suddetti incarichi.

Il CIRA ha precisato di aver seguito come procedura di aggiudicazione le procedure stabile dal Codice dei contratti pubblici *medio tempore* vigente (d.lgs. n. 50 del 2016 o d.lgs. n. 36 del 2023), recepite in regolamenti interni all'ente e ha altresì specificato gli incarichi di ricerca di importo elevato, di seguito indicati.

- N. 13 - INCARICO DI RICERCA - Valore euro 760.000
 - o *Oggetto:* Servizi di ingegneria e supporto alla progettazione ed alla implementazione del System Drop Test Space Rider SPACE RIDER SDT.
 - o *Procedura di aggiudicazione:* ex art. 16 d.lgs. n. 50 del 2016 - Contratti e concorsi di progettazione aggiudicati o organizzati in base a norme internazionali.

- *Attività assegnata ad un centro di ricerca:* l'attività si inquadra nell'ambito del Programma *ESA SPACE RIDER* per il quale il CIRA è sotto-contraente del *Prime contractor Thales Alenia Space - Italia*, con cliente finale l'Agenzia Spaziale Europea. Tra le attività affidate al CIRA vi è la progettazione di dettaglio e l'implementazione del *System Drop Test* per la verifica dei sistemi di discesa ed atterraggio di *Space Rider*.
- N. 32 - INCARICO DI RICERCA - Valore euro 120.000
 - *Oggetto:* Servizi di ingegneria e supporto alla progettazione ed alla implementazione del *System Drop Test Space Rider SPACE RIDER SDT*.
 - *Procedura di aggiudicazione:* ex art. 16 d.lgs. n. 50 del 2016 - Contratti e concorsi di progettazione aggiudicati o organizzati in base a norme internazionali.
 - *Attività:* si inquadra nell'ambito del Programma *ESA SPACE RIDER* per il quale il CIRA è sotto-contraente del *Prime contractor Thales Alenia Space - Italia*, con cliente finale l'Agenzia Spaziale Europea. Tra le attività affidate al CIRA vi è la progettazione di dettaglio e l'implementazione del *System Drop Test* per la verifica dei sistemi di discesa ed atterraggio di *Space Rider*.
- N. 50 - INCARICO DI RICERCA - Valore euro 130.000
 - *Oggetto:* Servizi di lavorazione e fornitura di componenti metallici e lavorazioni in composito (*plafond* 2 anni).
 - *Procedura di aggiudicazione:* affidamento diretto previa indagine di mercato ex art. 36, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 50 del 2016 - Lavori, Servizi e Forniture, art. 2 - comma 2/a legge 11 settembre 2020, n. 120 (Decreto Semplificazioni).

7. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Ai sensi dell'art. 5 del proprio statuto, il CIRA può costituire e partecipare a società, consorzi e fondazioni coerentemente con il proprio scopo sociale. In breve, le imprese partecipate dal CIRA sono:

- ASPEN Avionics inc.: nel marzo 2013 il CIRA aveva proceduto all'acquisizione di una quota di minoranza della società ASPEN Avionics con un investimento di quattro milioni di dollari. La percentuale di partecipazione su base *fully diluted* è pari al 7,72 per cento, corrispondente al 9,15 per cento *outstanding*. Al 31 dicembre 2019, sulla base della determinazione di valore redatta da un professionista, il valore della partecipazione è stato azzerato. Una società di consulenza finanziaria ha effettuato, per conto di CIRA, un'attività di definizione del *market value* determinando un valore compreso nel range 0-335 mila dollari, ed ha attualmente in corso di svolgimento la successiva fase di *scouting* finalizzata alla individuazione di possibili acquirenti; la società di consulenza a conclusione dell'incarico ha trasmesso, nell'ottobre 2021, un report evidenziando l'esito negativo della ricerca di un investitore interessato ad acquisire la partecipazione detenuta dal CIRA. La società incaricata ha condotto le attività commissionate individuando in primo luogo, come potenziali investitori, gli attuali soci di ASPEN; ciò a causa della situazione economicamente difficile che la società sta attraversando e che avrebbe potuto rendere la transazione attendibilmente poco vantaggiosa per soggetti esterni alla stessa. Non avendo ricevuto risposta da tutti i soci interpellati, sono stati ricercati nuovi contatti al fine di ottenere un riscontro definitivo, ma anche i nuovi contatti non hanno dato esito positivo. L'attività si è dunque conclusa senza l'individuazione di alcun investitore effettivamente interessato. Nel marzo 2023 ASPEN ha approvato un accordo di fusione che prevede, in alternativa alla valutazione del gruppo AIRO, il reperimento di fondi attraverso la sottoscrizione del *Business Combination Agreement* con la *Kernel Group Holdings* con l'obiettivo di raggiungere la quotazione nel listino NASDAQ entro il terzo trimestre 2023. Al fine dell'operazione di quotazione, sono proseguite le interlocuzioni tra il Gruppo AIRO e la *Securities and Exchange Commission*. In riscontro a numerose richieste, nel marzo 2024, è stato indicato al CIRA che in forza della suddetta fusione il CIRA detiene in luogo delle azioni ASPEN n. 84.748 azioni in AIRO Group Holdings. Il valore di tale pacchetto non è al momento

- valutabile e potrà essere definito solo all'esito della quotazione in Borsa. Vista l'indeterminatezza dell'operazione attualmente il valore di ASPEN in bilancio è pari a 0;
- Distretto sull'Ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture - (IMAST) S.c.a.r.l.: lo scopo della società è intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti. CIRA esprime un consigliere all'interno del Cda della società. Il CIRA detiene una quota di partecipazione del 3,77 per cento;
 - Distretto Aerospaziale Campano (DAC) S.c.ar.l.: scopo del distretto è creare le condizioni per un'ulteriore crescita delle imprese campane, favorire la nascita di nuove realtà industriali anche attraverso l'incentivazione tra piccole e medie imprese (Pmi) e sistema ricerca, individuare e sostenere i programmi di ricerca, promuovere la formazione. Sono state avviate le azioni per l'uscita dalla società; l'avanzamento della dismissione è in fase di esecuzione avanzata, con il previsto subentro di otto imprese ma rimane dipendente dal nulla osta del Mur alla rimodulazione proposta di un progetto recentemente rientrato in graduatoria;
 - Distretto Aerospaziale Sardegna (DASS) S.c.ar.l.: nello scenario nazionale il DASS ambisce a completare la filiera del *cluster* tecnologico aerospaziale italiano attraverso la messa a disposizione delle infrastrutture che mancano negli altri distretti aerospaziali attivi nel Paese per lo svolgimento di tutte le necessarie attività di sviluppo sperimentale, test, validazione, omologazione. Nel novembre 2021 è stata inviata al Mur una lettera congiunta CIRA-DASS in cui si indicavano i progetti in essere e le problematiche determinate dal recesso del CIRA. In merito alla partecipazione ai distretti DAC S.c.a.r.l., DASS S.c.a.r.l., IMAST S.c.a.r.l. si segnala che nel dicembre 2022 il consiglio di amministrazione ha proposto il mantenimento delle relative partecipazioni. In data 23 febbraio 2023, l'assemblea dei soci ha approvato la proposta del consiglio;
 - Aeroporto "Oreste Salomone" (A.O.S.) S.c.a.r.l.: l'oggetto sociale è lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture dell'Aeroporto O. Salomone per l'esercizio di attività di ricerca aeronautica e spaziale. Sono state effettuate le azioni per l'uscita dalla società, attualmente in fase di liquidazione, iniziate il 12 dicembre 2017;
 - *Innovation & Research for Industry* - IR4I - *Cluster* Tecnologico Aerospaziale dell'Emilia-Romagna: la società ha scopo consortile e mutualistico e ha la finalità di intraprendere

iniziative idonee allo sviluppo di un distretto tecnologico aerospaziale e di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia. In data 16 marzo 2022, è stato formalizzato l'atto di cessione delle quote del CIRA in favore della società AITi Color s.r.l. per l'importo di 2.800 euro corrispondente al valore nominale della partecipazione detenuta dal CIRA.

Inoltre, si evidenzia che la Rete di imprese e partner scientifici per la ricerca e applicazione di tecnologie avanzate per materiali e per motori (Rete RITAM) persegue l'obiettivo di sviluppo dei soggetti aderenti mediante iniziative a livello interregionale. Il CIRA detiene una quota di partecipazione del 10 per cento ed esprime un rappresentante all'interno del Comitato di gestione della rete.

Per le seguenti partecipazioni in fondazioni la Società non iscrive alcun valore in bilancio:

- Fondazione Pier delle Vigne onlus, la quale persegue fini di solidarietà sociale a carattere nazionale, con risalto al territorio della Provincia di Caserta. Il CIRA riferisce di avere, in data 24 gennaio 2017, comunicato a tutti i soci, con le modalità previste dall'art. 24 del c.c. la volontà di recedere dal ruolo di associato e che attualmente non risultano intraprese attività da parte del socio di maggioranza (Comune di Capua) per l'uscita del CIRA dalla Fondazione;
- Fondazione CMCC (già Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici S.c.a.rl.). In data 10 ottobre 2022, il consiglio di amministrazione del CIRA ha deliberato il recesso dalla Fondazione CMCC, contestualmente eseguito.

La seguente tabella rappresenta le variazioni delle partecipazioni detenute dal CIRA al 31 dicembre 2022.

Tabella 24 - Partecipazioni in altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	Esercizi precedenti Valore iniziale	Esercizi precedenti Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Alienazioni/ Riclassifica	31/12/2022 Valore a bilancio
Aspen Avionics Inc.	3.137.009	-3.137.009		0
IMAST scarl	22.000			22.000
AOS scarl	3.000		3.000	-
Distretto Aerospaziale Campano (DAC)	65.000			65.000
Rete RITAM	1.500			1.500
DASS	4.600			4.600
IR4I	2.000		2.000	-
Totale	3.235.109	-3.137.009		93.100

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati CIRA

In ordine alla partecipazione societaria più rilevante del CIRA, nella specie in ASPEN Avionics Inc. (società di diritto statunitense con sede nel *Delaware e New Mexico, USA*, produttrice di sistemi elettronici per velivoli dell'aviazione generale e di aviazione leggera), si precisa che il valore di acquisto della quota di euro 3.137.009, pari al 12,9 per cento del capitale sociale, è stato dapprima svalutato nel bilancio 2016 a 0,8 ml e nel bilancio 2017 a 0,4 ml, nonché ad euro 66.357 nel bilancio 2018 ed infine azzerato nel bilancio 2019, approvato nella seduta assembleare del 3 dicembre 2020.

L'ammontare complessivo delle consulenze affidate dall'ente in relazione alla ASPEN si attesta a oltre euro 379.000, come da tabella seguente.

Tabella 25 - Costi per consulenze affidate per ASPEN 2012-2021

Data	Oggetto della consulenza	Importo
2012	<i>Financial Advice and assistance (USD 50.000)</i>	38.014
2013	Consulenze per acquisto azioni Aspen Avionics Inc.	153.399
2013	Saldo per l'attività di assistenza per la definizione degli accordi di natura societaria tra CIRA e SIMEST con riferimento alla partecipazione in Aspen Avionics	16.934
2013	Consulenza per sottoscrizione un accordo per l'acquisto, da parte di SIMEST, di n. 612.048 azioni	5.200
28/7/2015	Assistenza legale per la formalizzazione del trasferimento delle azioni della società statunitense Aspen Avionics Inc. da SIMEST a favore del CIRA	6.344
25/2/2016	Assistenza legale per la sottoscrizione da parte del CIRA del prestito obbligazionario richiesto da Aspen Avionics Inc.	8.632
6/12/2016	Assistenza legale per Aspen	12.480
18/5/2017	Predisposizione di un report valutativo relativo alla società Aspen Avionics Inc. e all'interessenza detenuta dal CIRA S.c.p.A. in Aspen Avionics Inc. medesima	18.720
15/3/2018	Determinazione del valore intrinseco della partecipazione societaria del CIRA al 31/12/2017 in Aspen Avionics Inc.	13.500
23/1/2019	Recupero crediti CIRA verso Aspen Avionics Inc.	30.000
26/11/2019	Determinazione del valore intrinseco della partecipazione societaria del CIRA al 31/12/2018 in Aspen Avionics Inc.	7.800
19/3/2020	Servizio di determinazione del valore di mercato della quota di partecipazione detenuta dal CIRA nella società Aspen Avionics Inc.	12.000
21/4/2020	Servizi legali stragiudiziali per Aspen Avionics	21.000
30/11/2021	Servizio di consulenza finalizzato all'individuazione di possibili acquirenti per la cessione della partecipazione detenuta dal CIRA nella società Aspen Avionics Inc.	35.000
Totale		379.024

Fonte: CIRA

La tabella che segue espone il riepilogo dei costi sostenuti dal CIRA per ASPEN dal 2013 al 2020⁹ che ammontano complessivamente a oltre cinque milioni. La società ha riferito in risposta all'istruttoria che nel 2022 e negli anni a seguire non sono stati conferiti ulteriori incarichi per ASPEN. L'unico ordine attivato nel 2022 (22-ODA-0152) per il recupero crediti è stato poi annullato senza alcun costo per la Società.

Tabella 26 - Costi sostenuti da CIRA per ASPEN

Data	Oggetto	Importo in euro
marzo 2012	<i>Financial Advice and assistance</i>	41.367
gen/nov 2013	Consulenze per acquisto di <i>Aspen Avionics Inc.</i>	153.399
marzo 2013	Acquisto di quote societarie	3.309.382
settembre 2013	Saldo per l'attività di assistenza per la definizione degli accordi di natura societaria tra CIRA e SIMEST con riferimento alla partecipazione in <i>Aspen</i>	16.934
ottobre 2013	Consulenza per sottoscrizione di un accordo per l'acquisto da parte di SIMEST di n. 612.048 azioni	5.200
luglio 2015	Assistenza legale per la formalizzazione del trasferimento delle azioni della società statunitense <i>Aspen Avionics Inc.</i> da SIMEST a favore del CIRA	6.344
febbraio 2015	Riacquisizione azioni da SIMEST (differenza tra vendita e acquisto per clausole contratto CIRA-SIMEST)	66.235
novembre 2015	Prestito obbligazionario per <i>round</i> ricapitalizzazione	100.208
febbraio 2016	Assistenza legale per la sottoscrizione da parte di CIRA del prestito obbligazionario richiesto da <i>Aspen Avionics Inc.</i>	8.632
dicembre 2016	Assistenza legale per <i>Aspen</i>	12.480
dicembre 2016	Costi totali su progetto <i>TECDEP ASPEN</i>	816.510
maggio 2017	Predisposizione di un report valutativo relativo alla società <i>Aspen Avionic Inc.</i> e all'interessenza detenuta dal CIRA S.c.p.A. in <i>Aspen Avionic Inc.</i>	18.720
marzo 2018	Determinazione del valore intrinseco della partecipazione societaria del CIRA al 31.12.2017 in <i>Aspen Avionics Inc.</i>	13.500
gennaio 2019	Recupero crediti CIRA verso <i>Aspen Avionics Inc.</i>	30.000
novembre 2019	Determinazione del valore intrinseco della partecipazione societaria del CIRA al 31 dicembre 2018 in <i>Aspen Avionics Inc.</i>	7.800
marzo 2020	Servizio di determinazione del valore di mercato della quota partecipazione detenuta dal CIRA in <i>Aspen Avionics Inc.</i>	12.000
aprile 2020	Servizi legali stragiudiziali per <i>Aspen Avionics Inc.</i>	21.000
luglio 2020	<i>Royalties</i> maturate	422.724
		5.062.435

Fonte: elaborazione su dati del Cda CIRA del 17 dicembre 2020

In merito si evidenzia che in data 26 giugno 2020, come da verbale consiliare del 7 luglio 2020, Asi ha trasmesso al CIRA il parere del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento

⁹ Tabella inserita nel precedente referto sul bilancio 2021.

del tesoro - Direzione VIII in merito alla dismissione della partecipazione del CIRA nella società ASPEN Avionics Inc.; in esso la struttura tecnica del Mef evidenzia che “... nello svolgimento dei compiti espressamente previsti dall’art. 15 del TUSP, non può autorizzare deroghe all’applicazione della disciplina dettata dal Testo unico, le cui uniche eccezioni sono quelle stabilite dal legislatore”.

Si segnala inoltre che l’Asi ha comunicato al CIRA gli esiti dettagliati della revisione periodica delle partecipazioni (anno 2021), ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 e ss.mm.ii., evidenziando “...di confermare, con riferimento alla data del 31 dicembre 2020, che tutte le partecipazioni indirette, detenute attraverso il controllo del CIRA S.C.p.A., siano da sottoporre a misure di razionalizzazione ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e, conseguentemente, di trasmettere al CIRA S.C.p.A., opportuna comunicazione in linea con le risultanze contenute nella Relazione tecnica sulla “Revisione periodica delle partecipazioni dell’Agenzia Spaziale Italiana - Anno 2021”, prot. n. UIE-2021-RS-071 del 23 novembre 2020, invitando il CIRA S.C.p.A. ad adottare ogni più utile iniziativa affinché venga completato il percorso di razionalizzazione di tutte le partecipazioni indirette, come indicato anche dalla Corte dei Conti”.

Con successiva deliberazione n. 234/2022 di revisione periodica delle partecipazioni (anno 2022, ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 e ss.mm.ii Asi ha confermato “con riferimento alla data del 31 dicembre 2021, che tutte le partecipazioni indirette, detenute attraverso il controllo del CIRA S.C.p.A., siano da sottoporre a misure di razionalizzazione ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e, conseguentemente, di trasmettere al CIRA S.C.p.A., al CNR e al Ministero dell’Università e Ricerca, opportuna comunicazione in linea con le risultanze contenute nella Relazione tecnica sulla “Revisione periodica delle partecipazioni dell’Agenzia Spaziale Italiana - Anno 2022”, prot. RS-USO-2022-001 del 16 novembre 2022”.

Nella Revisione periodica delle partecipazioni societarie del Cnr ai sensi dell’articolo 20 del Testo Unico in materia di società e società - Anno 2022 - deliberazione n. 377/2022 - verb. 470, il Cnr non ha espresso alcuna considerazione relativamente alle partecipazioni indirette detenute. Parimenti nella successiva deliberazione di razionalizzazione dell’anno 2023 (n. 409/2023 - Verb. 491) non vengono prese in esame le partecipazioni indirette detenute.

Al riguardo questa Corte non può non sottolineare i rilevanti costi sostenuti dal CIRA per la partecipazione nella società ASPEN Avionics Inc. in termini di consulenze e assistenza legale,

rinnovando la raccomandazione ad eliminare gli elementi di contrasto con i requisiti di mantenimento delle partecipazioni disciplinate dal Tusp, già evidenziati dall'Asi.

Anche con riferimento ai distretti DAC S.c.a.r.l., DASS S.c.a.r.l., IMAST S.c.a.r.l. va rivolta la predetta raccomandazione.

8. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato deliberato dal consiglio di amministrazione in data 21 aprile 2023 ed approvato dall'assemblea dei soci in data 12 giugno 2023, preve relazioni del collegio sindacale in data 22 maggio 2023 e della società di revisione contabile (affidataria del servizio di revisione legale per il triennio 2021-2023 sulla base di delibera assunta dall'assemblea degli azionisti in data 30 giugno 2021).

Il suddetto bilancio è stato redatto in applicazione della normativa degli artt. 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis c.c.) dal rendiconto finanziario (compilato in conformità allo schema di cui all'art. 2425-ter c.c.) e dalla nota integrativa (redatta ai sensi dell'art. 2427 c.c.) che fornisce l'analisi dei dati di bilancio.

La tabella che segue evidenzia in sintesi i risultati gestionali.

Tabella 27 - Sintesi dei risultati gestionali

	2022	2021	Var. ass.
Utile/Perdita d'esercizio	1.703.354	-7.449.539	9.152.893
Patrimonio netto	107.741.471	106.038.116	1.703.355
Attività mobiliari e finanziarie	84.543.935	81.481.477	3.062.458

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati desunti dal bilancio di esercizio

La gestione economica 2022 del CIRA si chiude con un utile di 1,7 milioni a fronte di una perdita del pregresso esercizio di 7,4 milioni.

Detta perdita come già evidenziato nel precedente referto è riconducibile "ad alcune scelte aziendali"; tra queste menzioni specifiche riguardano la sottoscrizione dell'accordo quadriennale di isopensione cui riflessi sono precipitati nell'esercizio 2021 e l'incremento di spesa correlata al progetto *HYPROB*.

In merito al primo la stima dell'onere complessivo è pari a oltre 2,97 milioni, relativamente al secondo oltre 2,49 milioni.

Per quanto attiene al percorso di pensionamento anticipato, nel dicembre 2021 è stato sottoscritto un accordo che avrebbe dovuto coprire un quadriennio (2022-2025). La misura è stata, appunto, quantificata in 2,97 milioni ed è stata imputata all'esercizio in cui l'impegno è

stato assunto. In particolare, è stato creato un apposito fondo di accantonamento corrispondente all'importo previsto. Per l'esercizio 2022, e comunque fino alla data di redazione del documento di bilancio, hanno aderito n.6 dipendenti con un impegno pari a euro 554.000, il cui importo è stato classificato nella voce debiti dell'esercizio 2022.

In merito al progetto *HYPROB*, nell'agosto del 2022 è stata trasmessa al Ministero dell'università e della ricerca una richiesta di proroga, fino al giugno 2024, a cui è stato correlato un incremento di spesa di 2,49 milioni (il valore complessivo del progetto passa così da 39,9 milioni a 42,4 milioni), che ha determinato accantonamento ai fondi per identico importo. Il Ministero, tramite uno specifico *panel* di esperti, ha approvato la rimodulazione dei costi nonché la proroga al 2024.

Relativamente alla gestione caratteristica è possibile enucleare il mantenimento ad un valore pressoché costante del margine operativo lordo attestato al valore di 2,7 milioni a fronte di 1,8 milioni dell'esercizio 2021. L'esercizio in corso di esame registra un consistente volume di attività finanziate sia per l'avvio dei progetti legati alla programmazione del Pro.R.A., sia per ulteriori acquisizioni da fonti terze per attività di ricerca e sviluppo. Rileva altresì l'incremento del contributo in conto di esercizio, per il trasferimento da parte del Cnr di 5 milioni a valere sul finanziamento Foe. Per l'esercizio 2022 il valore del contributo, con assegnazione delle attività di intesa con il Cnr, è pari a 2,9 milioni. Rispetto alle proiezioni riportate nel Piano triennale 2021-2023 rileva lo slittamento nella stipula di alcuni contratti di vendita la cui firma è avvenuta a fine esercizio nonché l'avvio, nel settembre 2022, della costruzione dell'impianto previsto nel progetto *HYPROB*.

Di seguito si fornisce la rappresentazione grafica dell'andamento negli ultimi tre anni del margine operativo lordo, del risultato operativo e dell'utile/perdita d'esercizio.

Grafico 7 - Margine operativo lordo

Fonte: Relazione sulla gestione CIRA

Grafico 8 - Risultato operativo

Fonte: Relazione sulla gestione CIRA

Grafico 9 - Utile/perdita di esercizio

Fonte: Relazione sulla gestione CIRA

8.1 Stato patrimoniale

La tabella seguente illustra le risultanze dello stato patrimoniale dell'esercizio in esame posto a confronto con quello precedente.

Tabella 28 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2022	2021	Var. ass.
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno	11.500	25.751	-14.251
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.000	0	10.000
Totale Immobilizzazioni immateriali	21.500	25.751	-4.251
II. Immobilizzazioni materiali			
Impianti e macchinari	210.947	338.347	-127.400
Altri beni	273.403	281.269	-7.866
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.630	20.130	-16.500
Totale Immobilizzazioni materiali	487.980	639.746	-151.766
III. Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in imprese controllate ecc.	93.100	93.100	-
Altri titoli	207	207	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	93.307	93.307	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	602.787	758.804	-156.017
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
Lavori in corso su ordinazione	2.059.623	1.710.778	348.845
Totale rimanenze	2.059.623	1.710.778	348.845
II. Crediti			
Crediti verso clienti	2.067.032	1.630.903	436.129
Crediti verso controllanti	0	22.682	-22.682
Crediti tributari	10.689.159	10.188.485	500.674
Crediti verso altri	27.063.810	41.437.913	-14.374.103
Totale crediti	39.820.001	53.279.983	-13.459.982
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Altre partecipazioni	0	2.000	-2.000
Altri titoli	84.543.935	81.479.477	3.064.458
Totale Attività finanziarie non immobilizzate	84.543.935	81.481.477	3.062.458
IV. Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	26.267.608	6.140.228	20.127.380
Denaro e valori in cassa	2.811	441	2.370
Totale disponibilità liquide	26.270.419	6.140.669	20.129.750
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	152.693.978	142.612.907	10.081.071
D) RATEI E RISCONTI	1.017.813	971.623	46.190
TOTALE ATTIVO	154.314.578	144.343.334	9.971.244

PASSIVO	2022	2021	Var. ass.
A) PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	985.224	985.224	0
Riserva sovrapprezzo azioni	9.348	9.348	0
Riserva legale	214.938	214.938	0
Altre riserve: Fondo reinvestimenti ambito Pro.R.A. legge 237/93	122.678.496	122.678.496	0
Utili/perdite portati a nuovo	-17.849.889	-10.400.351	7.449.538
Utile/perdita dell'esercizio	1.703.354	-7.449.539	9.152.893
Totale Patrimonio netto	107.741.471	106.038.116	1.703.355
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	12.457.386	13.252.646	-795.260
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	4.153.018	3.875.420	277.598
D) DEBITI			
Acconti	11.117.952	6.851.015	4.266.937
Debiti verso fornitori	6.081.895	5.772.432	359.463
Debiti tributari	877.610	777.747	99.863
Debiti verso istituti di previdenza	562.088	800.804	-238.716
Altri debiti	8.819.812	6.528.531	2.501.878
Totale debiti	27.669.954	20.680.529	6.989.425
E) RATEI E RISCONTI	2.292.749	496.623	1.796.126
TOTALE PASSIVO	154.314.578	144.343.334	9.971.244

Fonte: Bilancio CIRA

Per quanto concerne la consistenza dell'attivo, si rileva, nell'esercizio in esame, una dotazione complessiva pari a 154,3 ml, in incremento rispetto alla precedente annualità di 9,9 ml.

Nel 2022 il patrimonio netto registra una variazione positiva. Per l'anno oggetto della presente analisi è pari a euro 107.741.471 (euro 106.038.116 nel 2021); su tale risultato influisce l'utile di esercizio di euro 1.703.354.

Nell'ambito del patrimonio netto, il capitale sociale ammonta ad euro 985.224, suddiviso come segue, invariato rispetto all'esercizio 2021.

Tabella 29 - Ripartizione capitale sociale al 31 dicembre 2022

Azionista	Numero azioni	Quota capitale in euro	Composizione percentuale
Agenzia Spaziale Italiana	9.000	464.850	47,18
Consorzio A.S.I. Caserta	3.025	156.241	15,86
Leonardo - Finmeccanica S.p.a.	2.287	118.124	11,99
Thales Alenia Space Italia S.p.a.	1.701	87.857	8,92
Avio S.p.a.	1.011	52.218	5,3
Consiglio Nazionale Ricerche	1.000	51.650	5,24
Altre società	1.051	54.284	5,51
Totale	19.075	985.224	100

Fonte: CIRA

Attività al 31 dicembre 2022

Le attività, come già evidenziato, registrano una variazione in valore assoluto di euro 9.971.244 rispetto all'anno precedente (6,9 per cento).

Relativamente alle singole voci, emerge la flessione delle immobilizzazioni materiali - euro 487.980 - con una variazione negativa di euro 151.766. Più nel dettaglio il saldo attiene alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico realizzato nel 2013 e all'acquisto di *hardware* e attrezzature scientifiche

I movimenti attinenti alle immobilizzazioni finanziarie sono stabili nelle due annualità a confronto (euro 93.307).

L'importo coinvolge le partecipazioni in sette partecipate; come già precisato, il valore delle partecipazioni relative ad ASPEN Avionics è azzerato con una svalutazione pari al valore iniziale (euro 3.137.009), si rinvia al par. 7 "partecipazioni societarie" per ulteriori dettagli. Inoltre, non hanno subito variazioni le partecipazioni relative a IMAST S.c.a.r.l., DAC S.c.a.r.l., Rete RITAM, DASS S.c.a.r.l. In data 23 febbraio 2023 l'assemblea dei soci ha deliberato il mantenimento delle partecipazioni in DAC S.c.a.r.l., DASS S.c.a.r.l. e IMAST S.c.a.r.l.

L'attivo circolante, con una flessione di 10 milioni, passa da euro 142.612.907 a euro 152.693.978.

In dettaglio, per le voci costitutive emerge che le "attività finanziarie", costituite principalmente dall'ammontare del capitale maturato investito in titoli di Stato, hanno un valore complessivo di euro 84.543.935 a fronte di euro 81.479.477 dell'anno 2021.

Le "disponibilità liquide" registrano un importante incremento assestandosi, per l'anno oggetto di analisi, ad euro 26.270.419. In particolare, la variazione rispetto all'esercizio 2021 è di 20,1 milioni.

I "crediti", pari ad euro 39.820.001 (euro 53.279.983 nel 2021), registrano una variazione negativa del 25,3 per cento (-euro 13.459.982) ascrivibile essenzialmente dalla contrazione dei crediti verso altri.

I "crediti tributari" accolgono principalmente crediti per Iva (9,8 ml) e crediti su imposte (euro 913.000). In particolare, la voce verso l'Erario per Iva è relativa ai crediti dal 1996 al 2022.

Emerge altresì l'importante variazione della voce "crediti verso altri" il cui importo complessivo registra una flessione di 14,3 ml. Questi sono in larga misura relativi alla contrazione dei finanziamenti da ricevere da parte del Ministero dell'università e della ricerca

ex art. 4 commi 1 e 2 del d.m. n. 305 del 1998 e crediti per attività di ricerca. In particolare, il credito verso Miur, ex art. 4, comma 2, passa da 25 milioni dell'anno 2021 a 4, 4 milioni dell'esercizio in corso di esame.

Tabella 30 - Crediti verso altri

	2022	2021	Var. ass.
Crediti verso MIUR per finanziam. ex art 4 c.1 d.m. n. 305/98	7.533.849	1.554.748	5.979.101
Crediti verso MIUR per finanziam. ex art 4 c.2 d.m. n. 305/98	4.581.415	25.097.784	-20.516.369
Crediti per attività di ricerca	7.772.277	8.597.080	-824.803
Fondo svalutazione crediti per attività di ricerca	-44.416	-56.447	12.031
Crediti per rendiconti da emettere	5.360.864	4.266.972	1.093.892
Altri crediti	1.859.818	1.977.777	-117.958
Totale	27.063.807	41.437.914	-14.374.106

Fonte: Bilancio CIRA

Passività al 31 dicembre 2022

Il patrimonio netto, tenuto conto dell'utile d'esercizio pari ad euro 1.703.354, alla fine del 2022 si attesta ad euro 107.741.471 con un incremento dell'1,6 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 106.038.116).

All'interno del patrimonio netto il "Fondo Reinvestimenti Ambito Pro.R.A. legge 237/93", presenta un valore invariato rispetto all'esercizio 2021, e si attesta ad euro 122.678.496.

Tale fondo, indistribuibile per legge e per statuto, risulta costituito con lo storno totale, obbligatorio, del Fondo utili e con gli utili degli esercizi dal 1992 realizzati dall'ente, che ai sensi della legge n. 237 del 1993, sono reinvestiti in ambito Pro.R.A.; tali utili, ai sensi della normativa speciale, sono esenti dell'imposta Ires.

Di particolare rilievo l'utile di esercizio. Questo si attesta a euro 1.703.354 a fronte di una perdita per l'esercizio 2021 pari a euro -7.449.539. Tale importo è stato destinato ad incremento del fondo reinvestimento in ambito Pro.R.A., in seguito a delibera di approvazione da parte dell'assemblea dei soci.

I "Fondi per rischi e oneri", registrano una contrazione in valore assoluto di euro 795.260, passando da euro 13.252.646 dell'anno 2021 a euro 12.457.386 del presente bilancio.

Il "Fondo contenzioso Iva" non subisce oscillazioni tra i due esercizi posti a confronto. Si rinvia al precedente referto per i dettagli in merito alla relativa composizione.

In tale descrizione, tratta dalla nota integrativa, occorre porre attenzione all'implementazione del "Fondo rischi oneri" con il Fondo isopensione e con il Fondo oneri su contratti - *HYPROB*. In merito al percorso di pensionamento anticipato, la misura è stata complessivamente

quantificata in euro 2.977.000 pertanto, è stato previsto il relativo accantonamento tra le passività dello stato patrimoniale. L'attuale orientamento è nel senso della risoluzione dell'accordo poiché particolarmente oneroso per la società. Nel corso del 2022 hanno aderito al piano di uscita anticipata sei dipendenti con un impegno complessivo di euro 554.000; al 31 dicembre 2022 tale importo è stato iscritto tra i debiti verso i dipendenti.

Per il Fondo oneri su contratti - *HYPROB*, il completamento del progetto richiede oneri per la Società per 2,49 milioni. Tali maggiori oneri non trovano copertura nel piano industriale 2021-2023 né nella redditività generata dalla gestione ordinaria del nuovo piano triennale 2023-2025, pertanto si è ritenuto di provvedere all'iscrizione di uno specifico accantonamento.

Di seguito il dettaglio della composizione e delle variazioni del "Fondo rischi e oneri".

Tabella 31 - Fondo per rischi e oneri

	2022	2021	Var. ass.
Fondo per contenzioso Iva	3.449.283	3.449.283	-
Fondo <i>ex lege</i> 109/94 art. 18	159.849	159.849	-
Fondo rischi ed oneri - altri	8.848.254	9.643.514	-795.260
Totale	12.457.386	13.252.646	-795.260

Fonte: Bilancio CIRA

I "debiti", principale voce tra le passività, aumentano del 23,7 per cento passando da euro 20.680.529 del 2021 ad euro 27.669.954 dell'esercizio in esame. Il dato risulta caratterizzato principalmente dall'incremento della voce "acconti" che passa da 6,8 milioni dell'anno 2021 a 11 milioni del 2022 e della voce "altri debiti" che registra un incremento del 33,8 per cento assestandosi a 8,8 milioni.

In merito alla voce "acconti", questi riguardano il debito per anticipi ricevuti su contratti riguardanti lo svolgimento di ricerche in corso di esecuzione al 31 dicembre 2022.

Tale voce è così articolata: "debiti diversi", costituiti essenzialmente da somme iscritte nel bilancio 2022 e regolate nel 2023; "debiti verso dipendenti" che scaturiscono dall'accantonamento delle ferie non godute nell'anno dai dirigenti, nonché dal salario cogestito e relativi oneri; "debiti per il finanziamento degli investimenti PRORA *ex art.4 comma 1 del d.m. 305/98*".

Al riguardo, si invita la società ad un costante monitoraggio dei flussi di cassa e delle disponibilità liquide che presentano un valore inferiore rispetto al totale dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontante ad euro 27.459.357.

8.2 Conto economico

Nella tabella che segue vengono riepilogate le risultanze del conto economico 2022 poste a confronto con l'esercizio 2021.

Tabella 32 - Conto economico

A) Valore della produzione	2022	2021	Var. ass.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Prestazioni di ricerca	11.436.079	11.085.974	350.105
Prestazioni per servizi	229.600	320.279	-90.679
Prestazioni per il Pro.R.A. (art. 4 c. 1 d.m. n. 305 del 1998)	287.253	2.336.385	-2.049.132
Prestazioni di ricerca (d.interm. n. 662 del 2020)	5.979.101	3.307.807	2.671.294
Prestazioni di ricerca <i>Hyprob</i>	1.009.253	382.788	626.465
Totale Ricavi di vendite e prestazioni	18.941.286	17.433.233	1.508.053
Variazione lavori in corso ordinazione	348.846	-253.904	602.750
Altri ricavi e proventi			
Contributo art. 4 c. 2 d.m. n. 305 del 1998	22.907.076	22.907.076	0
Contributo Foe	2.875.183	0	2.875.183
Contributo impianto fotovoltaico	108.855	46.065	62.790
<i>Tax credit</i> gas e energia	763.903	0	763.903
Altri	367.955	340.051	27.904
Totale altri ricavi e proventi	27.022.972	23.293.192	3.729.780
Totale (A)	46.313.104	40.472.521	5.840.583
B) Costi della produzione			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.482.810	1.732.113	-249.303
Servizi	14.888.378	11.702.412	3.185.966
Godimento beni di terzi	965.236	846.867	118.369
Personale	26.242.693	24.617.113	1.625.580
Ammortamenti e svalutazioni	662.892	600.124	62.768
Accantonamenti per rischi	316.416	6.750.341	-6.433.925
Oneri diversi di gestione	455.604	470.804	-15.200
Totale (B)	45.014.029	46.719.774	-1.705.745
Differenza valore e costi produzione (A - B)	1.299.076	-6.247.253	7.546.328
C) Proventi ed oneri finanziari			
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.029.125	518.940	510.185
Proventi diversi dai precedenti - altri	123.249	12	123.237
Interessi e altri oneri finanziari	-28.248	-26.702	-1.546
Utili e perdite su cambi	25.261	9.792	15.469
Totale C)	1.149.387	502.042	647.345
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
di partecipazioni (Aspen)	0	3.000	-3.000
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-641.104	-1.626.085	-984.981
Totale D)	-641.104	-1.629.085	987.981
Risultato prima delle imposte	1.807.359	-7.374.296	9.181.654
Imposte sul reddito dell'esercizio	104.005	75.243	28.762
Utile/Perdita dell'esercizio	1.703.354	-7.449.539	9.152.892

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Bilancio CIRA

Il conto economico 2022 chiude con un utile di esercizio pari a euro 1.703.354 a fronte di una perdita di euro 7.449.539 dell'anno 2021, la variazione in valore assoluto si assesta a euro 9.152.892.

Incide su tale dato il saldo della gestione caratteristica che si assesta ad euro 1.299.076 a fronte di una perdita pari ad euro 6.247.253 dell'esercizio 2021.

Il valore della produzione registra nel 2022 una variazione positiva del 14,4 per cento (da euro 40.472.521 a euro 46.313.105). Il dato risente principalmente dell'incremento della voce "altri ricavi e proventi" che registra un delta positivo pari, in valore assoluto, a euro 3.729.780. Su tale importo incide, in modo significativo, il contributo Foe pari ad euro 2.875.183 per l'esercizio 2022. Si tratta, nello specifico, del contributo correlato all'accordo di programma Cnr-CIRA che prevede uno stanziamento complessivo di 5 milioni. Il decreto di assegnazione del contributo è stato emesso nel giugno 2022 (d.m. n. 571 del 21 giugno 2022), pertanto il quadro delle competenze relative all'esercizio in corso di esame ricomprende il periodo luglio-dicembre corrispondente al contributo riportato.

Da una analisi più dettagliata dei "ricavi da vendite e prestazioni" emerge quanto segue:

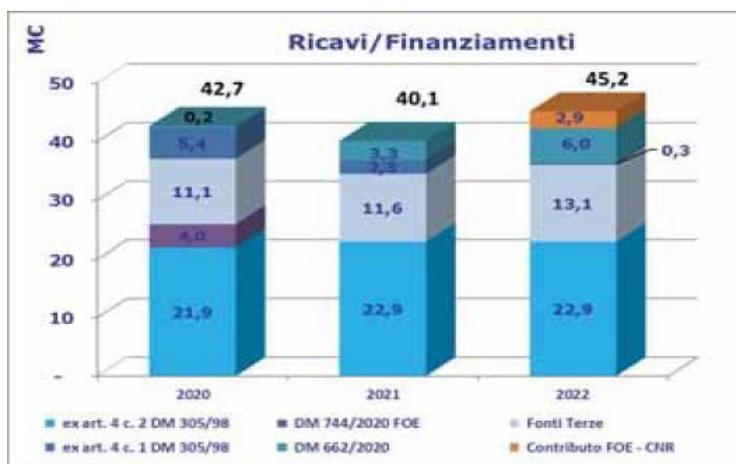
- le "Prestazioni di ricerca", che rappresentano i corrispettivi delle commesse di ricerca su fonti di finanziamento diverse dal Pro.R.A., presentano un valore sostanzialmente stabile per un importo complessivo pari ad euro 11.436.079 (variazione assoluta pari a euro 350.105);
- le "Prestazioni per Servizi" che rappresentano il corrispettivo per le attività di servizio che il CIRA presta a terzi, evidenziano una contrazione pari in valore assoluto ad euro 90.679. Il saldo per l'esercizio in esame è pari a euro 229.600;
- i ricavi delle prestazioni per il Pro.R.A. (art. 4, c. 1, d.m. n. 305 del 1998) registrano un'ulteriore significativa contrazione dell'87,7 per cento attestandosi ad euro 287.253 a fronte di euro 2.336.385 dell'esercizio 2021;
- le prestazioni di ricerca *Hyprob*, si attestano ad euro 1.009.253 in forte crescita rispetto al precedente esercizio in cui il saldo era pari a euro 382.788;
- le prestazioni di ricerca *ex d.interm. n. 662 del 2020*, pari ad euro 5.979.101, registrano un importante incremento a fronte di euro 3.307.807 dell'esercizio 2021.

Da una analisi più dettagliata degli "altri ricavi e proventi" emerge quanto segue:

- il contributo ordinario dello Stato destinato alla gestione delle opere realizzate ed al funzionamento del CIRA (art. 4, comma 2, d.m. n. 305 del 1998), non subisce variazioni. Il dato, così come per l'esercizio 2021, è pari a euro 22.907.076;
- il "contributo Foe", che accoglie la quota di ripartizione del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero da trasferire al CIRA per il Pro.R.A., per il funzionamento del programma stesso e il sostegno delle attività di ricerca, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del d.m. n. 305 del 1998, accoglie nell'esercizio 2022 il ricavo dell'accordo Cnr-CIRA che prevede un finanziamento pari a 5 milioni. Tale accordo prevede la rendicontazione delle attività entro il 30 giugno 2023. Il decreto di assegnazione del contributo è stato siglato nel giugno 2022 (d.m. n. 571 del 2022) pertanto per il periodo di competenza 2022 (luglio-dicembre) l'importo è pari a euro 2.875.183;
- la voce "altri proventi" alla quale vengono solitamente imputati i ricavi derivanti da recuperi spese e quelli non derivanti da attività caratteristica, è sostanzialmente stabile assestandosi ad euro 367.955 a fronte di euro 340.051 dell'esercizio 2021. Il grafico che segue illustra l'andamento negli ultimi tre anni dei ricavi/finanziamenti, intesi come valore della produzione della sola gestione caratteristica, al netto degli "altri proventi".

In particolare, nel grafico¹⁰ sono distinti i ricavi, calcolati applicando il principio di competenza, come di seguito riportato:

¹⁰ In particolare: - ricavi ex art. 4, comma 2 del d.m. n. 305 del 1998: contributo relativo alle attività di ricerca, sperimentazione, formazione e gestione degli impianti e della struttura; - ricavi da fonti terze: ricavi generati in ragione dei costi e degli obiettivi su progetti relativi a "Ricerca e Sviluppo" e "Servizi di sperimentazione"; - d.interm. n. 662 del 2020: somma dei ricavi ottenuti dalla capitalizzazione della *manpower* interna, delle attività interne di sperimentazione e dei costi esterni sostenuti per i progetti finanziati ex art. 2 del citato decreto; - d.m. n. 744 del 2020: riparto del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati c.d. Foe; - ricavi ex art. 4, comma 1, del d.m. n. 305 del 1998: somma dei ricavi ottenuti dalla capitalizzazione della *manpower* interna, delle attività interne di sperimentazione e dei costi esterni sostenuti per i progetti finanziati in ragione dell'art. 2 del citato decreto.

Grafico 10 - Ricavi/finanziamenti della gestione caratteristica, al netto degli "altri proventi"

Fonte: Relazione sulla gestione

Passando ad esaminare i costi della produzione si registra una flessione, pari in valore assoluto ad euro 1.705.745 (da euro 46.719.774 a euro 45.014.029) per effetto soprattutto del significativo abbattimento del valore degli "accantonamenti per rischi" che passa da 6,7 milioni dell'esercizio 2021 a euro 316.416 dell'esercizio in corso di analisi. Tale flessione è stata neutralizzata, come evidenziato dalle successive tabelle, dall'incremento dei costi del personale e dei costi per servizi.

Nelle seguenti tabelle vengono analizzate le componenti contabili dei costi della produzione di valore assoluto più elevato.

Tabella 33 - Costi della produzione: personale

	2022	2021	Var. ass.
Salari e stipendi	19.169.359	18.544.253	625.106
Oneri sociali	4.625.813	4.000.560	625.253
Trattamento di fine rapporto	1.981.126	1.537.277	443.849
Altri costi	466.395	535.023	-68.628
Totale	26.242.693	24.617.113	1.625.580

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Bilancio CIRA

Tabella 34 - Costi per servizi

	2022	2021	Var. ass.
a) Forniture	5.817.572	2.433.611	3.383.961
b) Prestazioni da terzi	7.544.774	8.024.431	-479.657
c) Assicurazioni	531.948	634.637	-102.689
d) Commissioni Pro.R.A.	86.800	36.400	50.400
e) Amministratori e Sindaci	231.076	243.533	-12.457
f) Servizi diversi	676.209	329.801	346.408
Totale	14.888.378	11.702.412	3.185.966

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Bilancio CIRA

La voce comprende alla lettera:

- a) forniture di energia elettrica, di acqua e gas, fonia e trasmissione dati;
- b) attività di supporto alla progettazione, servizi di manutenzione e supporto operativo, servizi informatici, legali, amministrativi e pulizie. L'importo è riconducibile essenzialmente ai costi connessi al progetto *Space-Rider*. Si tratta delle quote di competenza che l'ente è tenuto a corrispondere alle parti del *team* di progetto costituito con il contratto tra *Thales Alenia Spazio Italia* in accordo con l'ente finanziatore *Esa*;
- c) assicurazioni per impianti e per il personale;
- d) commissione Pro.R.A.: accoglie i compensi ed i rimborsi spese per la commissione di esperti nominata dal Miur;
- e) amministratori e sindaci: compensi e rimborsi spese;
- f) servizi diversi per locomozioni e viaggi (euro 377.000), formazione (euro 57.000), convenzione mensa (euro 189.000), pubblicità/propaganda (euro 8.000), servizi alberghieri e di ristoro (euro 16.000), visite mediche di controllo (euro 17.000), altri (euro 13.000)¹¹.

Quanto alla gestione finanziaria e straordinaria:

- il saldo dei proventi e degli oneri finanziari registra un incremento di euro 647.345 (da euro 502.042 a euro 1.149.387) derivante dall'incremento dei proventi finanziari correlati ai titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni;
- le rettifiche di valore nel 2022 ammontano ad euro 641.104 e comprendono la svalutazione per adeguamento al valore di mercato al 30 giugno 2022 dei titoli di Stato iscritti nell'attivo circolante.

8.3 Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario dell'esercizio in esame posto a confronto con i dati dell'esercizio 2021.

¹¹ Importi arrotondati estrapolati dalla nota integrativa.

Tabella 35 - Rendiconto finanziario

	2022	2021
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.703.354	-7.449.539
Imposte sul reddito	104.005	75.243
Interessi passivi/(attivi)	-1.149.386	-502.041
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	657.973	-7.876.337
Accantonamenti ai fondi	316.416	6.750.341
Ammortamenti delle immobilizzazioni	427.785	397.903
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	641.104	1.629.085
Totale rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita nel capitale circolante netto	1.385.305	8.777.329
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.043.278	900.992
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-348.846	253.904
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-436.129	887.505
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	359.463	685.156
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-46.190	-84.686
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.796.126	354.512
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	20.526.076	-28.372.110
Totale variazioni del capitale circolante netto	21.850.500	-26.275.719
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	23.893.778	-25.374.727
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.149.386	502.041
(Imposte sul reddito pagate)	-104.005	-75.243
(Utilizzo dei fondi)	-834.079	-161.245
Totale altre rettifiche	211.302	265.553
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	24.105.080	-25.109.174
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
Investimenti	-238.768	-293.887
Immobilizzazioni immateriali		
Investimenti	-33.000	-51.503
Immobilizzazioni finanziarie		
Investimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
Investimenti	-3.703.562	-2.313.226
Disinvestimenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-3.975.330	-2.658.616
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B)	20.129.750	-27.767.790
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.140.228	33.907.416
Denaro e valori in cassa	441	1.043
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.140.669	33.908.459
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	26.267.608	6.140.228
Denaro e valori in cassa	2.811	441
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	26.270.419	6.140.669

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio CIRA

Il rendiconto, redatto nel rispetto dell'articolo 2425-ter del codice civile e secondo lo schema previsto dall'Oic 10, espone i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2022, le disponibilità liquide, pari a euro 26.270.419 (euro 6.140.669 per il 2021), sono in incremento, in valore assoluto, rispetto al precedente esercizio, di euro 20.129.750.

Tale variazione è correlata ai flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, di risultato positivo, per euro 24.105.080, riconducibili a crediti per finanziamenti non incassati; inoltre, incide sul risultato complessivo, l'importo di segno negativo, relativo a investimenti in attività finanziarie non immobilizzate per euro 3.703.562.

8.4 Contabilità separata

L'art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 175 del 2016 prevede che *“Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività”*. A tal proposito il Mef ha predisposto la direttiva del 9 settembre 2019 che definisce le regole per un sistema di rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali, al fine di evitare il trasferimento incrociato di risorse tra attività protette da diritti speciali o esclusivi e attività svolte in regime di economia di mercato. Tale sistema di regole confluisce in tassonomie specifiche, da utilizzare per l'elaborazione dei conti annuali separati.

Al riguardo, come risulta dalla relazione sulla gestione al bilancio 2021, il CIRA ha elaborato, con il supporto di una società di revisione un modello di contabilità separata in linea con la direttiva Mef del 9 settembre 2019 prendendo come riferimento l'esercizio 2020. Il consiglio di amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2023, ha approvato detto modello di contabilità separata. I relativi prospetti di stato patrimoniale conto economico e immobilizzazioni 2020 e 2021 sono stati approvati dal consiglio di amministrazione del marzo 2024 e nel maggio 2024 sono state emesse le relazioni finali da parte della società di revisione.

Si rappresenta il disallineamento temporale tra l'approvazione dei risultati operativi separati e gli schemi ordinari di bilancio. Si auspica, nei limiti delle rispettive tempistiche contabili, un allineamento utile alla complessiva comprensione dell'andamento finanziario societario.

Si evidenzia, dai dati a seguire, come l'attività relativa ai "Progetti cliente" risulta positiva sia nel 2020 che nel 2021 considerando i costi diretti, mentre presenta un saldo negativo per l'esercizio 2021 ricomprendendo anche i costi indiretti.

Tabella 36 - Sintesi risultato operativo conti annuali separati anno 2020

CONTO ECONOMICO PER SINGOLE ATTIVITA'	TOTALE da bilancio al 31/12/2020	1	2	3	4	SERVIZI COMUNI	FUNZIONI OPERATIVE CONDIVISE
		PRO.R.A.ex Art.1 DM 305/98	PRO.R.A. ex Art 1 DM 662/2020	Ricerca, sviluppo e servizi co-finanziati	Progetti clienti	Gestione struttura e gestione impianti generali	Gestione struttura Impianti
Schema di Conto Economico ai sensi dell'Art.8, comma 1, lett. a)							
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	43.119.948	5.379.542	246.940	7.381.721	4.086.240	26.011.032	14.473
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	40.866.340	5.379.542	246.940	8.019.700	1.984.751	23.357.388	1.878.018
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (Margine 1 - DIRECT COSTING)	2.253.608	-	-	(637.979)	2.101.489	2.653.644	(1.863.546)
Schema di Conto Economico ai sensi dell'Art.8, comma 1, lett. b), c)							
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	43.119.948	16.332.945	698.764	21.991.299	4.096.940		
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	40.866.340	15.531.812	640.297	20.693.738	4.000.493		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (Margine 2 - FULL COSTING)	2.253.608	801.133	58.467	1.297.561	96.447		

Fonte: nota istruttoria CIRA

Tabella 37 - Sintesi risultato operativo conti annuali separati anno 2021

CONTO ECONOMICO PER SINGOLE ATTIVITA'	TOTALE da bilancio al 31/12/2021	1	2	3	4	SERVIZI COMUNI	FUNZIONI OPERATIVE CONDIVISE
		PRO.R.A.ex Art.1 DM 305/98	PRO.R.A. ex Art 1 DM 662/2020	Ricerca, sviluppo e servizi co-finanziati	Progetti clienti	Gestione struttura e gestione impianti generali	Gestione struttura Impianti
Schema di Conto Economico ai sensi dell'Art.8, comma 1, lett. a)							
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	40.472.523	2.336.385	3.307.807	6.277.289	5.315.931	23.235.111	-
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	46.719.775	2.358.548	3.389.430	9.317.275	4.299.321	25.067.299	2.287.902
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (Margine 1 - DIRECT COSTING)	(6.247.252)	(22.162)	(81.623)	(3.039.986)	1.016.609	(1.832.188)	(2.287.902)
Schema di Conto Economico ai sensi dell'Art.8, comma 1, lett. b), c)							
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	40.472.523	5.706.672	10.032.861	19.372.151	5.360.840		
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	46.719.775	5.646.691	11.242.542	21.919.666	7.910.876		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (Margine 2 - FULL COSTING)	(6.247.252)	59.982	(1.209.681)	(2.547.516)	(2.550.036)		

Fonte: nota istruttoria CIRA

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali è una società consortile per azioni a maggioranza pubblica sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca.

L'ente, ubicato a Capua (CE), nell'anno di riferimento, era partecipato per il 47 per cento dall'Agenzia spaziale italiana, per il 5 per cento dal Consiglio nazionale ricerche, per il 16 per cento dal Consorzio area sviluppo industriale di Caserta e per il 32 per cento dalle principali industrie aerospaziali italiane.

Quanto sopra risulta modificato dalla previsione di cui all'art. 30, comma 2, del d.l. n. 36 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 79 del 2022, per la quale *“Le azioni possedute dall'Agenzia spaziale italiana (ASI) nel Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, sono trasferite, a titolo gratuito, al Consiglio nazionale delle ricerche”*.

Al CIRA è affidato il compito di dare attuazione al Programma nazionale di ricerche aerospaziali, secondo quanto disposto dalla legge n. 184 del 1989 (abrogata per effetto del combinato disposto dell'art. 5 della l. n. 266 del 1997 e dell'art. 5 del d.m. n. 305 del 1998).

Con il decreto interministeriale n. 662 del 2020 è stato varato l'aggiornamento del Pro.R.A.

Il *panel* di esperti presso il Miur, nel parere del 30 marzo 2020 con cui ha rilasciato il proprio nulla-osta alla proposta di aggiornamento che era stata trasmessa dal CIRA il 3 febbraio 2020, ha evidenziato peraltro che la copertura finanziaria è limitata alla sola configurazione “A” fino al 2026 (su un arco temporale che si estende fino al 2034) ed è costituita dai fondi già rinvenibili dallo stanziamento di 113 milioni assegnati con il d.m. n. 1118 del 2019 (adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della l. n. 145 del 2018, “Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese”, con uno specifico profilo a partire dal 2020 e fino a tutto il 2033) e dall'utilizzo delle risorse già nelle disponibilità del CIRA e accantonate nell'apposito “Fondo reinvestimento ambito Pro.R.A. legge 237/93”, iscritto nel bilancio societario per complessivi 80 milioni dal 2021 al 2030.

Con riferimento al “Fondo Reinvestimento Ambito Prora legge 237/93” il d.interm. n. 662 del 28 settembre 2020 ha “autorizzato l'utilizzo delle risorse accantonate nell'apposito “Fondo Reinvestimento Ambito Prora legge n. 237/93” iscritto nel bilancio societario del CIRA S.C.p.A. in applicazione dell'articolo 11, comma 4 del decreto legge 24 luglio 1992, n. 350 come integrato dall'articolo 10, comma 1 del decreto legge 20 maggio 1993, n. 149 convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 237”.

In particolare la relazione illustrativa al decreto specifica che l'art. 2, comma 2 "autorizza l'utilizzo delle risorse già nelle disponibilità della CIRA SCpA e accantonate nell'apposito "Fondo Reinvestimento Ambito Prora legge 237/93" iscritto nel bilancio societario in applicazione dell'articolo 11, comma 4 del decreto legge 24 luglio 1992, n. 350 come integrato dall'articolo 10, comma 1, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 149 convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 19 luglio 1993, n. 237". Si tratta, nello specifico, di un "fondo" che la società, ai sensi dei principi contabili civilistici, ha iscritto nella sezione dello stato patrimoniale passivo - riserve societarie, ma per l'esclusiva copertura dei costi afferenti il Pro.R.A., come dispone la legge che lo ha previsto (l. n. 237 del 1993) anche ai fini delle agevolazioni tributarie/fiscali consentite.

In attuazione a detto decreto, con delibera del Cda del 12 luglio 2023 previa delibera del socio pubblico di maggioranza Cnr n. 94/2023 del 21 marzo 2023 è stata proposta la modifica statutaria, volta a consentire l'utilizzo del suddetto fondo reinvestimento, per l'attuazione degli investimenti del Pro.R.A.

Al riguardo, si rinnova l'invito alla dovuta prudenza nella formulazione delle previsioni di entrata e nell'assunzione di susseguenti decisioni di spesa, nella direzione del riequilibrio finanziario dell'Azienda.

La programmazione delle attività nel triennio 2023-2025 poggia su finanziamenti da terzi, previsti in 20,2 ml per il 2023, 15,9 ml per il 2024 e 16,7 ml per il 2025 per un totale di 52,8 ml, peraltro in aumento per il 2023 rispetto allo scenario 2, per un volume complessivo di ricavi pari a circa 42 ml, per attività di ricerca e servizi di ingegneria e sperimentazione *backlog* o nuove iniziative che risultano in corso di contrattualizzazione.

In aggiunta ai finanziamenti sopra esposti, a partire dal 2024 è stata ipotizzata l'acquisizione di ulteriori contratti dalla partecipazione a vari bandi europei e nazionali o per servizi di prova. Parimenti la programmazione 2024-2026 indica consistenti ricavi da fonti terze.

Rispetto a tali ottimistici assunti, questa Corte non può esimersi dal richiamare, come precedentemente evidenziato, il fondamentale principio di prudenza cui debbono conformarsi le previsioni inerenti alle entrate. L'approvazione di atti di pianificazione strategica non rispettosi di tale principio potrebbe generare in futuro squilibri di bilancio, laddove la Società ponesse alla base di un innalzamento dei costi previsioni di entrate non supportate da un adeguato grado di esigibilità.

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto, sono organi della Società l'assemblea dei soci, il presidente, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale, in carica per tre anni.

Il costo degli organi di amministrazione e controllo, comprensivo del rimborso spese, è diminuito da euro 231.076 nel 2022 rispetto ad euro 243.533 nell'anno 2021.

Il "personale" continua a rappresentare la principale voce di costo per il CIRA, nel 2022 il costo del personale è pari 26,2 ml con un incremento, in valore assoluto, rispetto all'anno 2021 pari a 1,6 ml. In incremento è anche l'incidenza del costo per il personale sul totale dei costi di produzione pari al 58,3 per cento. Quest'ultima è essenzialmente riconducibile alla contrazione dei costi di produzione che passano da 46,7 ml dell'anno 2021 a 45 ml dell'esercizio in corso di esame a cui corrisponde un incremento del totale del costo per il personale.

Si ribadisce in proposito la necessità di perseguire politiche di personale finanziariamente sostenibili, a maggior ragione considerato che il costo del personale stesso supera di circa 3,3 ml nel 2022 il contributo statale destinato alla gestione (22,9 ml nel 2022).

Relativamente alle partecipazioni societarie, si ribadiscono i considerevoli pregiudizi economici arrecati al CIRA e ai fondi Pro.R.A. che lo finanziano in misura preponderante, dalla partecipazione detenuta nella ASPEN Avionics Inc. (società di diritto statunitense con sede nel *Delaware* e *New Mexico*, USA, produttrice di sistemi elettronici per velivoli dell'aviazione generale e di aviazione leggera): a fronte di un valore di acquisto della quota di euro 3.137.009, pari al 12,9 per cento del capitale sociale, essa è stata svalutata nel bilancio 2016 a 0,8 ml e nel bilancio 2017 a 0,4 ml, nonché ad euro 66.357 nel bilancio 2018 e azzerata nel bilancio 2019, approvato nella seduta assembleare del 3 dicembre 2020. L'ammontare complessivo delle consulenze affidate dall'ente per le numerose problematiche emerse in relazione alla ASPEN si attesta a oltre euro 379.000.

I costi sostenuti dal CIRA per ASPEN dal 2013 al 2020 ammontano complessivamente a oltre 5 milioni.

Al riguardo, questa Corte non può non sottolineare i rilevanti costi sostenuti dal CIRA per la partecipazione nella società ASPEN Avionics Inc in termini di consulenze e assistenza legale, rinnovando la raccomandazione ad eliminare gli elementi di contrasto con i requisiti di mantenimento delle partecipazioni disciplinate dal Tusp, già evidenziati dall'Asi.

Anche con riferimento ai distretti DAC S.c.a.r.l., DASS S.c.a.r.l., IMAST S.c.a.r.l. va rivolta la predetta raccomandazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato deliberato dal consiglio di amministrazione in data 21 aprile 2023 ed approvato dall'Assemblea dei soci in data 12 giugno 2023, previa relazioni del collegio sindacale in data 22 maggio 2023 e della società di revisione contabile (affidataria del servizio di revisione legale per il triennio 2021-2023 sulla base di delibera assunta dall'assemblea degli azionisti in data 30 giugno 2021).

Nel 2022 il patrimonio netto è pari a euro 107.741.471 (euro 106.038.116 nel 2021).

La gestione economica 2022 del CIRA si chiude con un utile di 1,7 milioni a fronte di una perdita del pregresso esercizio di 7,4. Il saldo della gestione caratteristica che si assesta ad euro 1.299.076 a fronte di una perdita pari ad euro 6.247.253 dell'esercizio 2021 è da ricondurre al contributo Foe, che accoglie la quota di ripartizione del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero da trasferire al CIRA per il Pro.R.A., ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del d.m. n. 305 del 1998, pari ad euro 2.875.183 per l'esercizio 2022.

Relativamente alla gestione caratteristica è possibile enucleare il mantenimento ad un valore pressoché costante del margine operativo lordo attestato al valore di 2,7 milioni a fronte di 1,8 milioni dell'esercizio 2021. L'esercizio in corso di esame registra un consistente volume di attività finanziate sia per l'avvio di un consistente numero di progetti legati alla programmazione del Pro.R.A. sia per ulteriori acquisizioni da fonti terze per attività di ricerca e sviluppo. Rileva altresì l'incremento del contributo in conto di esercizio il trasferimento da parte del Cnr di 5 milioni a valere sul finanziamento Foe. Per l'esercizio 2022, il valore del contributo, con assegnazione delle attività di intesa con il Cnr, è pari a 2,9 milioni.

Rispetto alle proiezioni riportate nel Piano Triennale 2021-2023 rileva lo slittamento nella stipula di alcuni contratti di vendita la cui firma è avvenuta a fine esercizio nonché l'avvio, nel settembre 2022, della costruzione dell'impianto previsto nel progetto *HYPROB*.

Il valore della produzione registra nel 2022 una variazione positiva del 14,4 per cento (da euro 40.472.521 a euro 46.313.105). Il dato risente principalmente dell'incremento della voce "altri ricavi e proventi" che registra un delta positivo pari, in valore assoluto, a euro 3.729.780. Su tale importo incide, in modo significativo, il contributo Foe pari ad euro 2.875.183 per l'esercizio 2022. Si tratta, nello specifico, del contributo correlato all'accordo di programma Cnr-CIRA che prevede uno stanziamento complessivo di 5 milioni. Il decreto di assegnazione del contributo è stato emesso nel giugno 2022 (d.m. n. 571 del 2022), pertanto il quadro delle

competenze relative all'esercizio in corso di esame ricomprende il periodo luglio-dicembre corrispondente al contributo riportato.

Nei costi della produzione si registra una flessione, in valore assoluto di euro 1.705.745 (da euro 46.719.774 a euro 45.014.029) per effetto soprattutto del significativo abbattimento del valore degli "accantonamenti per rischi" che passa da 6,7 milioni dell'esercizio 2021 ad euro 316.416 dell'esercizio in corso di analisi. Tale flessione è stata neutralizzata dall'incremento dei costi del personale e dei costi per servizi.

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 26.270.419. Si invita la Società ad un costante monitoraggio dei flussi di cassa e delle disponibilità liquide che presentano un valore inferiore rispetto al totale dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo ammontante ad euro 27.459.357. Si rappresenta il disallineamento temporale tra l'approvazione dei risultati operativi separati redatti *ex art. 6, comma 1, del d. lgs. n. 175 del 2016*, e gli schemi ordinari di bilancio. Si auspica, nei limiti delle rispettive tempistiche contabili, un allineamento utile alla complessiva comprensione dell'andamento finanziario societario.

Si evidenzia come l'attività relativa ai "Progetti cliente" risulta positiva sia nel 2020 che nel 2021 considerando i costi diretti, mentre presenta un saldo negativo per l'esercizio 2021 ricomprendendo anche i costi indiretti.

PAGINA BIANCA



Centro Italiano Ricerche Aerospaziali



BILANCIO E RELAZIONI

Approvato dall'Assemblea
dei Soci del 12 giugno 2023

Bilancio e Relazioni 2022

CIRA-DTS-23-1308 REV. 1



Relazione Sulla Gestione Bilancio al 31/12/2022



RELAZIONE SULLA GESTIONE – Bilancio al 31/12/2022

PREMESSA E ORGANI SOCIETARI.....	3
STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	6
IL CONTESTO STRATEGICO E PROGRAMMATICO	9
ANDAMENTO E RISULTATI DELLA GESTIONE	20
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO E GESTIONE DEI RISCHI.....	31
RISORSE UMANE	45
ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE E RAPPORTI CON CONTROLLANTE	48
ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.	51



RELAZIONE SULLA GESTIONE – Bilancio al 31/12/2022

PREMESSA E ORGANI SOCIETARI



RELAZIONE SULLA GESTIONE – Bilancio al 31/12/2022

Premessa

Il D.L. 36 del 30 aprile 2022 all'art. 30, in tema di "Riordino dell'Agenzia spaziale italiana (ASI) e del settore spaziale e aerospaziale" al comma 2 ha disposto: "Le azioni possedute dall'Agenzia spaziale italiana (ASI) nella società CIRA, di cui al regolamento emanato con decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 10 giugno 1998, n. 305, sono trasferite, a titolo gratuito, al Consiglio nazionale delle ricerche". In data 22 giugno 2022, è avvenuto anche il formale passaggio dell'intero pacchetto azionario posseduto dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) in favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con gli ulteriori atti e adempimenti di cui infra.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle previsioni dell'art. 12 dello Statuto, alla data del 1 gennaio 2022 era composto da Giuseppe Morsillo (Presidente), Tiziana Di Chio, Marialudovica Schneider, Maurizio Cheli, Felicio De Luca.

L'Assemblea dei soci del 04 maggio 2022 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, nei sensi che seguono:

Presidente:

Antonio Blandini

Consiglieri:

Antonio D'Urso

Marco Protti

Nicole Viola

L'Assemblea dei soci del 05 dicembre 2022 ha nominato quale nuovo Consigliere di Amministrazione Laura Caputo

Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci, in conformità alle previsioni dell'art. 13 dello Statuto, è stato nel 2022 così composto:

Presidente:

- Michele Cantone (in carica dall'8 luglio 2015, riconfermato in data 10/05/2018 ed ulteriormente riconfermato in data 23/03/2022).

Sindaci effettivi:

- Rodolfo Fiocchi (in carica dal 30 settembre 2015, riconfermato in data 14/06/2018, e cessato con la nomina del Collegio Sindacale del 23/3/2022).
- Giuseppe De Santis (in carica dal 23 marzo 2022)
- Stefania Libori (in carica dal 14/06/2018, riconfermata in data 23/03/2022).

Sindaci supplenti:

- Barbara Cavalieri (sindaco supplente dal 14 giugno 2018, riconfermata in data 23/03/2022).
- Rodolfo Fiocchi (sindaco supplente dal 23 marzo 2022)

**RELAZIONE SULLA GESTIONE – Bilancio al 31/12/2022****Direttore Generale**

Dal 25 marzo 2020 e fino al 23 marzo 2022, ha assolto le funzioni di Direttore Generale l'ing. Marcello Amato. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 02 agosto 2022 ha designato l'ing. Fabrizio Vecchi quale nuovo Direttore Generale, poi insediatosi a far data dal 01 settembre 2022.

Funzioni di delegato al controllo ex art. 12 L. 259/1958

Dal 1 gennaio 2022 ha assolto le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria del CIRA S.c.p.A. il magistrato della Corte dei Conti Cons. Carlo Greco.

A partire dal mese di settembre 2022, a seguito di quiescenza del dott. Carlo Greco, ha assunto le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria il sostituto Delegato magistrato della Corte dei conti, dott. Massimiliano Spagnuolo, già nominato in data 27 gennaio 2022.

Nell'adunanza del 23 febbraio 2023, il consiglio di presidenza della Corte dei conti ha deliberato di assegnare le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria al magistrato della Corte dei conti, dott.ssa Stefania Calcari.



RELAZIONE SULLA GESTIONE – Bilancio al 31/12/2022

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



RELAZIONE SULLA GESTIONE – Bilancio al 31/12/2022

La struttura organizzativa, stabilita dalla Disposizione n.41 rev. 2 del 28 dicembre 2021, nel corso del 2022 è stata modificata (con particolare riferimento a quanto illustrato nella Figura B) così come riportata nell'illustrazione grafica che segue.

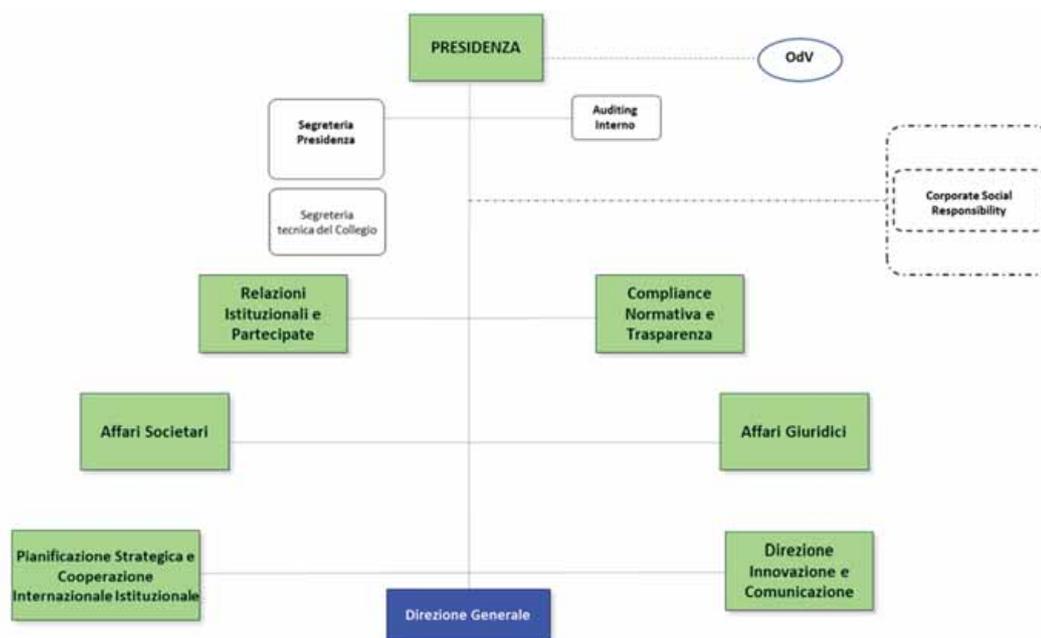


FIGURA A: Struttura Organizzativa da Disposizione Generale 41.2 (in vigore dal 28/12/2021)



RELAZIONE SULLA GESTIONE – Bilancio al 31/12/2022

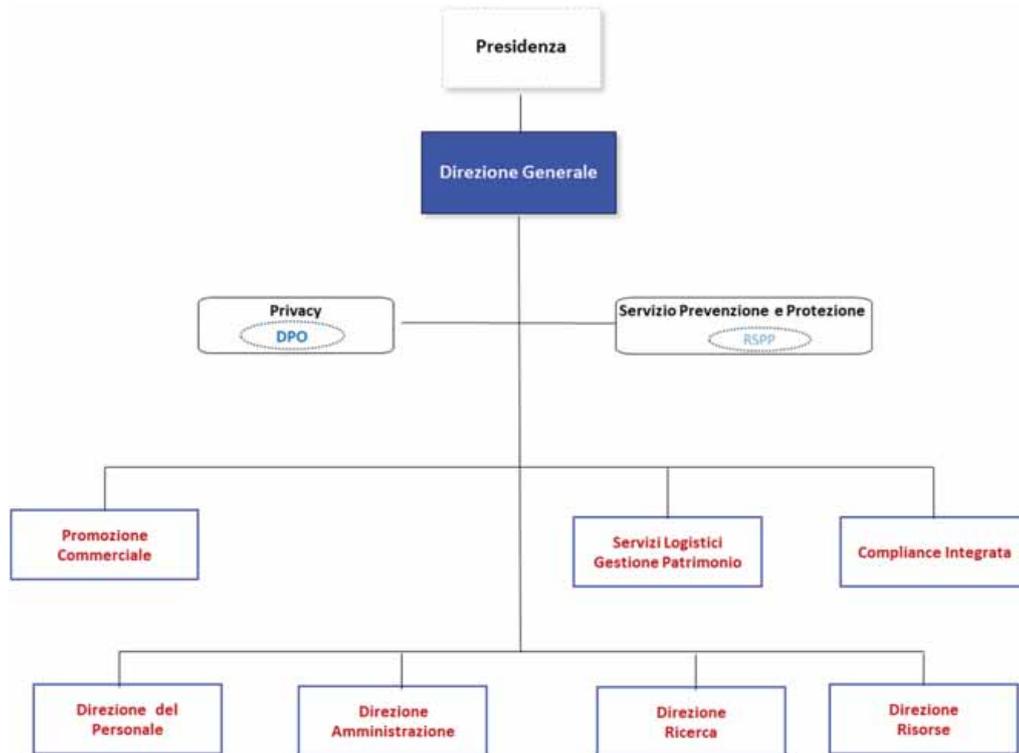


FIGURA B: Struttura Organizzativa da Disposizione Generale 41.2 (in vigore dal 28/12/2021)

La struttura organizzativa rappresentata nella figura A è rimasta invariata. Nella figura B sono riportati gli aggiornamenti avvenuti nel corso del 2022 così come disposto dall'Ordine di Servizio N° 03/2022 che ha istituito (a partire dal 29 aprile 2022), la "Direzione Risorse" in luogo dell'Unità "Infrastrutture e Sperimentazione", in cui è temporaneamente confluita l'unità organizzativa "Gestione Risorse Umane" e dall'Ordine di Servizio N° 04/2022 (dal 13 settembre 2022) che ha istituito la "Direzione del Personale" in cui è confluita l'Unità Organizzativa "Gestione Risorse Umane".

La Governance della Società in carica alla data di redazione della presente Relazione ha avviato un processo di analisi e di approfondimenti finalizzati a dare corso ad una compiuta implementazione organizzativa, volta a rendere maggiormente efficiente ed efficace l'attività sociale, e che completerà all'esito dei necessari adempimenti di legge e di contratto.



RELAZIONE SULLA GESTIONE – Bilancio al 31/12/2022

IL CONTESTO STRATEGICO E PROGRAMMATICO



RELAZIONE SULLA GESTIONE – Bilancio al 31/12/2022

Il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali nasce nel luglio 1984 come società consortile per azioni tra le maggiori Industrie Aerospaziali Italiane e la Regione Campania, tramite il Consorzio per lo sviluppo delle aree industriali di Caserta.

Recependo l'impostazione del decreto n.305 del 10 giugno 1998, la Società ha per oggetto sociale, in particolare, lo svolgimento del PRORA definito come il "Programma nazionale di Ricerche Aerospaziali" che prevede, in aderenza all'evoluzione scientifica, tecnologica ed economica dei settori aeronautico e spaziale ed in coerenza con i relativi pianinazionali:

- a) l'attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori medesimi, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali;
- b) la realizzazione e gestione di opere ed impianti funzionali alle attività di cui alla lettera a).



Già nella prima revisione del PRORA presentata nel 2000 (D.I. MIUR/MEF del 3 agosto 2000), sono stati introdotti significativi elementi programmatici, nell'intento di perseguire la massima integrazione del PRORA con le necessità delle imprese dei comparti di riferimento e quelle definite nell'ambito dei programmi di cooperazione internazionale e istituzionali. Coerentemente con il dettato di legge, sono state introdotte due linee di programma, **Aeronautica e Spazio**, entrambe indirizzate alla realizzazione di progetti multidisciplinari per lo sviluppo di tecnologie innovative, la loro dimostrazione sia a terra, con gli impianti di prova, sia in volo, con dimostratori volanti (e.g. *Flying Test Beds*). I programmi UAV e USV, introdotti in tale revisione del PRORA, integrando i programmi di sviluppo infrastrutturale, hanno rappresentato fino ad oggi importanti volani della ricerca scientifica del CIRA, favorendo lo sviluppo di tecnologie abilitanti per sistemi aeronautici e spaziali di futura generazione e la loro integrazione prototipale su dimostratori di volo. I risultati conseguiti hanno assicurato un progressivo posizionamento delle capacità del Centro nei principali programmi istituzionali europei, in collaborazione con le principali imprese nazionali ed internazionali di settore.

Il D.M. 662/2020 del MUR ha dato l'avvio ad una nuova fase di sviluppo decennale del PRORA con programmi strategici nei settori dell'**Aviazione**, dello **Spazio** e dell'**Osservazione della Terra** e nuovi investimenti sia per il potenziamento delle capacità strumentali sia per lo sviluppo di nuovi impianti di prova e laboratori. Il PRORA continua a rappresentare, dunque, un asset prioritario della missione istituzionale del CIRA ed un volano di sviluppo scientifico, prototipale e sperimentale in ambiti tecnologici peculiari per tragguardare obiettivi di ecosostenibilità, affidabilità e sicurezza dei futuri sistemi di trasporto aereo, di accesso ed esplorazione dello Spazio e di missioni scientifiche di osservazione.

Nel 2022, all'esito del passaggio di quote sociali tra ASI e CNR di cui in premessa, il CIRA diventa "Società soggetta a direzione e coordinamento da parte del CNR". Il nuovo assetto societario lascia invariata la composizione e la percentuale di azionariato dei soci privati e potrà fornire ulteriori opportunità di collaborazione e sinergie in ambito Nazionale ed Internazionale, consentendo di mettere a fattor comune l'ampia rete di conoscenze e di infrastrutture laboratoriali del Consiglio Nazionale delle Ricerche con le elevate competenze del CIRA nel settore aerospaziale. Il Piano Strategico 2023-2025 poggia su una Vision e la Mission rivisitate alla luce di tale cambio di assetto societario.



RELAZIONE SULLA GESTIONE – Bilancio al 31/12/2022

VISION

DIVENTARE IL RIFERIMENTO EUROPEO PER LA RICERCA, SVILUPPO E SPERIMENTAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI E TECNOLOGIE AEROSPAZIALI ECOSOSTENIBILI.

Dalla ricerca di base allo sviluppo tecnologico, dalla modellistica alla simulazione avanzata, dalla sperimentazione ultrafine al test integrale su sistemi reali o dimostratori, in volo o in grandi gallerie del vento, il CIRA intende sviluppare ulteriormente l'approccio interdisciplinare che unisce competenze teorico-numeriche alle capacità sperimentali per risolvere problemi complessi, in collaborazione con la comunità scientifica e gli stakeholder istituzionali e imprenditoriali. Saranno sviluppate innovazioni tecnologiche ecosostenibili e sicure, per applicazioni civili e duali, che contribuiranno a ridurre l'impatto antropico sull'ambiente, a migliorare la qualità della vita

umana e a potenziare le nostre capacità di agire nel cielo e nello spazio, affiancando le imprese del settore nel processo di trasformazione in valore delle conoscenze di base e dell'innovazione tecnologica.

La nuova compagine sociale favorisce un raccordo ottimale dell'offerta di ricerca e sperimentazione del CIRA con il sistema nazionale della ricerca, fornendo, in particolare, nuove opportunità di collaborazione strutturata con il mondo della ricerca di base.

La missione del CIRA, pur rimanendo incentrata sul mandato istituzionale di attuazione al PRORA, si traduce in diverse direttrici strategiche coerenti con il mandato istituzionale e con lo statuto della società.

Ricerca

Svolgere attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori aeronautico e spaziale, anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali.

Sperimentazione

Realizzare e gestire opere ed impianti funzionali alle attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni.

Leadership

Assumere un ruolo di leadership nazionale e internazionale nei settori chiave dell'aerospazio.

Terza Missione

Promuovere il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca attraverso la creazione di aziende spin off e la valorizzazione di brevetti industriali.

Cultura dell'Innovazione

Essere da stimolo alla collaborazione tra le componenti del sistema nazionale e la creazione di una cultura orientata alla innovazione e valorizzazione dei risultati.

MISSION

CONTRIBUIRE CON CREATIVITÀ, COMPETENZA, CELERITÀ E CONCRETEZZA, AL PROGRESSO DELL'AERONAUTICA E DELLO SPAZIO, PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E LA COMPETITIVITÀ ECOSOSTENIBILE DEL SETTORE INDUSTRIALE NAZIONALE.



IL PIANO STRATEGICO 2023-2025

Con l'attribuzione al Consiglio Nazionale delle Ricerche dell'azionariato precedentemente detenuto dall'Agenzia Spaziale Italiana, a seguito del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022, il CIRA, dopo un periodo di circa 20 anni già caratterizzato dal conseguimento di traguardi importanti, apre una nuova fase che si prospetta altrettanto densa di obiettivi ambiziosi. Il CIRA è una realtà ormai affermata, consolidata nell'eccellenza delle sue donne e dei suoi uomini, riconosciuta nei risultati delle sue attività e nei servizi offerti dai laboratori di ricerca e dalle sue grandi infrastrutture sperimentali. In sintesi, una realtà consolidata nella sua storia di successi conseguiti nei quasi 40 anni di vita, con un valore della Produzione pari a 46,3 M€ nel 2022, oltre 100 Dottori di Ricerca su 338 dipendenti, di cui 211 dedicati esclusivamente alla ricerca, un complessivo di circa 100 progetti per attività di ricerca e sperimentazione finanziati dall'Unione Europea e da clienti nazionali ed internazionali, la gestione di impianti di sperimentazione e di prova che hanno un valore attualizzato di oltre 500 M€.

Nel rispetto e nella capitalizzazione del patrimonio di conoscenza già acquisito dalla comunità del CIRA, il Piano Strategico 2023-2025, approvato dall'Assemblea dei Soci il 23 febbraio 2023, intende declinare le nuove linee guida tecnico-scientifiche e manageriali, secondo una impostazione che tiene conto del cambiamento epocale introdotto dai mutamenti sociali e politici in atto, così come delle strategie di politica industriale ed economica del sistema paese, beneficiando dei risultati e dei successi del passato.

La necessità, ormai non più procrastinabile, di considerare il grande tema del rispetto ambientale come obiettivo e finalizzazione chiave nello sviluppo di tecnologie, di impianti di sperimentazione e di attività di ricerca nell'aerospazio, unito alle strategie spaziali e alle conseguenti politiche che mirano ad aumentare l'apporto dei benefici tangibili alle imprese e ai cittadini, e alla necessità di lavorare a stretto contatto con l'intera comunità scientifica, rappresentano il "*fil rouge*" seguito nella derivazione delle attività del Centro nei prossimi anni, e caratterizza la declinazione delle Aree Strategiche di Ricerca e dei Programmi Attuativi del PRORA, il Programma Nazionale di Ricerca Aerospaziale, affidato al CIRA dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) prima e successivamente dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

Le 4 Aree Strategiche "Aviazione Eco Sostenibile e Sicura", "Trasporto, Piattaforme ed Esplorazioni Spaziali per le Missioni Future", "Osservazione della Terra" e "Infrastrutture di Ricerca e Sperimentazione", e i 7 Programmi attuativi ad essi collegati, costituiscono i nuovi contenitori programmatici di sviluppo delle attività, e sono frutto della scelta di razionalizzare e concentrare le risorse materiali ed immateriali del Centro sulle grandi sfide del presente e del prossimo futuro, in armonia con quanto predisposto nel recente passato con l'aggiornamento del PRORA.

L'offerta di infrastrutture di ricerca e sperimentazione, finalizzata all'affiancamento delle imprese nazionali nell'affrontare le sfide di competitività industriale, sarà incrementata attraverso la realizzazione di nuovi impianti e laboratori. I nuovi concetti e paradigmi per la propulsione aeronautica e spaziale, la prototipizzazione come strumento di sviluppo precompetitivo di nuovi prodotti, la Urban Air Mobility come sintesi di sviluppi tecnologici al servizio del cittadino sono solo alcuni esempi di grandi temi che potranno trovare al CIRA la sede naturale di sperimentazione prototipale e certificativa.

Ad ogni modo, il CIRA non intende essere solo nell'attuazione di questa strategia. Sarà dato ulteriore impulso all'incremento del già ampio portafoglio di ricerca collaborativa, Nazionale, Europea ed internazionale, e soprattutto sarà aumentata e valorizzata la sinergia con il patrimonio laboratoriale e di competenze del Consiglio Nazionale delle Ricerche, delle Università, e delle Grandi e Piccole/Medie imprese. Il CIRA intende quindi essere volano nazionale dell'innovazione nell'Aerospazio e nelle applicazioni ad esso riconducibili, e catalizzatore di eccellenze.

L'attenzione al tema dello sviluppo aziendale nel rispetto dei temi ambientali, si riscontra ulteriormente nel programma di attività legato alla transizione ecologica, un'opportunità di modernizzazione del Centro che porterà il CIRA ad allinearsi ai più moderni standard gestionali dei propri beni, attuando azioni concrete per la cosiddetta "Decarbonizzazione" con l'obiettivo 2023-2025 di ridurre almeno del 50% l'emissione di CO₂. In affiancamento, il progetto di Trasformazione Digitale consentirà un significativo incremento dell'efficienza aziendale, anche attraverso l'efficientamento dei processi e un monitoraggio continuo della prestazione finalizzati alla tempestiva presa di decisioni.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

POSIZIONAMENTO DEL CIRA IN AMBITO NAZIONALE, EUROPEO ED INTERNAZIONALE ED ACCORDI DI COLLABORAZIONE

Il CIRA ha rafforzato il proprio posizionamento in ambito europeo ed internazionale grazie ai risultati tecnico scientifici raggiunti con la realizzazione dei Programmi di Investimento PRORA, la partecipazione a Bandi Nazionali ed Europei, la realizzazione di attività di prova con gli Impianti e Laboratori PRORA e anche a seguito delle attività di collaborazione e disseminazione nell'ampio network con le maggiori associazioni ed organizzazioni del settore della ricerca aeronautica e spaziale, a tutti i livelli (regionale, nazionale, europea e internazionale).

Il CIRA:

- è membro di Associazioni Nazionali, Europee ed Internazionali;
- rappresenta l'Italia nel contesto europeo ed internazionale in vari ambiti;
- ha siglato MoU a livello nazionale, europeo ed internazionale.

In particolare, il CIRA è membro di:

- EREA (Association of European Research Establishments for Aviation),
- ESRE (Association of European Space Research Establishments),
- ACARE (Advisory Council for Aviation Research in Europe),
- GARTEUR (Group for Aeronautical Research and Technology in EUROpe),
- IFAR (International Forum for Aviation Research),
- SAE International – Aerospace,
- Gruppi di lavoro tecnici NATO,
- IAF (International Astronautical Federation),
- E-TDC (European Technologies Development Cluster) modello di collaborazione europeo di Avio Aero,
- Hydrogen European Research,
- AZEA (Alliance for Zero-Emission Aviation) Adesione sottoscritta nel gennaio 2023.



Alla data di redazione della presente Relazione, il CIRA ricopre posizioni di rilievo in varie associazioni che le permettono di avere una maggiore efficacia ed una migliore visibilità in contesti internazionali.

A partire dal 2024 il CIRA avrà la chairmanship di EREA – oggi, vice chairman - e attualmente guida gruppi di lavoro che si occupano di infrastrutture, difesa e security. Il CIRA è inoltre attivo nella Joint Research Initiative (JRI) "Future Sky" lanciata da EREA nel 2014 e dedicata allo sviluppo e l'integrazione di tecnologie per il sistema del trasporto aereo del futuro. Tali attività hanno avuto un riscontro positivo nelle partecipazioni CIRA a varie iniziative europee ed ha permesso di poter influenzare l' "EREA Vision Study - The Future Of Aviation In 2050", studio presentato il 1 giugno 2021. Il CIRA ha membri in tutti i gruppi tematici e coordina il Future Sky Energy.

In ESRE il CIRA ha la chairmanship da Giugno 2022 fino a Giugno 2024, nonché la chairmanship del gruppo di



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

Strategy Executive Committee, potendo così promuovere maggiormente la futura “Co-programmed European Partnership for Globally Competitive Space Systems”, affermando così il ruolo di ESRE come interlocutore verso le istituzioni.

Per quanto concerne il GARTEUR, da marzo 2022 il CIRA, su nomina MUR, ha assunto il ruolo di capo delegazione nazionale ed ha la chairmanship del Council per il biennio 2022-2023. Svolge inoltre il ruolo di Secretary ed ha la chairmanship del Comitato Esecutivo. Nell’ambito dell’area tecnica dei Group of Responsible (GoR), il CIRA ha attualmente la chairmanship di 3 dei 5 GoR, rispettivamente Aerodynamics, Rotorcraft e Aviation Security. La delegazione nazionale ha avviato le attività preparatorie per l’evento celebrativo del 50° anniversario della fondazione dell’organizzazione, previsto in Italia nell’autunno del 2023.

In ambito nazionale il CIRA è attivo nei comitati AIAD, in particolare il RITEC dove, oltre all’ambito civile si presidia il settore R&T per la Difesa a supporto delle istituzioni nazionali ed europee, ed in ACARE-Italia, che vede il CIRA ricoprire il ruolo di vice chair del Council. Inoltre, il CIRA svolge un ruolo molto attivo nel CTNA dove, oltre ad avere un proprio rappresentante nel Comitato Tecnico, attraverso il quale ha contribuito proattivamente alla stesura del Piano di Azione 22-24, ed in particolare coordinando la stesura del Capitolo Mezzogiorno, è presente in vari gruppi di lavoro e coordina, insieme a Telespazio, il GdL “Servizi e Applicazioni Integrate per lo Spazio in ambito Earth Observation, Navigazione, Telecomunicazioni (EO-NAV-TLC)”. E’ in corso di perfezionamento, nel 2023, anche l’ingresso del CIRA nell’Associazione Criptaliae, promossa da ENAC, finalizzata ad implementare e sviluppare risorse di eccellenza quali uno spazioporto.

Nel corso del 2022 sono state finalizzate le Membership in ambito Horizon-Europe alle Partnership “Clean Aviation” e “SESAR3”, e si sono tenuti i primi bandi.

Il primo bando di Clean Aviation è scaduto il 23 giugno 2022 e rendeva disponibile un finanziamento di oltre 700 MEuro. La partecipazione CIRA ha riguardato 7 proposte che sono state tutte ammesse e a fine dicembre sono state tutte finanziate. Da gennaio 2023 sono diventate tutte operative.

Analogamente, ad aprile 2022 è stata lanciata la prima call SESAR3, del valore complessivo di 350 M€, sulle 9 Flagship Priorities della DES (Digital European Sky), l’agenda strategica per il futuro ATM europeo. Le call hanno riguardato sia la ricerca di base – ER (Exploratory Research), sia la ricerca industriale – IR (Industrial Research). La call si è chiusa a ottobre 2022 e il CIRA ha presentato 20 proposte (11 ER e 9 IR), in sinergia con i membri europei della JU e in particolare con uno stretto rapporto collaborativo con gli altri membri italiani (Leonardo, ENAV, Aeroporti di Roma e Aeroporti di Milano) e con la supervisione di Eurocontrol e del Rappresentante italiano, nel gruppo degli Stati Membri, ENAC. I risultati sono stati resi noti come da programma a metà febbraio 2023 ed al CIRA è stato riconosciuto il finanziamento per 8 proposte e 3 sono in ‘Reserve List’.

A seguito del primo bando del European Defence Fund a cui il CIRA ha partecipato con sei diverse proposte, tre di queste sono state ammesse a finanziamento in giugno 2022 e sono diventate progetti operativi in gennaio 2023. Nel corso del 2022 il CIRA ha poi ripresentato, durante la seconda call, una proposta che era in reserve list durante la prima call ed una seconda nuova proposta dedicata alla collaborazione SME e Centri di Ricerca. Gli esiti della valutazione saranno noti durante il 2023.

Nel 2022 è continuato il supporto tecnico a Leonardo alla partecipazione a gare di appalto per la vendita di infrastrutture militari. Nell’ambito degli off-set il CIRA ha preparato delle proposte scientifiche atte alla formazione del personale dello Stato appaltante. Leonardo ha vinto una di queste gare d’appalto ed il CIRA sta implementando la relativa proposta di formazione. Da Novembre 2022 sono in corso contatti con diverse Università dello Stato appaltante per la messa a punto delle attività di formazione e training. Le attività avranno inizio nella seconda metà del 2023.

Sono proseguite le attività a seguito dell’Accordo Quadro ASI-CIRA, della durata di cinque anni, firmato il



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

30/03/2020, per attività di collaborazione nel campo spaziale e aerospaziale finalizzata allo svolgimento, sviluppo e diffusione della ricerca scientifica e tecnologica, per un rafforzamento internazionale del Sistema Italia. L'accordo viene attuato mediante la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative e programmi di comune interesse relativi alle attività previste nel PRORA e nei PT sviluppati dal CIRA nonché nel Piano Triennale di Attività di ASI, che si attueranno concretamente tramite specifici accordi. Le tematiche, al momento, previste nell'accordo sono: Trasporto e propulsione spaziale; Esplorazione dello Spazio; Volo Umano e microgravità; Osservazione della Terra; Tecnologie ed Ingegneria; Navigazione e Telecomunicazioni; Climate Change; Metodologie e campagne di test nel settore aerospaziale, operazioni di lancio e di missione. Nell'ambito di tale accordo e nel filone di ricerca sulla sperimentazione per il volo ipersonico propulso, finalizzata a realizzare e testare le tecnologie abilitanti per i futuri sistemi di trasporto ad alta velocità, è stato siglato il contratto che consentirà il raggiungimento di una PDR di sistema e missione entro il 2025. L'accordo prevede un cofinanziamento dell'ASI su una parte delle attività previste.

E' proseguito l'impegno nell'ambito della "Greening – Clean Aviation e Velivoli elettrici ed Ibrido-elettrici", continuando anche con quanto stabilito in ambito IFAR al gruppo ZEMA (Zero Emission Aviation) e nel MoU con University of Nottingham e Leonardo.

Quanto allo sviluppo di sistemi per velivoli ibrido-elettrici il CIRA ha firmato un accordo con l'industria Avio Aero (General Electric) per entrare nel cluster E-TDC (EUROPEAN TECHNOLOGIES DEVELOPMENT CLUSTERS) la cui missione è sviluppare nuove tecnologie nel settore della propulsione. Nel cluster sono coinvolte sia industrie che università italiane e diverse realtà europee.

Continua il rafforzamento della posizione del CIRA sulle tematiche della sperimentazione relative alle "Icing Technologies" nell'ambito degli accordi firmati negli anni precedenti con: ECCC (Environment and Climate Change Canada), NASA e NRC (National Research Council of Canada).

Oltre all'accordo con EASA siglato in data 29 luglio 2019, il CIRA partecipa, quale membro di EREA, all'accordo EASA-EREA siglato il 4 settembre 2020, con lo scopo di aumentare la collaborazione nell'ambito della safety, security (compresa la cybersecurity), human health, environmental protection standard.

Accordi

Nel 2022, il network di collegamenti nazionali è stato implementato con gli accordi siglati con:

- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) (marzo 2022): firmato un Accordo di Collaborazione Scientifica sui diversi tempi di ricerca.
- Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Teramo (UNITE) e Associazione Nazionale dei Direttori Amministrativi e Finanziari (ANDAF) (aprile 2022): l'accordo ha come obiettivo "La valorizzazione e il reporting degli asset intangibili del CIRA".
- Il Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (maggio 2022): l'accordo ha come oggetto il "Design molecolare di materiale innovativo e loro caratterizzazione per duratmitigation".
- l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) (maggio 2022): tale accordo, prosegue la collaborazione con ARPAC nell'ambito della Meteorologia ambientale, Climatologia e qualità dell'aria.
- Dipartimento di Ingegneria Dell'Università degli studi di Palermo (luglio 2022): l'accordo di collaborazione scientifica ha come argomento di studio *Smart Flight Dynamics for a Morphing Unmanned Aerial System*.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

- Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) (dicembre 2022): Accordo di programma quadro sui tempi di: *Aviazione sostenibile/mobilità sostenibile, Spazio, Stratosferico, Quantum Technology, Upgrade e manutenzione dei grandi impianti di prova e dei laboratori di ricerca, Vari programmi/progetti PRORA.*
- Università degli Studi del Sannio (UNISANNIO) (dicembre 2022): Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento curricolare.

Sono attivi, sempre a livello europeo ed internazionale, gli Accordi Quadro siglati negli anni precedenti.

Nel corso del 2022 sono proseguiti i contatti per esplorare varie opportunità di siglare accordi di collaborazione bilaterale con:

- l'**ONERA** - Office National d'Etudes et de Recherches Aéronautiques - sulla tematica della propulsione spaziale,
- Il **DLR** - Deutsches Zentrum für Luft- und Raumfahrt – su diverse tematiche nell'ambito Aeronautica,
- Il **NLR** – Netherlands Aerospace Centre – su diverse tematiche nell'ambito Spazio.

Nel 2022 sono stati sottoscritti i seguenti nuovi accordi:

- Aviation Industry Corporation of China- Aerodynamics Research Institute (AVIC-ARI) (firmato nel gennaio 2022): un Memorandum Of Agreement, per attività di studi nell'ambito della *Green Aviation*.
- Netherland Aerospace Center (NLR) (marzo 2022): un Memorandum of Understanding, sui temi della: *Earth Observation, Satellite Navigation, Cybersecurity, Augmented Reality/Virtual Reality, Structures and Material*.
- THE EUROPEAN SPACE AGENCY (ESA) (aprile (2022): firmato un Agreement per collaborazioni di ricerca in ambito "*space technology, engineering and knowledge management*".

**IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

L'epidemia globale del 2020 e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata con il lancio, a luglio 2020, del programma Next Generation EU (NGEU) la cui finalità è proprio quella di stimolare una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere.

Il PNRR rappresenta un elemento di singolarità e al contempo di eccezionale opportunità per gli sviluppi tecnologici e infrastrutturali. Tale investimento trova tra l'altro una complementarietà, in termine di risorse disponibili, con il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR.

Il PNRR Italiano, delineato in risposta al programma dell'UE, si articola, come noto, in 6 Missioni individuate proprio in piena coerenza con i 6 pilastri del NGEU. È proprio ad alcune di queste Missioni che il CIRA intende rivolgere la propria attenzione nel prossimo futuro per contribuire in maniera fattiva alla ripresa del Paese.

Tutti gli enti pubblici di ricerca, tra cui il CNR, principale ente di ricerca pubblico nazionale nonché azionista di riferimento del CIRA, sono chiamati infatti a fare la loro parte contribuendo, in un modo assolutamente innovativo al PNRR. Il CIRA, nell'ambito della sua possibilità di partecipazione in qualità di organismo di ricerca, intende seguire tale indirizzo mettendo le proprie competenze e risorse a disposizione della comunità.

In tale contesto le missioni che sono state maggiormente attenzionate, perché ritenute di maggiore attinenza alle competenze del Centro sono:

- Missione 1 (Componente 2, Investimento 4) che prevede diverse aree di investimento, per alcune delle quali sono già state messe in essere le relative azioni, e precisamente: SatCom, Osservazione della Terra, Space Factory, Sistemi di Trasporto Spaziale, In-Orbit Servicing, Downstream;
- Missione 4 (Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 1.3) per quel che attiene la linea 15 dedicata alle attività spaziali, ed in particolare alle tematiche di Osservazione della Terra e alla Esplorazione;
- Missione 5 (Componente 3 "Interventi speciali per la coesione territoriale (M5C3)" con particolare riferimento ai fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari per gli "Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati". In tale contesto il CIRA sarà soggetto attuatore del progetto PROCAMIDA per la realizzazione entro il 2026 di nuove infrastrutture di ricerca destinate all'integrazione, al testing e alla prototipazione di strutture in materiale composito, e del progetto NEAPOLIS, quest'ultimo in partnership con la Magnaghi Aeronautica presso la quale saranno realizzati gli investimenti.

Nell'ambito della Missione 1, il CIRA ha, quale attività aggiuntiva e ulteriore rispetto a quelle sopra definite, partecipato alla Procedura dell'Agenzia Spaziale Italiana per l'affidamento dei contratti di Partenariato Pubblico-Privato del Programma "Space Factory 4.0" del PNRR, in partenariato con THALES ALENIA SPACE ITALIA, SITAEL e ARGOTEC. In particolare, il LOTTO 2 oggetto del bando è finalizzato a realizzare una "Space Factory" per la progettazione la realizzazione, l'integrazione e il test di sistemi spaziali, e potrà essere strutturata come potenziamento di capacità esistenti o realizzazione ex-novo di una "Space Factory" innovativa. A supporto della creazione di una "Space Factory" italiana, il CIRA, in aggiunta alle capacità già esistenti, intende sviluppare e validare il primo modulo (modulo A) del sistema DFAN - Direct Field Acoustic Noise, che gli permetterà di rimanere nel network nazionale per le attività di qualifica spaziale di satelliti. Alla data della presente relazione si è in attesa dell'emissione del Decreto di Aggiudicazione.



TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE

Transizione Ecologica

Delle otto aree tematiche delineate e trattate nel “Piano Nazionale di Transizione Ecologica (PTE)”¹, il CIRA ScpA concentrerà - nel triennio 2023-2025 – le proprie risorse nell’*“Azione di Decarbonizzazione”*, ovvero sia nel ridurre in modo sostenibile l’anidride carbonica (CO₂) generata dalle proprie attività.

Attualmente la quantità annua di CO₂ emessa dal CIRA ScpA, funzione dei consumi di energia elettrica e gas naturale utilizzati per l’esecuzione delle proprie attività, è riportata nella seguente tabella.

	Prelievo da Rete	Fattore di Conversione	Emissioni di CO ₂	
Energia Elettrica	11.768.473 kWh/anno	0,41 t _{CO2} /kWh	4.825.074 t _{CO2} /anno	6.820.954 t _{CO2} /anno
Gas naturale	1.008.020 Smc/anno	1,98 t _{CO2} /Sm ³	1.995.880 t _{CO2} /anno	

L’obiettivo della Transizione Ecologica del CIRA ScpA per il Triennio 2023-2025 è il seguente:

Obiettivo 2023-2025 → Ridurre almeno del 50% l’emissione di CO₂ = Emissione CO₂ < 3.410.477 t_{CO2}/anno

Per raggiungere tale obiettivo, sono previsti interventi infrastrutturali, in primis la installazione di un **impianto di produzione elettrica da fonte fotovoltaica** da 9 MWp, ed attività di manutenzione pro efficientamento energetico, con particolare riguardo ai corpi illuminanti.

Trasformazione Digitale

La transizione tra la vecchia e la nuova programmazione PRORA, peraltro in un quadro normativo in continua evoluzione, richiederà una profonda trasformazione del modo di lavorare e della *governance* aziendale che necessariamente dovrà puntare ad efficientare ed automatizzare il più possibile sia i processi produttivi che quelli gestionali.

L’ammodernamento e l’arricchimento degli strumenti di *governance* aziendale consentiranno l’efficientamento, il monitoraggio continuo della prestazione aziendale e la tempestiva presa di decisioni, più possibile automatizzata, basata sulla reale e contingente evoluzione dei processi (“Fact Based”, “Just in Time”, “Paper less”, “Decision Making”, “Business Intelligence”).

Gli obiettivi di efficientamento che si intende perseguire sono di seguito sinteticamente elencati:

- Semplificare la vita dei ricercatori che dovranno dedicare maggiormente il loro tempo alla ricerca, invece di inseguire la burocrazia interna ed esterna
- Efficientare l’impiego delle Risorse umane sui progetti (diretti/indiretti)
- Ottimizzare l’esternalizzazione delle attività (politica make or buy efficiente)
- Efficientare il sistema di gestione dei rischi aziendali
- Migliorare l’efficienza su progetti finanziati da terzi
- Migliorare qualità e appropriatezza delle attività di ricerca e servizi

¹ <https://www.mite.gov.it/pagina/piano-la-transizione-ecologica>



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

- Migliorare qualità e capacità di controllo di avanzamento tecnico/economico dei progetti
- Migliorare la tracciabilità degli elementi di pianificazione di progetto
- Implementare una strategia globale di gestione dei dati e delle informazioni (Data Governance) a supporto dei processi aziendali e per favorirne la protezione (cybersecurity e data protection)

Gli obiettivi di efficientamento di cui sopra saranno perseguiti attraverso una profonda rivisitazione del sistema dei processi e degli indicatori CIRA e attraverso una continua revisione e potenziamento dei Sistemi Informativi Aziendali, per garantire integrità e tracciabilità dei dati in maniera sempre più automatizzata.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

ANDAMENTO E RISULTATI DELLA GESTIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

L'esercizio 2022 si è caratterizzato per un significativo volume di attività finanziate, per effetto sia dell'avvio della maggior parte dei progetti della programmazione del PRORA DM 662/2020 sia dell'acquisizione di nuovi finanziamenti da fonti terze per attività di Ricerca e Sviluppo oltre al mantenimento delle attività backlog, con un incremento previsto dei ricavi da Fonti Terze e PRORA (Decreto MUR n. 844/2021) nonché con l'incremento del contributo in conto esercizio e con il trasferimento, da parte del CNR, di 5 M€ a valere sul finanziamento FOE. Per il 2022, il valore a copertura parziale delle attività che rientrano nelle tematiche oggetto dell'accordo quadro, è pari a 2,9 M€, con assegnazione delle attività avvenuta di intesa con il CNR.

Il volume di attività svolte rispetto alle previsioni riportate nel Piano Triennale 21-23, sconta lo slittamento temporale di significativi contratti di vendita la cui firma è avvenuta a fine esercizio, rallentamenti di attività legati alla pandemia, nonché l'avvio solo a settembre 2022 della costruzione dell'impianto previsto nel progetto HYPROB. Dette circostanze, hanno conseguentemente diminuito il volume atteso delle attività finanziate, in termini di costi e ricavi, sebbene il valore della produzione risulti comunque in crescita rispetto al 2021.

Relativamente ai costi di gestione si registra un significativo aumento legato prevalentemente all'incremento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas conseguente alla crisi internazionale ed in misura più contenuta del costo del lavoro per effetto dell'aumento dell'inflazione.

Key Performance Indicator (KPI) - M€

	2021	2022	Variazione
Contratti	17,7	23,5	33%
Ricavi da Fonti Terze	11,6	13,1	13%
Valore della Produzione	40,5	46,3	14%
Valore della Produzione ⁽²⁾	40,1	45,2	13%
MOL	1,8	2,7	51%
Risultato Operativo ⁽²⁾	1,2	2,1	74%
Utile/Perdita di esercizio	-7,4	1,7	



¹ 2020 comprende:
- il contributo per 4M€ del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero (FOE) via ASI, come da DM 744/20
² 2022 comprende:
- il contributo pari a 2,9M€ (valore di competenza 2022) del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero (FOE) via CNR



² Basato sulla gestione caratteristica. Valore della Produzione al netto degli altri proventi (A5b) e Costi della Produzione al netto delle voci B10d, B12, B13, B14a e B14e (per le quote "oneri tributari" e "differenze da precedenti esercizi") ed al netto dell'utilizzo dei fondi.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022



Di seguito si riportano gli elementi che permettono di valutare la dinamica evolutiva dei risultati contabili con esclusivo riferimento alla sola gestione tipica e, quindi, al netto degli effetti derivanti da avvenimenti non ricorrenti, come la costituzione e lo svincolo di fondi.

Il fine è quello di fornire dati complementari e coerenti a quelli del bilancio, attraverso i quali effettuare una valutazione oggettiva della performance aziendale, con specifico riferimento al livello di raggiungimento di alcuni degli obiettivi strategici cui è ispirata la politica gestionale del CIRA.

Nello specifico tale sezione è organizzata nei seguenti capitoli:

- **Ricavi/Finanziamenti della gestione caratteristica**, nell'ambito del quale si analizzano i ricavi per "provenienza", attraverso l'indicazione delle diverse "fonti" di ricavo/finanziamento.
- **Costi della Produzione della gestione caratteristica**, nell'ambito del quale si analizzano i costi per "destinazione" (costi di gestione e costi di ricerca, sviluppo, formazione e servizi di sperimentazione).
- **Costi del personale**, nell'ambito del quale, si analizzano le risorse destinate alla "gestione" della struttura, delle infrastrutture, dei grandi mezzi di prova e dei laboratori tecnologici, comparate con quelle destinate alla "ricerca e sviluppo, formazione e servizi di sperimentazione".

RICAVI/FINANZIAMENTI della Gestione Caratteristica

Ricavi/Finanziamenti Gestione Caratteristica: Valore della Produzione della sola gestione caratteristica, al netto degli "Altri Proventi".

Nei grafici sono distinti i ricavi, calcolati applicando il principio di competenza, come di seguito riportato:

Ricavi da Comma 1: somma dei ricavi ottenuti dalla capitalizzazione della manpower interna, delle attività interne di sperimentazione (prove nei grandi impianti) e dei costi esterni sostenuti per i progetti finanziati in ragione dell'art. 4, comma 1 del DM 305/98.

Ricavi da DM 662/2020: somma dei ricavi ottenuti dalla capitalizzazione della manpower interna, delle attività interne di sperimentazione (prove nei grandi impianti) e dei costi esterni sostenuti per i progetti finanziati in ragione dell'art. 2 del DM 662 (DM 1118/19).

Ricavi da Comma 2: contributo (concorso alle spese complessive) relativo alle attività di ricerca, sperimentazione e formazione e di gestione degli impianti e della struttura, di cui all'art. 4, comma 2 del DM 305/98. Anche nel 2022 è stato incrementato il contributo in conto esercizio che diventa pari a euro 22,9 M€ (comunicazione MUR del 22/09/21).

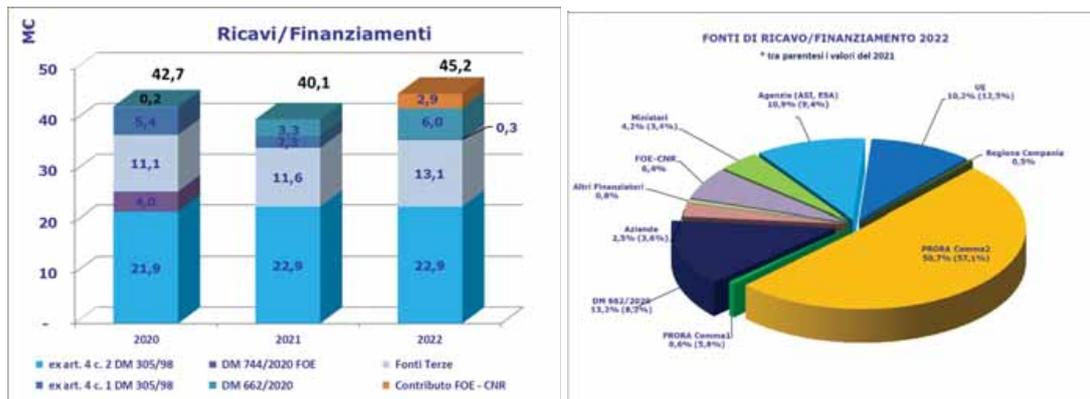


RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

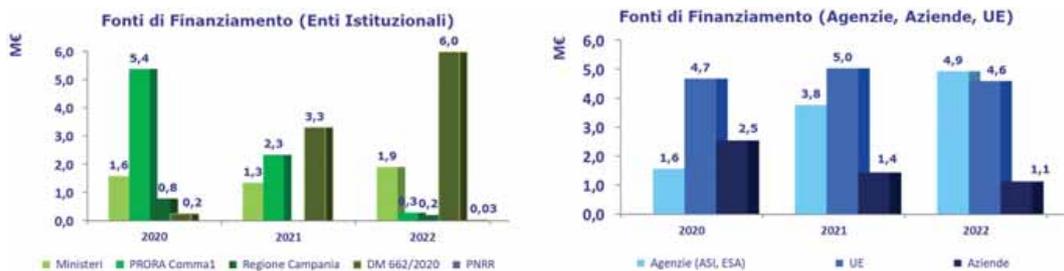
Ricavi da FOE-CNR: contributo erogato dal CNR relativo alle attività previste nell’ambito dell’accordo stipulato nel 2022, pari a 5 M€, a valere sul finanziamento FOE per il Programma di ricerca aerospaziale e integrazione digitale di dati multiplatforma per la creazione di modelli digitali del territorio, dell’ambiente e delle infrastrutture critiche. Per il 2022 le attività, la cui assegnazione è avvenuta di intesa con il CNR, sono state valorizzate per 2,9 M€.

Ricavi da Fonti Terze: ricavi generati in ragione dei costi e degli obiettivi sui progetti relativi a:

- **Ricerca e Sviluppo**, i.e. attività di natura tecnico-scientifica indirizzate a ricerca e sviluppo, che non rientrano in quelle finanziate ex art. 4 comma 1 e comma 2 del DM 305/98 e DM 662/2020,
- **Servizi di Ingegneria e Sperimentazione**, i.e. servizi di natura sperimentale condotti nei grandi mezzi di prova e nelle facility di laboratorio svolti per clienti privati.



Totale Valore della Produzione 45,2 M/€ (Gestione caratteristica)



Andamento ultimi 3 anni delle diverse fonti di ricavo/finanziamento

	2020	2021	2022	variazione	% sul totale
ex art. 4 c. 2 DM 305/98	21,9	22,9	22,9	-	51%
Contributo FOE - CNR	4,0	-	2,9	2,9	6%
Fonti Terze	11,1	11,6	13,1	1,6	29%
DM 662/2020	0,2	3,3	6,0	2,7	13%
ex art. 4 c. 1 DM 305/98	5,4	2,3	0,3	-2,0	1%
Totale M€	42,7	40,1	45,2	5,0	

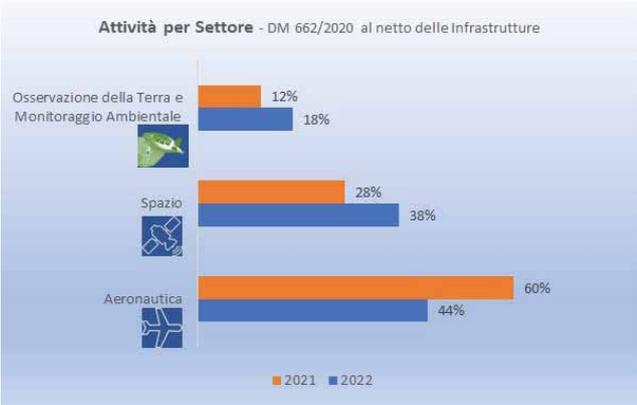


RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

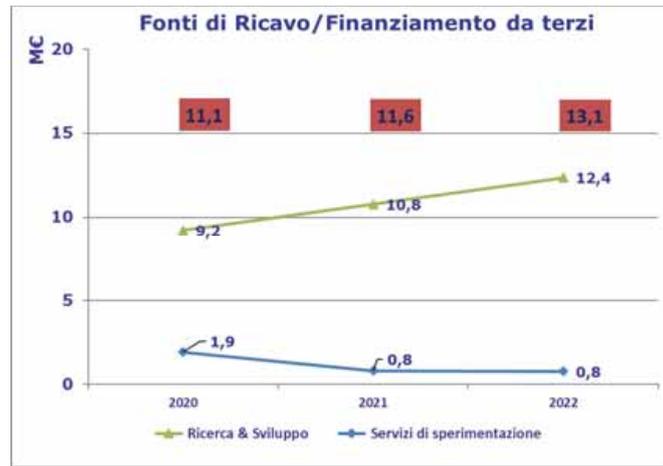
Contributo in conto gestione ex art. 4 comma 2 DM 305/98: per il 2022 è pari a 22,9 M€.

Valore della produzione ex art. 4 comma 1 DM 305/98: la diminuzione rispetto al 2021 è dovuta al fatto che i progetti in esso previsti sono stati completati; in continuità, già a partire dal 2020, sono state avviate le attività, come da obiettivi strategici, approvate con l’aggiornamento del PRORA.

DM 662/2020
Sono proseguite le attività approvate con DM 662/2020.



Ricavi da Fonti Terze – Tipologia, Fonte Finanziamento e Settore



I Ricavi da Fonti Terze presentano complessivamente un incremento del 13% rispetto al 2021

Il contributo da contratti finalizzati nel 2022 è pari a 2,2 M€, pari al 17% del valore complessivo	I ricavi da attività di Ricerca & Sviluppo sono aumentati del 15% rispetto al 2021.
	I Servizi di Sperimentazione hanno subito uno slittamento al 2023 di alcune campagne di prova per Clienti, anche al fine di limitare l’impatto dell’extra



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

costo dovuto ai rincari energetici. Sono state comunque svolte attività di test a servizio dei progetti finanziati da UE, ESA, Ministeri e DM 662/2020, quest'ultimo, in particolare, per l'intensa campagna di caratterizzazione SLD in IWT.

Nota per Servizi di Sperimentazione ed utilizzo Impianti

Il modello di controllo di gestione prevede l'attribuzione dei ricavi ai diversi macro aggregati (di cui uno è Servizi di Ingegneria e Sperimentazione) attraverso la chiave "responsabilità di progetto".

Pertanto nel macro-aggregato "Servizi di Ingegneria e Sperimentazione" vengono inseriti i ricavi derivanti da contratti di diretta responsabilità dei centri di costo degli impianti IWT, PWT, PT1, LISA e LQS. I ricavi generati dall'utilizzo degli impianti in progetti di più ampio respiro, di cui la parte di test è attività accessoria, vengono inseriti negli altri macro-aggregati "Ricerca e Sviluppo", e "DM 662/2020".

Nel 2022, relativamente al macro-aggregato da Fonti Terze – "Ricerca e Sviluppo", rappresentato nel grafico precedente, sono state svolte attività a servizio di altri progetti, in particolare GENESIS e IRON finanziati dalla Comunità Europea che hanno riguardato l'impianto IWT, HYPERION finanziato dal Ministero della Difesa in cui sono stati effettuati test su PT-1 e SPACE RIDER finanziato da ESA, nell'impianto PWT

Relativamente al macro-aggregato DM 662/2020 l'impianto IWT è stato altresì impegnato in test di qualifica e sviluppo delle nuove tecniche SLD (Super Large Droplets).

Breve excursus sull'utilizzo degli impianti.

Di seguito, una tabella di dettaglio che, per ogni impianto, riporta la percentuale di utilizzo rispetto alla massima capacità produttiva in termini di ore di occupazione

2022	PWT		IWT		PT-1	
	Att (ore)	Occ (ore)	Att (ore)	Occ (ore)	Att (ore)	Occ (ore)
Utilizzo Impianti						
Consuntivo Produttività Totale Annuia (A)	27	32	609	1442	122	150
Massima Capacità Produttiva (B)		912		912		1312
Fermo impianto per guasti e manutenzioni straordinarie (da storico degli ultimi 3 anni)		960		960		560
Ore lavorabili per anno (come da contratto di 1 ^a e 2 ^a livello)		1872		1872		1872
% di utilizzo sulla massima capacità produttiva (A/B)		4%		158%		11%

Relativamente all'impianto PWT, la percentuale di utilizzo è ridotta in quanto, al fine di limitare l'impatto dell'extra costo dovuto ai rincari energetici, le campagne di prova con clienti privati sono state posticipate al 2023.

La percentuale di utilizzo dell'impianto IWT, ha raggiunto il 158% grazie all'attuazione di un incremento della capacità di prova, dovuto sia all'estensione del turno di lavoro, messa in atto per far fronte alla crescita di richiesta di utilizzo dell'impianto ed alla contemporanea necessità di test di qualifica e sviluppo delle nuove tecniche SLD (Super Large Droplets) nell'ambito del nuovo PRORA, che ad una riduzione del fermo impianto per guasti registrata nel 2022.

L'impianto LISA è stato sottoposto solo ad attività di manutenzione conservativa nelle more della attualizzazione degli interventi necessari per il pieno ripristino della funzionalità. Attualmente, la capacità operativa del Laboratorio è assicurata dalla torre di caduta installata nell'hangar LISA e/o da sistemi noleggiati ad hoc per le prove su strutture e dalla strumentazione dedicata a supporto delle prove di crash. Tali prove, rientrano tra le attività di cui la parte di test è attività accessoria e vengono inserite nel macro-aggregato "Ricerca e Sviluppo".

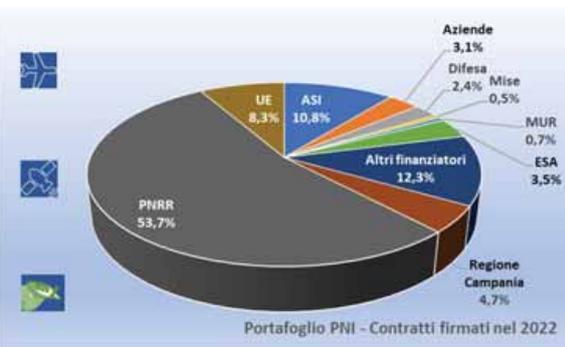


RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

Ricavi da Fonti Terze –Fonte Finanziamento e Settore



E' confermato in ambito UE l'impegno ad incrementare il proprio posizionamento nella ricerca finanziata dalla Commissione Europea con un consolidamento dei ricavi da finanziamento da bandi competitivi.



	2021	2022	Variaz.		2021	2022	Variazione
ASI	0,1	2,5	2,5				
Aziende	0,8	0,7	-0,1				
Difesa	0,9	0,6	-0,3				
Mise	0,4	0,1	-0,3				
MUR	0,0	0,2	0,2				
ESA	12,8	0,8	-12,0				
Altri finanziatori	0,0	2,9	2,9				
Regione Campania	0,0	1,1	1,1				
PNRR	0,0	12,7	12,7				
UE	2,8	2,0	-0,9	contratti M€	17,7	23,5	33%
Totale M€	17,7	23,5	5,8	ricavi fonti terze M€	11,6	13,1	13%

Il valore dei contratti è aumentato del **33%** rispetto al 2021.

I contratti stipulati nel 2022, per un valore pari a 23,5 M€ hanno contribuito alla crescita del portafoglio dei progetti finanziati da Fonti Terze con incidenza sul Valore della Produzione 2022 di 2,2 M€.



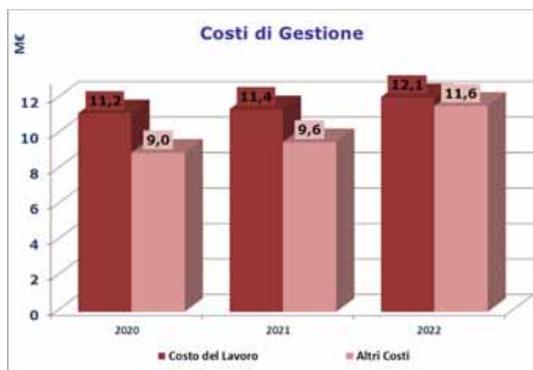
RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

COSTI DELLA PRODUZIONE della Gestione Caratteristica

Costi della Produzione : Il totale del costo della produzione della gestione caratteristica (rif. Nota Integrativa Conto Economico) include tutti i costi (costo del Lavoro e Altri Costi i.e. lavori, servizi, forniture, immobilizzazioni, attivazione impianti, trasferte) direttamente collegati all'attività produttiva caratteristica della Società e, quindi, al netto di accantonamenti, oneri e utilizzo fondi.

Costo del Lavoro: è ottenuto sommando le voci B9 al netto della voce "Utilizzo Fondo" i costi della mensa dipendenti nella voce B7b ed i costi della polizza infortuni dipendenti inseriti nella voce B7c.

Costi di Gestione: ricavabili dalla Contabilità Industriale, in cui sono disponibili i dati relativi alla tipologia dei costi. Sono pari ai costi relativi ai programmi di Gestione e conduzione dell'intera struttura impiantistica sviluppata nell'ambito delle finalità PRORA. In tale contesto è previsto anche il mantenimento del corretto stato di funzionamento, di una vasta rete di Impianti Generali ed Infrastrutture, funzionali all'esercizio dei grandi impianti di prova ed alla conduzione delle attività di ricerca e gestione del Centro nonché di Gestione della Struttura per il coordinamento degli enti produttivi.



Costi complessivi

I costi di **Ricerca (inclusa Formazione) & Servizi di Sperimentazione** hanno subito un aumento del **7,8%** rispetto al 2021

I costi di **Gestione**, rispetto al 2021, sono aumentati complessivamente del **13%**

Costi di gestione

Si evidenzia un aumento del **21%** degli **Altri Costi** rispetto all'anno precedente e del **6%** del **Costo del Lavoro** (vedere grafico successivo).

I maggiori costi sostenuti sono imputabili essenzialmente ai rincari energetici e conseguente maggiore costo delle materie prime.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022



Il Costo del Lavoro è aumentato del **4%** rispetto al 2021. Su tale incremento, sebbene confermata la misura dello sgravio contributivo per le aree svantaggiate (cd. decontribuzione Sud), hanno inciso principalmente gli incrementi previsti dal CCNL metalmeccanici (minimi contrattuali e aumenti periodici di anzianità) e la rivalutazione del fondo Trattamento di Fine Rapporto accantonato all'anno precedente.

Accordo sindacale per prestazioni di esodo incentivato (cd. isopensione)

L'accordo quadriennale di secondo livello sottoscritto a dicembre 2021 con la RSU e la RSA dirigenti e finalizzato all'attivazione delle misure relative all'agevolazione all'uscita del personale prossimo al raggiungimento del diritto alla pensione di vecchiaia o anticipata (ex art. 4 l. n. 92/2012) ha avuto attuazione per il primo anno nel 2022.

Al **piano di esodo 2022** hanno aderito 6 risorse (1 dirigente e 5 non dirigenti) che hanno risolto consensualmente il rapporto di lavoro in data 30 novembre 2022.

Il piano 2022 è stato validato dall'INPS ad ottobre dell'anno di riferimento, è accompagnato da fidejussione bancaria sottoscritta a garanzia della solvibilità degli obblighi assunti dal CIRA nei confronti dell'INPS ed in favore dei lavoratori e si concluderà a settembre 2026 con un costo di 554 k€.

I costi ad esso legati sono stati considerati di competenza dell'esercizio 2021 (anno in cui la società ha sottoscritto l'accordo) ed accantonati nel fondo rischi ed oneri che esula dalla gestione caratteristica.

I cambiamenti avvenuti nella Governance della Società, e le nuove prospettive di sviluppo, hanno mutato lo scenario aziendale. Per questo motivo ed in considerazione dell'elevato costo della misura Isopensione si è deciso nell'ambito di una più ampia negoziazione sindacale in corso, di avviare uno specifico confronto finalizzato alla risoluzione dell'accordo stipulato.

Contrattazione integrativa aziendale

In data 29 settembre 2022, il CIRA ha inviato formale disdetta dell'accordo integrativo aziendale sottoscritto con la Rappresentanza Sindacale Unitaria il 12 ottobre 2017 (cd. "Piattaforma integrativa aziendale"), nel rispetto dei termini di preavviso previsti dall'art. 13 del citato accordo.

Permane l'applicazione degli istituti della Piattaforma sino al 30 giugno 2023, ferme tutte le prerogative e le facoltà inserite nella stessa, nelle more della rinegoziazione in corso. È in corso un tavolo di lavoro tra il CIRA e la RSU, a partire dal mese di ottobre 2022, con l'obiettivo di ridefinire un nuovo contratto integrativo aziendale.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

Di seguito, sono forniti i dati relativi all'impiego della forza lavoro media negli ultimi 3 anni.



	2020	2021	2022
Prestazione media procapite	1.760	1.752	1.791



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

La tabella riportata di seguito, evidenzia le modalità di conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa, definiti dall'ASI, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., e deliberati per il triennio 2018-2020. Anche per il 2022, si effettua il confronto con quelli per il 2020 assunti come transitoriamente estesi.

OBIETTIVI DI CONTENIMENTO COSTI DI FUNZIONAMENTO CIRA

	Target 2021-2022 *	2021	2022
Valore della Produzione (VP) (Gestione caratteristica)		40.132.470	45.181.246
Costi Funzionamento Totali (CT, incl. Manutenzioni)		33.811.025	37.026.286
CT/VP		84,2%	82,0%
Manutenzioni (MT, incl. Ripristino Funzionale Impianti e Laboratori)		3.531.704	7.302.787
MT/VP		8,8%	16,2%
CT-MT		30.279.320	29.723.499
(CT-MT)/VP	77%	75,4%	65,8%
Costo del Lavoro (CL, Personale&Mensa&Ass. infortuni)		24.274.746	25.318.110
CL/VP	62%	60,5%	56,0%
Viaggi e Trasferte (VT)	377.724	23.902	101.024
Organi Amministrativi e di Controllo (OC)	401.767	318.932	356.318
Altro		5.661.740	3.948.048
(CT-MT-CL-VT-OC)/VP	13,0%	14,1%	8,7%

* assunto transitoriamente uguale al target 2020

L'ASI ha assegnato 5 obiettivi intesi a delineare delle linee guida per il contenimento dei costi di funzionamento con una flessibilità legata all'implementazione del piano industriale.

La voce in tabella "Organi di Amministrazione e Controllo (OC)" è identificata nella Delibera del Consiglio di Amministrazione ASI n. 135/2018 del 13 Luglio 2018 concernente la "Definizione degli obiettivi specifici, annuali pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento della società controllata CIRA SCpA" ed il costo ad essa associato prevede gli emolumenti e rimborso spese di Amministratori, Sindaci e componenti Commissione di Monitoraggio PRORA.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO E GESTIONE DEI RISCHI

**L'AGGIORNAMENTO DEL PRORA**

Il PRORA rappresenta un elemento centrale dello sviluppo scientifico e tecnologico, e di nuova capacità di prototipazione e sperimentazione del CIRA nei prossimi anni. La programmazione proposta nell'aggiornamento, approvata dal Ministero dell'Università e della Ricerca con il D.M. 662/2020, su proposta del CIRA ed a seguito del parere favorevole del Panel di esperti nominato dal Ministero per il monitoraggio dello stesso PRORA, è stata definita tenendo conto sia delle sfide tecnologie dei settori di riferimento, previste nei documenti istituzionali, nazionali ed europei, di Vision a lungo termine e di programmazione, sia delle necessità di conoscenza e capacità strumentali raccolte dai principali stakeholder nazionali negli ambiti istituzionale, industriale e scientifico. Essa è basata sul significativo patrimonio di conoscenze, tecnologie e capacità sperimentali acquisito attraverso la precedente programmazione del PRORA, approvata dal Ministero con il DM 674/2005 nella sua configurazione definitiva, che con il completo esaurimento della dotazione finanziaria stanziata dallo Stato in trenta anni, si è completata nel 2022.

L'aggiornamento del PRORA persegue le seguenti finalità generali:

- lanciare nuovi programmi di ricerca e sviluppo tecnologico orientati verso prodotti target prioritari per l'Italia e per l'Europa senza trascurare le attività di ricerca orientate al lungo termine per lo sviluppo della conoscenza e delle metodologie ingegneristiche;
- ammodernare il patrimonio impiantistico ed infrastrutturale già realizzato, attraverso una serie di interventi di adeguamento tecnologico, per far fronte alla naturale obsolescenza di alcuni sottosistemi ed alla necessità di efficienza operativa, ampliarne le capacità per rispondere alle nuove esigenze di sperimentazione;
- attivare nuovi investimenti per la realizzazione di nuovi impianti sperimentali, laboratori, e dimostratori al fine di estendere il livello di competitività del sistema paese.

Nell'aggiornamento del PRORA sono stati identificati nove programmi e due configurazioni, denominate A e B, che si distinguono per il perimetro di progetti ed investimenti all'interno dei programmi. Il DM662/2020 ha autorizzato la Configurazione A, di valore complessivo pari 347,2 MEuro, che include i progetti così detti "High Priority". La Configurazione B integra la A con progetti di investimento, così detti di "Posizionamento Strategico", che richiederebbero una dotazione aggiuntiva di ca. 320 MEuro. In ragione dell'elevato valore dell'investimento previsto, tali progetti necessitano di una forte scelta di politica industriale del sistema paese ovvero il lancio di programmi di R&ST nazionali che ne giustifichino la realizzazione.

La copertura finanziaria per la Configurazione A) risulta essere pienamente assicurata fino a tutto il 2026 dalle seguenti fonti:

- lo stanziamento di 113 milioni di euro assegnati con il DM 4 dicembre 2019, n. 1118, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145, "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese", con uno specifico profilo a partire dal 2020 e fino a tutto il 2031 (nel seguito anche "Fondo DM 1118/2019");
- l'utilizzo delle risorse già nelle disponibilità del CIRA e accantonate nell'apposito "Fondo Reinvestimento Ambito PRORA Legge 237/93" iscritto nel bilancio societario, per complessivi 80 milioni di euro (nel seguito anche "L. 237/93"), come da comunicazione CIRA al MUR con nota prot. CIRA-POO-20-0197 del 25/03/2020. Si precisa che il mancato accesso al fondo 237/93, ad oggi, non impatta la continuità aziendale, bensì la prospettiva di celerità di crescita.

Nel corso del 2022, si è dato completo avvio alla fase di sviluppo dei progetti, il cui termine è previsto nel 2026.

FORMAZIONE

In coerenza con il DM 305/98 art. 1 c.1 lett. a, le attività di Formazione ed Internazionalizzazione sono orientate a garantire, da una parte, la crescita culturale del personale "interno" mediante lo sviluppo delle



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

competenze in relazione alle tematiche di sviluppo strategico della ricerca e sperimentazione, dall'altra la diffusione dei risultati della ricerca verso il mondo "esterno", con il fine ultimo di contribuire alla formazione di personale specializzato secondo le esigenze delle aziende aeronautiche e spaziali nazionali.

Formazione Tecnico-Scientifica e Corsi di Dottorato

La Formazione Tecnico-Scientifica del personale interno costituisce l'ambito nel quale è stato effettuato il maggior numero di eventi formativi e anche il principale ambito di erogazione in termini di ore di formazione complessive. Le esigenze di formazione specialistica per l'Area Ricerca sono prevalentemente inquadrabili come aggiornamento o incremento di conoscenza per le tematiche afferenti a uno o più programmi/linee strategiche di ricerca.

Si confermano, inoltre, come importanti modalità di formazione, sia l'attività congressuale e convegnistica, con significativa partecipazione di ricercatori CIRA in qualità di relatori in eventi organizzati dalle principali associazioni nazionali ed internazionali del settore Aeronautico e Aerospaziale (quali, per esempio, AIAA, EUCASS, VKI, CINECA, IEEE, EUROGEN, CEAS, SAE), sia la partecipazione di dipendenti CIRA a Corsi di Dottorato di Ricerca e di Dottorato di Ricerca PHD Executive.

Formazione Linguistica

E' stato realizzato un importante progetto di formazione linguistica in modalità e-learning attraverso l'utilizzo della piattaforma CIRAPLAY, il cui scopo è stato quello di fornire uno strumento flessibile, a lungo termine e personalizzato sia per l'apprendimento che per il mantenimento delle lingue inglese, tedesco, francese e spagnolo in conformità al quadro comune europeo di riferimento per le lingue (CEFR).

Il progetto ha risposto all'esigenza sempre più sentita da parte del personale del Centro, che già possiede una competenza generale della lingua inglese, di approfondire strutture linguistiche, di acquisire lessico ed effettuare conversazione con docenti madrelingua certificati.

Formazione Sicurezza

E' proseguito un importante progetto formativo che, attraverso la ripresa dei corsi d'aula in presenza e l'acquisizione di una soluzione formativa integrata in modalità e-learning e webinar, ha permesso l'erogazione di moduli formativi collettivi ed individuali con contenuti di Salute e Sicurezza, nel rispetto dell'accordo Stato-Regioni del 07.07.16, offerti on-demand mediante l'utilizzo della piattaforma e-learning CIRAPLAY.



Formazione Manageriale

In attuazione del "Modello Organizzativo Privacy", sono stati realizzati – con docenza a cura del DPO CIRA - una serie di webinar sul tema della Privacy e sulla Protezione Dati Personali nelle varie attività lavorative a beneficio di tutti i Referenti e di tutti i Soggetti autorizzati al Trattamento dei Dati Personali.

E' stato erogato un intervento formativo sul D.Lgs 231/01 con l'obiettivo di illustrare il Decreto, i suoi impatti nella gestione delle organizzazioni in termini di rischi e responsabilità e tutti gli aggiornamenti legislativi e giurisprudenziali.

Infine, sono stati erogati una serie di webinar sul tema "Il Sistema di Gestione Ambientale CIRA, conforme alla UNI EN ISO 14001" in vista dell'attuazione e successiva certificazione del SGA ISO 14001. L'obiettivo



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

dell'intervento formativo è stato quello di fornire la conoscenza di dettaglio della norma ISO 14001.

Anno 2022	Numero Corsi	Ore erogate	Costo (€)	Numero partecipazioni
Formazione Tecnico-Scientifica	113	3.982	78.443	137
Formazione Manageriale	3	1.254	2.750	494
Formazione Sicurezza	13	1.768	11.200	200
Corsi Dottorato	5	600	11.080	5
Formazione Linguistica	1	2.040	10.800	85
Totale	135	9.644	114.273	921

Attività formative verso terzi

Nel 2022 le attività di Formazione "esterna" ovvero le attività formative e di orientamento professionale che il CIRA eroga a favore di soggetti terzi (non dipendenti) quali studenti, dottorandi tirocinanti e stagisti sono proseguite sostanzialmente come il precedente 2021 con un buon numero di studenti ospiti in formazione al CIRA. Il CIRA ha anche partecipato in un caso a un programma di PTCO.

Anno 2022		
Tipo	Numero	Contesto
Tirocini di 1° livello ⁽¹⁾	1	Università di Salerno
Tirocini di 2° livello ⁽²⁾	16	Università di Napoli Federico II, Università Vanvitelli, Università Parthenope, Università di Roma La Sapienza, Università di Salerno, Università di Macerata, ESMA
Dottorandi	3	Università di Napoli Federico II, Università Vanvitelli
Tirocinanti extracurriculari	1	Garanzia Giovani

⁽¹⁾ Permanenza media 2 mesi

⁽²⁾ Permanenza media 4 mesi

I PROCESSI AZIENDALI

Il CIRA è impegnato a fornire prodotti/servizi di eccellenza, tali da soddisfare e superare le aspettative degli stakeholder in un contesto fortemente competitivo, di innovazione ed alta tecnologia. Il continuo miglioramento della qualità dei processi e quindi dei prodotti/servizi, perseguibile grazie al coinvolgimento, alla competenza ed alla dedizione delle risorse umane ad ogni livello, è stato riconosciuto dall'azienda come fattore chiave di successo. Per assicurare questo impegno, il CIRA ha progettato e mantiene attivo un Sistema di Gestione per la Qualità che cura la conformità alla normativa di riferimento.

In relazione alla Qualità i maggiori traguardi raggiunti consistono nelle due certificazioni riferite di seguito :



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

- Certificazione di Idoneità Tecnica ENAC, rilasciata a partire da gennaio 2003 per le prove di impatto LISA e nel tempo estesa, fino a comprendere anche le prove di rumore di aeromobili, prima ad ala rotante poi ad ala fissa, e le prove della galleria IWT. Nel 2022 è stato sostenuto l'audit annuale per il mantenimento del CIT, eseguito a cura di ENAC e superato con esito positivo, nonché confermata la qualifica del personale addetto.
- Certificazione UNI EN ISO 9001 del Sistema di Gestione per la Qualità aziendale, avente per scopo le "attività di progettazione, ricerca e sperimentazione nei settori aeronautico e spaziale" del Centro, conseguita nel gennaio 2004 e confermata nel tempo. Nel 2022 è stato sostenuto l'audit annuale per la sorveglianza del CIT, eseguito a cura dell'organismo di certificazione RINA Services, che il CIRA ha superato con esito positivo.



Per impulso del Vertice aziendale, nel 2022 è stato strutturato ed avviato un piano di "efficientamento e semplificazione delle procedure operative".

L'iniziativa ha posto l'obiettivo sostanziale di migliorare il complessivo corpus delle "evidenze procedurali" in termini di leggibilità, manutenibilità, flessibilità e standardizzazione.

E' stato effettuato uno studio di fattibilità volto a definire e pianificare gli interventi necessari, articolati in:

- riclassificazione delle "evidenze procedurali" in funzione del livello gerarchico di chi le dispone e del perimetro di applicabilità;
- annullamento delle evidenze procedurali superate o accorpabili in altre, oppure ultronee;
- collocazione delle evidenze procedurali all'interno di un modello revisionato di processi aziendali e relativi indicatori prestazionali, anche in ottica di integrazione dei sistemi di gestione (come recentemente raccomandato dal certificatore ISO 9001);
- re-ingegnerizzazione delle evidenze procedurali secondo standard redazionali.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

GESTIONE DEI RISCHI

Ricordiamo - sinteticamente - che il CIRA ScpA si è dotato (dal 2021) di un proprio sistema di gestione dei rischi descritto nel documento “Gestione dei Rischi – Regolamento” (CIRA-DTS-21-2348). Le figure riportate nel presente paragrafo, estratto dal succitato documento, riportano rispettivamente la struttura operativa e documentale - con cui è attuato il processo di gestione dei rischi - e le tipologie dei rischi - con le relative figure organizzativamente responsabili – oggetto delle analisi.



L’insieme dei possibili eventi futuri incerti che possono influenzare in modo sia positivo (opportunità - upside risk) che negativo (minacce - downside risk) sono stati raccolti nelle seguenti tipologie di rischio: **Strategico, Operativo e Compliance**.

Rischio Strategico

Riguarda il grado di successo delle scelte aziendali di più alto livello nel definire i segmenti di mercato (progetti) su cui operare e le risorse da impiegare in ciascuno di questi, e fa riferimento principalmente alla possibilità che l'attività aziendale non sia in grado di generare i risultati preventivati.

Rischio Operativo

Definito come “rischio di perdite dirette o indirette” derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio Compliance

Trattasi del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione e/o risarcimenti in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi o regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina, norme volontarie).

Va precisato che, in uno alle norme cogenti comuni a tutte le società soggette alla legge italiana, il CIRA è sottoposto ad uno specifico quadro normativo dedicato sinteticamente indicato come “Norme Pro-CIRA”

TIPOLOGIA RISCHI		RISK MANAGER
STRATEGICI		Resp. Corporate Risk Management
OPERATIVI		Resp. Corporate Risk Management
Norme Cogenti Pro-CIRA	DM 305/98 – Art. 4, comma 1 Lg. 145/18 - Art. 95	Resp. Compliance Integrata
	DM 662/2020 (Agg.to PRORA) DM 305/98 – Art. 4, comma 2 DM 744-08.10.2020 (FOE)	
Norme Cogenti	Legge. n.190 del 06.11.12	Resp. Preven.ne, Corr.ne e Trasp.nza
	D. Lgs. 08.06.01, n.231	Organismo di Vigilanza
	D. Lgs. 09.04.08, n. 81	Resp. del Serv. di Prev.ne e Protezione
	Reg. (UE) 2016/679	Data Protection Officer
	D. Lgs. 175/2016	Resp. Relazioni Istituzionali e Partecipate
Norme Volontarie	D. Lgs. 03.04.06, n. 152	Resp. Risk Management Ambientale
	UNI EN ISO 9001:2015 RT ENAC	Resp. Qualità e Accreditamento

Va ricordato che - nel Triennio 2021-2023, il CIRA ScpA - si è assunto come: **[Livello di Rischio]_{SOGLIA}³ = 10**. Oltre questa soglia sono state individuate ed attuate azioni mitigatrici.

Le Azioni Mitigatrici emerse dall’analisi ed accettate dal management sono state raccolte nel Registro dei Rischi,

³ Questo valore indica la propensione al rischio del CIRA ScpA ed anche la soglia massima di rischio accettata senza compromettere il perseguimento del proprio mandato.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

così come prevede il Regolamento.

Durante l'Anno 2022 è stata messa in campo una campagna di verifica di quanto previsto in termini di Azioni Mitigatrici e di Contingenza emersa dalle analisi.

La successiva Tabella 1, riporta le risultanze (in termini di riferimenti documentali) dell'attività di audit messa in campo.

Questo approccio alla gestione del rischio è stato valutato conforme al modello UNI EN ISO 9001:2015 in sede di audit di Terza Parte, finalizzato alla conferma della Certificazione di Sistema, operata da RINA Service SpA.

Tabella 1: rapporti di Audit delle Azioni Mitigatrici versus Unità Organizzative Responsabili	
CIRA-CIP-22-2517	Rapporto di Audit sulle AM di ownership CMPI sviluppato il 13/07/2022
CIRA-CIP-22-2576	Rapporto di Audit sulle AM di ownership RIUM sviluppato il 15/07/2022
CIRA-CIP-22-2667	Rapporto di Audit sulle AM di ownership RPCT sviluppato il 19/07/2022
CIRA-CIP-22-2669	Rapporto di Audit sulle AM di ownership DIAM sviluppato il 20/07/2022
CIRA-CIP-22-3778	Rapporto di Audit sulle AM di ownership CMPI sviluppato il 14/11/2022
CIRA-CIP-22-4167	Rapporto di Audit sulle AM di ownership RPCT sviluppato il 19/12/2022
CIRA-CIP-22-3984	Rapporto di Audit sulle azioni di responsabilità AFSL sviluppato il 30/11/22

ORGANISMO DI VIGILANZA

Il CIRA ha adottato in data 27.07.2016, e successivamente integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.01.2017, in attuazione delle previsioni di cui al D. Lgs. 231/2001, un Codice Etico rivolto a prevenire i comportamenti da cui possano derivare, anche indirettamente, la commissione dei reati richiamati dal Decreto stesso. Il Codice Etico (CIRA-DTS-22-1006) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21/03/2022 ed è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato dal C.I.R.A. ai sensi della richiamata normativa. Il Modello è stato modificato con delibera consiliare del 21 marzo 2022 (CIRA-DTS-21-2225 del 21-03-2022) ed aggiornato alle relative evoluzioni normative, per tener conto di alcuni elementi di dettaglio legati alla riorganizzazione emessa con la DG.41. Il modello è stato revisionato il 13 giugno 2022 (CIRA-DTS-21-2225 Rev.1) per recepire quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 1 giugno 2022 in merito ai componenti dell'Organismo di Vigilanza, indicando tutti e tre i membri come esterni.

La revisione corrente del modello (CIRA-DTS-21-2225 rev.2) è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2023 e ottimizza, su suggerimento di OdV, la conformità al cogente per quanto riguarda il sistema sanzionatorio.

Dalla fine del 2021 al 30 agosto 2022 le funzioni di OdV, nelle more della definizione del nuovo OdV a cura della nuova consiliatura a valle del processo di selezione delle candidature pervenute, sono state assicurate dal Collegio dei Sindaci.

L'insediamento del nuovo OdV, composto dal Presidente, prof. Giuseppe Russo, e avv. Giulia De Lerma e avv. Virgilio Marino, è avvenuto in data 31/08/2022.

Il nuovo ODV ha formulato alcune indicazioni in merito sia al Codice Etico, sia al MOG, sulle quali il nuovo CDA sarà chiamato a pronunciarsi, con interventi che riguarderanno entrambi i documenti.

**INTERNAL AUDITING**

La finalità dell'Internal Auditing è quella di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di governance.

Le attività di Internal Auditing risultano condotte secondo gli elementi obbligatori previsti dall'International Professional Practices Framework (IPPF), messi a punto dall'Institute of Internal Auditors e sono riflessi nel documento CIRA-DTS-20-0555, Mandato d'Internal Audit.

Nel corso del 2022 sono stati eseguiti n.7 interventi di Internal Auditing specifici richiesti dalla Presidenza. Oltre a ciò la funzione ha curato pianificazione e sviluppo di Audit basati sulla verifica di stato di avanzamento ed efficacia di Azioni di Mitigazione (AM) conseguenti ad Analisi di Rischio, attività Pianificata con emissione e successivo aggiornamento di un Piano di Audit che ha portato all'emissione di n.11 Rapporti.

TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il CIRA è tenuto all'applicazione della disciplina prevista per le società in controllo pubblico. Con la Determinazione ANAC n. 1134 del 8/11/2017, recante le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", sono stati forniti molti chiarimenti circa gli obblighi del CIRA in qualità di società in controllo pubblico.

Uno dei principali obblighi è l'adozione di un "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)", elaborato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. In data 21 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione del CIRA ha adottato il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024", emesso poi il 2 maggio 2022.

In materia di trasparenza, è stato emesso un report di monitoraggio su obblighi di pubblicazione al 31/12/2021 che presenta la situazione a maggio 2022. Esso si basa sulle risultanze di griglie di autovalutazione fornite dalle singole unità e forniscono elementi quantitativi al livello di compliance. Il monitoraggio dello stato al I semestre 2022 si è limitato all'autovalutazione fornita dalle singole unità.

Per quanto concerne il monitoraggio del PTPCT, nel corso del 2022 si sono concluse le audit integrate delle seguenti 5 unità: Impatto Ambientale e Dinamica del Volo, Meccanica dei Fluidi, e Innovazione di Sistemi e Applicazioni dell'Osservazione della Terra, afferenti alla Direzione Ricerca, e Sistemi Informatici e Servizi Comunicazione - Sistemi per il Calcolo Scientifico e Sistemi IT per la Manutenzione e Gestione Prove, afferenti alla Direzione Risorse. Inoltre, sono state avviate le audit integrate delle unità Monitoraggio, Certificazione e Risk Management Ambientale, Gestione Patrimonio e Beni in Comodato, Sicurezza e Trasporti, Infrastrutture Residenziali, Servizi Generali e Magazzino, e Centro Documentazione afferenti all'U.O. Servizi Logistici e Gestione del Patrimonio, e delle unità Valorizzazione Commerciale e Sviluppo Incubatori, e Spin-in e Implementazione accordi di cooperazione, afferenti all'U.O. Promozione Commerciale. Tali audit integrano quanto funzionale al Sistema di Gestione della Qualità, i cui risultati sono riportati al riesame da parte della Direzione, con quanto funzionale agli ambiti ex L. 190/2012 e D.lgs. 231/2001.

Nel 2022 è stato eseguito il Piano di Audit Risk-Based con cui sviluppare la programmazione degli interventi di Auditing Interno volti a verificare lo stato delle azioni di mitigazione del rischio, e cioè che le stesse, messe in campo a seguire emissione ed aggiornamento del Risk Management Plan oltre che del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, siano: i) effettivamente in campo; ii) in tempo rispetto ai fissati obiettivi temporali.

Inoltre, in continuità con il 2021, è continuata la prassi all'interno dei Project Charter di effettuare una valutazione del rischio in materia di anticorruzione.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

In data 22 dicembre 2022 sono stati assegnati i seguenti obiettivi strategici per il triennio 2023-2025: i) Incrementare la resilienza del CIRA al rischio di corruzione e di illegalità all'interno della Società, in particolare rafforzando i presidi nei processi di approvvigionamento e nella selezione delle commissioni giudicatrici, ii) Maggiore integrazione tra la mappatura dei rischi derivanti dalla Legge n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 231/2001 e le relative misure di mitigazione, iii) Individuazione di maggiori livelli di trasparenza e di integrità.

In data 31 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione del CIRA ha adottato il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025".

SALUTE E SICUREZZA SULLAVORO

È proseguita l'azione del Servizio di Prevenzione e Protezione tesa ad assistere il Datore di Lavoro nella valutazione e gestione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori e la salubrità dei luoghi di lavoro.

È altresì proseguito l'impegno per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, in modo da evitare qualsiasi cluster di contagio all'interno dell'azienda.

Nel corso del 2022 sono state inoltre svolte le seguenti attività:

- Elaborato il DVR per l'impianto PWT GHIBLI
- Aggiornate le designazioni per incarichi ai soccorsi aziendali
- Aggiornato il Piano di Emergenza Generale
- Elaborata la caratterizzazione del campo elettrico e magnetico che si genera durante il funzionamento della Camera Combinata e della Tavola Vibrante presenti nel Laboratorio di Qualifica Spaziale.
- Proseguita la sorveglianza periodica per le radiazioni ionizzanti
- Proseguito il monitoraggio dei rischi relativi alle Sorgenti Radiazioni Ottiche
- Proseguita la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e dei luoghi di lavoro
- Proseguita la formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008.

TUTELA DATI PERSONALI

Nell'ambito delle attività di adeguamento continuo al Regolamento Europeo (679/2016) e alla normativa italiana ed europea applicabile in tema di privacy e protezione dei dati personali, sono state effettuate le seguenti attività:

- Effettuato un corso di aggiornamento a cura del DPO per circa 90 utenti interni sull'applicazione del Modello Organizzativo Privacy;
- Aggiornata la sezione Privacy della Intranet a supporto delle attività formative in ambito Privacy;
- Aggiornato il sito di progetto a supporto del sistema di Gestione Privacy per archiviare tutte le nomine e tutte le clausole con i Responsabili del Trattamento;
- Con l'obiettivo di riduzione del rischio privacy, sono stati formalizzati i requisiti funzionali per le attività di "diffusione della firma digitale ai processi aziendali che ne possono beneficiare" e "automazione degli ingressi di terzi nel centro".
- Effettuato assessment a cura del DPO al nuovo Management sullo stato degli adeguamenti privacy;
- Formalizzata la procura di "titolare" al nuovo direttore generale;
- Effettuati gli Audit previsti nel programma di Audit Integrato messo a punto con l'unità di "Compliance Integrata".



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ED EVENTI

Workshop, Convegni e Seminari

Seminario di cultura aeronautica dal titolo **“Il più leggero dell’aria – Dai dirigibili alle piattaforme stratosferiche”**, organizzato dal Centro Studi Militari Aeronautici (Cesma) dell’Associazione Arma Aeronautica. Alla presenza di esponenti dell’Aeronautica militare, rappresentanti del mondo della ricerca e dell’università, sono state presentate le attività CIRA dirette allo sviluppo e realizzazione di piattaforme stratosferiche con caratteristiche di prossimità e persistenza per una molteplicità di missioni applicative innovative, - 22 febbraio



Presentazione risultati finali del progetto **PON, “Crowd for the Environment (C4E):** Monitoraggio degli sversamenti illegali attraverso l’impiego sinergico di tecnologie avanzate e delle segnalazioni spontanee del cittadino”, coordinato dal CIRA. Il progetto, il cui scopo è di supportare i decisori con analisi continuamente aggiornate su vaste aree di territorio monitorabili mediante particolari sensori posti su droni o satelliti, attesta e conferma l’impegno del Centro a tutela

della legalità, Real sito di Carditello, - 15 giugno.

Nello stesso ambito, si sono tenuti **due Workshop tematici** su: “Tecniche di spettroscopia airborne” e “Misure multiparametriche airborne”, per presentare le principali ricadute delle tecnologie per l’osservazione dell’ambiente, con particolare riferimento alle analisi basate su spettroscopia Airborne Gamma, RGB, Multispettrale e SWIR nell’area della Terra dei fuochi, CIRA, 16 giugno

Evento in modalità live & digital organizzato dal Sole 24 Ore, in collaborazione con Confindustria, nell’ambito della quarta edizione di **Innovation Days**. Il roadshow, che racconta l’economia italiana attraverso le eccellenze regionali, nella sua tappa di Napoli, ha posto l’attenzione sul **distretto aerospaziale**, settore d’eccellenza dell’industria campana con un ruolo fondamentale nei processi d’innovazione partecipazione del Presidente A. Blandini, - 16 novembre,

Giornata Nazionale dello Spazio - ricorrenza del lancio del primo satellite artificiale italiano, S. Marco 1 - Scopo dell’evento era promuovere il settore aerospaziale italiano come un Sistema Industriale organico sostenuto da un’alleanza istituzionale comprendente ICE Agenzia, Ambasciata Italiana negli USA, Agenzia Spaziale Italiana e cluster regionali. Il CIRA ha presentato le attività di ricerca nel campo delle tecnologie per il rientro spaziale e il materiale ceramico l’IsiComp® che gli hanno consentito di avere un ruolo di primo piano nel progetto di realizzazione del veicolo spaziale europeo riutilizzabile “Space Rider” - Ambasciata italiana a Washington, D.C., 15 dicembre.



Divulgazione della cultura aerospaziale

Il CIRA è tra gli espositori, insieme alle università campane e ai principali centri di ricerca nazionali, della **mostra SPAZIO (AL FUTURO)**, inaugurata a Città della Scienza, il **22 novembre**, in concomitanza con l’avvio della 36esima edizione di Futuro Remoto dedicata al tema “Equilibri”. La mostra sarà visitabile fino al 30 giugno 2023.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022



Il CIRA ha partecipato al **progetto europeo S.T.R.E.E.T.S. - Notte Europea dei Ricercatori 2022** (coordinato dalla Università degli Studi di Napoli "Federico II" e realizzato, tra gli altri, con l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli") con due post evento dal titolo "Sfide aerospaziali sostenibili", che si sono svolti il **20 ottobre** e il **17 novembre 2022**.

In queste due giornate i ricercatori del CIRA hanno accolto numerosi studenti presentando loro i principali progetti in ambito Spazio, Aeronautica Green e Osservazione della Terra e accompagnandoli nella visita ai laboratori e ai grandi

impianti di prova.

Per quanto riguarda l'attività di **promozione della cultura aerospaziale** e di orientamento dei giovani studenti verso il mondo della ricerca scientifica, per gran parte del 2022, si è data continuità alle nuove modalità di interazione con gli studenti che ha portato i ricercatori CIRA nelle scuole attraverso la didattica a distanza. A partire da ottobre, in occasione dei due eventi organizzati per la "Notte europea dei ricercatori" è ripresa l'attività tipica di accoglienza degli studenti (universitari e degli ultimi anni delle scuole superiori) e di organizzazione di visite didattiche presso gli impianti e i laboratori del Centro.

Numerose sono state le partecipazioni di esponenti del CIRA a Congressi Nazionali e Internazionali, Seminari ed altre occasioni di divulgazione della cultura aerospaziale.

Premi e riconoscimenti scientifici

Il CIRA sale, per la quinta volta in sei anni, sul podio dell'**EREA Best Paper Award**, il prestigioso premio che l'Associazione dei Centri di Ricerca Europei per l'Aeronautica assegna ai migliori lavori scientifici presentati, grazie a Francesco Petrosino e Mattia Barbarino che ottengono il secondo posto con il paper "Aeroacoustics Assessment of an Hybrid Aircraft Configuration with Rear-Mounted Boundary Layer Ingested Engine".

L'articolo, pubblicato online (in modalità open-access) sulla rivista "**Applied Sciences**", descrive alcuni dei risultati ottenuti nell'ambito del programma europeo Clean Sky 2 - Large Passenger Aircraft (LPA).



Importante riconoscimento per il CIRA che si aggiudica il **Best Presentation Award all'International Conference on Aerospace Engineering and Flying Vehicle Performance** (Parigi, 29-30 dicembre 2022) con il paper, presentato da Adolfo Martucci del Laboratorio di Metrologia, "Numerical and Experimental Study of a Methodology for the Generation of Heat Flux onto Gardon Gauge Sensors".

Con la tesi dal titolo "Study of «Magnetic shielded» configurations for Hall effect thrusters", svolta presso il Laboratorio di propulsione spaziale del CIRA, sotto la supervisione dei tutor Francesco Battista e Mario Panelli, Erica Lopodote, studentessa dell'Università Federico II di Napoli, ha ricevuto la **menzione d'onore** alla manifestazione "**Ingenio al Femminile**" (3 novembre 2022), un'iniziativa del Consiglio Nazionale degli Ingegneri dedicata ai migliori lavori di laurea collegati agli obiettivi del PNRR.



Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del Codice Civile

Rischio connesso all'andamento economico generale

La situazione economico finanziaria della Società è influenzata da tutti i vari fattori che compongono il quadro macro economico. L'epidemia da COVID-19 aveva profondamente inciso sullo scenario nazionale con un forte impatto sul PIL. Anche il CIRA, pur avendo attivato con celerità un'efficace gestione del lavoro con modalità da remoto, non potrà non risentire della generale contrazione e del rallentamento delle attività produttive, anche per effetto dell'impatto dei rallentamenti di fornitori e partner nei progetti di ricerca e sviluppo tecnologico o di clienti nelle attività sperimentali. In ogni caso, alla data di emissione del presente bilancio l'andamento previsionale dell'esercizio 2023 non evidenzia impatti economici specifici tali da necessitare l'appostamento di fondi rischi sul bilancio 2022.

L'emissione del Decreto di aggiornamento del PRORA DM662 del settembre 2020, consentirà al CIRA di rafforzare progressivamente i risultati economico-gestionali come illustrato nel Piano Triennale 2021-2023.

Il repentino incremento dei costi di approvvigionamento dei vettori energetici, registratosi già a partire da ottobre 2021, e confermato nel 2023, dovuto alla particolare situazione internazionale determinata dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia che ha fortemente influenzato il mercato energetico, ha reso necessaria una revisione della previsione di spesa, al fine di assicurare la copertura economica. Tale situazione ha conseguentemente portato anche alla necessità di ricalcolare i costi di attivazione degli impianti di prova quali PWT, IWT e PT-1 da utilizzare nella formulazione di offerte per la vendita di servizi impiantistici e per adeguare quelle già in essere.

Il contesto macroeconomico globale è in fase di progressivo consolidamento e prosegue anche se i rischi connessi all'outlook globale restano comunque significativi. A tre anni dalla diffusione della pandemia, le dinamiche di ripresa dei Paesi, sia avanzati sia emergenti, riflettono anche l'andamento delle campagne vaccinali. Continua, infatti, a pesare la dinamica di crescita del debito pubblico a livello locale e globale, accentuata dalle necessità di spesa legate all'epidemia.

La ripresa dell'attività economica è stata trainata da solide condizioni di domanda a cui si sono contrapposte criticità dal lato dell'offerta. Tali squilibri hanno generato pressioni al rialzo sui prezzi. Alle difficoltà delle catene di fornitura globali, si sommano prezzi dei beni energetici ancora elevati.

L'impennata dei prezzi dell'energia e gli effetti negativi sulla fiducia implicano possibili ostacoli alla domanda interna nel breve termine, mentre le sanzioni ed il deterioramento delle prospettive per l'economia russa rischiano di indebolire ulteriormente la crescita del commercio nell'area dell'euro, con incremento dei tassi di mercato e conseguente decremento di valore dei titoli di stato già in circolazione.

Rischio di credito

Il rischio del credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Si deve ritenere che le attività finanziarie del CIRA abbiano una positiva qualità creditizia, in quanto relative prevalentemente a crediti verso clientela di tipo istituzionale (Ministeri e Commissione Europea).

Rischio di liquidità

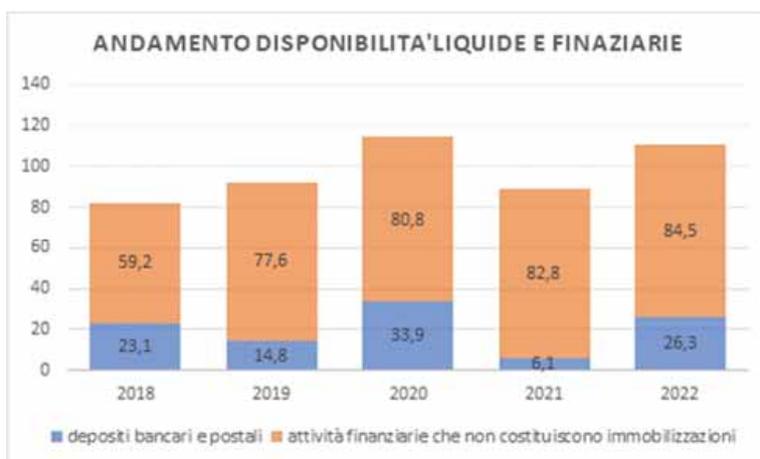
Il rischio di liquidità è il rischio che la Società, pur essendo solvibile, non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni, o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli.

La politica di gestione del rischio di liquidità di CIRA è finalizzata al mantenimento di disponibilità liquide sufficienti a far fronte agli impegni attesi per un determinato orizzonte temporale senza far ricorso a ulteriori fonti di finanziamento, nonché al mantenimento di una riserva prudenziale di liquidità investita in titoli di Stato, sufficiente



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

a far fronte a eventuali impegni inattesi. La società non ha indebitamento verso il sistema bancario, ma prudenzialmente la società ha ottenuto dall'istituto bancario Banca Monte dei Paschi di Siena una linea di affidamento a presidio del profilo di rischio. Tale linea, parametrata al valore della produzione della società, è attualmente pari a circa 20 M€.



La rappresentazione grafica che segue riepiloga l'andamento delle disponibilità liquide e finanziarie dell'ultimo quadriennio.

L'andamento delle disponibilità liquide e finanziarie ha registrato, al 31/12/2022, un aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il livello complessivo delle disponibilità liquide e finanziarie al 31/12/2022 è sufficiente a presidiare i volumi di spesa previsti ed è rappresentativo di un importante e concreto indice di solidità finanziaria.

In tale scenario previsionale, si rappresenta che il DM 662/20 ha destinato parte del Fondo 237/93, per un valore pari a 80 milioni di euro, a nuovi investimenti PRORA, con conseguente metodologia di utilizzo della liquidità disponibile che sarà applicabile solo allorquando saranno definite le modalità operative e contabili per l'accesso al fondo stesso.

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile, in relazione all'uso da parte della Società di strumenti finanziari, si precisa che il CIRA ha nel proprio portafoglio strumenti finanziari rappresentati da Titoli di Stato Nazionali in conformità alle previsioni del D.I MIUR-MEF del 3 agosto 2000.

Rischio di tasso

La società, in relazione al rischio di tasso, non essendo esposta verso il sistema bancario, non è soggetta a rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse passivo. Per quanto riguarda i tassi attivi di rendimento, la società ha una diversificazione degli investimenti in portafogli di titoli di stato, che presentano una combinazione di titoli a tasso fisso e a tasso variabile e indicizzato, nonché una combinazione di titoli a breve ed a breve/medio termine. Ciò consente alla società di contenere l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse attivi.

Rischio di cambio

In ragione della diversificazione geografica e dell'accesso ai mercati internazionali, la Società potrebbe essere esposta al rischio che variazioni dei tassi di cambio tra la divisa di conto e le altre divise generino variazioni inattese delle grandezze economiche e patrimoniali riportate nei rispettivi bilanci di esercizio. A tale riguardo, si rileva che

**RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022**

la società non detiene rilevanti crediti o debiti commerciali in valute estere (complessivamente poco più di 500 keuro); pertanto non è esposta a sostanziali rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Status approfondimenti posizioni creditizie e fondi di svalutazione

Alla data di riferimento del presente bilancio è accantonato un Fondo di Svalutazione per un importo di 44 keuro, riguardante potenziali rettifiche relative a crediti su progetti.

Altri fatti di rilievo

Nel mese di giugno 2022, è avvenuto il passaggio dell'intero pacchetto azionario posseduto dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), per effetto del D.L. 36 del 30 aprile 2022 che all'art. 30 in tema di "Riordino dell'Agenzia spaziale italiana (ASI) e del settore spaziale e aerospaziale" al comma 2 ha disposto "Le azioni possedute dall'Agenzia spaziale italiana (ASI) nella società CIRA, di cui al regolamento emanato con decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 10 giugno 1998, n. 305, sono trasferite, a titolo gratuito, al Consiglio nazionale delle ricerche".

E' stato stipulato tra CIRA e CNR un accordo quadro che prevede la cooperazione, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuite per legge, per l'individuazione e lo sviluppo di un portafoglio di programmi di ricerca, formazione, trasferimento tecnologico ed altre iniziative comuni nell'ambito del Programma Ricerca aerospaziale e integrazione digitale di dati multiplatforma per la creazione di modelli digitali del territorio dell'ambiente e delle infrastrutture critiche. Il CNR ha trasferito al CIRA 5 M€ nel 2022 a valere sul finanziamento FOE.

In relazione a vicende giudiziarie che, a far data dal mese di aprile 2022, hanno interessato anche personale dipendente di questa Società, ed ai fatti correlativamente emersi, il CIRA ha dato corso alle iniziative necessarie ed opportune ed ha formulato richiesta di costituzione di parte civile nel procedimento penale.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

RISORSE UMANE



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

PERSONALE

Organico al 31 Dicembre 2022 suddiviso tra risorse a tempo indeterminato (T.I.) e tempo determinato (T.D.)

	Totale	T.I.	T.D.	% TD sul totale	% sul totale
Dirigenti	9	6	3	0,9%	3%
Quadri	68	68	0	0%	20%
Impiegati	250	232	18	5,3%	74%
Operai	11	8	3	0,9%	3%
Totale dipendenti	338	314	24	7,1%	100%
di cui in aspettativa/comando	3	3	0		

Nel corso dell'anno, sono riprese le assunzioni di personale per far fronte sia alle uscite che al carico di lavoro derivante dai progetti.

	2021	2022	Variaz.	Variaz. %
Dirigenti	11	9	-2	-18%
Quadri	73	68	-5	-7%
Impiegati	244	250	6	2%
Operai	12	11	-1	-8%
Totale	340	338	-2	-1%
di cui in aspettativa/comando	5	3	-2	

- > Assunzioni: **18** unità.
- > Cessazioni: **20** unità (6 dimissioni volontarie [di cui 2 già in aspettativa e 1 assunto nel corso del 2022], 5 pensionamenti, 6 esodi incentivati e 3 licenziamenti).
- > Organico complessivo al 31 dicembre 2022: -2 risorse rispetto al 2021.
- > dipendenti in aspettativa/comando (i.e. non incidenti sul costo del lavoro): da 5 a **3** unità (2 cessazioni per dimissioni volontarie). A libro matricola, pertanto, risultano, 2 dipendenti assenti per aspettativa personale non retribuita, ed 1 in comando presso la Regione Campania.

Dipendenti per categoria professionale, genere ed età

	% donne	% uomini	< 30 anni	30 -50 anni	>50 anni
Totale Dipendenti	22%	78%	3%	44%	52%
Dirigenti	0%	100%	0%	11%	89%
Quadri	12%	88%	0%	6%	94%
Impiegati	26%	74%	3,6%	57%	39%
Operai	0%	100%	18%	27%	55%



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

GESTIONE EMERGENZA COVID

La peculiare disciplina riferita allo stato emergenziale Covid è stata chiusa il 31 marzo 2022 con D.L. nr. 24 del 24.03.2022.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE E RAPPORTI CON CONTROLLANTE



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

La società non ha partecipazioni in imprese controllate. A far data dal 22/06/2022 per effetto del D.L. 36 del 30 aprile 2022, l'intero pacchetto di controllo ASI è stato trasferito al CNR, già socio CIRA con una quota del 5,24%, e che a far data dal 05.08.2022 è stata indicata nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2497-bis c.c., l'attività di direzione e coordinamento esercitata dal CNR sul CIRA.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Vengono svolte tutte le attività di valutazione e monitoraggio nei riguardi delle società, associazioni e consorzi controllati e/o partecipati dal CIRA. E' altresì assicurata la cura dei rapporti istituzionali anche con le Istituzioni Nazionali e Regionali e con le Istituzioni Militari. Viene, inoltre, curata l'applicazione degli eventuali adempimenti conseguenti al D. Lgs. 175/2016.

In riferimento alle partecipazioni societarie del CIRA, si rappresenta che:

- In data 16 marzo 2022 è stato sottoscritto l'atto di cessione delle quote della società IR4I scarl;
- il CdA del CIRA, nella seduta del 10 ottobre 2022, ha deliberato il recesso del CIRA dalla Fondazione CMCC, coevamente operato;
- la società AOS Scarl è in liquidazione.

Di seguito le partecipazioni del CIRA alla data del 31.12.2022:



Status della cessione della partecipazione in Aspen

Nel corso del 2022, sono state costantemente monitorate, attraverso la partecipazione di un observer ai consigli di amministrazione di Aspen, le operazioni condotte dal management Aspen con l'intento di una fusione della stessa per incorporazione - unitamente ad altre società - in AIRO Group, comunicata come avviata da Aspen in data 31 marzo 2022, ma di concreta fattibilità comunque condizionata al raggiungimento di un'ambiziosa soglia minima di capitalizzazione del medesimo AIRO Group da parte di investitori finanziari.

Nel mese di aprile 2022, il legale incaricato dal CIRA, che segue la compravendita della Società Aspen ha comunicato quanto segue:

"A seguito della ristrutturazione pre-fusione di ASPEN in AIRO, il CIRA non detiene più né titoli subordinati né azioni



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

privilegiate. Ad oggi, infatti, tutte le classi di azioni e titoli obbligazionari sono stati convertiti in azioni ordinarie Aspen valutate essere pari a \$ 559.330,27 per un totale di 279,665 azioni ordinarie.

I \$ 559.330,27 (debito convertibile originariamente non garantito) dovranno essere regolati in azioni AIRO in base al prezzo dell'IPO (Initial Public Offering). L'IPO contemplata comporterà la conversione delle azioni ordinarie ASPEN in azioni di AIRO Group Holdings. Il rapporto di cambio di Aspen dipenderà dal valore di AIRO al momento dell'IPO. I debiti assunti saranno pagati con i primi \$ 25,05 milioni di proventi dell'IPO che includono gli importi delle royalties maturate dal CIRA, ai sensi dell'accordo transattivo per \$ 426.404,99, e le successive fatture di royalty trimestrali scadute da 90 giorni pari a \$ 29.960,98."

Per quanto concerne la prospettata Initial Public Offering (IPO), che dovrebbe portare alla fusione per incorporazione di Aspen in Airo Group (valutazione massima del Gruppo Airo stimata in US\$ 850M) e alla conseguente conversione delle azioni ordinarie detenute da CIRA, il Board Aspen del 31.03.2022 ha approvato un accordo di fusione che prevede, in alternativa, il reperimento di fondi attraverso una Special Purpose Acquisition Company (SPAC) (valutazione massima del gruppo Airo stimata in US\$ 770M).

In data 6 marzo u.s., Aspen Avionics Inc. ha comunicato al CIRA la sottoscrizione del Business Combination Agreement (BCA) con la SPAC Kernel Group Holdings, avvenuta in data 3 marzo 2023, con l'obiettivo di raggiungere la quotazione nel listino NASDAQ entro il terzo trimestre 2023.

Inoltre, in riferimento alle ricadute economico-giuridiche derivanti da eventuali perdite di esercizio di Aspen, si evidenzia che, dagli specifici approfondimenti della normativa dello Stato del Delaware, condotti dai legali esterni incaricati dal CIRA, risulta che nessuna esposizione potrebbe interessare il CIRA a seguito di perdite di ASPEN, oltre la perdita dell'investimento effettuato. Si precisa che nessun esponente del CIRA fa parte del Board di Aspen, essendo presente solo in qualità di osservatore, ma senza diritto di voto.

Per tale ragione, visto che:

- oggi, il valore di Aspen iscritto nel Bilancio CIRA è pari a zero;
- nessuna esposizione potrebbe interessare il CIRA a seguito di eventuali perdite di esercizio di ASPEN;
- in data 3 marzo 2023 c'è stata la sottoscrizione del BCA con la SPAC Kernel Group Holdings;
- con il successo del processo di fusione di Aspen in AIRO Group, il valore della partecipazione del CIRA potrebbe solo aumentare;

si è preso atto della sostanziale inutilità anche economica, allo stato, delle attività di dismissione della partecipazione del CIRA nella Società Aspen Avionics Inc., anche deliberate in precedenti Consigli di Amministrazione, nelle more dell'auspicabile positiva conclusione del processo di fusione in AIRO Group.

Altre informazioni sulle partecipate

In merito alla partecipazione ai distretti DAC S.c.a r.l., DASS S.c.a r.l. e IMAST S.c.a.r.l., messa in discussione nella passata consiliatura su indicazione del precedente socio di controllo, si segnala che l'orientamento espresso dal nuovo Consiglio di Amministrazione con delibera del 22/12/2022 milita nel senso di mantenere le relative partecipazioni. L'assemblea dei soci, durante la seduta del 23 febbraio 2023 ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione, mantenendosi pertanto le quote di partecipazione in DAC S.c.a r.l., DASS S.c.a r.l. e IMAST S.c.a.r.l.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede e non ha posseduto nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, azioni proprie.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La pandemia COVID-19, che ha continuato a perdurare per il 2022, ha colpito numerosi settori che, in uno scenario macro-economico ancora affetto dalle recenti crisi, hanno dovuto affrontare ulteriori complicazioni correlate ai severi provvedimenti di lock-down, alle restrizioni imposte alle attività produttive e alla progressiva perdita di potere economico della popolazione.

In aggiunta, la situazione economica generale rimane collegata anche alla complessa situazione geopolitica generata dall'invasione russa in Ucraina che ha complicato ulteriormente lo scenario internazionale. A tanto, si aggiunge il complesso quadro di sanzioni che hanno di fatto bloccato i rapporti commerciali tra l'Europa e la Russia con pesanti ripercussioni sui prezzi delle materie prime (gas, petrolio, acciaio, fertilizzanti, alimentari, ecc.) di cui Russia ed Ucraina sono importanti fornitori.

La situazione sinteticamente delineata potrebbe avere gravi ripercussioni sull'economia europea e quindi acuire ulteriormente le numerose criticità del sistema economico del nostro Paese, notoriamente più debole degli altri stati UE in quanto fortemente dipendente dall'estero per la fornitura di energia e materie prime.

In considerazione della congiuntura internazionale e degli impatti critici sui costi energetici, il budget relativo all'Energia elettrica e gas è stato definito sulla base dell'ultimo forecast di febbraio 2023 delle tariffe di energia elettrica e gas naturale.

L'andamento della Società, come degli altri operatori del settore e più in generale di ogni azienda, sarà quindi condizionato anche nel 2023 dagli esiti del conflitto russo-ucraino e dalle decisioni di politica monetaria e fiscale, anche in termini di rincari energetici e di difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime.

Gli Amministratori sono attenti alle conseguenze quali-quantitative del fenomeno. Nonostante la difficile situazione la Società, pur applicando le dovute cautele e restrizioni nell'attività lavorativa, ha continuato a svolgere con regolarità la propria attività.

Eventi specifici

Relativamente alla compravendita della Società Aspen a marzo 2023, Aspen Avionics Inc. ha comunicato al CIRA la sottoscrizione del Business Combination Agreement (BCA) con la SPAC Kernel Group Holdings, avvenuta in data 3 marzo 2023, con l'obiettivo di raggiungere la quotazione nel listino NASDAQ entro il terzo trimestre 2023.

Nell'adunanza del 23 febbraio 2023, il consiglio di presidenza della Corte dei conti ha deliberato di assegnare le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria al magistrato della Corte dei conti, dott.ssa Stefania Calcari.

L'assemblea dei Soci del 23 febbraio 2023 ha approvato il documento programmatico "Piano Triennale 2023 – 2025.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione per il 2023 e per il successivo triennio 2024-2026, beneficerà del prosieguo di finanziamenti da diverse fonti, in continuità con i precedenti esercizi, in particolare, finanziamenti relativi alla programmazione del Nuovo PRORA approvato con il DM 662/2020, nonché del contributo in conto gestione, di cui al DM 305/98 art. 4 Comma 2, che risulta annualmente incrementato per l'intero triennio 2022-2024 di un milione di euro. Il CIRA potrà beneficiare, altresì, del trasferimento da parte del CNR, a valere sui fondi FOE, secondo le modalità previste nell'Accordo Quadro stipulato tra le parti nel corso del 2022, di 5 M€ annui per tre annualità, di cui la prima annualità è stata già incassata dal CIRA nel 2022.

Le valutazioni effettuate in merito al rischio di crisi aziendale di cui ex art. 6 Dlgs 175/16, sono oggetto di commento nella relazione sul governo societario, cui si rimanda.

Il DM 662/2020, oltre alla dotazione finanziaria a valere sul fondo di investimento di cui al DM 1118/2019 pari a 113 milioni di euro (Riparto del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese), assicurata annualmente dalla Legge di Bilancio dello Stato per il triennio a venire, de quo ha anche autorizzato l'utilizzo per euro 80 milioni di parte del fondo 237/93 le cui modalità operative necessitano la individuazione, di intesa con il MUR e con il CNR attualmente controllante ed esercente attività di direzione e coordinamento, di un provvedimento normativo e/o statutario attuativo del DM 662/20 inerente le modalità operative di utilizzo del fondo 237/93. In ogni caso, lo scenario "Riferimento Prudenziale Aggiornato" del Piano Triennale 2021-2023, che ha costituito il riferimento per la programmazione delle risorse economiche sia per il Piano Budget 2022 sia per il piano pluriennale, non prevede l'utilizzo del Fondo 237/93 almeno a tutto il 2023. Tale ipotesi è stata mantenuta anche nel piano triennale 2023-2025 approvato dall'Assemblea dei Soci del 23/02/2023

Il CIRA è stato impegnato nella partecipazione a due iniziative nel contesto del PNRR, nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione" - una delle missioni ritenute di maggiore attinenza alle attività del CIRA con particolare riferimento al COMPONENTE 3 su interventi speciali per la coesione territoriale (M5C3). Tali attività sono a valere sui fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari per gli "Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati" che fanno parte del Piano nazionale finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del PNRR, erogati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale. Tali proposte, accettate nel 2022, vedono la realizzazione, entro il 2026, di nuove infrastrutture di ricerca destinate all'integrazione, al testing e alla prototipazione di strutture in materiale composito (Progetto PROCAMIDA) e la realizzazione di altri investimenti, in partnership con la Magnaghi Aeronautica presso la quale saranno realizzati gli investimenti (Progetto NEAPOLIS).

Ulteriore iniziativa, che è stata aggiudicata dal CIRA, è la partecipazione nell'ambito della missione 1, alla Procedura dell'Agenzia Spaziale Italiana per l'affidamento dei contratti di Partenariato Pubblico-Privato del Programma "Space Factory 4.0" del PNRR, in partenariato con THALES ALENIA SPACE ITALIA, SITAEL e ARGOTEC. Alla data della presente relazione si è in attesa dell'emissione del Decreto di Aggiudicazione.

A tali attività si aggiungeranno tutte le opportunità nelle quali il CIRA potrà fornire un contributo innovativo al PNRR.

Le maggiori opportunità per attività di Ricerca, Tecnologia, Sviluppo e Innovazione nel campo dell'Aviazione sono offerte dal Programma Quadro Horizon Europe, che prevede bandi per il periodo 2020-2027 in cui il CIRA è sempre coinvolto nelle varie Call. Il 2022 ha visto la partecipazione al Clean Aviation con 7 proposte, tutte ammesse a finanziamento a partire dai primi mesi del 2023 e per una durata di 3 anni. Significativa è stata anche la partecipazione ai primi bandi di SESAR3, con 9 proposte presentate in ambito Industrial Research ed 11 proposte presentate in ambito Exploratory Research di cui riconosciuto il finanziamento per 8 proposte e 3 collocate in 'Reserve List'. A questo si aggiungeranno, altresì, tutte le opportunità dettate dal Settore Spazio, Monitoraggio Ambientale ed altri e quelle relative alle aziende relativamente all'impiego degli impianti di prova.

L'esercizio 2023 così come riportato nel PT 2023-2025 è caratterizzato da un significativo volume di attività finanziate, per effetto sia della prosecuzione dei progetti attuativi della programmazione del PRORA DM 662/2020



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

sia dell'acquisizione di nuovi finanziamenti da fonti terze per attività di Ricerca e Sviluppo con un Valore della Produzione maggiore rispetto al 2022.

Il volume di attività rispetto alle previsioni riportate nel su citato Piano, a marzo 2023, ferme restando le attività in esso autorizzate, è stato rivisitato a seguito di uno slittamento al 2023 di attività non effettuate nel 2022. Si determina, quindi, un aumento del volume delle attività al 2023 ed una diminuzione della previsione dei costi energetici rispetto a quelli utilizzati per l'elaborazione del PT 2023-2025 a seguito di un aggiornamento al I trimestre 2023 dei tassi energetici da parte dell'Energy Manager.

Nel primo trimestre 2023 al CIRA è stato riconosciuto il finanziamento di 8 proposte presentate per i SESAR3.

Relativamente ai finanziamenti PNRR, nell'ambito della Missione 1, il CIRA ha partecipato alla Procedura dell'Agenzia Spaziale Italiana per l'affidamento dei contratti di Partenariato Pubblico-Privato del Programma "Space Factory 4.0" del PNRR, in partenariato con THALES ALENIA SPACE ITALIA, SITAEL e ARGOTEC. Alla data della presente relazione si è in attesa dell'emissione del Decreto di Aggiudicazione.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio al 31/12/2022

CONCLUSIONE

Signori Azionisti,
alla luce di quanto sopra esposto, Vi proponiamo di approvare il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa e di destinare l'Utile di Esercizio, pari ad euro 1.703.353,72 ad incremento del Fondo Reinvestimenti Ambito Prora L.237/93, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione
prof. Antonio Blandini

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.
Bilancio di esercizio al 31.12.2022

DATI ANAGRAFICI

Sede in Via Maiorise - 81043 Capua (CE)

Codice Fiscale 04532710631

Numero Rea CE 128446

P.I.: 01908170614

Capitale Sociale Euro 985.224 i.v.

Forma giuridica: SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI (S.C.p.A.)

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì

Appartenenza a un gruppo: no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Stato patrimoniale	31.12.2022	31.12.2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.500	25.751
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	10.000	
7) altre		
Totale immobilizzazioni immateriali	21.500	25.751
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario	210.947	338.347
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	273.403	281.269
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	3.630	20.130
Totale immobilizzazioni materiali	487.980	639.746
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	93.100	93.100
Totale partecipazioni	93.100	93.100
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli	207	207
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	93.307	93.307
Totale immobilizzazioni (B)	602.787	758.804
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione	2.059.623	1.710.778
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	2.059.623	1.710.778
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.067.032	1.630.903
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	2.067.032	1.630.903
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		22.682
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		22.682
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.689.159	10.188.485
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	10.689.159	10.188.485
5-ter) imposte anticipate		
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.120.675	34.947.683
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.943.135	6.490.230
Totale crediti verso altri	27.063.810	41.437.913
Totale crediti	39.820.001	53.279.983
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		2.000

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

5) strumenti finanziari derivati attivi		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli.	84.543.935	81.479.477
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	84.543.935	81.481.477
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	26.267.608	6.140.228
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	2.811	441
Totale disponibilità liquide	26.270.419	6.140.669
Totale attivo circolante (C)	152.693.978	142.612.907
D) Ratei e risconti	1.017.813	971.623
Totale attivo	154.314.578	144.343.334
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	985.224	985.224
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.348	9.348
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	214.938	214.938
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve (Fondo Reinvestimenti Ambito Prora L.237/93)	122.678.496	122.678.496
Totale altre riserve	122.678.496	122.678.496
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(17.849.889)	(10.400.351)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.703.354	(7.449.539)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	107.741.471	106.038.116
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	12.457.386	13.252.646
Totale fondi per rischi ed oneri	12.457.386	13.252.646
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.153.018	3.875.420
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.117.952	6.851.015
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	11.117.952	6.851.015
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.081.895	5.722.432
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	6.081.895	5.722.432
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	877.610	777.747
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	877.610	777.747
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	562.088	800.804
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	562.088	800.804
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.819.812	6.528.531
esigibili oltre l'esercizio successivo	210.597	
Totale altri debiti	9.030.409	6.528.531
Totale debiti	27.669.954	20.680.529
E) Ratei e risconti	2.292.749	496.623
Totale passivo	154.314.578	144.343.334

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

ContoEconomico	31.12.2022	31.12.2021
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.941.286	17.433.233
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	348.846	(253.904)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	25.891.115	22.953.141
altri	1.131.858	340.051
Totale altri ricavi e proventi	27.022.973	23.293.192
Totale valore della produzione	46.313.105	40.472.521
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.482.810	1.732.113
7) per servizi	14.888.378	11.702.412
8) per godimento di beni di terzi	965.236	846.867
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	19.169.359	18.544.253
b) oneri sociali	4.625.813	4.000.560
c) trattamento di fine rapporto	1.981.126	1.537.277
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	466.395	535.023
Totale costi per il personale	26.242.693	24.617.113
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.251	51.217
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	390.533	346.686
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	235.108	202.221
Totale ammortamenti e svalutazioni	662.892	600.124
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	316.416	6.750.341
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	455.604	470.804
Totale costi della produzione	45.014.029	46.719.774
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.299.076	(6.247.253)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.029.125	518.940
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	123.249	12
Totale proventi diversi dai precedenti	123.249	12
Totale altri proventi finanziari	1.152.374	518.952
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	28.248	26.702
Totale interessi e altri oneri finanziari	28.248	26.702
17-bis) utili e perdite su cambi	25.261	9.792
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.149.387	502.042
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		3.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	641.104	1.626.085
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni	641.104	1.629.085
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(641.104)	(1.629.085)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.807.359	(7.374.296)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	104.005	75.243
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	104.005	75.243
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.703.354	(7.449.539)

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31.12.2022	31.12.2021
<i>Codice Civile, articolo 2425-ter</i>		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.703.354	(7.449.539)
Imposte sul reddito	104.005	75.243
Interessi passivi/(attivi)	(1.149.386)	(502.041)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	657.973	(7.876.337)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	316.416	6.750.341
Ammortamenti delle immobilizzazioni	427.785	397.903
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	641.104	1.629.085
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.385.305	8.777.329
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.043.278	900.992
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(348.846)	253.904
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(436.129)	887.505
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	359.463	685.156
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(46.190)	(84.686)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.796.126	354.512
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	20.526.076	(28.372.110)
Totale variazioni del capitale circolante netto	21.850.500	(26.275.719)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	23.893.778	(25.374.727)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.149.386	502.041
(Imposte sul reddito pagate)	(104.005)	(75.243)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(834.079)	(161.245)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	211.302	265.553
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	24.105.080	(25.109.174)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(238.768)	(293.887)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(33.000)	(51.503)

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	(3.703.562)	(2.313.226)
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.975.330)	(2.658.616)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	20.129.750	(27.767.790)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.140.228	33.907.416
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	441	1.043
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.140.669	33.908.459
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	26.267.608	6.140.228
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	2.811	441
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	26.270.419	6.140.669
Di cui non liberamente utilizzabili		

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.**INFORMAZIONI GENERALI**

Il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.c.p.A. è stato fondato il 9 luglio 1984, ha sede a Capua ed ha come oggetto sociale:

- l'attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori aeronautico e spaziale, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali (art. 1, comma 1, lett. a, D.M. 305/98);
- la realizzazione e gestione delle opere, degli impianti, delle infrastrutture, dei beni strumentali e delle attrezzature funzionali alle attività di cui al precedente punto (art. 1, comma 1, lett. b, D.M. 305/98);
- la promozione degli spin-off e del trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca (D.I. 674/2005);
- lo stimolo alla collaborazione tra le componenti del sistema nazionale e la creazione di una cultura orientata all'innovazione e valorizzazione dei risultati (D.I. 674/2005);

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può:

- stipulare contratti e convenzioni con i Ministeri, con le industrie, con le università, enti ed agenzie nazionali ed esteri, centri o enti di ricerca, anche privati, regionali, nazionali ed esteri;
- svolgere attività di consulenza, ingegneria e assistenza tecnica;
- costituire e partecipare a società, ai fini del trasferimento tecnologico anche con il conferimento di proprio personale in costanza di rapporto, nel rispetto della normativa vigente;
- compiere qualsiasi altra operazione comunque necessaria o connessa al conseguimento dell'oggetto sociale;
- costituire e partecipare a consorzi e fondazioni, in Italia o all'estero, coerentemente con il proprio scopo sociale;
- finanziare borse di studio e assegni di ricerca anche sulla base di apposite convenzioni con le università ed enti pubblici di ricerca;
- svolgere attività di comunicazione e promozione della ricerca, curando la diffusione dei relativi risultati economici e sociali, garantendo l'utilizzazione delle conoscenze prodotte.

Al CIRA è affidato il compito di attuare il Programma Nazionale di Ricerche Aerospaziali (PRO.RA) ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 305 del 10 giugno 1998 e successivi aggiornamenti, fino al Decreto Interministeriale MUR/MEF 662 del 25 settembre 2020 (di seguito anche DM 662/2020).

Nel testo sono utilizzate le seguenti abbreviazioni, di cui si riporta il significato.

- CNR: Consiglio Nazionale delle Ricerche
- ASI: Agenzia Spaziale Italiana
- C.C.: Codice Civile
- C.E. : Commissione Europea
- CCNL: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
- D.I.: Decreto Interministeriale
- D.lgs.: Decreto legislativo
- D.M.: Decreto Ministeriale
- D.P.R.: Decreto del Presidente della Repubblica
- ESA: European Space Agency - Agenzia Spaziale Europea
- FESR: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- IWT: Impianto Icing Wind Tunnel
- kWp: kilowatt picco
- MEF: Ministero dell'Economia e delle Finanze
- MISE: Ministero dello Sviluppo Economico

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

MIUR/MUR: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (ora Ministero Università e Ricerca)
OIC: Organismo Italiano Contabilità
PON: Programma Operativo Nazionale
PRORA: Programma nazionale di ricerche aerospaziali
PWT: impianto Plasma Wind Tunnel
SSAALL – SAL: Stati di Avanzamento Lavori
TFR: Trattamento di fine rapporto
UE: Unione Europea
USD: Dollaro Statunitense

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono illustrati nella relazione sulla gestione.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede e non ha posseduto nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, azioni proprie come indicato nella relazione sulla gestione.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione è descritta in un apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle norme introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 ss. c.c., come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 c.c., e costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Gli importi delle voci di Bilancio dell'esercizio in corso sono stati comparati con quelli del Bilancio dell'esercizio precedente, come previsto al comma 5 dell'art. 2423 ter c.c., che sono stati opportunamente riclassificati per tener conto della variazione citata degli OIC. Le informazioni su tali variazioni sono riportate nei singoli paragrafi a commento delle voci interessate.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono commentate nella parte apposita della presente nota Integrativa. Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza.

La redazione di questo Bilancio è stata impostata tenendo conto delle leggi, delle convenzioni, degli atti e degli interventi della Pubblica Amministrazione che hanno previsto l'istituzione e hanno disciplinato le attività del CIRA [legge 184/89, legge 46/91, legge 237/93, legge n. 421 del 8 agosto 1996, Convenzioni Ministero del Tesoro - rep 245 e 246 -, atti MIUR/COFI/CTS] e si è tenuto conto dell'entrata in vigore del D.M. 305/98 nonché del D.M. 03/08/2000 che hanno ridisciplinato il PRORA ed i rapporti tra il CIRA ed i Ministeri vigilanti.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto sul presupposto di base della continuazione dell'attività aziendale. Gli Amministratori hanno considerato il principio contabile OIC 11 e l'art. 2423-bis c.c., analizzando tutti gli elementi disponibili e pertinenti. La valutazione dei rischi e incertezze a cui la società è esposta, l'analisi delle prestazioni dell'esercizio e la previsione futura della gestione sono descritte nelle altre parti della nota e della relazione sulla gestione.

Gli Amministratori hanno una ragionevole aspettativa che, basandosi sui dati del 31 dicembre 2022 e sul piano triennale PT2023-2025, la società possa continuare la sua operatività in futuro. Pertanto, il bilancio è stato redatto sulla base della continuità aziendale. Il nuovo PRORA approvato con il DM 662/2020, insieme all'aumento del contributo in conto gestione, all'aumento del volume di attività finanziate per l'esercizio 2023 e al contributo FOE da parte del CNR per 5 milioni di euro, conferma questa aspettativa. Si evidenzia che per il nuovo PRORA, come specificato nel paragrafo della Relazione sulla gestione "Evoluzione prevedibile della gestione" a cui si rimanda, non è previsto l'utilizzo del Fondo 237/93 a tutto il 2023; quanto al contributo FOE, il cui finanziamento di 5 milioni di euro relativo alla prima annualità considerata tra luglio 2022 e giugno 2023 è stato erogato interamente nel 2022, il procedimento di riconoscimento si completerà con l'approvazione del CNR del rendiconto delle attività svolte entro il 30 giugno 2023, come previsto nel DM n. 571 del 21-6-2022.

Gli Amministratori hanno verificato che non ci sono indicatori finanziari, gestionali o di altro tipo che suggeriscano criticità riguardo alla capacità dell'azienda di soddisfare le proprie obbligazioni nel futuro prevedibile, in particolare nei prossimi 12 mesi, tenendo conto delle risorse liquide e finanziarie disponibili.

ENVIRONMENTAL, SOCIAL, AND CORPORATE GOVERNANCE

Nel 2022, l'attenzione verso i criteri ESG è diventata ancora più rilevante per il CIRA, a causa dell'urgente necessità di intraprendere azioni concrete per affrontare le sfide globali, quali il cambiamento climatico, l'ineguaglianza sociale, l'esigenza di maggiore diversity e la crisi sanitaria. L'adozione di criteri ESG non è più vista come un'opzione, ma come un imperativo per garantire la sostenibilità e la resilienza del CIRA e delle organizzazioni in generale.

Il CIRA si è impegnato a implementare una strategia ESG completa e coerente, che tenga conto degli aspetti ambientali, sociali e di governance, per migliorare i propri risultati in termini di finanziamenti, fiducia, reputazione e compliance. A tal fine, nel 2021 è stata istituita l'Unità Compliance Normativa e Trasparenza, con il compito di assicurare azioni a presidio della Corporate Social Responsibility e di proporre obiettivi di miglioramento dell'impatto sociale delle attività del CIRA.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Le organizzazioni devono assumersi la responsabilità di contribuire al benessere della società e dell'ambiente in cui operano. La crisi sanitaria, economica e sociale globale ha messo in luce l'importanza di adottare un nuovo modello di sviluppo che coniughi in modo equilibrato gli aspetti economici, sociali, ambientali e tecnologici, in grado di garantire la sostenibilità e la resilienza del sistema nel suo complesso. In questo scenario, l'implementazione di una strategia ESG assume un ruolo fondamentale per le organizzazioni, in quanto consente di valutare in modo completo e coerente l'impatto delle proprie attività sull'ambiente e sulla società, di pianificare azioni concrete per migliorare l'impatto sociale e ambientale e di comunicare in modo trasparente le proprie performance in materia di sostenibilità. Il CIRA è consapevole di questa responsabilità e continuerà ad impegnarsi per garantire un impatto positivo sul mondo in cui opera.

Questa responsabilità di cui sono investite anche le aziende, è amplificata dall'attuale crisi che stiamo vivendo, caratterizzata da:

- una crescita economica instabile e accompagnata da elevati tassi di disegualianza economica e sociale che rischia di alimentare instabilità e incertezza;
- una sempre più diffusa visione di breve periodo da parte dei decisori economici e politici associata ad una capacità limitata nell'identificazione e comprensione dei rischi non finanziari;
- la difficoltà ad immaginare modelli di convivenza globale virtuosi in cui si valorizzino le opportunità portate dall'incontro di diverse culture ed economie.

D'altra parte, il processo di profonda evoluzione normativa sia a livello comunitario sia a livello globale sta affidando, per la prima volta nella storia, un ruolo centrale al mondo della finanza quale volano per il sostegno ad una crescita sostenibile e di reale impatto sull'economia reale. Una vera e propria tabella di marcia, con misure specifiche e relative scadenze al fine di:

- riorientare i flussi dei capitali verso investimenti sostenibili, definendo quali attività sono considerate sostenibili e le relative urgenze;
- includere gli aspetti sociali e ambientali delle decisioni finanziarie per limitare l'impatto finanziario dei rischi ambientali e sociali.

All'interno di questa profonda evoluzione normativa un ruolo chiave è giocato dalla nuova Direttiva Europea (CSRD) che, approvata lo scorso novembre, renderà di fatto obbligatoria la disclosure non finanziaria – in questo momento mandatory solo per gli Enti di Interesse Pubblico - anche per le PMI e per le società non quotate. L'obbligo entrerà in vigore dal 1° gennaio 2025 per tutte le categorie di impresa, a eccezione delle PMI per cui entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027. Un segnale questo che conferma il trend che vede oggi la sostenibilità un requisito imprescindibile dell'attività di business, sempre più integrato nella gestione caratteristica.

In questo contesto, anche per CIRA, tenuto conto dell'oggetto sociale e della effettiva attività svolta, la gestione dei rischi connessa a fattori ambientali, sociali e di governance, dovrà trovare in conformità e nelle tempistiche disposte dalla legge una adeguata informativa. La roadmap verso la quale si sta cominciando a lavorare prevede, in particolare:

- la comprensione del posizionamento di CIRA rispetto ai temi che gli standard e le linee guida internazionali di riferimento considerano 'materiali' ovvero prioritari dal punto di vista della sostenibilità;
- la definizione di una roadmap di azioni (di breve-medio e lungo periodo), che consenta di fotografare lo stato dell'arte dell'«agire responsabile» in azienda e di tracciare una linea di indirizzo per il futuro;

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

- l'individuazione di metriche quali-quantitative che consentano il monitoraggio dei progressi realizzati in termini di obiettivi attesi, responsabilità, performance, rischi, risultati, ecc. propedeutiche all'avvio di una eventuale disclosure non finanziaria;
- un'attività di sensibilizzazione diffusa sul concetto di sostenibilità all'interno delle diverse funzioni aziendali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) dal rendiconto finanziario (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa che fornisce l'analisi dei dati di bilancio. Si segnala che gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono stati integrati rispetto a quelli previsti da c.c. al fine di renderne più agevole la lettura.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n.127/1991 e da altre leggi precedenti. Sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le voci del bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente riclassificate per renderle omogenee.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività ed ai principi di redazione dettati dal codice civile e qui illustrati.

L'illustrazione dettagliata delle diverse voci e dei rispettivi importi segue nei paragrafi successivi. Le tabelle illustrative sono state espresse in Euro, a meno di alcune tabelle per cui, per motivi di rappresentazione, sono stati scelti arrotondamenti diversi. I valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, in ossequio a quanto previsto dal D.lgs. n. 213/98 art. 16 c. 8 sono arrotondati all'unità di Euro.

Di seguito sono esposti i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022, in osservanza dell'art. 2426 c.c., dei principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa.

STATO PATRIMONIALE**B I Immobilizzazioni immateriali**

Rilevano i costi dei fattori di produzione di proprietà sociale, di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità.

Sono iscritte al costo d'acquisto ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni il cui valore recuperabile alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo d'iscrizione sono svalutate fino a concorrenza del loro valore recuperabile. Qualora vengano a mancare i presupposti che ne hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Tra i beni immateriali capitalizzabili in bilancio si trovano anche i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno disciplinate dal Codice Civile. Tali diritti possono essere prodotti all'interno dell'impresa o possono essere acquistati da terzi. In questa voce risultano anche le immobilizzazioni relative ai Software. Le spese sostenute per l'acquisto delle licenze connesse all'utilizzo dei software di base, acquistate contestualmente all'hardware nel quale sono incorporati, sono ammortizzate in un periodo di cinque anni. Viceversa, le spese sostenute per l'acquisto delle Licenze connesse all'utilizzo dei software applicativi (dedicati alla ricerca scientifica) sono ammortizzati in un periodo di due anni.

B II Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, finanziari e dei costi diretti ed indiretti, sostenuti prima dell'utilizzo del bene, per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti, sulla base della vita economico e tecnica stimata, in base delle seguenti aliquote:

- Impianti fotovoltaici: 9%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- Hardware e attrezzature scientifiche: 50%
- Computer: 20%
- Attrezzature: 20%

Le immobilizzazioni il cui valore recuperabile alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo d'iscrizione sono svalutate fino a concorrenza del loro valore recuperabile. Qualora vengano a mancare i presupposti che ne hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni sono imputate direttamente al conto economico, salvo quei costi che, avendo valore incrementativo della vita residua o della capacità produttiva, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nella voce immobilizzazioni non sono iscritte le opere realizzate attraverso il finanziamento ex art. 4 comma 1 DM 305/98. Sono di proprietà dello Stato "ope legis" ed a titolo originario, come stabilito all'art 1 comma 3 dello stesso decreto. La Società detiene tali beni per effetto di un diritto reale di godimento (comodato d'uso) e, per conseguenza, non può esporle nell'Attivo del Bilancio e non può stanziare per esse gli ammortamenti tecnici.

B III Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole voci.

Partecipazioni

Registrono gli investimenti in azioni o in quote capitale di imprese anche consortili. Lo Stato Patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli decrescenti di controllo.

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di sottoscrizione o di acquisizione. Per le partecipazioni in cui si ravvisi una perdita durevole di valore, si procede alla svalutazione delle stesse fino a concorrenza del nuovo valore. Le partecipazioni svalutate per perdite durevoli di valore sono ripristinate nel momento in cui vengono meno i motivi della svalutazione.

Titoli

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti tra le immobilizzazioni. Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

I titoli immobilizzati, quotati o non quotati, sono iscritti al costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Tali costi vengono ripartiti lungo la durata attesa del titolo secondo il criterio del tasso di interesse effettivo ed integrano, per la quota imputata nell'esercizio, il rendimento del titolo calcolato al tasso nominale. I titoli sono valutati individualmente, ossia attribuendo a ciascuno il proprio costo specifico.

Come previsto dal principio contabile OIC 20, si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

C I Rimanenze**Lavori in corso**

Sono rappresentate da lavori di durata pluriennale valutati in base allo stato di avanzamento dei lavori, tenuto conto della tipologia del progetto. I costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti, per i contratti a corpo, in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva con il criterio del *cost to cost*. Inoltre sono iscritti in tale voce i progetti sulla base della quota di costi ammissibili e per i quali non è stato emesso ancora il decreto attuativo.

C II Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti in Valuta

I crediti in valuta estera sono rideterminati al cambio di fine esercizio generando perdite o utili che confluiscono in Conto Economico.

C III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività finanziarie sono valutate al minore fra costo di acquisto e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Partecipazioni non immobilizzate

Sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del costo specifico, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 10 del Codice Civile.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base di una media delle rilevazioni osservate per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

C IV Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale.

D Ratei e risconti attivi

Nei "Ratei e Risconti attivi" sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in periodi successivi, ed i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

A Patrimonio Netto

Il patrimonio rappresenta l'insieme dei mezzi propri di proprietà della Società. È distinto in:

A I Capitale Sociale: è iscritto il valore nominale del capitale sottoscritto dagli azionisti, all'atto di costituzione della Società, comprese le variazioni di aumento o di riduzione, deliberate successivamente.

A II Riserva da sovrapprezzo azioni: rappresenta il maggior valore delle azioni/quote sottoscritte rispetto all'ammontare nominale del capitale sociale ed è corrisposto dai soci. Questa riserva accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale. In tale riserva vanno ricomprese anche le differenze che emergono a seguito della conversione delle obbligazioni in azioni. La riserva da sovrapprezzo delle azioni non può essere ripartita ai soci, fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2431 Cod. Civ.). Essa può essere utilizzata per la copertura di perdite, per l'aumento gratuito del capitale sociale, nonché per l'aumento della riserva legale.

A IV Riserva Legale: si forma per effetto di accantonamenti obbligatori dell'utile d'esercizio a riserva.

A V Riserve statutarie: le riserve statutarie trovano il loro fondamento nelle disposizioni contenute nello statuto della società. Al pari della riserva legale, esse rientrano pertanto tra le riserve obbligatorie. Le condizioni, i vincoli e le modalità di formazione e movimentazione delle riserve in esame sono disciplinate dallo statuto. Lo statuto può prevedere la costituzione di diverse tipologie di riserve; in tal caso, dell'ammontare relativo a ciascuna deve essere data informazione nella nota integrativa. Riguardo alla disponibilità, le riserve statutarie si pongono in una posizione intermedia tra la riserva legale e quelle facoltative.

A VI Altre Riserve: nella voce si colloca il "Fondo Reinvestimento Ambito Prora legge 237/93" formatosi con l'allocatione degli utili di esercizio.

A VIII Utili (perdite) portati a nuovo: in questa voce vengono iscritti i risultati economici di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti, accantonati ad altre riserve o le perdite non ripianate.

A IX Utile (perdita) dell'esercizio: individua il risultato economico dell'esercizio che deriva dall'attività aziendale svolta.

B Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Il valore è iscritto sulla base delle indennità maturate alla chiusura dell'esercizio dai dipendenti, al netto delle anticipazioni corrisposte, in conformità alle disposizioni di legge vigenti e dei contratti di lavoro. In applicazione del D.lgs. n. 252/2005, dal 1 gennaio 2007 al 30 giugno 2007 tutti i dipendenti hanno comunicato esplicitamente la scelta sulla destinazione del TFR maturando.

Il TFR rimasto – per scelta dei dipendenti - in azienda è stato accantonato e rivalutato secondo i coefficienti pubblicati dall'ISTAT e verrà erogato dal CIRA al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Il TFR versato a fondo INPS viene rivalutato anch'esso secondo i medesimi coefficienti ISTAT.

D Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

A fine esercizio, i crediti ed i debiti che non costituiscono immobilizzazioni, espressi all'origine in valuta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro al tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei singoli debiti sono stati rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n° 26 e dal Codice Civile.

E Ratei e risconti passivi

Nei "Ratei e Risconti passivi" sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in periodi successivi, ed i proventi percepiti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

CONTO ECONOMICO**Ricavi, costi, proventi e oneri**

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza e sono altresì indicati al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

Ricavi PRO.R.A.

L'onere derivante dall'attuazione del PRO.R.A., per la parte a carico dello Stato è finanziato con disponibilità di cui all'art. 4, c. 1 del D.M. 305/98, (di seguito "comma 1").

Lo Stato concorre con il finanziamento di cui all'art. 4, c. 2 del D.M. 305/98, (di seguito "comma 2") alle spese complessive, necessarie a fronteggiare le esigenze connesse alla:

- Gestione delle opere progettate e realizzate nell'ambito del PRORA;
- Ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori aeronautico e spaziale, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali.

Ricavi PRO.R.A. ex art. 4, c. 1 DM 305/98

I ricavi di cui al D.M. 305/98 art. 4 c. 1, (comma 1) derivanti dallo sviluppo delle attività per la realizzazione degli investimenti PRORA per il comma 1, sono iscritti, alla voce A1 del conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

La Società riporta il valore dei progetti realizzati con i fondi PRORA, sotto forma descrittiva, in un apposito paragrafo della Nota Integrativa, in quanto beni di terzi presso l'impresa.

Ricavi PRO.R.A. ex DM 662/2020

I ricavi di cui al D.M. 662/2020 derivanti dallo sviluppo delle attività per la realizzazione degli investimenti PRORA, sono iscritti, alla voce A1 del conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

La Società riporta il valore dei progetti realizzati con i fondi PRORA ex DM 662/2020, sotto forma descrittiva, in un apposito paragrafo della Nota Integrativa, in quanto beni di terzi presso l'impresa.

Ricavi ex art. 4, c. 2, DM 305/98

I proventi di cui al D.M. 305/98 art. 4 c.2, (comma 2) sono accreditati interamente al Conto Economico, entro i limiti fissati dalla stessa legge, indipendentemente dal loro incasso in correlazione ai costi sostenuti, mentre nello Stato Patrimoniale è stato esposto il corrispondente importo non incassato a credito verso il MIUR.

Ricavi - Altri

I corrispettivi dipendenti da attività di ricerca sono iscritti tra i ricavi se maturati con ragionevole certezza.

COSTI

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I costi ed i ricavi di natura finanziaria vengono iscritti secondo la competenza temporale.

IMPOSTE

Le imposte correnti vengono calcolate in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti disposizioni tributarie. Il CIRA beneficia di una doppia esenzione ai fini del reddito d'impresa.

Ai sensi della Legge 237/93 i contributi concessi al CIRA non rilevano, ai fini del reddito d'impresa.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Gli eventuali utili di bilancio sono destinati, su delibera dell'Assemblea che approva il bilancio, ad incrementare il fondo "Reinvestimento Ambito PRORA" di cui all'art. 10 della Legge 237/93.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Nota Integrativa Attivo**Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni di cui si fornisce un dettaglio sono state iscritte al costo di acquisto e non hanno subito alcuna rivalutazione monetaria o economica.

Immobilizzazioni immateriali

	2022	2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	21.500	25.751	(4.251)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente. I valori sono esposti in Euro. L'incremento dell'esercizio pari a euro 33.000 è correlato principalmente all'acquisto di software scientifici.

Il valore si è decrementato della quota di ammortamento annuale.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.476.716	-	1.476.716
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.450.965)	-	(1.450.965)
Valore di bilancio	25.751	-	25.751
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	23.000	10.000	33.000
Ammortamento dell'esercizio	(37.251)	-	(37.251)
Totale variazioni	(14.251)	10.000	(4.251)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.499.716	10.000	1.509.716
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.488.216)	-	(1.488.216)
Valore di bilancio	11.500	10.000	21.500

Immobilizzazioni materiali

	2022	2021	Variazione
Immobilizzazioni materiali	487.980	639.746	(151.766)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

In questa voce rientrano i beni acquisiti da CIRA su commesse che ne prevedono la proprietà da parte dell'azienda.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio:

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.415.543	3.590.842	20.130	5.026.515
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.077.196)	(3.309.573)		(4.386.769)
Valore di bilancio	338.347	281.269	20.130	639.746
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	238.768		238.768
Riclassifiche (del valore in bilancio)	-	16.500	(16.500)	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-			-
Ammortamento dell'esercizio	(127.400)	(263.133)		(390.533)
Totale variazioni	(127.400)	(7.865)	(16.500)	(151.765)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.415.543	3.846.110	3.630	5.265.283
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.204.596)	(3.572.707)	-	(4.777.303)
Valore di bilancio	210.947	273.403	3.630	487.980

Il saldo delle immobilizzazioni materiali, 487.980 euro, è costituito dal valore del costo di realizzazione dell'impianto fotovoltaico realizzato nell'anno 2013, ricompreso nella voce "Impianti e macchinario", relativo all'impianto realizzato presso il CIRA della potenza di circa 500 kWp, nonché da altre immobilizzazioni materiali.

Le variazioni in incremento per 238.768 euro sono relative alle voci "altre immobilizzazioni materiali" che accolgono essenzialmente gli incrementi derivanti dall'acquisto di hardware e attrezzature scientifiche.

La categoria Hardware accoglie sia gli hardware di base di proprietà del CIRA che gli hardware specifici utili alla ricerca scientifica. Per tale ultima categoria, è stato previsto un ammortamento in due anni, in quanto tale riduzione è rappresentativa dell'effettiva tempistica di investimento.

La categoria Attrezzature e macchinari include le attrezzature utilizzate nei laboratori scientifici. Esse vengono ammortizzate all'aliquota del 20%, fatta eccezione per le attrezzature il cui utilizzo è strettamente connesso allo svolgimento di specifici progetti di ricerca; in quest'ultima casistica, l'aliquota applicata è del 50%.

La categoria Mobili e arredi inclusa all'interno della voce "altre immobilizzazioni materiali" non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio e accoglie i pannelli per la controsoffittatura, modelli espositivi ed altri elementi d'arredo.

Immobilizzazioni finanziarie

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

	2022	2021	Variazione
Immobilizzazioni finanziarie	93.307	93.307	-

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

La variazione delle voci di bilancio è illustrata nelle tabelle di seguito riportate.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo					93.100	93.100		
Rivalutazioni								
Svalutazioni					-	-		
Valore di bilancio			-		93.100	93.100	-	
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-							
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-						-	
Decrementi per alienazioni	-	-					-	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-					-	
Altre variazioni							-	
Totale variazioni	-	-			-	-	-	
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	93.100	93.100	-	
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	
Valore di bilancio	-	-	-	-	93.100	93.100	-	

Le variazioni relative alle Partecipazioni sono illustrate nelle tabelle di seguito riportate:

Partecipazioni in altre imprese

In imprese partecipate	esercizi precedenti valore iniziale	esercizi precedenti Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	31.12.2021 Valore a Bilancio	Acquisizioni Sottoscrizioni	Alienazioni/riclassifica	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Ripianamento e Ricostituzione di capitale	31.12.2022 Valore a Bilancio
IMAST scarl	22.000		22.000					22.000
Distretto aerospaziale Campano (DAC)	65.000		65.000					65.000
Rete RITAM	1.500		1.500					1.500
DASS	4.600		4.600					4.600
Totale	93.100	-	93.100	-	-	-	-	93.100

Il Consiglio di Amministrazione, con una delibera datata 22/12/2022, ha espresso l'orientamento di mantenere tali partecipazioni, sottoponendolo alla decisione dei soci. In data 23 febbraio 2023, l'assemblea dei soci ha deliberato di confermare il predetto orientamento, mantenendosi pertanto le quote di partecipazione in DAC S.c.a r.l., DASS S.c.a r.l. e IMAST S.c.a.r.l.

IMAST – Distretto sull'Ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture S.c.a.r.l.

Lo scopo della società è intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti.

DAC - Distretto Aerospaziale Campano S.c.a.r.l.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Scopo del distretto è creare le condizioni per un'ulteriore crescita delle imprese campane, favorire la nascita di nuove realtà industriali anche attraverso l'incentivazione tra PMI e sistema Ricerca, individuare e sostenere i programmi di ricerca, promuovere la formazione.

Rete RITAM – Contratto di Rete di imprese e partner scientifici per la ricerca e applicazione di tecnologie avanzate per materiali e per motori.

La rete RITAM persegue l'obiettivo di intraprendere iniziative idonee a costruire in Regione Campania una piattaforma comune ed una rete integrata di ricerca, sperimentazione, formazione e divulgazione, realizzando output innovativi connessi ai materiali ed alle tecnologie avanzate per motori.

DASS - Distretto Aerospaziale Sardegna S.c.a.r.l.

Nello scenario nazionale il DASS ambisce a completare la filiera del cluster tecnologico aerospaziale italiano attraverso la messa a disposizione delle infrastrutture che mancano negli altri distretti aerospaziali attivi nel Paese per lo svolgimento di tutte le necessarie attività di sviluppo sperimentale, test, validazione, omologazione come pure di training di sistemi e tecnologie per l'aerospazio.

Fondazioni:

Si segnalano le seguenti partecipazioni in Fondazioni, per le quali la Società non iscrive alcun valore in bilancio.

Fondazione “Pier delle Vigne”

La Fondazione persegue fini di solidarietà sociale a carattere nazionale, anche in funzione di un particolare risalto da dare al territorio della Provincia di Caserta.

In data 24 gennaio 2017 si è comunicato a tutti i soci, con le modalità previste dall'art. 24 del cod. civ. la volontà di recedere dal ruolo di Associato della Fondazione Pier Delle Vigne ONLUS. Il CIRA non risulta avere conseguito, allo stato, l'esito definitivo circa il perfezionamento del recesso.

La natura giuridica della Fondazione prevede la conseguente devoluzione del patrimonio ad altra ONLUS operante in analogo settore, preferibilmente nel territorio della Provincia di Caserta e comunque destinato a fini di pubblica utilità.

Fondazione CMCC (già Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici Scarl).

L'assemblea dei soci della CMCC in data 29/09/15 ha deliberato la trasformazione in fondazione la quale è diventata efficace con il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Lecce del 10 dicembre 2015.

L'oggetto sociale consiste nella promozione delle diverse attività scientifiche e applicative nel campo dello studio dei cambiamenti climatici. Il patrimonio è costituito da un Fondo di dotazione vincolato alla Fondazione. Per effetto di tale vincolo si era già proceduto a suo tempo alla svalutazione tramite azzeramento del valore della partecipazione.

In data 10 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione del CIRA ha deliberato il recesso dalla Fondazione CMCC, coevamente eseguito.

In data 30 gennaio 2023, con lettera prot. n. 480/23/CMCC avente per oggetto “Accoglimento della domanda di recesso del socio CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali”, il CMCC ha comunicato al CIRA che “il Consiglio di Indirizzo della Fondazione CMCC con delibera del 26/01/2023, ha deliberato di accogliere la domanda di recesso da voi avanzata con nota CIRA-POO-22-0595, con effetto immediato dalla data della suddetta delibera”.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Denominazione	Città se in Italia, o Stato estero	Data di bilancio	Capitale in Euro	Patrimonio netto in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Quota di partecipazione	Valore in bilancio	Corrispondente P.N. di bilancio in euro	Differenza PN di comp. e valore di carico
IMAST scarl	Napoli	31/12/2021	689.000	1.622.689	76.542	3,63%	22.000	58.904	36.904
Distretto Tecnologico aerospaziale della Campania (DAC) scarl	Capua (CE)	31/12/2021	827.500	827.501	-	7,39%	65.000	61.152	-3.848
RITAM	Morra De Sanctis (AV)	31/12/2021	17.699	9.594	-5.406	10,00%	959	959	0
DASS scarl	Cagliari	31/12/2021	97.112	104.459	715	4,64%	4.600	4.847	247
TOTALE							93.100		

Altri Titoli

Descrizione	2022	2021	Variazione
Titoli a garanzia	-	-	-
Vari	207	207	-
Totale	207	207	-

Alla data di riferimento del presente bilancio, la voce "altri titoli" comprende l'importo relativo alle *Convertible Notes* emesse dalla partecipata Aspen Avionics Inc. (131 keuro) integralmente svalutato nei precedenti esercizi.

Attivo circolante

Rimanenze

	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	1.710.778	1.710.778
Variazione nell'esercizio	348.845	348.845
Valore di fine esercizio	2.059.623	2.059.623

Lavori in corso su ordinazione

Di seguito si fornisce un dettaglio della composizione della variazione della voce:

	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Progetti in corso	2.059.623	1.710.778	348.845
Totale	2.059.623	1.710.778	348.845

La voce ricomprende la valorizzazione delle commesse pluriennali di ricerca effettuata sulla base degli accordi contrattuali, tenuto conto dello stato di avanzamento lavori.

Di seguito si riporta una sintesi del valore delle rimanenze dei "Progetti in corso":

(Importi in migliaia di euro)

Progetto	31 12 2021	incrementi	decrementi	31 12 2022
ATS LEVEL BIZJET		6	-	6
ATS LEVEL ROTORCRAF		6	-	6

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

AURORA		127	-	127
DFMC GNSS	54	-	54	-
GRID	57	228	-	285
GTRÉ	546	-	-	546
HEXAFLY-INT ESA/VELI	101	-	101	-
HHAA4ITALY		32	-	32
HYPERION		179	-	179
INTERSTADIO GRID	200	-	200	-
IPERDRONE	112	-	60	52
IS23-RTI		116	-	116
LIPROM	38	-	-	38
LORACO		3	-	3
LQS TECSPRI_GSTP	10	-	10	-
LUMI		32	-	32
MEPS	33	-	-	33
MINI-IRENE	88	136	88	137
PLATONE	133	13	127	19
PLATONE - NEUROMED	47	-	47	-
PORT SENTINEL		7	-	7
RAMS	2	-	-	2
RESUME (MOD/IT)		149	-	149
SALFGEN	-	258	-	258
SERVIZI LQS		18	-	18
SPACE RIDER	76	720	796	-
SPIV	187	11	187	11
STELLE	27	-	27	-
SUPERSUMERI		4	-	4
Totale	1.711	2.044	1.695	2.059

Attivo circolante: crediti

Di seguito si espone il dettaglio dei Crediti al 31/12/2022 comparati con i valori al 31/12/2021. Nella tabella che segue sono riportate le informazioni sulle variazioni dettagliate per tipologia dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	1.630.903	22.682	10.188.485	41.437.913	53.279.983
Variazione nell'esercizio	436.129	(22.682)	500.674	(14.374.103)	(13.459.982)
Valore di fine esercizio	2.067.032	0	10.689.159	27.063.810	39.820.001
Quota scadente entro l'esercizio	2.067.032	0	10.689.159	19.120.675	31.876.866
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	7.943.135	7.943.135
Di cui durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

In particolare, i crediti "Verso Clienti" includono le voci "per fatture da emettere" pari a 908 keuro e integralmente emesse dopo la chiusura dell'esercizio 2022 e fino alla data di redazione del presente bilancio, e sono iscritti al netto di un fondo di svalutazione pari a 1.048 keuro. Tra i crediti verso clienti sono iscritti i crediti verso la partecipata Aspen il cui importo pari a keuro 488 risulta interamente svalutato. I crediti con scadenza oltre l'esercizio sono relativi per l'intero saldo ai rendiconti da emettere, ai crediti verso MISE e verso MUR per il progetto Hyprob come indicato nella tabella di dettaglio dei crediti verso enti finanziatori. Di seguito si illustrano le voci più significative:

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante.

I "crediti verso clienti" sono principalmente generati da attività di ricerca condotte in stretta collaborazione con aziende e centri di ricerca di rilievo, sia a livello nazionale che internazionale.

Crediti verso Controllanti.

Di seguito il dettaglio

Finanziatore	Acronimo Progetto	Saldo al 31.12.2021	incremento	Decremento/riclassifica	Saldo al 31.12.2022
A.S.I. - Agenzia Spaziale Italiana	AMACA	22.682	0	-22.682	0

Nell'esercizio precedente, la voce includeva il credito nei confronti del precedente socio di controllo ASI per il progetto AMACA. La riclassificazione si riconduce alla circostanza che, come indicato in altre sezioni di questo Bilancio, a seguito del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022, e dei relativi atti esecutivi, ASI non ricopre più la posizione di controllante del CIRA, avendo trasferito gratuitamente al CNR tutte le azioni, corrispondenti al 47,18% del capitale azionario della Società. In seguito a tale trasferimento, il CNR esercita direzione e coordinamento sul CIRA.

Pertanto i "crediti verso controllante" sono stati riclassificati nella voce "crediti per attività di ricerca" all'interno della voce "crediti verso altri" alla quale si rimanda per un maggior dettaglio.

Crediti Tributarî

La voce in questione accoglie principalmente l'ammontare dei crediti per IVA (9.776 keuro) e dei crediti per imposte (913 keuro).

Più precisamente, la somma dei crediti IVA dovuti dall'Erario comprende il periodo che va dal 1996 al 2022. Di seguito, viene fornita una descrizione dettagliata delle operazioni di movimentazione relative al periodo di riferimento dell'esercizio.

Importi in migliaia di euro

Annualità richieste a rimborso	31.12.2021	incrementi	decrementi	31.12.2022
Annualità 96-98	9.371			9.371
Annualità 2000	55			55
Totale Richiesto	9.426	-	-	9.426
Iva a corrente credito	31.12.2021	incrementi	decrementi	31.12.2022
Totale IVA corrente	368		- 18	350
Totale Credito IVA	9.794	-	(18)	9.776

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Sui residui crediti per IVA a rimborso, iscritti alla data del presente bilancio, si segnala che nell'anno fiscale 1997-98, l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto parzialmente il rimborso IVA richiesto dal CIRA, negando allo stesso tempo una parte residua di 9.371 migliaia di euro nel dicembre 2013. Il CIRA ha impugnato il provvedimento e, nel marzo 2014, il giudizio ha confermato interamente la posizione del CIRA. Tuttavia, l'Agenzia delle Entrate di Caserta ha presentato appello. Nel luglio 2015, la Commissione Tributaria Regionale ha nuovamente confermato la correttezza della posizione del CIRA e il diritto al rimborso. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione, al quale il CIRA si è opposto. L'udienza in Cassazione si è svolta nel novembre 2021, e con la sentenza n. 11715/22 depositata nell'aprile 2022, la Corte ha accolto il ricorso dell'Amministrazione finanziaria, cassando la decisione favorevole al CIRA e rinviando il caso alla Commissione Tributaria Regionale della Campania (sentenza n. 7209/47/15).

Dal 2013, su indicazione dei legali del CIRA, è stato costituito un fondo rischi per 2.949 migliaia di euro in relazione a tale credito. Nel precedente esercizio, è stato istituito un ulteriore fondo rischi di 500 migliaia di euro sul residuo credito IVA relativo all'anno fiscale 1999, già incassato nel 2019 ma ancora oggetto di contestazione da parte dell'Agenzia delle Entrate. Tali fondi sono descritti in dettaglio nella sezione relativa ai contenziosi.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario relativo al rifiuto tacito del rimborso dell'IVA per il periodo d'imposta 2000, pari a 55 migliaia di euro, l'ordinanza n. 4860/23 della Cassazione ha rigettato integralmente il ricorso dell'Agenzia delle Entrate, condannandola anche al pagamento delle spese legali. Di conseguenza, il contenzioso sul rimborso dell'IVA per il 2000 e gli interessi correlati è concluso definitivamente nel corso del 2023 con esito positivo per la società.

Fra i crediti tributari si segnala quanto riportato nella seguente tabella.

Descrizione	31.12.2021	incrementi	decrementi	31.12.2022
Erario per r.a. su interessi attivi	158.405	34.635		193.040
Credito d'imposta energia		587.702	-	587.702
Acconti IRAP	236.112		(104.005)	132.107
Totale	394.517	622.337	(104.005)	912.849

Crediti verso altri

Al fine di fornire una descrizione più precisa, la tabella di seguito riassume le diverse categorie di "crediti verso altri". Inoltre, la voce include anche il valore delle rendicontazioni in fase di emissione relative a progetti di finanziamento, la cui esigibilità è garantita da specifici accordi contrattuali o normativi. Tra gli altri crediti sono inclusi anche le anticipazioni del prezzo, come previsto dall'articolo 35 comma 18 del Decreto Legislativo 50/2016.

descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
crediti DM 662/2020	7.533.849	1.554.748	5.979.101
crediti verso MIUR per finanziam. ex art 4 c.2 DM 305/98	4.581.415	25.097.784	(20.516.369)
Crediti per attività di ricerca	7.772.277	8.597.080	(824.803)
Fondo sval. crediti per attività di ricerca	(44.416)	(56.447)	12.031
Crediti per rendiconti da emettere	5.360.864	4.266.972	1.093.892
Altri crediti	1.859.818	1.977.776	(117.958)
Totale	27.063.807	41.437.913	(14.374.106)

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

L'importo del credito d'imposta energia pari a euro 587.702 rappresenta il valore residuo al netto di quanto utilizzato in compensazione nell'esercizio 2022. Il valore totale del relativo ricavo è iscritto alla voce altri ricavi per euro 763.903.

Crediti ex DM 662/2020

Questa voce accoglie il valore del credito accumulato, al netto degli acconti ricevuti pari a 2.000 k euro, per le attività in corso relative al finanziamento previsto dal decreto interministeriale n. 662 del 28 settembre 2020, che ha introdotto l'aggiornamento del Pro.R.A. (Programma di Ricerca Aerospaziale). Tali crediti sono associati ai ricavi derivanti dalle "prestazioni di ricerca DM 662/2020", che sono inclusi nella voce A1 del conto economico.

Crediti verso MUR per finanziamenti ex art. 4 c.2 DM 305/98

La voce riguardante i crediti verso il MUR per finanziamenti ex art. 4 c.2 DM 305/98 comprende il valore dei saldi previsti per il finanziamento delle annualità 2021 e 2022. Questi saldi corrispondono al 10% del contributo annuale maturato.

Crediti per attività di ricerca

La voce accoglie il credito relativo ai contributi maturati per lo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei progetti finanziati sia da enti nazionali che europei.

Di seguito si rappresenta la voce al lordo delle svalutazioni

(Importi in euro)

Finanziatore	Acronimo Progetto	31.12.2021	Dare	Avere	31.12.2022
Commissione Europea	ARTEM	0	327.419	246.740	80.679
Commissione Europea	ASSURED UAM	0	106.401	106.401	0
Commissione Europea	EFESTO	0	418.546	343.933	74.613
Commissione Europea	EINSTAIN	48.411		48.411	0
Commissione Europea	GENESIS	0	471.140	471.140	0
Commissione Europea	MORE and LESS	0	207.050	207.050	0
Commissione Europea	MUSIC-HAIC	67.958		67.958	0
Commissione Europea	OPTICS 2	27.713		27.713	0
Commissione Europea	ORCHESTRA	0	80.613	80.613	0
Commissione Europea	SABRE	211.694		211.694	0
Commissione Europea	SENECA	0	42.678	42.678	0
Commissione Europea	SENS4ICE	0	57.019	57.019	0
Commissione Europea	STRATOFLY	24.934		24.934	0
Commissione Europea	TINDAIR	0	124.435	124.435	0
Commissione Europea	UHURA	8.173	39.255		47.428
Commissione Europea	UTOPIAE	100.648		84.609	16.039
JU Clean Sky	COSBON 2	895	127.825	128.720	0
JU Clean Sky - AIRFRAME	CASTLE (2020 - 21)	4.320	120.900	125.220	0
JU Clean Sky - AIRFRAME	GAINS (2020 - 21)	0	30.770	30.770	0
JU Clean Sky - AIRFRAME	SAT_AM (2020 - 21)	0	48.632	48.632	0
JU Clean Sky - FRC	ANGELA	49.494		49.494	0
JU Clean Sky - FRC	ANGELA (2020 - 21)	0	35.578	35.578	0
JU Clean Sky - FRC	DEFENDER	0	68.728	68.728	0
JU Clean Sky - FRC	TWING - TWING/F (2020 - 21)	115.386	761.369	876.755	0
JU Clean Sky - FRC	TWING-R	135.983		135.983	0
JU Clean Sky - LPA	HYPER-F (2020 - 21)	0	452.797	452.797	0
JU Clean Sky - REG	AIRGREEN 2 (2020 - 21)	0	37.776	8.927	28.849
JU Clean Sky - REG	IRON (2020 - 21)	0	259.393	259.393	0
JU Clean Sky - SYS	COAST (2020 - 21)	0	234.572	234.572	0
JU Clean Sky 2	SOLIFLY	0	26.147	26.147	0
JU Clean Sky 2	VENUS	0	142.899	132.475	10.424
SESAR 2020	CREATE	55.470		55.470	0
SESAR 2020	PJ13 ERICA (ex SIRI)	0	69.192	58.825	10.367

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

SESAR 2020	ASPRID	66.510		66.510	0
SESAR 2020	ECHO	49.868		49.868	0
SESAR JU	INVIRCAT	2.696			2.696
SESAR JU	X-TEAM D2D	0	138.046	34.389	103.657
SESAR JU	URCLEARED	246.367	153.133	316.867	82.633
MISE	MISE	2.999.884		776.626	2.223.258
MISE	MONICAP	69.452	126.149		195.601
MIUR	C4E	618.479	121.445	374.077	365.847
MIUR	CTNA STRONG	17.513			17.513
MIUR	HYPROB	1.670.296	1.442.625	432.787	2.680.134
MIUR	OT4CLIMA	215.619	37.685	114.712	138.592
MIUR	PROSIB	376.539		19.862	356.677
Agenzia per la coesione territoriale	PROCAMIDA	0	18.227		18.227
A.S.I. - Agenzia Spaziale Italiana	AMACA	0	19.909	0	19.909
A.S.I. - Agenzia Spaziale Italiana	STOPP	0	27.784	0	27.784
DAC	CAPRI	19.637		19.637	0
DAC	CERVIA	227.898		227.898	0
DAC	CERVIA Formazione	6.422		6.422	0
DAC	FUSIMCO	106.822			106.822
DAC	IMM	13.921		13.921	0
DAC	MISTRAL	120.109			120.109
DAC	SCAVIR	294.009			294.009
DAC	TABASCO	61.445		3.203	58.242
DAC	TELEMACO	1.390		1.390	0
DASS	GENERAZIONE E	379.961	169.993		549.954
IMAST	AMICO	142.435	9.434	24.607	127.262
Regione Campania	CADIRA	23.777		23.777	0
Regione Campania	DODO	14.952			14.952
Totale complessivo		8.597.080	6.555.564	7.380.367	7.772.277

Con riferimento ai crediti menzionati precedentemente, si evidenzia che alla data di riferimento del presente bilancio è accantonato un Fondo di Svalutazione per un importo di 44 keuro, riguardante potenziali rettifiche relative a crediti su progetti. Si fa notare, inoltre, che il saldo dell'esercizio in corso include la riclassificazione dei crediti verso l'ASI, da "crediti verso controllante" a "crediti per attività di ricerca". Tale modifica è stata attuata in seguito al cambiamento di proprietà del pacchetto azionario della società controllante, come precedentemente esposto.

Per quanto riguarda la distribuzione temporale dei crediti, si forniscono le seguenti informazioni:

La tabella sottostante illustra i crediti nei confronti dei finanziatori, categorizzati in base alla scadenza superiore ai 12 mesi, e i corrispondenti importi al 31 dicembre 2022:

Finanziatore	Acronimo Progetto	31.12.2022	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	di cui Oltre i 5 anni
MISE	MISE	2.223.258	650.824	1.572.434	
MIUR	HYPROB	2.680.133	1.670.296	1.009.837	

Credit per rendiconti da emettere

Di seguito si rappresenta la voce.

(Importi in migliaia di euro)

Progetto	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2022	variazione
AIRGREEN 2	59	35	24
ALBATROS	-	12	- 12
AMACA	1	6	- 5
ANGELA	29	38	- 9
ARTEM	197	-	197

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Progetto	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2022	variazione
ASPRID	7	114	- 106
ASSURED UAM	81	54	- 27
C4E	37	-	- 37
CASTLE	121	13	- 108
COAST	235	195	- 40
COSBON 2	128	-	- 128
COSBON 3	-	52	- 52
CREATE	30	102	- 73
CY-MA	-	45	- 45
DEFENDER	75	40	- 35
ECHO	8	95	- 87
EFESTO	334	-	- 334
EUDAAS	6	108	- 101
EWIPS-IWT-EC	-	46	- 46
GAINS	31	92	- 61
GENE	77	-	- 77
GENESIS	471	663	- 191
GREAT	17	111	- 94
HPRB-NEW	214	743	- 530
HYPER-F	305	678	- 372
IMOTHEP	49	158	- 109
INTEGRAL	-	32	- 32
INVIRCAT	54	118	- 64
IRON	199	443	- 243
MATISSE	-	67	- 67
MONICAP	6	7	- 1
MORE AND LESS	68	134	- 66
MUSIC-HAIC	29	155	- 126
OPERANDUM	30	131	- 101
ORCHESTRA	18	67	- 49
OT4CLIMA	28	-	- 28
PON AMICO	8	-	- 8
PROCAMIDA	-	17	- 17
SAT-AM	49	-	- 49
SENECA UE	19	45	- 26
SENS4ICE	57	31	- 26
SIRI	69	16	- 54
SOLIFLY	29	-	- 29
SPLASH	-	9	- 9
STOPP	-	49	- 49
TINDAIR	124	153	- 28
T-TECH	-	209	- 209
T-WING	353	144	- 209
T-WING/F	287	97	- 190
T-WING/NLE	112	21	- 91
U-ELCOME	-	1	- 1
UHURA	32	-	- 32
URCLEARED	22	-	- 22
VENUS	88	14	- 74
X-TEAM D2D	74	-	- 74
Totale complessivo	4.267	5.361	- 1.094

Altri crediti

Il saldo 31.12.2022 degli altri crediti ammonta ad € 1.860 mila, rispetto al saldo dell'esercizio precedente pari ad € 1.978 mila.

Il saldo comprende gli anticipi a fornitori che fanno riferimento essenzialmente ad importi fatturati anticipatamente, anche in relazione alla normativa di riferimento (decreto sblocca cantieri):

- per € 1.481 mila a lavori di progettazione esecutiva volti alla realizzazione dell'impianto di propulsione spaziale H-IMP;
- per € 35 mila ad anticipi a fornitori diversi.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Altre partecipazioni	Altri titoli non immobilizzati	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	2.000	81.479.477	81.481.477
Variazioni nell'esercizio	(2.000)	3.064.458	3.062.458
Valore di fine esercizio	-	84.543.935	84.543.935

La variazione della voce attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni comprende lo smobilizzo dei titoli scaduti nel 2022 per euro 7,9 milioni, gli acquisti effettuati nel mese di dicembre 2022 per valore nominale di euro 32,3 milioni, nonché l'adeguamento del valore dei titoli al 31 dicembre 2022. La valutazione dei titoli al 31 dicembre 2022 ha comportato una svalutazione iscritta a conto economico per euro 641 mila che tiene conto della svalutazione già contabilizzata nel bilancio 2021 e relativa all'andamento dei titoli nei primi mesi del 2022 pari ad euro 1,4 milioni.

Altre partecipazioni

Il Saldo delle altre partecipazioni registra la riclassifica nell'attivo circolante delle seguenti partecipate:

In imprese partecipate	31/12/2021 Valore a Bilancio	Variazioni dell'Esercizio Alienazioni/riclassifica	esercizio in corso Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Ripianamento e Ricostituzione di capitale	31/12/2022 Valore a Bilancio
IR4I	2.000	(2.000)			-
AOS scarl	-	-	-		-
Aspen Avionics inc	-	-	-		-
Totale	2.000	(2.000)	-		-

Di seguito una descrizione delle partecipazioni.

IR4I - Cluster Tecnologico Aerospaziale dell'Emilia Romagna

La società ha scopo consortile e mutualistico e ha la finalità di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un distretto tecnologico aerospaziale e di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia. In data 16.03.2022, è stato formalizzato l'atto di cessione delle quote del CIRA a favore della società AlTi Color s.r.l. per l'importo di euro 2,8 keuro corrispondente all'intero valore nominale della partecipazione detenuta dal CIRA, a valle del versamento da parte CIRA del complemento al valore nominale della quota inizialmente versata.

Aspen Avionics inc.

Nel marzo 2013, il CIRA ha acquisito una quota di minoranza (7,72% fully diluted) in ASPEN AVIONICS con un investimento di 4 milioni di USD. Al 31 dicembre 2019, il valore della partecipazione è stato azzerato. Pirola Corporate Finance è stata incaricata di individuare un acquirente per la quota detenuta dal CIRA, ma senza successo.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Nel marzo 2022, ASPEN ha avviato una fusione con altre società in AIRO Group, condizionata al raggiungimento di una soglia minima di capitalizzazione. Nel frattempo, a seguito della pre-fusione, il CIRA detiene azioni ordinarie Aspen valutate a \$559.330,27, che verrebbero convertite in azioni AIRO all'IPO. Il processo di fusione di Aspen in AIRO Group prosegue, con l'obiettivo di raggiungere una capitalizzazione di \$ 850 milioni. Tuttavia, l'IPO è stata rinviata al terzo semestre 2023. Un percorso alternativo prevede un accordo con una Special Purpose Acquisition Company (SPAC), che valuterebbe il Gruppo AIRO a \$770 milioni.

Nel marzo 2023, Aspen ha sottoscritto un Business Combination Agreement (BCA) con la SPAC Kernel Group Holdings con l'obiettivo di raggiungere la quotazione nel listino NASDAQ entro il terzo trimestre 2023.

Poiché il valore di Aspen nel bilancio CIRA è pari a zero e, nelle more dell'auspicabile positiva conclusione del processo di fusione in AIRO Group, il valore della partecipazione del CIRA in Aspen potrebbe soltanto aumentare, si è preso atto della sostanziale inutilità anche economica, allo stato, delle attività di dismissione della partecipazione del CIRA nella Società Aspen Avionics Inc..

Società Consortile "Aeroporto Oreste Salomone" A.O.S. Scarl.

L'oggetto sociale è lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture dell'aeroporto O. Salomone per l'esercizio di attività di ricerca aeronautica e spaziale. La società è attualmente in fase di liquidazione.

Altri titoli non immobilizzati

Il saldo degli "altri titoli non immobilizzati" si riferisce ad operazioni in titoli e gestione patrimoniale, nel rispetto dei vincoli previsti nel D.I.MIUR-MEF del 3/8/2000.

Di seguito si espone il dettaglio della composizione della voce alla data di riferimento del bilancio d'esercizio.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Gestione patrimoniale Titoli di Stato italiani	84.543.935	81.479.477	3.064.458
Totale	84.543.935	81.479.477	3.064.458

Per il relativo commento si rimanda a quanto già riportato precedentemente al paragrafo "Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Attivo circolante: disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	6.140.228	441	6.140.669
Variazioni nell'esercizio	20.127.380	2.370	20.129.750
Valore di fine esercizio	26.267.608	2.811	26.270.419

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data della chiusura dell'esercizio. La movimentazione delle disponibilità liquide è commentata nella sezione del rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	55.665	915.958	971.623
Variazioni nell'esercizio	188.901	- 142.711	46.190
Valore di fine esercizio	244.566	773.247	1.017.813

Durante l'esercizio non è stato rilevato disaggio su prestiti.
La composizione della voce è così dettagliata:

Ratei Attivi	2021	2022
Interessi attivi su titoli	54.240	235.431
Altri proventi	1.425	9.135
Totale	55.665	244.566
Risconti Attivi	2021	2022
Servizi di manutenzione e supporto operativo	120.186	79.126
Servizi assicurativi	16.669	215.486
Noleggi	628.600	453.225
Altri	150.504	25.380
Totale	915.958	773.247

Non sono presenti risconti attivi superiori ai 5 anni.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio nettoPatrimonio nettoVariazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai fini di quanto previsto dal DPR 917/86 e D.lgs. 6/03 e conformemente a quanto dispongono le norme statutarie e le leggi emanate specificamente per il CIRA, si riporta di seguito la movimentazione e la composizione delle voci del Patrimonio netto:

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve		Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Perdita ripianata nell'esercizio	Totale patrimonio netto
				Varie altre riserve	Totale altre riserve				
Valore di inizio esercizio	985.224	9.348	214.938	122.678.496	122.678.496	(10.400.351)	(7.449.539)		106.038.116
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente									
Attribuzione di dividendi									
Altre destinazioni						(7.449.539)	7.449.539		
Altre variazioni									
Incrementi									
Decrementi									
Riclassifiche									
Risultato d'esercizio							1.703.354		1.703.354
Valore di fine esercizio	985.224	9.348	214.938	122.678.496	122.678.496	(17.849.889)	1.703.354		107.741.471

Dettaglio varie altre riserve

Varie altre riserve	Descrizione	Totale	
		Fondo Reinvestimenti ambito PRORA legge 237/93	
Importo		122.678.496	122.678.496

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	Capitale sociale	Sovrapprezzo di emissione	Riserva legale	F.do reinvestimento ambito Prora	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	TOTALE
31-dic-19	985.224	9.348	214.938	115.288.855	(10.400.351)	5.229.868	111.327.882
destinazione utile di esercizio				5.229.868		(5.229.868)	
utile di esercizio						2.159.774	2.159.774
31-dic-20	985.224	9.348	214.938	120.518.723	(10.400.351)	2.159.774	113.487.656
destinazione utile di esercizio				2.159.774		(2.159.774)	
utile di esercizio						(7.449.539)	-7.449.539
31-dic-21	985.224	9.348	214.938	122.678.496	(10.400.351)	(7.449.539)	106.038.116
destinazione utile di esercizio					(7.449.539)	7.449.539	
utile di esercizio						1.703.354	1.703.354
31.12.2022	985.224	9.348	214.938	122.678.496	(17.849.889)	1.703.354	107.741.471

Nell'attesa di ulteriori chiarimenti sulla possibilità di utilizzare la Riserva da utili per reinvestimenti nell'ambito del Programma di Riqualficazione Aziendale (ProRA) ai sensi della legge 237/93, l'assemblea ha deliberato di riportare a nuovo le perdite registrate negli esercizi 2016, 2018 e 2021.

Di conseguenza, per la Riserva in questione non è stata indicata nel prospetto che segue la possibilità di utilizzazione.

Di seguito sono indicate le possibilità di utilizzo ai sensi dell'art. 2427 C.C. c. 1 n. 7 bis.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	985.224				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.348	ABC	9.348		
Riserva legale	214.938	B			
Altre riserve					
Varie altre riserve	122.678.496	nota 1			
Totale altre riserve	122.678.496				
Utili portati a nuovo					
Totale	123.888.006		9.348		
Quota non distribuibile			9.348		
Residua quota distribuibile					

Legenda:

A: Aumento Capitale Sociale; B: Copertura Perdite; C: Distribuzione ai Soci; D: Per altri vincoli statutari

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Disponibilità varie altre riserve	Descrizione	Fondo Reinvestimenti ambito PRORA legge 237/93	Totale
	Importo	122.678.496	
	Possibilità di utilizzazioni	nota 1	
	Quota disponibile	nota 1	
	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite		
	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni		
	Legenda: A: per aumento capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E altro		

Nota 1

Il DM 662 del 28 settembre 2020 ha autorizzato l'utilizzo di un importo di 80 M€ per sostenere le attività previste dalla configurazione "A" del nuovo Programma di Ricerca Aerospaziale (ProRA) per il periodo dal 2020 al 2026. Di conseguenza, la parte restante del "Fondo Reinvestimenti Ambito ProRA legge 237/93" rimane configurabile come vera e propria riserva di patrimonio, poiché per le somme autorizzate è previsto uno specifico vincolo di destinazione sancito dalla normativa.

Attualmente, la società è in attesa di un provvedimento normativo e/o statutario che consenta la riclassificazione delle somme autorizzate in un apposito fondo in variazione alle originarie previsioni. In

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

attesa di tale intervento, la società ha deciso di mantenere il comportamento contabile finora adottato, in conformità ai principi contabili e ai criteri di valutazione.

Riserve indisponibili che non concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione:

Riserva Sovrapprezzo Azioni, rappresenta una riserva di capitale che in caso di distribuzione non dà luogo a tassazione. L'utilizzo di tale fondo per copertura perdite pregresse sarà contestuale alla definizione con il MUR dell'utilizzo del "Fondo Reinvestimenti Ambito Prora legge 237/93".

Descrizione	2022	2021	Variazione
Riserva sovrapprezzo Azioni	9.348	9.348	-

"Riserva legale", pari ad euro 214.938, è stata determinata, nel rispetto dell'art. 2430 c.c., con gli utili conseguiti negli esercizi 1985, 1986 e 1987.

"Fondo Reinvestimenti Ambito Prora legge 237/93".

Il fondo si è formato con lo storno totale, obbligatorio, del Fondo Utili da reinvestire e con gli utili degli esercizi dal 1992 in poi. Il Fondo ex L. 237/93 (reinvestimento ambito PRORA) generato dagli utili prodotti negli anni non è, allo stato, distribuibile, per legge e per Statuto. Quest'ultimo accoglie gli utili realizzati dalla Società, che ai sensi della legge 237/93, sono da reinvestire in ambito PRORA; tali utili, ai sensi della normativa speciale, sono esenti dell'imposta IRES. Vista la peculiarità fiscale della Società non si sono dovute porre in essere azioni per depurare i valori di bilancio, ai sensi della nuova normativa vigente, dalle cosiddette interferenze fiscali.

Descrizione	2022	2021	Variazione
F.do reinvestimento ambito Prora	122.678.496	122.678.496	-

Utili (perdite) portati a nuovo

Descrizione	2022	2021	Variazione
Utile (perdita) portata a nuovo	(17.849.889)	(10.400.351)	(7.449.538)

La voce accoglie le perdite originatesi negli esercizi 2016, 2018 e 2021.

Utile (perdita) di esercizio

Descrizione	2022	2021	Variazione
Utile (perdita) dell'esercizio	1.703.354	(7.449.539)	9.152.893

Fondi per rischi ed oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	13.252.646	13.252.646
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	316.416	316.416
Utilizzo nell'esercizio	(1.111.676)	(1.111.676)
Totale variazioni	(795.260)	(795.260)
Valore di fine esercizio	12.457.386	12.457.386

Di seguito il dettaglio della composizione e delle variazioni.

		31.12.2022	31.12.2021	Variazione
		-	-	-
b)	Contenzioso IVA	3.449.283	3.449.283	-
c)	Fondo ex lege 109/94 art. 18	159.849	159.849	-
d)	Fondo rischi e oneri	8.848.254	9.643.514	(795.260)
Totale		12.457.386	13.252.646	(795.260)

Il **"Fondo per Contenzioso IVA"** ha un valore di 3.449 keuro e si riferisce principalmente a potenziali rischi legali legati al residuo credito IVA, richiesto a rimborso, degli anni 1997-1998. Il Fondo include l'importo di 2.949 keuro commentato nella sezione dedicata ai crediti tributari. Il Fondo include inoltre l'importo di 500 keuro che è stato accantonato nel 2021 in base alle interazioni con l'avvocato incaricato, considerando i recenti orientamenti giurisprudenziali e le informazioni e valutazioni ricevute, in considerazione della valutazione di un rischio maggiore relativo a un contenzioso concernente il rimborso integrale del credito IVA per l'anno 1999, che è stato incassato nel 2019.

Il **"Fondo ex lege 109/94 art. 18"** è a copertura dei presunti oneri inerenti al riconoscimento degli incentivi sulla cosiddetta legge Merloni sugli appalti pubblici. Per le nuove opere, in ossequio alla legge, l'incentivo viene iscritto ad incremento del valore dell'opera realizzata. Nel 2022 il fondo non ha subito variazioni.

Il **"Fondo rischi e oneri"** accoglie l'accantonamento prudenziale stimato negli anni per contenziosi e rischi su crediti e per oneri su contratti e accordi.

La tabella, di seguito riportata, evidenzia la movimentazione e la composizione del fondo.

Importi in migliaia di euro

Descrizione	31.12.2021	incremento	decremento	utilizzo	31.12.2022
Fondo isopensione	2.977			554	2.423
Fondo oneri su contratti	2.491	78		128	2.441
F. R. su contenziosi del personale	1.833		7	108	1.718
F. R. su crediti vs. Erario	-				-
F.R. su oneri per erogazioni	184			170	14
Fondo contenziosi legali	24	91		9	106
Contestazioni clienti	136		53	83	-
F. R. su impianti	2.000	146			2.146
Totale	9.644	315	60	1.052	8.848

Di seguito si riporta la descrizione dei principali fondi.

Fondo Isopensione.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Il 16 dicembre 2021, è stato firmato un accordo con i sindacati per un piano di pensionamento anticipato riguardante circa 30 dipendenti nel periodo 2022-2025 con un onere complessivo stimato per 2.977 mila euro che in conformità alle previsioni dell'OIC 31 sono stati attribuiti all'esercizio finanziario in cui l'impegno è stato assunto con le organizzazioni sindacali, mediante l'accantonamento di un fondo apposito nel passivo dello stato patrimoniale.

Tuttavia, l'attuale consiglio di amministrazione, non condividendo la decisione relativa a tale accordo, sta lavorando per risolverlo, in quanto particolarmente oneroso per la società. Al momento della stesura di questo documento, si segnala che, per l'anno 2022, 6 dipendenti hanno aderito al piano di pensionamento anticipato, con un impegno economico di 554 mila euro. Pertanto, al 31 dicembre 2022, tale importo è stato classificato tra i debiti verso dipendenti.

Fondo oneri su contratti (HYPROB).

Il Fondo accantonato nel precedente esercizio sulla base dei maggiori oneri da sostenere per il completamento del progetto (€ 2.491 mila), non finanziati dal MUR, si è incrementato per euro 78 mila nell'esercizio 2022. Il Fondo si è decrementato per l'importo di 128 mila euro nel corso del 2022 per l'utilizzo dello stesso a copertura dei costi sostenuti e non finanziati dal MUR.

Fondo contenziosi del personale.

Il fondo accoglie accantonamenti prudenziali per contenziosi promossi dal personale dipendente, rispetto ai quali la Società farà valere i suoi diritti e le sue posizioni in tutte le sedi competenti. Nella sezione contenziosi sono indicati i dettagli relativi alle pendenze in essere. Le variazioni in diminuzione dell'esercizio 2022 sono connesse alla definizione di contenziosi.

Fondo rischi su oneri per erogazioni.

Il Fondo costituito nel 2021, è relativo ad una transazione per erogazione di benefit verso alcuni dipendenti per il periodo 2016-2018. Tale Fondo si è decrementato per 170 mila euro per effetto della definizione della transazione con alcuni dipendenti, avvenuta nel corso del 2022.

Fondo contenziosi legali

Il Fondo contenziosi legali riguarda gli accantonamenti per far fronte agli eventuali costi associati a contenziosi legali in corso o futuri. Durante l'anno 2022, il fondo è stato incrementato di 91 mila euro.

Fondo rischi su impianti.

Il Fondo, istituito originariamente nel 2020, a seguito degli approfondimenti condotti dall'area tecnica interna, è stato impiegato nel 2021 per coprire gli oneri relativi agli interventi di manutenzione straordinaria, riparazione e/o ripristino funzionale. Tali interventi, identificati come necessari per il recupero parziale o totale della funzionalità degli impianti, non erano stati attivati precedentemente a causa di esigenze operative. Si auspica che questi interventi possano essere inclusi nelle attività previste dal DM 662/2020.

Il dettaglio della necessità degli interventi e dei costi associati è rappresentato nella tabella che segue ed è riscontrabile nei documenti relativi alla Relazione sulla manutenzione degli Impianti CIRA Periodo Maggio 2018- Ottobre 2022, nel documento relativo allo Stato di conservazione Impianti e Infrastrutture

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

al 31 Ottobre 2022, nel documento relativo allo Stato Operativo dell'Impianto LISA e nel documento relativo alla Definizione delle attività e dei relativi tempi e costi per l'adeguamento tecnologico e allo stato dell'arte dell'impianto LISA.

Nel 2022, il Fondo è stato ulteriormente aumentato di 146 mila euro per finanziare interventi aggiuntivi che non erano stati ancora avviati.

IMPIANTO	DESCRIZIONE	Interventi necessari al 2022 in K euro	ANNO RIPROGRAMMAZIONE
LISA	ADEGUAMENTO TECNOLOGICO IMPIANTO LISA	1.329	2023-2024
PWT	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL SISTEMA DENOX	200	2025
PWT	RIFACIMENTO UGELLO GHIBLI	100	2023
IGI	FORNITURA E POSA IN OPERA NUOVO SISTEMA ADDOLCIMENTO ACQUE DI REINTEGRO	500	2024
IWT	UPS PER FAN E FLOW REFERENCE SYSTEM DI IWT	7	2023
IWT	ADEGUAMENTO TECNOLOGICO ENGINE FLOW SIMULATOR IWT	10	2023
TOTALE		2.146	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è così costituita:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.875.420
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.981.126
Utilizzo nell'esercizio	(1.703.527)
Totale variazioni	277.599
Valore di fine esercizio	4.153.018

La Voce rappresenta l'effettivo debito della Società per TFR al 31.12.2022 verso i dipendenti in forza a tale data.

Debiti**Variazione e scadenza dei debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

	2022	2021	Variazione
Debiti	27.669.954	20.680.529	6.989.425

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni sulle variazioni dettagliate per tipologia. Di seguito si illustrano le voci più significative:

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	6.851.015	5.722.432		777.747	800.804	6.528.531	20.680.529
Variazione nell'esercizio	4.266.937	359.463	-	99.863	(238.716)	2.501.878	6.989.425
Valore di fine esercizio	11.117.952	6.081.895	-	877.610	562.088	9.030.409	27.669.954
Quota scadente entro l'esercizio	11.117.952	6.081.895	-	877.610	562.088	8.819.812	27.459.357
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	-	-	210.597	210.597
Di cui durata superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-	-

Gli "Acconti" rappresentano il debito per anticipi ricevuti su contratti riguardanti lo svolgimento di ricerche in corso in esecuzione al 31.12.2022.

Per maggiore chiarezza si commentano le voci principali:

Cliente	Acronimo Progetto	Saldo al 31.12.2021	incremento	decremento	Saldo al 31.12.2022
Commissione Europea	ALBATROS	-	206.007		206.007
Commissione Europea	AMBER	-	451.718		451.718
Commissione Europea	ARTEM	246.740		246.740	-
Commissione Europea	ASSURED UAM	161.484	21.531	106.401	76.615
Commissione Europea	EFESTO	267.559	76.374	343.934	-
Commissione Europea	EFESTO 2	-	54.450		54.450
Commissione Europea	ENGRT_IWT	-	223.340		223.340
Commissione Europea	EUROHAPS	-	2.926.004		2.926.004
Commissione Europea	GENESIS	729.785		471.140	258.645
Commissione Europea	GREAT	98.044			98.044
Commissione Europea	IMOTHEP	95.528	160.253		255.780
Commissione Europea	MATISSE	-	326.426		326.426
Commissione Europea	MORE & LESS	422.728		207.050	215.678
Commissione Europea	NEUMANN	-	759.000		759.000
Commissione Europea	OPERANDUM	75.792	19.996		95.789
Commissione Europea	OPTICS 2	-			-
Commissione Europea	ORCHESTRA	180.149		80.613	99.537
Commissione Europea	SENECA	109.185	42.678	42.678	109.185
Commissione Europea	SENS4ICE	106.728		57.019	49.708
Commissione Europea	UTOPIAE	84.609		84.609	-
Commissione Europea	EUDAASS	103.562			103.562
JU Clean Sky	JTI-GRC	159.092			159.092
JU Clean Sky	MUSIC-HAIC	-	147.948	67.958	79.990
JU Clean Sky - AIRFRAME	CASTLE (2020 - 21)	50.498	74.722	125.220	-
JU Clean Sky - AIRFRAME	COSBON 2	34.045	94.675	128.720	-
JU Clean Sky - AIRFRAME	GAINS	-			-
JU Clean Sky - AIRFRAME	GAINS (2020 - 21)	284.119	234.366	206.613	311.871
JU Clean Sky - AIRFRAME	SAT AM (2020 - 21)	42.186	6.446	48.632	-
JU Clean Sky - FRC	ANGELA (2020 - 21)	126.841	1.964.610	2.081.387	10.064
JU Clean Sky - FRC	TWING - TWING / F (2020 - 21)	129.878	3.007.564	2.869.165	268.277
JU Clean Sky - FRC	DEFENDER	71.386		68.728	2.658
JU Clean Sky - LPA	HYPER-F (2020 - 21)	543.377	539.511	305.046	777.843
JU Clean Sky - REG	AIRGREEN 2	53.182			53.182

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Cliente	Acronimo Progetto	Saldo al 31.12.2021	incremento	decremento	Saldo al 31.12.2022
JU Clean Sky - REG	AIRGREEN 2 (2020 - 21)	8.927	185.749	18.728	175.949
JU Clean Sky - REG	IRON (2020 - 21)	433.274	64.967	207.617	290.624
JU Clean Sky - SYS	COAST (2020 - 21)	182.405	732.189	234.572	680.022
JU Clean Sky 2	SOLIFLY	30.666	38.957	26.147	43.476
JU Clean Sky 2	VENUS	132.475		132.475	-
SESAR 2020	ASPRID	-	31.679		31.679
SESAR 2020	CREATE	-	26.625		26.625
SESAR 2020	ECHO	-	25.440		25.440
SESAR 2020	PJ13 ERICA (ex SIRI)	58.825		58.825	-
SESAR JU	TINDAIR	91.013			91.013
SESAR JU	URCLEARED	-	316.867	316.867	-
SESAR JU	X-TEAM D2D	30.712		30.712	-
EDIDP UE	INTEGRAL	65.488			65.488
MUR	C4E	373.910		373.910	-
MUR	HYPROB	1.014.688	962.879	432.787	1.544.780
MUR	OT4CLIMA	123.093		114.712	8.381
MUR (PNRA)	TENORE	-	42.520		42.520
ASI Rendicontazioni	AMACA	20.946			20.946
DAC	SCAVIR	57.460			57.460
DAC	TABASCO	19.476			19.476
Regione Campania	INSIST	5.559			5.559
	AIRGREEN 2	25.602	345.528	371.131	-
	IRON	-	166.351	150.299	16.053
	Totale complessivo	6.851.015	14.277.369	10.010.432	11.117.952

I "**Debiti verso fornitori**" rappresentano gli importi dovuti per le forniture di beni e servizi a fine esercizio.

I "**Debiti tributari**" rappresentano gli importi delle ritenute a favore dell'Erario applicate sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi a professionisti corrisposti nel mese di dicembre 2022, regolarmente versate ad inizio 2023.

I "**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**" sono scaturiti dalle competenze di dicembre 2022 del costo del personale e dall'accantonamento per la previdenza integrativa a favore dei dipendenti come da accordi contrattuali, regolarmente versati ad inizio 2023.

Gli "**Altri Debiti**" sono costituiti da:

"**Debiti diversi**", costituiti essenzialmente da somme iscritte nel bilancio 2022 e regolate nel 2023. Si dettagliano tali voci, aventi scadenza entro i 12 mesi, nella seguente tabella.

Descrizione	31.12.2022
Creditori diversi	1.459.972
Anticipi da clienti	543.180
Debito per Cometa	359.497
Welfare c/debito	244.375
Altri	51.255
Totale	2.658.278

Nella voce "Creditori diversi" è iscritto per euro 554 mila il debito residuo al 31 dicembre 2022 nei confronti dei dipendenti che hanno aderito all'isopensione.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

"**Debiti verso dipendenti**", che rappresentano le somme dovute ai dipendenti della Società, aventi scadenza entro i prossimi 12 mesi. Tali debiti sono il risultato dell'accantonamento delle ferie non godute nell'anno da parte dei dirigenti, nonché del saldo presunto del Premio di Risultato per i dipendenti e dell'MBO per i dirigenti, come previsto in precedenza. La nuova Governance, come già esposto anche in precedenza e nella Relazione sulla Gestione, ha inteso procedere alle iniziative necessarie volte a rinegoziare anche tale Premio, al fine di renderlo massimamente conforme alle indicazioni manifestate nelle Relazioni della Magistratura Contabile.

Inoltre, nella voce è confluito lo stanziamento per competenza del saldo del salario variabile, determinato in base a quanto stabilito nell'accordo Sindacato/Azienda.

Descrizione	31.12.2022
F.do Ferie maturate e non godute di	2.728.238
Salario cogestito	2.580.216
Oneri su salario cogestito	774.065
Ferie maturate e non godute dirig	41.032
Altro	37.983
Totale	6.161.534

Debiti per il finanziamento degli investimenti PRORA ex art. 4 c. 1 del D.M. 305/98. In tale voce è appostato il residuo degli acconti ricevuti nel corso degli anni per il finanziamento degli investimenti PRORA ex art. 4 c. 1 del D.M. 305/98". La voce, pari a 210 keuro, accoglie la differenza fra la sommatoria degli incassi ricevuti e dell'addebito dei costi sostenuti per competenza, dall'inizio del programma PRORA fino al 31 dicembre 2022.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 c.c. non si segnalano debiti oltre i 5 anni.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	495.591	1.032	496.623
Variazioni nell'esercizio	(327.711)	2.123.837	1.796.126
Valore di fine esercizio	167.880	2.124.869	2.292.749

La composizione delle voci è così dettagliata.

Importi in euro

Ratei Passivi	2021	2022
Assicurazioni	42.607	629
Noleggio e leasing HW/SW	19.742	18.072
Prestazioni e altri	433.242	149.179
Totale	495.591	167.880
Risconti passivi	2021	2022

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Noleggi Hw/Sw	1.032	53
Contributo FOE CNR		2.124.817
Totale	1.032	2.124.870

Il contributo FOE ricevuto dal CNR per l'anno 2022 pari a euro 5 milioni è stato già interamente incassato come commentato nella sezione "altri ricavi e proventi" a cui si rimanda. L'importo della quota di competenza dell'esercizio 2022 pari a euro 2,9 milioni e l'importo pari a euro 2,1 milioni da riscattare nell'esercizio successivo deriva dall'attribuzione alle diverse attività avvenuta previa comunicazione con il CNR.

Nel presente esercizio non è stato rilevato aggio su prestiti.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Nota Integrativa Conto economicoValore della produzione

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
A VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a Prestazioni di Ricerca	11.436.079	11.085.974	350.105
b Prestazioni per Servizi	229.600	320.279	(90.679)
f Prestazioni per il PRORA ex art. 4 c.1	287.253	2.336.385	(2.049.132)
k Prestazioni di ricerca DM 662/2020	5.979.101	3.307.807	2.671.294
i Prestazioni di ricerca Hyprob	1.009.253	382.788	626.465
Totale Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	18.941.286	17.433.233	1.508.053
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,se	-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	348.846	(253.904)	602.750
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
a 1 Contrib. (conc. spese compless.) art. 4 c.2 D.M.305/98	22.907.076	22.907.076	-
a 2 Contributo FOE	2.875.183	-	2.875.183
a 3 contributo impianti fotovoltaico	108.855	46.065	62.790
a 4 tax credit gas ed energia	763.903	-	763.903
b Altri Proventi	367.955	340.051	27.904
Totale altri ricavi e proventi	27.022.972	23.293.192	3.729.780
Totale valore della produzione (A)	46.313.104	40.472.521	5.840.583

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

	Categoria di attività	Prestazioni di Ricerca	Prestazioni per Servizi	Prestazioni per il PRORA ex art. 4 c.1	Prestazioni di ricerca DM 662/2020	Prestazioni di ricerca Hyprob	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	Valore esercizio corrente	11.436.079	229.600	287.253	5.979.101	1.009.253	18.941.286

Di seguito si riporta una tabella esplicativa del contenuto delle sottovoci ricomprese in A1.

Voce di Conto economico	Fonte di Finanziamento	Oggetto	Riferimento Normativo PRORA
A1.a	EU-FP6/7, ESA, ASI, NASA, Regione Campania, EDA, MIUR, Aziende	Ricerca e formazione realizzata anche attraverso la partecipazione a Programmi di ricerca Europei ed Internazionali	DM 305/98, art. 1 c1. let. a)
A1.b	Aziende, Ministero della Difesa, ASI	Attività di sperimentazione realizzate anche attraverso la partecipazione a Programmi di ricerca Europei ed Internazionali e per la valorizzazione del patrimonio	DM 305/98, art. 1 c1. let. a)
A1.f	Esclusivamente DM 305/98, art.4, comma1	Completamento dei grandi mezzi di prova e laboratori di terra, nonché dei programmi UAV e USV	DI 674/2005, art. 2

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

A1.k	DM 662/2020	Avvio programmazione come da Proposta di Aggiornamento ProRA-configurazione A- per gli anni dal 2020 al 206 di cui al DM 662/2020.	DM 662/2020 art. 1, art.2 DM 1118/2019
A1.i	MIUR - FESR P.O. 1994/1999	Realizzazione del programma di propulsione spaziale HYPROB	DI 674/2005, art. 3

Le "**Prestazioni di Ricerca**" (**A1a**) rappresentano i corrispettivi delle Commesse di Ricerca su fonti di finanziamento diverse dal PRORA. Tali corrispettivi, nel caso di Committenza CE e di PON, sono determinati in misura percentuale dei costi sostenuti, documentati ed accettati.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Prestazioni di Ricerca	11.436.079	11.085.974	350.105

Di seguito il dettaglio per ente finanziatore.

ENTE FINANZIATORE	IMPORTO/1000
THALES ALENIA SPACE ITALIA SPA	3.990
EUROPEAN COMMISSION	3.404
MIUR	94
CLEAN SKY JU	644
SESTAR JU	538
ESA ESTEC	403
ASI (AGENZIA SPAZIALE ITALIANA)	382
DLR	280
PROTOM GROUP S.p.A.	247
REGIONE CAMPANIA	209
LEONARDO SPA	196
MISE	172
MATICMIND S.P.A.	127
AIRBUS OPERATIONS LTD.	123
POWERFLEX Srl	99
Ente Nazionale Aviazione Civile - ENAC	98
DASS Scarl	93
NEUROMED Istituto Neurologico Mediterraneo	70
MINISTERO DELLA DIFESA SGD/DNA Aeronautici	61
RELOAD SPA	51
Tyvak International Srl	42
Agenzia per la Coesione Territoriale	35
INFN Laboratori Nazionali del Sud	25
DAC SCARL	14
CIVITANAVI SYSTEMS SPA	11
Technosprings Italia srl	10
MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZION	9

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

S.A.B. AEROSPACE SRL	5
SAB Aerospace s.r.o.	3
IMAST SCARL	2
totale	11.436

Le "**Prestazioni per Servizi**" (A1b) rappresentano il corrispettivo per le attività di servizio che il CIRA presta a terzi.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Prestazioni per Servizi	229.600	320.279	(90.679)

Di seguito il dettaglio per ente finanziatore.

ENTE FINANZIATORE	IMPORTO/1000
CIVITANAVI SYSTEMS SPA	200
POWERFLEX Srl	4
S.A.B. AEROSPACE SRL	6
SAB AEROSPACE S.R.O.	10
TYVAK	10
Totale	230

I ricavi per prestazioni (A1f, A1g, A1h, A1i) rappresentano la valorizzazione delle prestazioni CIRA su commesse Prora c.1 e sulla commessa Hyprob.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Prestazioni per il PRORA ex art. 4 c. 1	287.253	2.336.385	(2.049.132)
Prestazioni di ricerca DM 662/2020	5.979.101	3.307.807	2.671.294
Prestazioni di ricerca Hyprob	1.009.253	382.788	626.465
Totale	7.275.607	6.026.980	1.248.627

La "**Variazione dei lavori in corso su ordinazione**" (A3) rappresenta la valorizzazione, per competenza, delle commesse pluriennali di ricerca maturate nel periodo, al netto dei ricavi indicati nelle voci A1a A1b del C.E..

La voce "**Contributo (concorso alle spese complessive) art. 4 comma 2 D.M. 305/98**" (A5a), accoglie la suddivisione del concorso economico dello Stato alla copertura dei costi complessivi di gestione del PRORA.

La voce "**Contributo impianto fotovoltaico**" (A5a2) accoglie la quota di contributo in conto energia relativa all'impianto fotovoltaico.

La voce "**Contributo FOE**" (A5a3) accoglie nel bilancio al 31.12.2022 il ricavo relativo all'accordo di programma CNR-CIRA che prevede un finanziamento di 5 milioni di euro già erogato nel 2022. Tale accordo richiede alla società di produrre un rendiconto delle attività svolte entro il 30 giugno 2023. Il decreto di assegnazione del FOE agli enti di ricerca per il 2022 è stato emesso nel giugno 2022 (rif. DM n.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

571 del 21-6-2022), e il primo rendiconto delle attività è previsto entro il 30 giugno 2023. Pertanto, la prima annualità è considerata tra luglio 2022 e giugno 2023. Per definire la competenza di esercizio 2022, si considera il periodo tra luglio e dicembre 2022. Il quadro consuntivo dei costi delle attività nel secondo semestre del 2022, relative all'accordo, è di 2.875.183,46 euro, da considerarsi come competenza del FOE per l'esercizio 2022, con assegnazione alle attività avvenuta di intesa con il CNR.

La voce "**Tax credit gas ed energia**" (A5a4) accoglie il valore del contributo sotto forma di credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale. L'importo del credito d'imposta è stato parzialmente compensato al 31 dicembre 2022 e la parte residua è iscritta nella voce crediti tributari per euro 588 mila.

La voce "**Altri proventi**" (A5b) accoglie esuberi su fondi rischi e oneri precedentemente accantonati per 59 keuro, esuberi su fondo svalutazione crediti per 120 keuro, ricavi per attività formative aziendali per 21 keuro, royalties per 39 keuro, contributo forfettario di fitto dei locali CIRA per 16 keuro, altri ricavi per 113 keuro.

Costi della produzione

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Totale costi della produzione (B)	45.014.029	46.719.774	(1.705.745)

Di seguito si descrivono le voci che compongono il costo della produzione.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.482.810	1.732.113	(249.303)

La voce comprende prevalentemente gli acquisti di materiale tecnico, scientifico ed informatico per la realizzazione del Pro.R.A. e delle altre commesse su programmi aerospaziali.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
7) Per servizi			
a Forniture	5.817.572	2.433.611	3.383.961
b Prestazioni da terzi	7.544.774	8.024.431	(479.657)
c Assicurazioni	531.948	634.637	(102.689)
d Commissione PRORA	86.800	36.400	50.400
e Amministratori e Sindaci	231.076	243.533	(12.457)
f Comitato Consultivo Scientifico	0	0	-
g Servizi diversi	676.209	329.801	346.408
Totale per servizi	14.888.378	11.702.412	3.185.966

La voce comprende sotto la lettera:

- Costi di forniture di energia elettrica, di acqua e gas, fonia e trasmissione dati, caratterizzati, nel 2022, da forti oscillazioni di prezzo.
- Prestazioni da terzi per servizi tecnici comprendenti le attività di supporto alla progettazione, servizi di manutenzione e supporto operativo, servizi informatici, legali, amministrativi e pulizie.
- Assicurazioni per impianti e per il personale.
- Commissione PRORA: accoglie i compensi e rimborsi spese per la commissione di esperti nominata dal MIUR.
- Amministratori e Sindaci: compensi e rimborsi spese.
- Comitato Consultivo Scientifico: compensi e rimborsi spese.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

- g) Servizi diversi per locomozioni e viaggi (377 keuro), formazione (57 keuro), convenzione mensa (189 keuro), pubblicità/propaganda (8 keuro), servizi alberghieri e di ristoro (16 keuro), visite mediche di controllo (17 keuro), altri (13 keuro).

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
8) Per godimento di beni d'interzi	965.236	846.867	118.369

La voce accoglie essenzialmente costi sostenuti per contratti stipulati per il noleggio di hardware (944 keuro), automezzi (19 keuro), altri (2 keuro).

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
9) Per il personale			
a Salari e stipendi	19.169.359	18.544.253	625.106
b Oneri sociali	4.625.813	4.000.560	625.253
c Trattamento fine rapporto	1.981.126	1.537.277	443.849
d Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e Altri costi	466.395	535.023	(68.628)
Totale per il personale	26.242.693	24.617.113	1.625.580

La voce comprende la spesa complessiva per il personale dipendente ed include altresì il valore delle ferie maturate e non godute dai dipendenti, nonché il Premio di Risultato.

In particolare, la voce accoglie l'importo di 764 keuro per il 2022 e l'importo di 557 keuro per il 2021 relativi al costo Ferie maturate e non godute che rappresenta la valorizzazione delle ferie maturate e non godute dai dipendenti in servizio al 31.12.2022.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a Amm.to Immob.ni immateriali	37.251	51.217	(13.966)
b Amm.to Immob.ni materiali	390.533	346.686	43.847
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	235.108	202.221	32.887
Totale per ammortamenti e svalutazioni	662.892	600.124	62.768

La voce comprende l'ammortamento di immobilizzazioni su tutte le commesse relative alla realizzazione di beni acquistati con fondi diversi da quelli ex art. 4 c.1 DM305/98 che invece ricadono nel Patrimonio disponibile dello Stato; la voce comprende inoltre le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
12) Accantonamenti per rischi			
a Imposte, rischi latenti e contenziosi	316.416	6.750.341	(6.433.925)
totale accantonamenti per rischi	316.416	6.750.341	(6.433.925)

Nella voce si registrano i seguenti accantonamenti, precedentemente discussi, effettuati nell'esercizio alla voce "fondo rischi e oneri", riguardanti:

- Accantonamento per rischi impianti: 17 keuro;
- Accantonamento per rischi legali: 91 keuro;
- Accantonamento per oneri relativi al contratto HYPROB: 78 keuro.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
14) Oneri diversi di gestione			
a Oneri tributari	221.503	198.129	23.374
d Perdite su crediti	-	-	-
e Altri oneri	234.101	272.675	(38.574)
Totale per Oneri diversi di gestione	455.604	470.804	(15.200)

Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazione	-	-	-
16) Altri proventi finanziari			
a da crediti e titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
b da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	1.029.125	518.940	510.185
c proventi da c/bancari	123.241	-	123.241
d proventi diversi dai precedenti	8	12	(4)
17) Interessi ed altri oneri finanziari	28.248	26.702	1.546
17 bis) Utile/Perdita su Cambi	25.261	9.792	15.469
Totale proventi ed oneri finanziari(C)	1.149.387	502.042	647.345

La voce comprende, essenzialmente, proventi derivanti dalla gestione Titoli di Stato.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a di partecipazioni	-	-	-
b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
19) Svalutazioni			
a di partecipazioni	-	3.000	(3.000)
b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	641.104	1.626.085	(984.981)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie(D)	641.104	1.629.085	(987.981)

La voce comprende, essenzialmente, la svalutazione per adeguamento al valore di mercato al 31 dicembre 2022 dei titoli di Stato iscritti nell'attivo circolante, commentata in precedenza.

L'importo contabilizzato nel 2022 è al netto della valutazione effettuata al 30 giugno 2022 pari ad euro 1,4 milioni, prudenzialmente rilevata nel bilancio in chiusura al 31 dicembre 2021.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite così come riportato nella tabella seguente:

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
imposte correnti	104.005	75.243
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	104.005	75.243

Le imposte "correnti" sul reddito dell'esercizio sono costituite così come riportato nella tabella seguente:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
IRES			
IRAP	104.005	75.243	28.762
Totale	104.005	75.243	28.762

Si evidenzia che la base imponibile IRAP per il 2022 è stata determinata secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

La quantificazione dell'IRAP corrente è avvenuta utilizzando l'aliquota nominale IRAP pari al 4,97%, vigente per il periodo d'imposta 2022 nella Regione Campania.

Da ultimo, nella Tabella seguente si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale da Bilancio e l'onere fiscale teorico ai fini IRAP.

CONTEGGIO PER IL CALCOLO DELL'IRAP		Onere fiscale (4,97%)
- Differenza tra valore e costi della produzione	1.299.078	
- Costi non rilevanti ai fini IRAP	26.794.215	
Totale	28.093.293	1.396.237
Rigiro delle Differenze temporanee da esercizi precedenti		
Totale		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
- Costi di cui all'art. 11 del D. Lgs 446/97	132.043	
- Deduzioni (Inail, cuneo fiscale, disabili e ricercatori)	(24.948.611)	
- Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili	(244.647)	
- Altre variazioni in aumento	2.616	
- Altre variazioni in diminuzione	(942.030)	
Totale	(26.000.629,00)	(1.292.232,00)
Imponibile Irap	2.092.664	
Irap corrente per l'esercizio		104.005

RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2022, le disponibilità liquide pari a 26 M€ sono aumentate di 20,1 M€ rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è correlata essenzialmente ai maggiori flussi finanziari derivanti dall'attività operativa per circa 24,1 M€ (crediti per contributo MIUR art. 4 c.2 DM 305/98 saldo 2020, I e II acconto 2021 e 2022 incassati) e ad investimenti in Attività finanziarie non immobilizzate per 4 M€.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Nota integrativa Altre Informazioni**Dati sull'occupazione**

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero Medio	8,17	70,33	247,48	11	336,98

L'organico medio aziendale nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

Dati puntuali:

Categoria	31.12.2022	di cui assenti	31.12.2021	di cui assenti	Variazione
DIRIGENTI	9	1	11	1	-2
QUADRI E IMPIEGATI	318	2	317	4	+1
OPERAI	11		12		-1
Totale	338	3	340	5	-2

Dati medi dei dipendenti presenti:

Categoria	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
DIRIGENTI	8,17	10,54	-2,37
QUADRI E IMPIEGATI	317,81	312,30	5,51
OPERAI	11	9,54	1,46
Totale	336,98	332,38	4,60

I contratti di lavoro applicati sono: CCNL per i dipendenti delle aziende metalmeccaniche e CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi, comprensivi dei rimborsi spese, spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai componenti del Comitato Consultivo Scientifico, ai componenti gli Organi di Controllo (Commissione Esperti).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	162.414	68.662

Categoria	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
AMMINISTRATORI	162.414	177.533	(15.119)
SINDACI	68.662	66.000	2.662
COMITATO CONSULTIVO SCIENTIFICO	.	.	.
PANEL ESPERTI	86.800	36.400	50.400
Totale	317.876	279.933	37.943

PARTI CORRELATE

Di seguito sono espresse con valori netti le principali operazioni in essere con soci e società partecipate.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Denominazione	Costi in euro/1000
Avio SpA	44
DAC SCARL	5
IMAST SCARL	36
Totale	84

Denominazione	Ricavi in euro/1000
DASS SCARL	93
DAC SCARL	14
THALES ALENIA SPACE ITALIA S.P.A.	3.914
PIAGGIO AEROSPACE	16
ASPEN AVIONICS INC	39
IMAST SCARL	2
LEONARDO SPA	146
AVIO	116
CNR	2.875
Totale	4.340

Denominazione	Debiti in euro/1000
LEONARDO SPA	187
DAC	5
IMAST SCARL	16
Totale	207

Denominazione	Crediti netti in euro/1000
LEONARDO SPA	196
Avio SpA	200
IMAST SCARL	5
Totale	401

Le operazioni che hanno determinato ricavi da soci, relative a "Prestazioni di ricerca" e "Prestazioni per servizi", su fonti di finanziamento diverse dal PRORA, sono così articolate: Thales Alenia Space Italia S.p.A., euro 3.914 mila relativi ai contratti attivi con TASI nell'ambito del progetto ESA Space Rider; Leonardo S.p.A., euro 145,80 mila relativi ai contratti attivi C4N, DFMC GNSS e SUPERSUMERI; Avio, euro 116,21 mila relativi al contratto attivo IS23RTI. I ricavi dal socio Piaggio Aerospace (euro 16 mila) sono relativi all'accordo quadro e si riferiscono al contributo forfettario di fitto dei locali CIRA che ospitano personale Piaggio Aerospace (fattura I semestre 2022 e stanziamento per il II semestre 2022). Il ricavo dal socio di controllo CNR di euro 2.875,18 mila è relativo alla quota di competenza dell'esercizio 2022 del contributo FOE erogato dal CNR (euro 5.000 mila), a valere sulla progettualità continuativa, per la prima annualità dell'accordo di programma quadro stipulato nel corso dell'esercizio.

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Le operazioni che hanno determinato ricavi da società ed enti partecipati dal CIRA sono così articolate: IMAST Scarl, euro 2 mila dal progetto di ricerca AMICO finanziato nel PON; DAC Scarl, euro 14 mila dal contratto di prestazioni di ricerca HYPERION CFD; DASS Scarl, euro 93 mila dal progetto di ricerca GENE finanziato nel PON. Tali corrispettivi, nel caso di Committenza CE (Comunità Europea) e di PON (Programmi Operativi Nazionali), sono determinati dalla valorizzazione dei costi esigibili, documentati ed accettati. Con riferimento ad Aspen il ricavo di euro 38,82 mila è riportato nella voce altri proventi e rappresenta fatture relative a Royalties per lo sviluppo prodotti.

Le operazioni che hanno determinato costi con soci e società ed enti partecipati dal CIRA sono così articolate: IMAST Scarl, euro 20 mila di quota associativa e euro 15,72 mila quale contributo ai costi di gestione del progetto PON AMICO; DAC Scarl, euro 4,5 di quota associativa; AVIO S.p.A., euro 43,6 mila quale competenza per attività di testing eseguite nell'ambito del progetto HYPROB.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il CIRA non ha in portafoglio strumenti finanziari derivati.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Il CIRA non ha formalizzato accordi fuori bilancio.

CAPITALE SOCIALE

La ripartizione del capitale sociale, al 31/12/2022, rappresentato da Azioni ordinarie, è la seguente:

Azionisti	N° azioni	Quota capitale in euro	Percentuale azionaria
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	10.000	516.500,00	52,42%
CONSORZIO A.S.I.- CE	3.025	156.241,25	15,86%
LEONARDO S.p.A.	2.299	118.743,35	12,05%
THALES ALENIA SPACE ITALIA S.p.A.	1.701	87.856,65	8,92%
AVIO S.p.A.	1.011	52.218,15	5,30%
PIAGGIO AERO INDUSTRIES S.p.A.	269	13.893,85	1,41%
MICROTECNICA S.r.l.	250	12.912,50	1,31%
AVIOINTERIORS S.p.A.	104	5.371,60	0,55%
DEMA S.p.A.	103	5.319,95	0,54%
MAGNAGHI AERONAUTICA SpA	103	5.319,95	0,54%
ARESCOSMO S.p.A.	31	1.601,15	0,16%
O.M.A. S.p.A.	30	1.549,50	0,16%
PIRELLI & C. S.p.A.	30	1.549,50	0,16%
SECONDO MONA S.p.A.	30	1.549,50	0,16%
VULCANAIR S.p.A.	29	1.497,85	0,15%
AEREA S.p.A.	24	1.239,60	0,13%
RINA CONSULTING – CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.p.A.	12	619,8	0,06%
INIZIATIVE INDUSTRIALI ITALIANE S.p.A.	12	619,8	0,06%
SALVER S.p.A.	12	619,8	0,06%
TOTALE	19.075	985.223,75	100,00

Si segnala che a decorrere dal 1 gennaio 2022 la società Vitrociset Spa si è fusa per incorporazione nella controllante Leonardo Spa. Come già più volte esposto, si rammenta che a seguito del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, il Socio Consiglio Nazionale Delle Ricerche è divenuto detentore del 52,42% del pacchetto azionario della società, esercitando attività di direzione e coordinamento.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO 2497-BIS

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

In ottemperanza all'informativa richiesta all'art. 2497-bis, comma 4, c.c. si riportano di seguito i dati essenziali contenuti nell'ultimo bilancio approvato in data 30 giugno 2022 dall'Ente CNR che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio, si rinvia alla lettura del "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021" dell'ente CNR disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Stato Patrimoniale CNR al 31 dicembre 2021



		SITUAZIONE		
ATTIVITA'		ANNO 2021	+ o -	ANNO 2020
A	IMMOBILIZZAZIONI			
	<i>Immateriali:</i>			
1	Brevetti	2.341.000	30.000	2.311.000
2	Opere dell'ingegno (software)	0	0	0
	Totale	2.341.000	30.000	2.311.000
	<i>Materiali</i>			
1	Terreni e fabbricati	199.945.825	-19.952.867	219.898.692
2	Mobili e arredi	2.354.113	90.432	2.263.681
3	Macchine e strumenti scientifici	83.486.356	33.048.157	50.438.199
4	Patrimonio bibliografico e oggetti di valore	118.813.893	2.157.696	116.656.197
5	Automezzi	66.069	-28.337	94.406
6	Imbarcazioni e velivoli	272.058	240.662	31.396
7	Oggetti di valore	59.188	0	59.188
8	Immobilizzazioni in corso e acconti	26.013.970	564.570	25.429.400
	Totale	431.011.472	16.140.313	414.871.159
	<i>Finanziarie</i>			
1	Partecipazioni in:			
a	Consorti e società	6.330.337	-432.474	6.762.811
2	Crediti (a lungo termine)			
a	Depositi cauzionali	11.691	0	11.691
b	Indennità accantonate per TFR	8.554.446	-31.891	8.586.337
c	Prestiti ai dipendenti			
	Totale	14.896.474	-464.365	15.360.839
	Totale Immobilizzazioni (A)	448.248.946	15.705.948	432.542.998
B	ATTIVO CIRCOLANTE			
	<i>Rimanenze</i>			
1	Materiale di consumo	68.006	-12.522	80.528
	Totale	68.006	-12.522	80.528
	<i>Crediti</i>			
1	Crediti v/clienti	223.708.345	32.215.419	191.492.926
	Fatture da emettere	0	-70.867	70.867
	Altri crediti	5.620.791	4.710.657	916.134
	Totale	229.329.136	36.855.189	192.479.947
	<i>Disponibilità liquide</i>			
1	Cassa	985.629.865	129.111.495	856.518.370
2	Fondi economici	0	0	0
3	c/c postali	0	0	0
	Totale	985.629.865	129.111.495	856.518.370
	Totale attivo circolante (B)	1.215.033.007	165.954.162	1.049.078.845
C	RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	21.967.857	-1.258	21.969.115
2	Risconti attivi	274.151	-124.038	398.189
	Totale Ratei e risconti (C)	22.242.008	-125.296	22.367.304
	Totale attivo	1.685.523.961	181.534.814	1.503.989.147

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

		PATRIMONIALE			
PASSIVITA'		ANNO 2021	+ o -	ANNO 2020	
A	I	PATRIMONIO NETTO			
	II	Patrimonio iniziale	641.007.064	2.417.811	638.589.253
		Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	155.019.961	152.602.150	2.417.811
		Totale Patrimonio netto (A)	796.027.025	155.019.961	641.007.064
B		FONDI PER RISCHI ED ONERI			
	1	Fondo per oneri contenziosi	17.895.850	0	17.895.850
	2	Fondo rischi per crediti inesigibili	24.000.000	4.000.000	20.000.000
		Totale Fondi per rischi ed oneri (B)	41.895.850	4.000.000	37.895.850
C		FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	498.301.964	3.791.829	494.510.135
		Totale Fondo trattamento di fine rapporto (C)	498.301.964	3.791.829	494.510.135
D		DEBITI			
	1	mutui in ammortamento	15.806.369	-4.599.364	20.405.735
	2	Debiti di funzionamento	168.098.864	1.224.704	166.874.159
	3	debiti per depositi ricevuti in cauzione	1.012.080	49.540	962.539
		Totale Debiti (D)	184.917.313	-3.325.120	188.242.433
E		RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
	1	Ratei passivi	288.852	-21.571.885	21.860.737
	2	Risconti passivi	0	-24.530.828	24.530.828
	3	Contributi agli Investimenti	164.092.957	68.150.857	95.942.100
		Totale Ratei e risconti (E)	164.381.809	22.048.144	142.333.665
		Totale passivo e netto	1.685.523.961	181.534.814	1.503.989.147

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Conto Economico CNR al 31 dicembre 2021



CONTO ECONOMICO		Anno 2021		Anno 2020	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A	PROVENTI DELLA GESTIONE				
1	Entrate derivanti da trasferimenti	953.473.061		953.150.366	
2	Entrate derivanti dalla vendita di prodotti e servizi	49.619.896		48.226.270	
3	Entrate diverse	17.762.565		10.354.981	
	Totale valore della produzione		1.030.875.522		921.731.617
B	COSTI DELLA GESTIONE				
4	per materie prime, sussidiarie, di consumi e merci	22.528.769		19.034.149	
5	per servizi	161.316.517		179.047.662	
6	per godimento beni di terzi	15.715.833		14.951.048	
7	per il personale				
a	Salari e stipendi	420.026.868		433.256.217	
b	Oneri sociali	134.577.611		139.830.551	
c	Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo di trattamento di fine rapporto	30.753.647		16.738.432	
d	Altri costi	12.484.691		14.097.035	
8	Ammortamenti:				
a	Ammortamento terreni e fabbricati	22.214.271		22.653.919	
b	Ammortamento macchine e strumenti scientifici	30.415.085		21.777.476	
c	Ammortamento mobili e arredi	548.166		560.622	
d	Ammortamento automezzi	49.086		57.650	
e	Ammortamento imbarcazioni e velivoli	91.440		197.344	
f	Ammortamento opere dell'ingegno (software)	0		0	
9	Oneri tributari	8.092.323		1.413.693	
10	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	+ 12.523		- 7.950	
11	Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo oneri contenziosi	0		10.624.870	
12	Quota dell'esercizio per rischio crediti inesigibili	4.000.000		17.446.128	
13	Oneri diversi di gestione	1.193.250		906.800	
	Totale costi		864.019.079		892.585.646
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		166.856.443		29.145.971
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
12	Interessi ed altri oneri finanziari	- 667.168		- 1.271.388	
13	Altri proventi finanziari	+ 535		+ 46	
	Totale proventi ed oneri finanziari (C)		-666.633		-1.271.342
D	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
14	Proventi straordinari	+ 0		+ 0	
15	Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo	+ 3.025.464		+ 795.239	
16	Plusvalenze da alienazioni	+ 240.505		+ 408.498	
17	Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo	- 13.877.263		- 9.256.392	
18	Minusvalenze da alienazioni	- 558.556		- 17.404.163	
	Totale delle partite straordinarie (D)		-11.169.850		-25.456.818
	Avanzo economico d'esercizio (A - B + C + D)		155.019.961		2.417.811

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.**INFORMAZIONI RELATIVE AI CONTENZIOSI****CONTENZIOSI PRORA comma 1.**

La Commissione di Monitoraggio del PRORA, nel verbale del 25/03/2009, ha stabilito che le spese relative a contenziosi sorti, a qualsiasi titolo, dopo il 01/01/09 devono essere spese sul Conto Economico della Società.

Alla data non è stato effettuato alcun accantonamento sui progetti PRORA comma 1, in quanto non esistono contenziosi su tale fattispecie; si rammenta che i contenziosi precedenti alla data di cui sopra, sono stati posti a carico dello Stato e non del CIRA ed addebitati sui SSAALL relativi al finanziamento ex art. 4 c. 1 DM 305/98.

CONTENZIOSI IN MATERIA FISCALE – TRIBUTARIA**Contenzioso IVA**

Annualità 1997-98 (9.371 keuro)

L'Agenzia delle Entrate, nel riconoscere una quota parte del rimborso richiesto, ha contestualmente comunicato nel dicembre 2013 un provvedimento di diniego parziale al rimborso dell'IVA residua (9.371 keuro), prontamente impugnato dal CIRA. Il relativo giudizio, tenutosi nel marzo 2014, ha visto completamente riconosciuta la posizione del CIRA. Su tale decisione l'agenzia delle Entrate di Caserta ha proposto appello. La Commissione Tributaria Regionale nel luglio 2015 ha nuovamente confermato in toto la correttezza della posizione del CIRA ed il correlativo diritto al rimborso. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione nei confronti del quale il CIRA ha presentato immediata opposizione. L'udienza in Cassazione si è tenuta a novembre 2021. Con la Sentenza depositata nell'aprile 2022, la Corte, attraverso la pronuncia, ha rinviato alla Commissione Tributaria Regionale della Campania. Secondo i legali della società tale *decisum* non compromette la possibilità per CIRA di ottenere l'intero credito di cui è causa. Il CIRA ha riassunto il giudizio innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado della Campania con ricorso notificato il 10 novembre 2022. Attualmente si è in attesa che il giudice fissi udienza.

Annualità 1999 (1.001 keuro)

Con decisione assunta in esito all'udienza del 28 maggio 2018 la Commissione tributaria regionale per la Campania ha accolto l'impugnazione proposta dal CIRA avverso il provvedimento di diniego parziale di rimborso del 13 ottobre 2016 emesso dall'Agenzia delle entrate in relazione al credito IVA. La stessa Agenzia delle entrate ha interposto ricorso per Cassazione. Il CIRA si è costituito presentando apposito controricorso. Siamo tuttora in attesa della fissazione della relativa udienza di trattazione. Nelle more - a seguito dell'azione di ottemperanza esperita dai legali della Società l'Agenzia delle entrate, nel mese di giugno del 2019, ha già erogato il relativo rimborso.

Annualità 2000 (55 keuro)

Con riferimento al contenzioso tributario avente ad oggetto il rifiuto tacito del rimborso dell'IVA per il periodo d'imposta 2000, pari a 55 keuro, oltre agli interessi di legge, la Commissione Tributaria Provinciale di Caserta in data 27 agosto 2020 ha depositato la sentenza n. 1333/2020, totalmente favorevole alla Società. In data 21 ottobre 2020 l'Agenzia dell'Entrate ha notificato a mezzo PEC alla Società l'Atto di Appello avverso la Sentenza di primo grado e la Società si è prontamente costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Regionale della Campania in data 6 maggio 2021 ha depositato la Sentenza n. 3910/2021, anch'essa totalmente favorevole alla Società. In data 2 luglio 2021 l'Agenzia dell'Entrate ha notificato a mezzo PEC alla Società il ricorso per Cassazione avverso la Sentenza di secondo grado e la Società si è prontamente costituita in giudizio. la Corte di Cassazione ha fissato la data dell'udienza per il

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

13 dicembre 2022. Nel corso del 2023, con l'ordinanza n. 4860/23, la Cassazione ha rigettato integralmente il ricorso dell'Agenzia delle Entrate, condannandola anche al pagamento delle spese legali. Di conseguenza, il contenzioso sul rimborso dell'IVA per il 2000 e gli interessi correlati è concluso definitivamente nel corso del 2023 con esito positivo per la società.

CONTENZIOSI IN MATERIA DI LAVORO

Il numero totale di contenziosi pendenti al 31/12/2022, sono quattro, in primo grado.

In data 21.12.22 si è concluso un giudizio pendente in primo grado con adesione alla proposta formulata dal Giudice e sottoscrizione di atto transattivo giudiziale; l'erogazione della somma concordata è avvenuta nell'esercizio 2023.

INCASSI su programma PRORA investimenti dal 1985 al 31/12/2022

Descrizione	Totale al	Totale al
	31 12 2021	31 12 2022
	Importi in	Importi in
	Keuro	Keuro
Incassi per SAL (aggiornamento PRORA DI 674/2005)	342.813	342.813
Annualità 2020 (aggiornamento PRORA DM 662/2020)	2.000	2.000
Contributo MIUR per PWT/Scirocco	42.752	42.752
Anticipo sul Contributo ESA per PWT/Scirocco	17.546	17.546
Anticipo Spese di gestione 85-91	16.788	16.788
Totale Incassato MUR	421.900	421.900
POP Campania 95-99 Misura 1.1 - Via Maiorise	425	425
POP Campania 95-96 Misura 1.1 - Via Brezza	322	322
Totale incassato Regione Campania	747	747
Contributo ESA per PWT/Scirocco	17.546	17.546
Totale incassato ESA	17.546	17.546
TOTALE INCASSI Art. 4 c. 1 DM 305/98	440.193	440.193
Altri incassi		
Regione Campania Laboratorio di Qualifica Spaziale	3.685	3.685
TOTALE INCASSATO	443.877	443.877

Elenco degli Impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**Prora - art. 4 c. 1 D.M. 305/98**

La voce accoglie il costo di acquisto o il costo di produzione dei progetti PRORA che, come evidenziato nelle premesse, sono di proprietà dello Stato *ope legis* ed a titolo originario e sono detenuti dalla Società in virtù di un diritto di godimento (comodato d'uso).

Attività PRORA ex DI 674-2005

Programmi/Progetti	Codice PRORA	Totale al	Incremento	Decremento	Totale al
		31/12/2021			31/12/2022
Plasma Wind Tunnel - PWT	Plasma Wind Tunnel – PWT	91.148.310			91.148.310
Icing Wind Tunnel - IWT	Icing Wind Tunnel – IWT	42.670.999	240.215		42.911.215
Laboratorio di Impatto Strutture Aeronautiche – LISA	Laboratori Tecnologici	13.091.507			13.091.507
Laboratorio Calcolo Scientifico + LCS	Laboratori Computazionali	22.757.035			22.757.035
Altri Laboratori	Centro Documentazione	596.925			596.925
	Laboratori Tecnologici	13.792.171	2.287		13.794.457
	Laboratorio Modelli	3.365.125			3.365.125
	Laboratorio Sistemi di Volo	895.362			895.362
	LQS - Laboratorio di Qualifica Spaziale	206.906			206.906
Impianti Generali e Infrastrutture	PT-1	4.917.989			4.917.989
	Acque Primarie	14.489.315			14.489.315
	Acque Reflue	606.249			606.249

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

	Acquisizione Area	6.161.669			6.161.669
	Alimentazione elettrica	15.357.279			15.357.279
	Aria Compressa	8.791.678			8.791.678
	Centrale Termofrigido	11.349.621			11.349.621
	Magazzino Ricambi	1.158.839			1.158.839
	Miscellanea	19.219.839			19.219.839
	Reti Distribuzione Energie	6.929.006			6.929.006
	S.A.G.I.	2.334.623			2.334.623
	Servizi Sociali	4.903.053			4.903.053
	SERVIZI TECNICI	4.907.179	336		4.907.514
	Sistema Elettronico di rotezione	1.050.860			1.050.860
	Sistemazioni Generali e Lay-out	12.895.982			12.895.982
	Sistemazioni Provvisorie	2.620.590			2.620.590
	Uffici Direzionali	55.777			55.777
UAV - UNMANNED AERIAL VEHICLE	UAV - UNMANNED AERIAL VEHICLE	49.311.500	37.194		49.348.694
USV - UNMANNED SPACE VEHICLE	USV - UNMANNED SPACE VEHICLE	67.284.915	3.399		67.288.314
Nuovi Impianti - Propulsione	Nuovi Impianti - Propulsione	3.808.855	3.823		3.812.678
	Impianto Ricerche Criogeniche	177.608			177.608
Studi e Progettazioni (LSWT + CRYO)	LSWT	5.248.744			5.248.744
Dismissioni PRORA 2010	Dismissioni PRORA 2010	4.900.977			4.900.977
Totale complessivo		437.006.487	287.253	0	437.293.741

Attività PRORA ex DM 662-2020

Programmi/Progetti	Codice PRORA	Totale al 31/12/2021	Incremento	Decremento	Totale al 31/12/2022
Accesso e Rientro dallo Spazio	Nuovo USV	0	117.026		117.026
	Nuovo USV - Tecnologie per il Rientro dallo Spazio	42.322	115.071		157.394
	DFAN - Direct Field Acoustic Noise	97.212	155.389		252.601
	Caratterizzazione ad Alta Temperatura di Materiali	0	103.473		103.473
	Ipersonica (SPACE-Ipersonica-TEC)	65.505	133.401		198.907
	Entry-Descent-Landing	49.860	105.330		155.190
	Maturazione Tecnologie Innovative	0	120.679		120.679
	Studi di Fattibilità	51.922			51.922
Propulsione Innovativa	LPEP - Propulsione Elettrica a bassa potenza	0	110.598		110.598
	HPEP - Propulsione Elettrica ad alta potenza	33.915	30.295		64.210
	Tecnologie Propulsione Liquida a Metano	39.419	73.965		113.384
	HREP-Hybrid Rocket Engine Propulsion	29.790	44.950		74.739
	Serbatoi in composito per carburanti criogenici	29.029	86.438		115.467
	Caratterizzazione Criogenica Materiali e Serbatoi	871	16.333		17.204
	Maturazione Tecnologie Innovative	0	34.166		34.166
	Studi di Fattibilità	55.305	4.909		60.215
Esplorazione Universo, Esplorazione Luna/marte	Esplorazione e Bioscienza Lunare e Marziana	147.057	280.127		427.184
	Studi di Fattibilità	56.416			56.416
Piattaforma Stratosferica e Volo Suborbitale	HAPS - High Altitude Pseudo Satellite	227.340	285.366		512.706
	Space Traffic Management	56.086	34.790		90.876
	Maturazione Tecnologie Innovative	4.164	2.811		6.975
	Studi di Fattibilità	20.300	1.469		21.769

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Programmi/Progetti	Codice PRORA	Totale al 31/12/2021	Incremento	Decremento	Totale al 31/12/2022	
Telecomunicazioni, Navigazione, Osservazione della Terra e Bio-Scienza	Boom per grandi riflettori dispiegabili	1.642	133.863		135.505	
	Bioscienza (Terra-bioindicatori)	14.474	266.887		281.362	
	Studi di Fattibilità	8.579			8.579	
Greening – Clean Aviation – Velivoli elettrici ed Ibrido-elettrici	Sistemi di Bordo per More Electric Aircraft	67.007	91.127		158.134	
	Propulsione Aeronautica Ibrido-Elettrica (test Benches)	0	59.762		59.762	
	Controllo Attivo del Flusso Aerodinamico	38.719			38.719	
	Maturazione Tecnologie Innovative (ELECTROPLANE TEC)	407.210	310.276		717.487	
	Studi di Fattibilità	57.547	3.105		60.653	
Single European Sky – RPAS-UAS- UAM - Velivoli pilotati in remoto ed autonomi + ATM	Nuovo UAV - Autonomia del Volo e Urban Air Mobility	39.099	357.174		396.273	
	Nuovo UAV - Volo autonomo in scenari complessi	85.515	192.408		277.923	
	Infrastrutture di elaborazione dati locali per U-Space	36.386	80.752		117.138	
	Maturazione Tecnologie Innovative [Mini-Micro <25 Kg]	89.299	144.313		233.612	
	Studi di Fattibilità	122.843	671		123.514	
Grandi Impianti + Laboratori (Validazione, Qualifica, Certificazione)	PWT - Plasma Wind Tunnel	81.932	82.259		164.191	
	IWT - Icing Wind Tunnel	142.427	1.014.756		1.157.184	
	LISA - Laboratorio Impatto Strutture Aerospaziali	67.634	25.100		92.734	
	LCS - Laboratorio Calcolo Scientifico	71.340	82.955		154.295	
	Altri Laboratori - ACAM - Acustica Ambientale	90.941	79.171		170.112	
	Altri Laboratori - LASA - Strutture Adattive	0	2.056		2.056	
	Altri Laboratori - LQS - Laboratorio di Qualifica Spaziale	25.427	13.707		39.134	
	Altri Laboratori - LRV - Realtà Virtuale	0	122.685		122.685	
	Altri Laboratori - MAT - Processi e Materiali Avanzati	22.798	132.973		155.771	
	Altri Laboratori - MEOM - Metodologie e Tecnologie per Osservazioni e Misure	35.669	82.997		118.666	
	Altri Laboratori - PT1 - Pilot Tunnel	30.430	65.500		95.930	
	IGI - Impianti Generali e Infrastrutture	0	0		0	
	Tematiche Trasversali	Tematiche Trasversali - Maturazione Tecnologie Innovative per ALM	40.180	51.495		91.676
		Sviluppo Processi Industriali per ALM	54.975	54.862		109.837
Aerostrutture Large Scale in Composito		733.277	456.152		1.189.428	
Maturazione Tecnologie Innovative (per ICING)		21.321	118.390		139.711	
Sviluppo e Gestione Processi per il Calcolo Parallelo		77.968	97.116		175.084	
Studi di Fattibilità		83.594			83.594	

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Programmi/Progetti	Codice PRORA	Totale al 31/12/2021	Incremento	Decremento	Totale al 31/12/2022
Totale complessivo		3.554.748	5.979.101	0	9.533.849

Ad inizio 2023 sono stati rendicontati i SAL relativi alle annualità 2020 - 2021 -2022 per un totale di 9,46 M euro. Tale importo è relativo a quanto contabilizzato come credito art. 4 c.1 DM 662/2020 pari ad euro 7,53 M euro, al netto degli acconti incassati, classificato alla voce “altri crediti”.

Decreto di Aggiornamento Programma PRORA	Programmi/Progetti	Rendicontazione DM 662/2020			Totale
		2020	2021	2022	
<i>Decreto 662/2020 Contributo a valere Contributo D.M. 1118/19, Art. 1 c. 95 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145</i>	Accesso e Rientro dallo Spazio		303.293	813.076	1.116.369
	Propulsione Innovativa		188.329	404.996	593.325
	Esplorazione Universo, Esplorazione Luna/marte		203.473	282.613	486.087
	Piattaforma Stratosferica e Volo Suborbitale	34.094	276.318	324.397	634.808
	Telecomunicazioni, Navigazione, Osservazione della Terra e Bio-Scienza		24.695	404.309	429.004
	Greening – Clean Aviation - Velivoli elettrici ed ibrido-elettrici		569.344	471.960	1.041.303
	Single European Sky – RPAS-UAS-UAM - Velivoli pilotati in remoto ed autonomi + ATM		373.143	782.659	1.155.802
	Grandi Impianti + Laboratori (Validazione, Qualifica, Certificazione)		498.887	1.712.236	2.211.123
	Tematiche Trasversali	201.779	809.535	784.315	1.795.629
	TOTALE €	235.873	3.247.016	5.980.561	9.463.450

Opere PRORA realizzate con altri contributi (FESR)

Descrizione	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Opere PRORA realizzate con altri contributi (FESR)	688.975	0	0	688.975

Laboratorio di Qualifica Spaziale

Intervento	al 31/12/2021	Variazione	al 31/12/2022
LOTTO I	382.547	0	382.547
LOTTO II	760.786	0	760.786
LOTTO III	2.541.321	0	2.541.321
Totale complessivo	3.684.654	0	3.684.654

Queste voci accolgono i costi delle opere, dei beni strumentali, delle attrezzature e di ogni altro acquisto o realizzazione che sono stati effettuati, con il contributo della Regione Campania, per la realizzazione del Laboratorio di Qualifica Spaziale.

INFORMAZIONI RELATIVE AI CONTRIBUTI FINANZIARI

Fonti di finanziamento per Investimenti PRORA al 31/12/2022

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

I valori sono esposti in Milioni di Euro.

FONTE	Incassato al 31.12.2022	Totale deliberato	Residuo a finire
Art. 4 c. 1 DM 305/98 (aggiornamento PRORA DI 674/2005)	420	420	0
Art. 4 c. 1 DM 305/98 (aggiornamento PRORA DM 662/2020) D.M. 1118/19 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 art.1 c. 95	2	113	111
ESA per Scirocco	18	18	0
Regione Campania (FESR)	1	1	0
Finanziamento MIUR per HYPROB	22	26	4
Regione Campania - Laboratorio di Qualifica Spaziale	4	4	0
TOTALE	466	581	115

Avanzamento PRORA

Viene evidenziato, nella tabella che segue, il valore dei SAL presentati al 31 dicembre 2022 ex art.4 c. 1 DM 305/98 a valere sul finanziamento ex DI 674/20.

Il totale dei SAL presentati al MIUR al 31 dicembre 2022 è indicato nella tabella che segue. I valori sono comprensivi dell'IVA.

Descrizione	SAL Finanziati	SAL Finanziati	SAL Finanziati	SAL Finanziati	Totale
	DI 674/2005	da ESA	da Regione Campania	da CIRA	
	Keuro	Keuro	Keuro	Keuro	Keuro
SSAALL dal I al LVI SAL	419.900	17.546	747	41.711	479.904
LVII SAL in iter di approvazione				5.061	5.061
LVIII SAL in iter di approvazione				604	604
LIX SAL in iter di approvazione				4.800	4.800
LX SAL in iter di approvazione				375	375
TOTALE	419.900	17.546	747	52.551	490.745

Nel corso del 2022 sono stati rendicontati i SAL LVIII, LIX, LX, relativi ai costi sostenuti nel II semestre 2020, e nel I e II semestre 2021 per un totale di 5.778 Keuro.

Nel corso del 2022 il Panel di Esperti MUR ha approvato i SAL dal XLVIII al LVI rendicontati dal 01/07/2015 al 31/12/2019, per un importo, quale co-finanziamento CIRA, di 38,9 M€.

Programmi/Progetti	SSALL rendicontati e approvati	SSALL rendicontati e in iter di valutazione	TOTALE
Plasma Wind Tunnel - PWT	103.801	1.068	104.869
Icing Wind Tunnel - IWT	48.765	767	49.532
Laboratorio di Impano Strutture Aerospaziali - LISA	15.336	58	15.394
Laboratorio calcolo Scientifico + LCS	31.355	386	31.741
Altri laboratori	26.188	696	26.884
Impianti Generali e Infrastrutture	129.534	667	130.201
Opere PRORA realizzate con altri contributi (FESR)	747	-	747

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Studi e Prog en azioni (LSWT + CRYO)	5.974	-	5.974
USV- UNMANNED SPACE VEHICLE	69.128	2.950	72.078
UAV - UNMANNED AERIAL VEHICLE	45.834	3.819	49.653
Nuovi Impianti - Propulsione	3.202	429	3.631
Totale K€	479.865	10.840	490.705

Impegni diversi, garanzie e cauzioni

Questa voce accoglie il valore delle fidejussioni rilasciate dal CIRA per garantire un cliente/fornitore, nonché il valore delle Fidejussioni prestate dai Fornitori per garantire il CIRA.

Il valore “**impegni c/diversi**” ha subito la movimentazione descritta nella tabella che segue.

Beneficiario	Garante	31 12 2021	Incremento	Decremento	31 12 2022
Agenzia Spaziale Italiana	MPS	248.161			248.161
Agenzia Spaziale Italiana	MPS	-	8.000		8.000
Agenzia Spaziale Italiana	MPS	-	1.500		1.500
CNR	MPS	-	458.185		458.185
Comune di Capua	MPS	10.329			10.329
FIDEIUSSIONE n. 7053701	MPS	8.000		8.000	-
INPS	MPS	-	56.034		56.034
M.I.U.R.	MPS	399.622		399.622	-
M.I.U.R.	MPS	447.969		447.969	-
M.I.U.R. D.G. COORD. E SVIL. RICERCA	MPS	164.785		164.785	-
Ministero della difesa	MPS	319.765		319.765	-
Ministero della difesa	MPS	781.293		781.293	-
Ministero della difesa	MPS	24.544			24.544
Ministero della difesa	MPS	24.352			24.352
Ministero della difesa Indiano	MPS	-	150.391		150.391
MISE	MPS	-	40.966		40.966
MUR	MPS	747.819			747.819
Totale		3.176.639	715.075	2.121.434	1.770.280

La voce “**Garanzie e Depositi c/cauzioni**” rappresenta le fidejussioni prestate dagli appaltatori per garantire, al CIRA, la corretta esecuzione delle opere o per svincolare i decimi a garanzia secondo legge.

Esecutore	Garante	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
AGRIVERDE	FATA	6.689			6.689
AGRIVERDE	FATA ASSICURAZIONI	7.323			7.323
ANGELANTONI INDUSTRIE	ELBA ASSICURAZIONI	69.040			69.040
ANGEVA SERVIZI SAS	ELBA ASSICURAZIONI	16.291			16.291
AON SPA INSUR.BROKER	ELBA ASSICURAZIONI	108.000			108.000
AXA ASSICURAZIONI	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	154.800			154.800
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	100.000			100.000
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	130.000			130.000
BBVA AUTO	CARIPARMA	24.900			24.900
BONIFICO GROUP	HDI ASSICURAZIONI	134.224			134.224
C.GAVAZZI SPACE SPA	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	17.000			17.000

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Esecutore	Garante	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
C.GAVAZZI SPACE SPA	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	629.500			629.500
C.GAVAZZI SPACE SPA	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	1.800			1.800
C.GAVAZZI SPACE SPA	VISCONTEA COFACE	37.000			37.000
C.GAVAZZI SPACE SPA	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	46.000			46.000
C.GAVAZZI SPACE SPA	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	47.500			47.500
CA.DI.TEC.	GROUPAMA ASSICURAZIONI	13.300			13.300
CARLO GAVAZZI IMPIANTI SPA	ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA	2.500			2.500
CISALPINA	UNICREDIT SPA	-			-
CONSORZIO INFRATECH	GRUOPAMA	154.900			154.900
CONSORZIO INFRATECH	CONFIDI MEDIA ITALIA	238.660			238.660
CONSORZIO INFRATECH	CONFIDI MEDIA ITALIA	162.391			162.391
CONSORZIO MANUTENZIONE	GRUOPAMA	6.900			6.900
CONSORZIO SISTEMI PRODUTTIVI INTEGRATI	GENERALI	3.243			3.243
CSP SPA	ALPHA INSURANCE	228.515			228.515
ELIOR	BARKLAYS BANK	33.825			33.825
ENGIE	COFACE	498.035			498.035
FRIGOMASTER	FINANZIARIA ROMANA	1.748			1.748
GENERALI ASSIC.	GRUOPAMA	228.348			228.348
GRECO ING.ANIELLO	GROUPAMA ASSICURAZIONI	-			-
GUERRATO S.P.A.	ELITE INSURANCE	329.107			329.107
GUTTORIELLO COSTR.	FINANZIARIA ROMANA	11.134			11.134
IDROECO SRL	AURORA ASSICURAZIONI SPA	21.692			21.692
INFORMATICA TEL.MERIDIONALE	HDI ASSICURAZIONI	23.008			23.008
ITALMATIC SRL	SACEBT	11.892			11.892
MAXFON	UNIPOL	12.202		12.202	-
NETGROUP SRL	MILANO ASSICURAZIONI	23.600			23.600
NETGROUP SRL	HDI ASSICURAZIONI	7.000			7.000
NEW BUILD SYSTEMSRL	TORO ASSICURAZIONI	9.795			9.795
NIDEC ASI	UNICREDIT BANCA D'IMPRESA	109.750		109.750	-
NUOVO PIGNONE	UNICREDIT	48.000			48.000
RINA CONSULTING	COFACE	33.681			33.681
SISTEMI PRODUTTIVI INTEGRATI	GENERALI	12.724			12.724
SOC.COOP.PROD.LAVORO S.AGATA RL	SACEBT	9.538			9.538
SOC.IDRO EL.MECCANICA	ELBA ASSICURAZIONI	-			-
SOCIETA IDRO ELETTRO MECCANICA	ELBA ASSICURAZIONI	3.850			3.850
SOL GROUP	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	8.616			8.616
TELECOM ITALIA SPA	COFACE	36.164			36.164
UNIPOL SAI	COMPAGNIA DI ASSIC.DI CRED E CAUZ.	73.800		73.800	-
RIA GRA	HDI ASSICURAZIONI	6.900			6.900
ENGINEERING	COFACE	57.973			57.973
INNOV@	ALLIANZ	-			-
ALI SCARL	ELBA ASSICURAZIONI	19.000			19.000
UNIV.DEGLI STUDI DI NAPOLI	ELBA ASSICURAZIONI	16.000			16.000
MEGARIS SRL	UNIPOL	19.900			19.900
NTT ITALIA SPA	AVIVA ITALIA	9.193			9.193
ARETHUSA SAS	ZURICH INSURANCE COMPANY S.A.	3.240			3.240
TELECOM ITALIA SPA	COFACE	12.597			12.597
ALI SCARL	ELBA ASSICURAZIONI	38.000		38.000	-
ALI SCARL	ELBA ASSICURAZIONI	11.000		11.000	-
SOCIETA IDRO ELETTRO MECCANICA EDILE	GENERALI	53.322			53.322

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Esecutore	Garante	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
SOCIETÀ IDRO ELETTRICO MECCANICA EDILE	GENERALI	144.959			144.959
CONSORZIO FUTURO IN R.	AVIVA ITALIA	20.000			20.000
RIA GRANT THORNTON SPA	HDI ASSICURAZIONI	2.847			2.847
GRADED SPA	BENE ASSICURAZIONI	110.970			110.970
GRADED SPA	BENE ASSICURAZIONI	50.376			50.376
CECOM SRL	GENERALI	18.000			18.000
Laboralia	Banca Sella	4.890			4.890
GRADED-SITE	ZURICH INSURANCE COMPANY S.A.		1.481.501		1.481.501
AXA ASSICURAZIONI SPA	ZURICH INSURANCE COMPANY S.A.		147.265		147.265
PERNA ECOLOGIA	GROUPAMA ASSICURAZIONI		9.070		9.070
ITALMATIC PRESSE SRL	MONTE DEI PASCHI DI SIENA		14.880		14.880
CIRFOOD SC COOPERATIVA ITAL.RISTORAZIONE	INTESA SAN PAOLO		69.182		69.182
FILIPPETTI SPA	COFACE		7.680		7.680
A.T.M.SRL	REALE MUTUA		22.017		22.017
ATI TELECOM	HEULER HERMES		1.675		1.675
LI.RI	HDI		16.800		16.800
ENGIE	HDI		67.338		67.338
PERNA ECOLOGIA	HELVETIA ASSICURAZIONI		7.179		7.179
TOTALE		4.487.152	1.844.586	244.752	6.086.986

Le "Immobilizzazioni programma Hyprob" rappresentano il valore del programma HYPROB. Il saldo al 31.12.2022 comprende il valore complessivo delle rendicontazioni emesse e trasmesse al MIUR. Nel corso del 2022 sono stati rendicontati i SAL XXVIII - II sem 2021 e XXIX - I sem 2022, per un totale di 2.219 Keuro.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2022	Variazione
Rendicontazioni emesse Hyprob	34.796.472	37.015.895	2.219.423

Al 31/12/2022 sono in iter di valutazione SAL per un totale di 5.890 Keuro su un totale rendicontato di 37.016 Keuro.

Linee di Sviluppo	Costi Ammissibili al Finanziamento in Keuro		
	SAL rendicontati e approvati	SAL rendicontati e in iter di valutazione	Totale SAL rendicontati
HPRB NEW - Management	935	566	1.501
HPRB NEW - Impianto	3.019	2700	5.719
HPRB NEW - Dimostratori	18.650	1.949	20.599
HPRB NEW - Modellistica e Diagnostica	8.522	675	9.197
Totale complessivo Keuro	31.126	5.890	37.016

CIRA (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.

Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (Informativa I. 124/2017, art.1, comma 25)

N.	Soggetto erogante	Contributo ricevuto in euro	Causale
1)	MUR	43.423.444,40	Finanziamento cui all'art. 4, c.2, del D.M. 305/98
2)	GSE	49.743,71	Contributo in conto energia relativa all'impianto fotovoltaico
3)	Agenzia entrate	176.201,00	Contributo per credito d'imposta gas e energia elettrica (F24 compensazione)
			FOE - Finanziamento agli Enti Pubblici di Ricerca
4)	CNR	5.000.000,00	CNR - Programma di ricerca aerospaziale e integrazione digitale di dati multipiattaforma per la creazione di modelli digitali del territorio, dell'ambiente e delle infrastrutture critiche
5)	MUR	5.016,45	Contributo 5x1000 anno 2021

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio  2022
Centro Italiano Ricerche Aerospaziali

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2022

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'Art. 2429, comma 2, Codice Civile**

Ai Signori Azionisti dell'Assemblea del C.I.R.A. S.C.p.A

Signori Azionisti,

con la presente Relazione redatta ai sensi dell'art.2429, comma 2, del codice civile, la cui impostazione è ispirata alle disposizioni statutarie ed alla Norma 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal CNDCEC ed applicabili dal 1° gennaio 2021 - approvata collegialmente – il Collegio Sindacale vi riferisce in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, considerando altresì l'informativa raccolta in parte dell'esercizio 2023, che ha avuto ad oggetto:

- l'osservanza della legge e dello Statuto Sociale,
- il rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- la verifica dell'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile.

Sono state al riguardo regolarmente tenute le riunioni richiamate all'art. 2404 cod. civ. e ne sono stati redatti e riportati su libro puntuali verbali, debitamente inviati al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale, ai Ministeri MUR e MEF ed al Consigliere delegato dalla Corte dei Conti al controllo sulla gestione finanziaria del C.I.R.A. S.C.p.A. ai sensi dell'art. 12 della L. n. 259 del 1958.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta alla Società RIA GRANT THORNTON S.p.A., che ha svolto l'incarico della revisione legale dei conti ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010 e ss.mm.ii. ed ha formalmente concluso il suo lavoro rilasciando, ai sensi dell'art. 14, del D. Lgs. n.14/2010, la relazione di revisione e giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il Collegio Sindacale - che nell'attuale composizione determinata in forza di delibera assembleare del 23.03.2022 ha visto confermato nell'incarico per il triennio 2022-2024, il Presidente ed un Sindaco effettivo contestualmente alla designazione di un Sindaco effettivo

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2022

di nuova nomina - dà atto di aver svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 di cui alle richiamate "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" rilasciate dal CNDCEC, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Il Collegio ravvisa opportuno anche premettere che, stante che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato oltre i termini canonici, la Relazione del Collegio dei Sindaci posta a corredo di quello è stata formata in data 3 febbraio 2023 e già quindi contiene evidenze delle analisi e richiami correlati all'attività di competenza svolta nel corso dell'intero esercizio 2022.

Pertanto, tenuto anche conto che l'attuale assetto societario che vede il C.N.R. in posizione di Azionista di controllo esercente la direzione ed il coordinamento sul C.I.R.A. S.C.p.A. era già da allora pienamente efficace, e che attraverso la precedente propria Relazione il Collegio aveva rassegnato all'Assemblea dei Soci la propria cognizione di sintesi di quanto sino ad allora osservato, onde non replicarne il contenuto pertinente per quanto di dettaglio in questa sede, vi fa pertanto espresso rinvio per quanto attiene i punti di attenzione e miglioramento allora individuati.

Ciò in quanto, principiando dall'assetto della struttura organizzativa, conseguono riflessi sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile, a livello di efficientamento e di obiettivi di miglioramento per la competitività da raggiungere anche in termini di sostenibilità (ESG).

Infatti, come puntualmente posto in luce dall'Organo amministrativo nella relazione sulla gestione, *"La Governance della Società in carica alla data di redazione della presente Relazione ha avviato un processo di analisi e di approfondimenti finalizzati a dare corso ad una compiuta implementazione organizzativa, volta a rendere maggiormente efficiente ed efficace l'attività sociale, e che completerà all'esito dei necessari adempimenti di legge e di contratto."*

ATTIVITÀ DI VIGILANZA**ai sensi dell'Art. 2403 e ss., Codice Civile**

Il Collegio dei Sindaci dà preliminarmente atto che a valle del CdA del 02.08.2022 sono

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2022

stati conferiti gli incarichi annuali di:

- di Direttore Generale all' ing. Fabrizio Vecchi;
- di Titolare della Gestione Risorse Umane al dott. Luca Iannone.

Il Collegio dei Sindaci, considerata la prossimità temporale del rilascio della relazione sul bilancio di esercizio 2021, si riporta alle osservazioni ivi formulate in relazione a taluni accadimenti\tematiche già consuntivati nel bilancio 2021.

L'attività di vigilanza di competenza sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione è stata svolta dal Collegio dei Sindaci in 12 sedute dedicate all'attività propria ed attraverso la partecipazione alle 21 riunioni del Consiglio di Amministrazione alle quali prende parte, da Statuto, il Direttore Generale, e alle 5 riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, tenutesi nell'esercizio 2022.

In particolare durante tali riunioni il Collegio dei Sindaci:

- ha acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo - per dimensioni o caratteristiche - effettuate dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, ed ai piani aziendali predisposti e revisionati per far fronte a tali rischi ed incertezze;

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e sul suo concreto funzionamento, nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione tenuto conto della dimensione della Società e dei servizi e strumenti acquisiti al riguardo, raccogliendo le necessarie informazioni, oltre che dai responsabili del servizio di cui trattasi, anche dalla Società incaricata della revisione legale dei conti e ve ne riferisce nello specifico più avanti.

Il Collegio sindacale si è tenuto costantemente in contatto nell'esercizio 2022 ed al termine di esso, e poi in ordinaria continuità, con la Società di Revisione legale, anche attraverso specifiche riunioni con modalità telematiche, e da ciò non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti se si eccettuano quelli legati alle tematiche che formano oggetto dei richiami d'informativa compendiate nella relazione di revisione e giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2022

che il Collegio Vi invita ad attentamente considerare, vertendo sulla continuità aziendale – in particolare e fra l'altro in relazione alle condizioni di abilitazione all'utilizzo del fondo 237/93, sia quanto agli assetti patrimoniali e finanziari funzionali ad assorbire perdite d'esercizio, sia alle modalità da definirsi per positivamente e legittimamente concorrere per € 80 milioni a sostenere i futuri investimenti nei cicli gestionali successivi al 2023 interessati dal P.T. 2023-2025 legati al nuovo PRO.R.A. -, sulla partecipazione in una Società di diritto estero, riclassificata nel 2021 nell'attivo circolante alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", sul "Fondo Isopensione" acceso nel 2021 per l'importo di €. 2,98 milioni c.a e confluito nella voce del Passivo patrimoniale "Fondi per rischi ed oneri"; laddove dalle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti periodici effettuati nel corso del 2022 non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio 2022, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di amministrazione nel corso del 2022 sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Soci o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale, ancorché nel corso del 2022, siano emersi dettagli concernenti la tematica della Isopensione - legata ad un accordo con i sindacati che la Società ha sottoscritto in data 16 dicembre 2021 per un cd. "assegno di esodo" totalmente a carico dell'azienda esodante per 30 risorse su un arco temporale di 4 anni (2022-2025) - tali da richiedere tuttora specifiche verifiche.

Il Collegio Sindacale inoltre, per quanto attiene alle osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società ed all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, si riporta a quanto evidenziato in premessa.

Il Collegio attesta da ultimo che:

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2022

- nel corso dell'attività di vigilanza 2022, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi che non siano già stati portati all'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti e tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile;
- non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente Relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 cod. civ.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, cod. civ.;
- non sono stati rilasciati nel 2022, in quanto non richiesti, pareri previsti dalla legge.

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e del sistema contabile e amministrativo

Il Collegio Sindacale ha registrato, malgrado non siano state ancora superate le occorrenze che hanno determinato l'attribuzione di interim su alcune funzioni chiave, la sostanziale tenuta nel 2022 dell'assetto organizzativo dell'impresa nella presente fase di transizione fra quanto fissato sotto la precedente Consiliatura e quanto si intende disegnare secondo la mission e la vision aggiornate dall'attuale Governance nel contesto strategico e programmatico delineato dal P.T. 2023-2025.

Riguardo lo stesso assetto organizzativo il Collegio dei Sindaci può darvi atto di aver mantenuto viva l'attenzione su quanto specificamente legato alle problematiche ed alle rischiosità connesse all'emergenza COVID-19, relativamente alle quali, pur se nel generale allentamento dell'emergenza e dei rischi ad essa relativi, la Società ha proseguito nel mantenimento e nell'adattamento alle diverse circostanze imposte dall'emergenza delle misure utili a garantire la massima tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

In considerazione dell'andamento osservato nel corso del 2022 ed a tutt'oggi, il Collegio raccomanda quindi, che sia mantenuto elevato l'impegno aziendale, quale risposta ai rischi, a complementare ed adeguare anche tecnologicamente, nei termini programmati o più celeri, le strutture, gli ambienti ed i presidi pertinenti il sistema dei controlli interni, onde facilitarne

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2022

il funzionamento per l'*assurance* in termini di flussi informativi tempestivi, fedeli e affidabili. In particolare il Collegio reitera la raccomandazione concernente l'ottimizzazione nel breve dell'interrelazione fra programmazione strategica, controllo di gestione ed audit per favorire la resilienza dell'azienda e la sua proiezione nel segno dello sviluppo sostenibile.

Il Collegio ravvisa altresì opportuno reiterare la raccomandazione formulata nelle precedenti relazioni che, in aderenza al principio di *accountability*, si pervenga nel breve alla definizione ed adozione di un sistema permanente ed universale di misurazione e valorizzazione della performance individuale su progetti-obiettivo, quale strumento di gestione del personale, se più consono a rispecchiare il nuovo modello ibrido di lavoro, frattanto regolamentato e definito sulla base di accordi individuali perfezionati, posto che il "Sistema permanente di Valutazione e Gestione del Personale", deliberato dall'Organo amministrativo nel 2019, non è poi giunto ad essere completato e quindi pienamente efficace.

Si reitera altresì la raccomandazione a valutare la sistematizzazione di adeguati flussi informativi verso l'Organo amministrativo, a cura delle funzioni preposte, concernenti l'analitico periodico riscontro dell'allineamento delle posizioni organizzative e contrattuali alle mansioni assegnate e svolte, anche per opportuna tempestiva cognizione delle misure inerenti reputate idonee, in attuazione dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'iniziativa gestionale ai quali e la Corte dei Conti e l'Organo di controllo fanno dovuto richiamo, ad escludere o comunque minimizzare rischi di emersione di potenziali maggiori oneri e di contenziosi.

Il Collegio dà quindi atto:

- che il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al D. Lgs. n. 175/2016 risulta declinato nella Relazione sul governo societario resa con riguardo all'esercizio chiuso al 31.12.2022;
- che il Piano triennale 2023-2025 è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23.03.2023;
- che il "Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016" ha formato oggetto di approfondimento a cura dell'attuale Consiglio di amministrazione in una visione di rivisitazione complessiva prospettica sottoposta al C.N.R., nuovo Socio pubblico esercente il controllo "di diritto" del C.I.R.A. S.C.p.A. e la relativa direzione e coordinamento;

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2022

- che la Società si è avvalsa anche nel 2022 – così come anche attualmente - delle funzioni di RSPP, DPO ed RPCT, nonché della funzione di Compliance integrata istituita nel novembre 2020 - dotate di competenze professionali idonee, tenuto conto delle peculiarità di contesto, avendo adottato il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023" nonché il "Modello per la Protezione dei Dati al CIRA" in relazione alle prescrizioni dell'art. 24 del G.D.P.R., entrambe aggiornati in continuità;
- che nell'esercizio 2022 la Società ha potuto beneficiare del sostanziale supporto alle attività aziendali derivante da quota parte del contributo FOE per 5 milioni di euro assegnato dal C.N.R. nonché, come già nell'esercizio 2021, del contributo incrementale di 1 milione di euro annui, di cui all'art. 4 comma 2, del D.M. n.305/98, da parte del MUR a supporto concorrente della gestione del nuovo PRO.R.A.;
- che per quanto pertinente la *"Definizione degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento della società controllata CIRA S.C.p.A., ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D. Lgs. n.175/2016 e s.m.i."* a livello di dati del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 nella Relazione sulla gestione vi è riferimento alla comunicazione della deliberazione n. 135/2018 dell'A.S.I., allora Azionista che aveva dichiarato il controllo sul C.I.R.A., concernente gli obiettivi proposti per il triennio 2018-2020 *"assunti come transitoriamente estesi"*.

Il Collegio infine, per quanto concerne le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, cod. civ., si riporta a quanto sopra esposto.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio Sindacale ha preso in esame il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, che è stato approvato nella seduta consiliare tenutasi in data 21 aprile 2023, avvalendosi del maggior termine di 180 giorni normativamente e statutariamente previsto per la relativa approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, del quale si è avvalso giusta delibera consiliare assunta in data 31 marzo 2023.

Dà atto preliminarmente, al riguardo:

- che il progetto di Bilancio, unitamente alla Relazione sulla gestione che lo correda, sono

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2022

stati notificati a mezzo Pec in data 21.04.2023 sia al Collegio dei Sindaci sia alla Società di Revisione incaricata (RIA GRANT THORNTON S.p.A.);

- che è stata altresì corredata della Relazione sul governo societario di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016;

Con riferimento alla completezza, trasparenza e correttezza dell'informativa ivi contenuta, il Collegio dei Sindaci, all'esito dell'analisi svolta e di tutte le informazioni assunte e chiarimenti richiesti, non ha osservazioni e/o raccomandazioni specifiche da formulare.

Il Collegio evidenzia da ultimo che, malgrado le incertezze derivanti dai condizionamenti imposti dalla congiuntura 2022 caratterizzata in Italia da costi energetici ed inflazione particolarmente elevati rispetto agli altri Paesi UE ed a livello internazionale dal perdurante conflitto russo-ucraino, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 che - come più sopra rilevato - ha potuto parzialmente beneficiare anche dell'avvenuta erogazione del contributo complementare FOE di 5 M€ da parte del C.N.R., oltre che del mantenimento anche per il 2022 dell'incremento al contributo alla gestione di 1M€ da fonte MUR, nonché alla luce dei risultati predittivi (indice di rischio) desunti dall'utilizzo del prescelto "Modello Z-score per le PMI italiane" così come illustrato nella Relazione sul governo societario che complementa il fascicolo di bilancio dell'esercizio 2022.

Il Collegio dei Sindaci dà atto infine che la Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio 2022 resa dalla Società di Revisione incaricata ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 esprime un giudizio positivo, con alcuni richiami di informativa, che vi ha più sopra invitato ad attentamente considerare.

**RISULTATI GESTIONALI E VINCOLI DEL "FONDO REINVESTIMENTO AMBITO PRORA
LEGGE 237/93"**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 consuntiva un utile netto di 1,7 Mln euro a fronte di una perdita netta di 7,4 Mln euro consuntivata al 31 dicembre 2021 per effetto di assestamenti e valutazioni effettuate alla luce dei fatti e circostanze occorsi nei dodici mesi susseguenti e riferiti ai conti consuntivi 2021 come esplicitato dagli Amministratori nella nota

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2022

integrativa.

La gestione aziendale mostra anche un Risultato Operativo di segno positivo, come puntualmente illustrato nella Relazione sulla gestione quanto all'andamento dei principali indici di bilancio.

I conti consuntivi relativi all'esercizio al 31.12.2020 ed all'esercizio al 31 dicembre 2019, si erano anche chiusi con un utile di 2,2 Mln euro e con un utile di 5,2 Mln euro, rispettivamente.

In prospettiva di breve termine, per il 2023, vale anche la precisazione contenuta nella Relazione sulla gestione a corredo del bilancio dell'esercizio 2022 *"che il mancato accesso al fondo 237/93, ad oggi, non impatta la continuità aziendale"*.

Appare quindi essenziale il perseguimento anche di una reale stabilizzazione dei risultati gestionali prospettici nel breve e medio termine, attesi i risultati operativi previsti nel triennio 2023-2025 anche in relazione all'evidenza tendenziale di fabbisogni mostrata dai cash flow indicati nel P.T. 2023-2025, che, assieme alla prevista nuova organizzazione interna ed al focus sul purpose aziendale, l'azienda potrà realizzare avvalendosi anche di un aggiornato sistema IT di pianificazione, programmazione e controllo di gestione, di un auspicabile potenziamento della struttura dei ricavi da terze parti ed efficientamento dei costi di struttura, nel quadro di obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e fra queste del costo del personale che compete al CNR fissare ex art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016 quale azionista pubblico esercente il controllo "di diritto" nonché la direzione ed il coordinamento del C.I.R.A. S.C.p.A..

In questo quadro di riferimento comunque sfidante, permanendo nei piani aziendali improcrastinabile oltre il 2023 l'utilizzo della seconda componente dei fondi della "Configurazione A" del PRO.R.A. ex D.M. 662/2020 per il prelievo autorizzato a valere sul "Fondo di reinvestimento ambito PRORA Legge 237/1993", osserva il Collegio che malgrado quanto indicato dall'allora Presidente del C.I.R.A. in sede assembleare il 23 marzo 2022, non è tuttora consentito di apprezzare, stante il permanere invariato dei vincoli legislativi e statutari, le modalità attraverso le quali il surplus di redditività aziendale consuntivato nel 2019, nel 2020 e nel 2022 potrà essere legittimamente impiegato per "neutralizzare" le perdite

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2022

di esercizio 2021, 2018 e 2016 legate ai cicli gestionali di svolgimento delle attività di cui al PRO.R.A. ex D.M. 305/98, non suscettibili di copertura mediante utilizzo delle altre poste di patrimonio netto, incapienti, né del "Fondo di reinvestimento ambito PRORA Legge 237/1993" in assenza di specifica decretazione a livello ministeriale.

In particolare il Collegio pone in enfasi di non aver a tutt'oggi potuto attingere ad elementi certi dell'avanzamento delle previste azioni da intraprendere per intavolare l'indispensabile confronto istituzionale con il MUR, con associato consenso del MEF, inteso ad assicurare nel breve una risoluzione soddisfacente sul piano tecnico intesa a superare in via normativa o interpretativa il grado di relativa indeterminatezza circa l'utilizzabilità del "Fondo di reinvestimento ambito PRORA Legge 237/1993", quanto all'origine ed utilizzabilità delle "Varie altre riserve".

Il Collegio rammenta di essersi perciò riservato nella precedente Relazione annuale la valutazione delle più opportune iniziative di competenza, nel quadro dei doveri-poteri di ispezione, verifica e controllo, laddove l'informativa raccolta mediante la partecipazione alle riunioni degli organi sociali non induca a ravvisare un mutamento di scenario, per quanto precede, entro il termine del semestre corrente. E conferma allo stato, occorrendo, tale impegno.

▪ **RELAZIONE SULLA GESTIONE – NOTA INTEGRATIVA**

Il Collegio richiamandosi e rinviando espressamente all'informativa fornita nel progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 dall'Organo amministrativo sui "fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", può dar atto – conto tenuto dei richiami di informativa costituiti dalle considerazioni ed osservazioni che precedono – che gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge in tema di redazione del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma quarto, del Codice Civile.

PRORA – ART. 4 C. 1 DM 305/98

Per quanto attiene alle opere strumentali del Programma Nazionale di Ricerche Aerospaziali (PRORA), sono stati esposti, dagli Amministratori, in Nota Integrativa, importi e criteri di contabilizzazione.

Nel bilancio non appaiono le Immobilizzazioni realizzate nell'ambito del PRORA, in quanto "ope legis" di proprietà dello Stato a titolo originario, come confermato dall'art. 1,

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2022

comma 3, del D.M. 305/98, peraltro non più contabilizzate nei Conti d'Ordine (ex D.Lgs. n.139 del 2015).

AGGREGAZIONE	al 31/12/20	al 31/12/21	al 31/12/22
Plasma Wind Tunnel – PWT	90.991.333	91.148.310	91.148.310
Icing Wind Tunnel – IWT	42.308.376	42.670.999	42.911.215
LISA	13.091.507	13.091.507	13.091.507
Laboratorio Calcolo Scientifico + LCS	22.586.234	22.757.035	22.757.035
Altri Laboratori	23.496.694	23.774.477	23.776.764
Impianti Generali e Infrastrutture	112.762.867	112.831.558	112.831.894
USV - UNMANNED SPACE VEHICLE	66.848.960	67.284.914	67.288.314
UAV - UNMANNED AERIAL VEHICLE	48.705.432	49.311.499	49.348.694
PROPULSIONE	3.551.366	3.808.855	3.812.678
Studi e Progettazioni	5.426.352	5.426.352	5.426.352
Dismissioni PRORA 2010	4.900.977	4.900.977	4.900.977
Totale	434.670.098	437.006.483	437.293.741

PATRIMONIO NETTO

Le parti ideali del **PATRIMONIO NETTO**, che rappresentano la dotazione e i mezzi patrimoniali della società, risultano incise dalle perdite di esercizi precedenti.

Valga a riguardo la specifica raccomandazione come sopra formulata.

Patrimonio Netto	al 31/12/21	al 31/12/22
Capitale Sociale	985.224	985.224
Sovrapprezzo azioni	9.348	9.348
Riserva legale	214.938	214.938
F.do reinvestimenti ambito Prora	122.678.496	122.678.496
Perdite portate a nuovo	-10.400.351	-17.849.889
Utile di Esercizio	-7.449.539	1.703.354
Totale	106.038.116	107.741.471

PERSONALE

Al 31 dicembre 2022, la forza puntuale è mutata come segue:

Personale	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
DIRIGENTI	11	11	9
QUADRI e IMPIEGATI	316	317	318
OPERAI	10	12	11

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2022

Totale	337	340	340
di cui assenti	6	5	3

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	al 31/12/22
9) Per il personale		
a Salari e stipendi	18.544.253	19.169.359
b Oneri sociali	4.000.560	4.625.813
c Trattamento fine rapporto	1.537.277	1.981.126
d Trattamento di quiescenza e simili	0	
e Altri costi	535.023	466.395
Totale per il personale	24.617.113	26.242.693

VALORE DELLA PRODUZIONE

DESCRIZIONE	31/12/2021	al 31/12/22
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
a Prestazioni di Ricerca	11.085.974	11.436.079
b Prestazioni per Servizi	320.279	229.600
f Prestazioni per il PRORA ex art. 4 c. 1	2.336.385	287.253
Prestazioni di ricerca DM 662/2020	3307807	5979101
i Prestazioni di ricerca Hyprob	382.788	1.009.253
totale Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	17.433.233	18.941.286
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-253.904	348.846
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a 1 Contributo (concorso alle spese complessive) art. 4 c.2 D.M.305/98	22.907.076	22.907.076
a 2 Contributo FOE		2.875.183
a 3 Contributo impianti fotovoltaico	46.065	108.855
a 4 tax credit gas ed energia		763.903
b Altri Proventi	340.051	367.955
Totale altri ricavi e proventi	23.293.192	27.022.972
Totale valore della produzione (A)	40.472.521	46.313.104

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio CIRA 2022

CREDITI VS ALTRI

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	al 31/12/22
Crediti verso MIUR per finanzia. ex art 1 DM 305/98	0	0	0
crediti DM 662/2020		1.554.748	7.533.849
crediti verso ASI per finanzia. FOE	4.000.000		
Crediti verso MIUR per finanzia. ex art 4 c.2 DM 305/98	2.190.708	25.097.784	4.581.415
Crediti per attività di ricerca	7.659.294	8.597.080	7.772.277
Fondo sval. crediti per attività di ricerca	-68.602	-56.447	-46.416
Crediti per rendiconti da emettere	6.198.719	4.266.972	5.360.864
Fondo sval. crediti per rend. Da emettere			0
Altri crediti	443.718	1.977.777	1.859.818
Totale	20.423.837	41.437.914	27.061.807

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

considerate le risultanze dell'attività svolta dalla Società deputata al controllo contabile, ed i relativi richiami d'informativa, nonché le nostre osservazioni e considerazioni più sopra rassegnate, Vi invitiamo ad approvare il Progetto di Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2022 così come redatto dagli Amministratori, e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

22/05/2023

Per il Collegio dei Sindaci

Il Presidente Dott. Michele Cantone

Firmato digitalmente da

MICHELE CANTONE

SerialNumber = TINIT-CNTMHL65D05E054B
C = IT



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton Spa
Viale Antonio Gramsci 5
Palazzo Berlingieri
80122 Napoli

T +39 081 7617164
+39 081 7617160
F +39 081 18075202

Agli Azionisti del
CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni fornite dagli amministratori nella nota integrativa e/o nella relazione sulla gestione:

Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, redatto dagli amministratori nel presupposto della continuità aziendale, evidenzia un utile di € 1,7 milioni circa (€ 7,4 milioni circa la perdita del 2021). La relazione sulla gestione e la nota integrativa, cui si rimanda, descrivono i risultati contabili con riferimento alla gestione e alle valutazioni operate dalla Società nell'esercizio 2022.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, cui si rimanda per quanto più ampiamente riportato, gli amministratori descrivono le valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale ed alle prospettive future.



CIRA-DTS-23-2180 REV. 0 P. 141/181

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n. 8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omission

www.ria-gran Thornton.it



In particolare, nella relazione sulla gestione, al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", gli amministratori riferiscono che: "... L'evoluzione della gestione per il 2023 e per il successivo triennio 2024-2026, beneficerà del prosieguo di finanziamenti da diverse fonti, in continuità con i precedenti esercizi, in particolare, finanziamenti relativi alla programmazione del Nuovo PRORA approvato con il DM 662/2020, nonché del contributo in conto gestione, di cui al DM 305/98 art. 4 Comma 2, che risulta annualmente incrementato per l'intero triennio 2022-2024 di un milione di euro. Il CIRA potrà beneficiare, altresì, del trasferimento da parte del CNR, a valere sui fondi FOE, secondo le modalità previste nell'Accordo Quadro stipulato tra le parti nel corso del 2022, di 5 M€ annui per tre annualità, di cui la prima annualità è stata già incassata dal CIRA nel 2022.". Ed ancora, in merito alla programmazione del Nuovo PRORA, gli amministratori riportano che il DM 662/2020, oltre alla dotazione finanziaria a valere sul fondo di investimento di cui al DM 1118/2019, pari a € 113 milioni, ha anche autorizzato l'utilizzo per € 80 milioni del "Fondo Reinvestimento Ambito PRORA Legge 237/93", iscritto nel bilancio come riserva di patrimonio netto per € 123 milioni circa al 31 dicembre 2022. Con riferimento all'utilizzo per € 80 milioni di parte del fondo 237/93, nella relazione sulla gestione, gli amministratori riportano che: "... le cui modalità operative necessitano la individuazione, di intesa con il MUR e con il CNR attualmente controllante ed esercente attività di direzione e coordinamento, di un provvedimento normativo e/o statutario attuativo del DM 662/20 inerente le modalità operative di utilizzo del fondo 237/93.". Nella circostanza, relativamente alla copertura delle perdite conseguite negli esercizi 2016, 2018 e 2021, iscritte nella voce di patrimonio netto "Perdite a nuovo" per complessivi € 17,8 milioni circa, nella nota integrativa gli amministratori riferiscono che: "... Nell'attesa di ulteriori chiarimenti sulla possibilità di utilizzare la Riserva da utili per reinvestimenti nell'ambito del Programma di Riqualificazione Aziendale (ProRA) ai sensi della legge 237/93, l'assemblea ha deliberato di riportare a nuovo le perdite registrate negli esercizi 2016, 2018 e 2021.". Infine, gli amministratori evidenziano nella relazione sulla gestione, al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", che: "... In ogni caso, lo scenario "Riferimento Prudenziale Aggiornato" del Piano Triennale 2021-2023, che ha costituito il riferimento per la programmazione delle risorse economiche sia per il Piano Budget 2022 sia per il piano pluriennale, non prevede l'utilizzo del Fondo 237/93 almeno a tutto il 2023. Tale ipotesi è stata mantenuta anche nel piano triennale 2023-2025 approvato dall'Assemblea dei Soci del 23/02/2023."

Partecipazione Aspen Avionics

Come riportato dagli amministratori in nota integrativa, cui si rimanda, nel marzo 2013 il CIRA aveva proceduto all'acquisizione di una quota di minoranza della società ASPEN AVIONICS con un investimento di 4 milioni di USD. Il valore della partecipazione è stato progressivamente svalutato nel corso degli esercizi precedenti e interamente azzerato al 31 dicembre 2019. Al 31 dicembre 2022, inoltre, risultano interamente svalutati il valore, comprensivo di interessi, relativo alle Convertible Notes emesse dalla partecipata Aspen (€ 131 mila), invariato rispetto all'esercizio precedente, ed il valore dei crediti vantati nei confronti della stessa (€ 488 mila).

Relativamente alle azioni intraprese dal CIRA ed alle valutazioni in ordine alla partecipata Aspen, si rinvia a quanto riportato dagli amministratori nella nota integrativa, al paragrafo "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", e nella relazione sulla gestione ai paragrafi "Status della cessione della partecipazione in ASPEN" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Fondo Isopensione

Come riportato dagli amministratori in nota integrativa, in data 16 dicembre 2021 la Società ha sottoscritto un accordo con i sindacati per un percorso di pensionamento anticipato per 30 risorse su un arco temporale di 4 anni (2022-2025) a fronte del quale, nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la Società ha accantonato alla voce "Fondi per rischi ed oneri", l'importo di € 2.977 migliaia. Come riferito dagli amministratori in nota integrativa, per l'esercizio 2022, hanno aderito all'accordo n. 6 dipendenti con un impegno economico di € 554 mila. Pertanto, al 31 dicembre 2022 tale importo è stato riclassificato dalla voce "Fondi per rischi ed oneri" alla voce "Altri debiti".

Relativamente al predetto accordo, nella nota integrativa gli amministratori riferiscono che: "... l'attuale consiglio di amministrazione, non condividendo la decisione relativa a tale accordo, sta lavorando per risolverlo, in quanto particolarmente oneroso per la società."

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.



Altri aspetti

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente CNR che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio del CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori del CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 22 maggio 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.

Giampiero De Angelis

Partner



Relazione sul governo societario

Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016



Relazione sul Governo Societario 2022

Sommario

Premessa.....	3
1. Profilo della Società.....	4
1.1 Compagine sociale	5
1.2 Organi Sociali	5
1.3 Assetto organizzativo.....	6
2. Consiglio di Amministrazione/Organo Amministrativo.....	6
2.1 Nomina, sostituzione e composizione	6
2.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	7
2.3 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione.....	8
2.4 Attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione	8
3. Remunerazione degli Amministratori	9
4. Sistema di Controllo Interno.....	9
4.1 Funzione Auditing Interno	9
4.2 Funzione Risk Management	10
4.3 Funzioni di Compliance	10
5. Tutela della Proprietà Intellettuale ed Industriale	12
6. Codici di Condotta	12
7. Programmi di Responsabilità Sociale d'impresa.....	12
8. Sistemi di Contabilità Separata.....	13
9. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	13
10. Società di revisione.....	13
11. Nomina, Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale.....	13
12. Direzione Generale.....	15
13. Funzioni di delegato al controllo ex art. 12 L. 259/1958	15
14. Le partecipazioni societarie del CIRA.....	16
15. Resoconto misure implementate per contrastare il rischio da Coronavirus	17
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE	18



Relazione sul Governo Societario 2022

Premessa

Il D. Lgs. n.175 del 2016, art. 6, rubricato “Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico”, prevede quanto segue:

1. *Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.*

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.*

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.*

La presente Relazione, redatta ai sensi del richiamato comma 4 dell'art. 6 del TUSP, intende dar conto dei citati strumenti di integrazione di governo societario.

A fronte di tale adempimento, il legislatore nulla ha disposto circa le modalità, il grado di approfondimento e le ulteriori informazioni da far confluire nella suddetta relazione.



Relazione sul Governo Societario 2022

1. Profilo della Società

Il C.I.R.A. Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, S.C.p.A. è una società consortile per azioni costituita nel 1984 ai sensi dell'art. 2615 *ter* cod. civ., a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m), del D. Lgs. n. 175 del 2016 avente per oggetto sociale:

1. l'attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori aeronautico e spaziale, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali (art. 1, comma 1, lett. a, D.M. 305/98);
2. la realizzazione e gestione delle opere, degli impianti, delle infrastrutture, dei beni strumentali e delle attrezzature funzionali alle attività di cui al precedente numero 1 (art. 1, comma 1, lett. b, D.M. 305/98);
3. la promozione degli spin-off e del trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca (D.I. 674/2005);
4. lo stimolo alla collaborazione tra le componenti del sistema nazionale e la creazione di una cultura orientata all'innovazione e valorizzazione dei risultati. (D.I. 674/2005).

Il C.I.R.A. S.C.p.A. dispone di una rilevante dotazione di infrastrutture di ricerca in campo aerospaziale, con impianti di prova unici al mondo e laboratori all'avanguardia utilizzati da enti e industrie nazionali ed internazionali.

Le attività svolte concernono le tematiche più avanzate della ricerca aerospaziale: dallo studio di velivoli aeronautici e spaziali in grado di volare in modo autonomo e a velocità elevatissime, alla messa a punto di sistemi innovativi per ridurre l'impatto ambientale dei velivoli, aumentare la sicurezza del volo, rendere più efficiente la gestione del traffico aereo fino allo sviluppo di tecnologie abilitanti per i futuri sistemi di trasporto spaziale.

Il C.I.R.A. S.C.p.A. partecipa ai principali programmi di ricerca europei e internazionali, collaborando con le più importanti università e aziende aeronautiche e spaziali, italiane e straniere, ed è, al contempo, un forte attrattore di talenti e di investimenti industriali.

Al suo interno lavorano attualmente 340 risorse (338 risorse al 31/12/2022), la maggior parte delle quali impegnate in attività di ricerca e sviluppo scientifico e tecnologico.



Relazione sul Governo Societario 2022

1.1 Compagnie sociale

Al 31.12.2022 la compagine sociale di C.I.R.A. S.C.p.A. era così costituita.

Compagnie sociali di CIRA scpa al 22.06.2022	
Soci	% azioni
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	52,42
CONSORZIO A.S.I.- CE	15,86
LEONARDO FINMECCANICA S.p.A.	11,99
THALES ALENIA SPACE ITALIA S.p.A.	8,92
AVIO S.p.A.	5,30
PIAGGIO AERO INDUSTRIES S.p.A.	1,41
MICROTECNICA S.r.l.	1,31
AVIOINTERIORS S.r.l.	0,55
DEMA S.p.A.	0,54
MAGNAGHI AERONAUTICA	0,54
ARESCOSMO S.p.A.	0,16
OMA S.p.A.	0,16
PIRELLI & C. S.p.A.	0,16
SECONDO MONA S.p.A.	0,16
VULCANAIR S.p.A.	0,15
AEREA S.p.A.	0,13
RINA CONSULTING - CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.p.A.	0,06
INIZIATIVE INDUSTRIALI ITALIANE S.p.A.	0,06
SALVER S.p.A.	0,06
VITROCISSET S.p.A.	0,06
	100,00

1.2 Organi Sociali

Sono organi della Società:

- a) l'Assemblea;
- b) il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- c) l'Organo amministrativo;
- d) il Collegio Sindacale.

E' fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.



Relazione sul Governo Societario 2022

1.3 Assetto organizzativo

Si riporta di seguito l'illustrazione grafica della struttura organizzativa di primo livello come stabilita dalla Disposizione n.41 rev. 2 del 28 dicembre 2021.

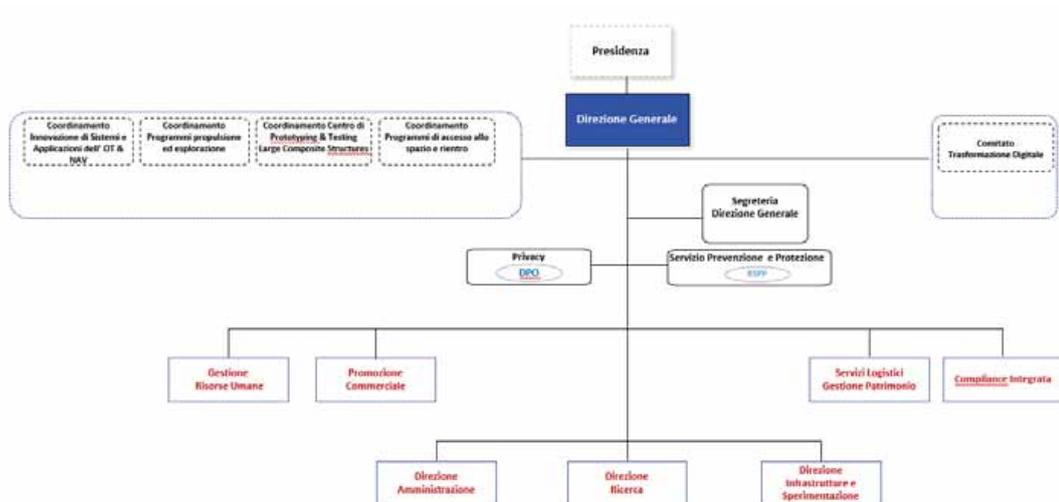


FIGURA B: Struttura Organizzativa da Disposizione Generale 41.2 (in vigore dal 28/12/2021)

Nel 2023, la struttura organizzativa del CIRA sarà aggiornata per realizzare quanto previsto nel Piano Triennale 2023-2025.

2. Consiglio di Amministrazione/Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione, al 31 dicembre 2022, è così composto:

Presidente:

- Antonio Blandini

Consiglieri:

- Antonio D'Urso
- Nicole Viola
- Marco Protti
- Laura Caputo

2.1 Nomina, sostituzione e composizione

Allo Stato e agli enti pubblici soci deve essere riconosciuta una prevalente partecipazione nell'Organo amministrativo, relativamente ai componenti da essi designati. In attuazione di quanto previsto dal



Relazione sul Governo Societario 2022

D. Lgs. 175/2016, lo statuto societario prevede che la società sia amministrata da un Amministratore Unico ovvero da un Consiglio di Amministrazione, composto da 5 (cinque) membri, così designati:

- a) uno dai soci privati;
- b) uno dal Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- c) tre, tra cui il Presidente, dai soci quali agenzie ed enti pubblici controllati e vigilati da amministrazioni statali ai sensi del Regolamento Ministeriale.

Al fine di assicurare il rispetto del "principio di equilibrio di genere", stabilito dalla legge del 12 luglio 2011 n. 120 e dall'attuario D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251, la designazione dei tre componenti da parte dei soci pubblici, di cui alla precedente lettera "c", deve avere rappresentati entrambi i generi e le designazioni effettuate dai soci privati e dal Presidente della Giunta Regionale della Campania devono necessariamente tener conto delle scelte di genere effettuate nelle loro designazioni dai soci pubblici, in modo tale che la nomina dell'Organo amministrativo da parte dell'Assemblea possa garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno 2 (due) componenti del Consiglio di Amministrazione (pari a un terzo, arrotondato per eccesso all'unità superiore, del totale). Nel caso in cui venga a mancare taluno degli amministratori, la designazione del sostituto compete al medesimo soggetto che aveva designato l'amministratore mancante e deve essere effettuata sempre in modo tale da assicurare il rispetto del "principio di equilibrio di genere"; anche in tal caso, la nomina da parte dell'Assemblea deve garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno 2 (due) componenti del Consiglio di Amministrazione. I componenti dell'Organo amministrativo devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato in attuazione dell'articolo 11 del citato Decreto Legislativo 175/2016 e non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti; qualora le amministrazioni pubbliche detengano il controllo indiretto, la nomina è consentita soltanto nei limiti previsti dall'articolo 11, comma undicesimo, del medesimo Decreto Legislativo 175/2016.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

2.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, nonché per il raggiungimento degli scopi sociali, salvo quanto diversamente disposto dalla legge e dallo Statuto.

Particolarmente, il Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Presidente:

- a) definisce l'attività e le linee di sviluppo della Società;
- b) approva il piano annuale di attività in coerenza con il piano pluriennale vigente;
- c) predisporre e sottopone annualmente all'Assemblea dei soci, coerentemente con la trasmissione dello stesso al Ministero, il programma pluriennale di attività ed i preventivi dei mezzi finanziari ed organizzativi di attuazione;
- d) predisporre e sottopone annualmente all'Assemblea dei soci, entro e non oltre 120 (centoventi) giorni



Relazione sul Governo Societario 2022

- successivi alla chiusura dell'esercizio, salvo il maggior termine di 180 (centottanta) giorni ove ricorrano particolari urgenze, il bilancio corredandolo di una relazione sull'andamento della gestione sociale;
- e) delibera in ordine a quanto disposto dal Regolamento Ministeriale e dai suoi aggiornamenti, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 2 lettera b);
- f) stabilisce, sentito il Direttore Generale, le direttive riguardanti l'assetto organizzativo;
- g) ratifica i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- h) nomina il Direttore Generale e ne determina il trattamento economico;
- i) delibera, sentito il Direttore Generale, le assunzioni, le nomine, il trattamento economico e il licenziamento del personale dirigente;
- j) individua il responsabile della Prevenzione della Corruzione, su proposta del quale adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il piano triennale di prevenzione della corruzione;
- k) si esprime sulla domanda di ammissione e sul gradimento di nuovi soci, sulle fusioni di società consorziate nonché sulla esclusione di soci e comunque nel rispetto della normativa di cui al Regolamento Ministeriale;
- l) prende atto della dichiarazione di recesso dei soci, adottando i provvedimenti consequenziali;
- m) propone modifiche di Statuto;
- n) delega a singoli Consiglieri la trattazione di specifiche questioni;
- o) stabilisce le modalità e le facilitazioni per mettere a disposizione dei soci le strutture operative per il conseguimento dei rispettivi fini istituzionali nei campi della ricerca scientifica e tecnologica;
- p) compie qualsiasi atto necessario od opportuno per il conseguimento dell'oggetto sociale.

2.3 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Nel corso della seduta consiliare della Società del 14 giugno 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento recante la disciplina del suo funzionamento.

2.4 Attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Società, con facoltà di conferire deleghe e procure, ed è responsabile delle relazioni istituzionali.

Il Presidente:

- a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, stabilendone l'ordine del giorno, sentito il Direttore Generale;
- b) sentito il Consiglio nomina un Segretario, anche estraneo alla Società;
- c) presiede l'Assemblea dei soci, a norma dell'articolo 2371 del c. c., assistito da un Segretario, anche estraneo alla Società, nominato dall'Assemblea a maggioranza dei presenti;
- d) formula le proposte di deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- e) adotta, sentito il Direttore Generale, i provvedimenti d'urgenza, di competenza del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre alla ratifica nella prima riunione utile del Consiglio stesso;
- f) vigila, sovrintende e controlla il corretto svolgimento delle attività della Società;



Relazione sul Governo Societario 2022

- g) per particolari esigenze di carattere tecnico, scientifico e organizzativo potrà ricorrere ad esperti nelle aree di competenza informandone il Consiglio;
- h) sottopone per la nomina al Consiglio di Amministrazione la candidatura per l'incarico di Direttore Generale, successivamente oggetto di delibera dello stesso;
- i) decide, sentito il Direttore Generale, le assunzioni, le promozioni, il trattamento economico e il licenziamento del personale non dirigente;
- j) conferisce, sentito il Direttore Generale, gli incarichi ai dirigenti, in coerenza con le direttive riguardanti l'assetto organizzativo stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

E' esclusa la carica di vicepresidente; in caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal consigliere anziano di età, al quale non sono riconosciuti compensi aggiuntivi.

3. Remunerazione degli Amministratori

E' fatto divieto di corrispondere ai componenti dell'organo amministrativo gettoni presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato.

Nella specifica sezione "Amministrazione Trasparente", rintracciabile sul sito ufficiale della società, sono pubblicati i compensi degli organi gestorio e di controllo, ai sensi di quanto previsto dal d. Lgs. 33/2013 recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

4. Sistema di Controllo Interno

Il C.I.R.A. valuterà l'opportunità – sulla base del monitoraggio dell'effettiva esigenza - di istituire un ufficio di controllo interno ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 3, del D. Lgs. 175/2016. Risulta già istituita la funzione "Auditing Interno".

Il C.I.R.A. garantisce il rispetto del requisito di indipendenza di detta funzione, assicurandone la necessaria autonomia e le competenze necessarie allo svolgimento dei propri compiti attingendo ad un bacino di risorse umane con competenze specialistiche circa le tematiche in oggetto.

A tale funzione sono state affiancate le funzioni di "Compliance" integrata e normativa di cui al paragrafo 4.3.

4.1 Funzione Auditing Interno

La finalità dell'Internal Auditing è quella di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di governance.

Le attività di Internal Auditing sono condotte secondo gli elementi obbligatori previsti dall'International Professional Practices Framework (IPPF), messi a punto dall'Institute of Internal Auditors.

Nel corso del 2022 sono stati eseguiti 5 interventi di Internal Auditing specifici richiesti dalla



Relazione sul Governo Societario 2022

Presidenza. Oltre a ciò la funzione ha curato pianificazione e sviluppo di Audit basati sulla verifica di stato di avanzamento ed efficacia di Azioni di Mitigazione (AM) conseguenti ad Analisi di Rischio, attività che ha portato all'emissione di n.11 Rapporti nel corso del 2022.

4.2 Funzione Risk Management

Il C.I.R.A. ha istituito tale funzione di controllo, nell'ambito della funzione della "Compliance Integrata" di cui al successivo paragrafo 4.3.

4.3 Funzioni di Compliance

Il C.I.R.A. nel 2020 ha istituito tali funzioni di controllo mediante la disposizione generale n.41 recante il nuovo assetto organizzativo della società.

L'unità "Compliance Normativa e Trasparenza" garantisce e verifica il rispetto delle norme in termini di: privacy, ambiente, sicurezza, codice degli appalti, trasparenza, per il pronto adeguamento alle norme vigenti. E' stata, inoltre, definita la metodologia di monitoraggio da adottare, che si basa sulle competenze disponibili all'interno delle specifiche aree di competenza come sensore di futuri obblighi di compliance specifici.

Tale unità assicura, col supporto dell'U.O. Gestione Risorse Umane, le azioni a presidio della "Corporate Social Responsibility" proponendo, sulla base di modelli di "Rating Etico", obiettivi di miglioramento dell'impatto sociale delle attività del CIRA (ad es. in termini di: gestione del personale, impatto ambientale e rapporto con gli stakeholders) e l'implementazione di un sistema di gestione della responsabilità sociale in coerenza con gli standard internazionali (SA8000, ISO26000,...). L'Unità ha anche predisposto un programma di formazione di base sia del responsabile dell'unità che del responsabile dell'U.O. Gestione Risorse Umane a supporto. Questo al fine di poter costruire una roadmap della "Corporate Social Responsibility".

L'unità assicura l'individuazione, il costante monitoraggio ed il coordinamento degli obblighi derivanti dalla corretta applicazione della normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) attraverso la tempestiva richiesta dei dati necessari alle funzioni aziendali interessate, fornendo alle stesse, ove necessario, opportuno supporto specialistico, fornendo altresì l'attestazione periodica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione derivanti dal D.Lgs. 33/2013, prevista dalla normativa. Inoltre, l'unità assicura al RPCT il supporto tecnico ed operativo in particolare per:

- Elaborare e aggiornare la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- Definire il Piano di Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione;
- Verificare l'efficacia di attuazione del PTPCT in base al piano di verifica in esso contenuto;
- Redigere e pubblicare la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta nei tempi stabiliti dall'ANAC;
- Promuovere ed effettuare gli incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza al fine di coordinare le rispettive attività;



Relazione sul Governo Societario 2022

- Svolgere attività di controllo sull'adempimento da parte della società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- Segnalare, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune, gli eventuali casi di ritardato o mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione al CDA, all'Organismo di Vigilanza, all'Unità Organizzativa "Gestione Risorse Umane" per l'eventuale attivazione di procedimenti disciplinari, informando, ove ritenuto necessario, l'ANAC;
- Curare che siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. 39/2013 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi;
- Controllare e garantire la regolare attuazione dell'accesso civico in base a quanto stabilito dalla normativa vigente;
- Effettuare anche con la collaborazione della funzione di Internal Auditing, verifiche sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, di collaborare alla stesura della relativa normativa aziendale, di proporre alla Presidenza i referenti delle aree a rischio.

Con la medesima disposizione organizzativa è stata istituita l'unità di **Compliance Integrata** che:

- Assicura il monitoraggio, l'aggiornamento e la coerenza dei processi aziendali al fine di massimizzarne l'efficienza nel rispetto degli standard di qualità.
- Assicura, laddove rilevante, la qualifica e l'accreditamento dei Grandi Impianti di Prova, dei Laboratori di Prova Sperimentale, dei processi aziendali rispetto a standard riconosciuti.
- Assicura la definizione, l'implementazione e l'adeguamento continuo del "Sistema di Gestione per la Qualità".
- Assicura la definizione e l'implementazione delle attività di audit integrati della qualità e del controllo della performance aziendale attraverso la definizione e il monitoraggio dei Key Performance Indicators (KPI), in particolare collaborando col RPCT e con "Audit interno" per la valutazione dei processi aziendali a rischio corruzione e l'aggiornamento del sistema normativo aziendale.
- Monitora i processi aziendali e gestisce la configurazione complessiva del corpus normativo aziendale.
- Si coordina con i referenti aziendali della compliance normativa per valutare l'impatto di nuovi adempimenti e le eventuali aree di sovrapposizione tra compliance diverse per identificare e proporre soluzioni tecnico-organizzative.
- Gestisce il data base delle eccezioni e delle proposte di modifica dei processi vigenti al fine di assicurare adeguato supporto alla semplificazione degli stessi.
- Assicura la funzione di Corporate Risk Management, coordina – rapportandosi con i risk manager locali - l'elaborazione del Risk Management Plan in sinergia con le altre Unità del CIRA, e monitora le attività aziendali a piano di mitigazione del rischio conseguenti.
- Promuove, di concerto con l'unità di "Sistemi Informatici e Servizi Comunicazione, Sistemi per il Calcolo Scientifico", l'implementazione e l'adozione di un sistema di gestione integrato e di una piattaforma per l'automazione dei processi.



Relazione sul Governo Societario 2022

- Assicura l'efficiamento aziendale attraverso uno specifico progetto in capo al responsabile di unità.
- Assicura il coordinamento del Comitato di Trasformazione Digitale.
- Riporta periodicamente alla Presidenza in materia di Risk Management, Efficiamento, Trasformazione Digitale, proponendo analisi e raccomandazioni a supporto delle decisioni di competenza di Presidenza e Direzione Generale, monitorando gli effetti delle relative decisioni.

5. Tutela della Proprietà Intellettuale ed Industriale

In data 26.07.2018, nel corso della relativa seduta consiliare, il Consiglio di Amministrazione del C.I.R.A. S.C.p.A. ha adottato il Regolamento recante la disciplina dello sfruttamento dei risultati della ricerca.

6. Codici di Condotta

Il C.I.R.A. ha adottato in data 27.07.2016, e successivamente integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.01.2017, in attuazione delle previsioni di cui al D. Lgs. 231/2001, un Codice Etico rivolto a prevenire i comportamenti da cui possano derivare, anche indirettamente, la commissione dei reati richiamati dal Decreto stesso. L'ultima revisione del Codice Etico (CIRA-DTS-22-1006 rev.1) è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22/12/2022, ed è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato dal C.I.R.A. ai sensi della richiamata normativa. Il Modello è stato modificato con delibera consiliare del 21 marzo 2022 (CIRA-DTS-21-2225 del 21-03-2022) ed aggiornato alle relative evoluzioni normative, per tener conto di alcuni elementi di dettaglio legati alla riorganizzazione emessa con la DG.41. Il modello è stato revisionato il 13 giugno 2022 (CIRA-DTS-21-2225 Rev.1) per recepire quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 1 giugno 2022 in merito ai componenti dell'Organismo di Vigilanza, indicando tutti e tre i membri come esterni. La revisione corrente del modello (CIRA-DTS-21-2225 rev.2) è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2023 e ottimizza, su suggerimento di OdV, la conformità al cogente per quanto riguarda il sistema sanzionatorio.

7. Programmi di Responsabilità Sociale d'impresa

In tale ambito, sarà valutata, su proposta delle funzioni preposte a presidio della "Corporate Social Responsibility" (Responsabile Compliance Normativa e Trasparenza, col supporto della Direzione del Personale), l'eventuale adozione volontaria, da parte del C.I.R.A. S.C.p.A., ed al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, di regolamenti per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso delle attività del CIRA. Nei primi mesi del 2022 si è concluso il corso, pianificato sin dal 2021, che ha consentito l'acquisizione da parte di un dirigente della società dell'attestato di "Esperto CRS".



Relazione sul Governo Societario 2022

8. Sistemi di Contabilità Separata

Il CIRA ha elaborato, con il supporto della società RIA GRANT THORNTON S.p.A., un modello di contabilità separata in linea con la direttiva MEF del 9 settembre 2019 prendendo come riferimento l'esercizio 2020. Tale modello è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/01/2023.

A valle dell'approvazione del modello, i conti annuali separati e la relativa nota illustrativa degli esercizi 2020 e 2021, sono stati sottoposti al giudizio della società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio, come previsto dalla Direttiva MEF per l'ottenimento della relativa certificazione. Alla data del presente bilancio le attività di revisione sono tuttora in corso

9. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il CIRA ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2016.

Il nuovo MOG è stato adottato a valle di delibera approvata dal CdA del 31 gennaio 2023.

Il Modello è continuamente aggiornato/revisionato in relazione, tra l'altro, all'evoluzione normativa ed alle variazioni organizzative. Le sue revisioni sono tracciate nel precedente paragrafo "6. Codici di Condotta", cui si rimanda per il dettaglio.

In data 02.08.2022 è stato nominato un nuovo OdV così composto:

prof. Giuseppe Russo (Presidente);

avv. Giulia De Lerma;

avv. Virgilio Marino.

Il nuovo OdV si è insediato in data 31.08.2022.

10. Società di revisione

Il bilancio d'esercizio di C.I.R.A. S.C.p.A. è soggetto alla revisione contabile della società Ria Grant Thornton S.P.A. che ne rilascia apposita relazione di certificazione. Inoltre, l'assemblea del 30 giugno 2021 ha conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione contabile e di certificazione della contabilità separata alla Ria Grant Thornton SpA per il triennio 2021-2023.

11. Nomina, Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale

Il Collegio dei Sindaci, in conformità alle previsioni dell'art. 13 dello Statuto, e facendo seguito alle disposizioni dell'Assemblea dei Soci del 14 giugno 2018 che ha deliberato una riduzione della composizione del Collegio Sindacale da 5 a 3 membri, è così composto:



Relazione sul Governo Societario 2022

Presidente:

- Michele Cantone (in carica dall'8 luglio 2015, riconfermato in data 10/05/2018, ed ulteriormente riconfermato in data 23/03/2022).

Sindaci effettivi:

- Rodolfo Fiocchi (in carica dal 30 settembre 2015, riconfermato in data 14/06/2018 fino al 22 marzo 2022).
- Giuseppe De Santis (in carica dal 23 marzo 2022)
- Stefania Libori (in carica dal 14/06/2018, riconfermata in data 23/03/2022).

Sindaci supplenti:

- Rodolfo Fiocchi (in carica dal 23 marzo 2022)
- Barbara Cavalieri (in carica dal 14 giugno 2018).

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del C.I.R.A.S.C.p.A., il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli altri componenti sono designati:

- a) uno dal Ministero dell'Università e Ricerca;
- b) uno dai soci privati;
- c) in caso di Collegio di 5 (cinque) membri, 2 (due) dai soci pubblici di concerto tra loro.

Al fine di assicurare il rispetto del "principio di equilibrio di genere", stabilito dalla legge 12 luglio 2011 n. 120 e dall'attuativo D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251, la designazione del sindaco effettivo e del sindaco supplente da parte dei soci privati (nonché quella dei sindaci effettivi da parte dei soci pubblici in caso di Collegio a cinque membri) deve necessariamente tener conto delle scelte di genere effettuate nella nomina e nella designazione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero dell'Università e Ricerca, in modo tale che la nomina da parte dell'assemblea possa garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un sindaco effettivo ed uno supplente (in caso di Collegio a tre) ovvero almeno due sindaci effettivi ed uno supplente (in caso di Collegio a cinque).

Nel caso in cui vengano a mancare uno o più sindaci effettivi, i sindaci supplenti subentrano nell'ordine atto a garantire il rispetto della quota di genere sopra indicata. Il Collegio Sindacale non può essere nominato per un periodo superiore a tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. I componenti del Collegio Sindacale devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato in attuazione dell'articolo 11 del citato Decreto Legislativo 175/2016. E' fatto divieto di corrispondere ai componenti del Collegio Sindacale gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato. Il Collegio Sindacale, a norma degli articoli 2403 e seguenti c.c., vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto



Relazione sul Governo Societario 2022

funzionamento. La revisione legale dei conti non è affidata al Collegio Sindacale, ma è esercitata da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, ovvero la RIA Grant Thornton s.p.a. Le riunioni del Collegio Sindacale possono essere validamente costituite in videoconferenza o audioconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire le discussioni e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

12. Direzione Generale

Il C.d.A, nella seduta del 02.08.2022, ha nominato quale nuovo Direttore Generale l'ing. Fabrizio Vecchi che si è insediato in data 01.09.2022.

Il Direttore Generale, dirigente apicale della Società secondo le linee guida dell'Organo Amministrativo:

- a) ha la responsabilità della gestione ordinaria, dirige, coordina e controlla la struttura organizzativa;
- b) conferisce gli incarichi nelle unità organizzative tecniche e amministrative;
- c) cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dei provvedimenti del Presidente;
- d) è responsabile delle relazioni sindacali con tutto il personale e negozia con le rappresentanze sindacali gli accordi di secondo livello;
- e) è considerato datore di lavoro della Società agli effetti delle responsabilità derivanti dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

L'incarico del Direttore Generale è stato conferito per una durata annuale, rinnovabile; ai sensi di statuto, tale incarico può essere conferito per una durata non superiore a 3 (tre) anni, rinnovabile.

13. Funzioni di delegato al controllo ex art. 12 L. 259/1958

In data 08.02.2022, è pervenuta dalla Corte dei Conti comunicazione della nomina a sostituto delegato al controllo sulla gestione finanziaria del CIRA del Referendario Massimiliano Spagnuolo. A partire dal mese di settembre 2022, a seguito di quiescenza del dott. Carlo Greco, ha assunto le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria il magistrato della Corte dei conti Massimiliano Spagnuolo, già sostituto delegato.

Nell'adunanza del 23 febbraio 2023, il consiglio di presidenza della Corte dei conti ha deliberato di assegnare le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria al magistrato della Corte dei conti, dott.ssa Stefania Calcari.



Relazione sul Governo Societario 2022

14. Le partecipazioni societarie del CIRA

Alla data attuale la situazione è quella di seguito riportata.

ASPEN AVIONICS Inc.: In continuità con le precedenti attività già svolte e riportate nella Relazione sul Governo Societario 2020 e 2021, nel corso del 2022 sono state costantemente monitorate, attraverso la partecipazione dell'observer CIRA ai consigli di amministrazione di Aspen, le operazioni condotte dal management Aspen con l'intento di una fusione della stessa per incorporazione - unitamente ad altre società - in AIRO Group, comunicata come avviata da Aspen in data 31 marzo 2022, ma di concreta fattibilità comunque condizionata al raggiungimento di un'ambiziosa soglia minima di capitalizzazione del medesimo AIRO Group da parte di investitori finanziari.

Nel mese di aprile 2022, il legale incaricato dal CIRA, che segue la compravendita della Società Aspen ha comunicato quanto segue:

"A seguito della ristrutturazione pre-fusione di ASPEN in AIRO, il CIRA non detiene più né titoli subordinati né azioni privilegiate. Ad oggi, infatti, tutte le classi di azioni e titoli obbligazionari sono stati convertiti in azioni ordinarie Aspen valutate essere pari a \$ 559.330,27 per un totale di 279,665 azioni ordinarie.

I \$ 559.330,27 (debito convertibile originariamente non garantito) dovranno essere regolati in azioni AIRO in base al prezzo dell'IPO (Initial Public Offering). L'IPO contemplata comporterà la conversione delle azioni ordinarie ASPEN in azioni di AIRO Group Holdings. Il rapporto di cambio di Aspen dipenderà dal valore di AIRO al momento dell'IPO.

I debiti assunti saranno pagati con i primi \$ 25,05 milioni di proventi dell'IPO che includono gli importi delle royalties maturate dal CIRA, ai sensi dell'accordo transattivo per \$ 426.404,99, e le successive fatture di royalty trimestrali scadute da 90 giorni pari a \$ 29.960,98."

Per quanto concerne la prospettata Initial Public Offering (IPO), che dovrebbe portare alla fusione per incorporazione di Aspen in Airo Group e alla conseguente conversione delle azioni ordinarie detenute da CIRA, il Board Aspen del 31.03.2022 ha approvato un accordo di fusione che prevede, in alternativa all'IPO (valutazione massima del Gruppo Airo stimata in US\$ 850M), il reperimento di fondi attraverso la sottoscrizione di un Business Combination Agreement (BCA) con una Special Purpose Acquisition Company (SPAC) (valutazione massima del gruppo Airo stimata in US\$ 770M).

In data 6 marzo 2023, Aspen Avionics Inc. ha comunicato al CIRA la sottoscrizione del Business Combination Agreement (BCA) con la SPAC Kernel Group Holdings, avvenuta in data 3 marzo 2023, con l'obiettivo di raggiungere la quotazione nel listino NASDAQ entro il terzo trimestre 2023.

Inoltre, in riferimento alle ricadute economico-giuridiche derivanti da eventuali perdite di esercizio di Aspen, si evidenzia che, dagli specifici approfondimenti della normativa dello Stato del Delaware, risulta che nessuna esposizione potrebbe interessare il CIRA a seguito di perdite di ASPEN, oltre la perdita dell'investimento effettuato.



Relazione sul Governo Societario 2022

Per tale ragione, visto che:

- oggi, il valore di Aspen iscritto nel Bilancio CIRA è pari a zero;
- nessuna esposizione potrebbe interessare il CIRA a seguito di eventuali perdite di esercizio di ASPEN;
- in data 3 marzo 2023 c'è stata la sottoscrizione del BCA con la SPAC Kernel Group Holdings;
- con il successo del processo di fusione di Aspen in AIRO Group, il valore della partecipazione del CIRA potrebbe solo aumentare;

si è preso atto della sostanziale inutilità anche economica, allo stato, delle attività di dismissione della partecipazione del CIRA nella Società Aspen Avionics Inc..

Distretti: Mantenimento della partecipazione

In merito alla partecipazione ai distretti **DAC S.c.a r.l.**, **DASS S.c.a r.l.** e **IMAST S.c.a.r.l.**, messa in discussione nella passata consiliatura su indicazione del precedente socio di controllo, si segnala che l'orientamento espresso dal nuovo Consiglio di Amministrazione con delibera del 22/12/2022 milita nel senso di mantenere le relative partecipazioni. In data 23 gennaio 2023, l'assemblea dei soci ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione.

IR4I scarl: Cessione della partecipazione

In data 16.03.2022 è stato sottoscritto l'atto di cessione quote del CIRA in favore della società AITi Color s.r.l. per l'importo corrispondente all'intero valore nominale detenuto dal CIRA.

AOS Scarl : Messa in liquidazione della società

Attualmente è ancora in corso il procedimento di liquidazione della società Aeroporto Oreste Salomone Scarl.

15. Resoconto misure implementate per contrastare il rischio da Coronavirus

Premesso che il Report Sorveglianza Covid-19 dell'Istituto Superiore di Sanità del 24/03/2023 riporta che "Il tasso di incidenza a 7 gg è in diminuzione in tutte le fasce d'età", per quanto concerne i lavoratori CIRA, si segnala che l'ultima comunicazione di positività risale al 09/02/2023.

Sin dall'inizio dello stato di emergenza e a tutt'oggi, nessun contagio si è verificato all'interno dei luoghi di lavoro. Le comunicazioni pervenute dai lavoratori che hanno contratto l'infezione Covid-19, sono state causate da contatti esterni ai luoghi di lavoro CIRA.

Grazie quindi a tutte le misure implementate, nonché al senso di responsabilità dei lavoratori, è stato possibile confermare il CIRA un luogo sicuro.

Si evidenzia che, alla data di elaborazione del presente documento, sono stati emessi:

- nr. 52 Comunicati;
- nr. 48 Avvisi e Disposizioni.



Relazione sul Governo Societario 2022

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

PREMESSA

Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.210 dell'8 settembre 2016, così come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, costituisce l'attuazione di alcune delle deleghe che la legge 124 del 7 agosto 2015 (la c.d. “Riforma Madia”) aveva conferito al Governo in materia di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione.

In particolare, gli artt. 18 e 19 della Legge Delega avevano riguardato il settore delle società a partecipazione pubblica, delegando il Governo a riordinare lo scenario normativo.

Ferma restando l'impossibilità di trarre da tale *corpus* normativo alcuna portata definitoria dal carattere generale, e stante la sua recente introduzione all'interno del sistema giuridico italiano tale da non poter fornire consolidate ricostruzioni dottrinali e giurisprudenziali, esso, tuttavia, non può che rivestire il ruolo di attore principale nel nuovo scenario giuridico in materia.

La disciplina del Testo Unico ha dato corpo a un vero e proprio “diritto speciale” delle società a partecipazione pubblica, definite come “le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico”. Numerose e pregnanti sono, in particolare, le prescrizioni riguardanti le società a controllo pubblico, “in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo” secondo l'art. 2359 c.c. ovvero in forza di norme di legge, di statuto o accordi parasociali, e le società in *house*, su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano, individualmente o congiuntamente, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Di qui la necessità di analizzare e valutare, nella loro portata normativa reale, le definizioni di “controllo”, “controllo pubblico”, “controllo analogo” e “controllo analogo congiunto” fissate dal TUSP (art. 2) in funzione dei vari segmenti di disciplina applicabile alle specie di società a partecipazione pubblica.

La relazione sul Governo Societario per l'esercizio 2022, come già quella per l'esercizio 2021, tiene conto del D.Lgs.14/2019, in vista della formale e completa applicabilità dello stesso, da riflettere nella relazione relativa all'esercizio 2023.

1. SCOPO

Scopo del presente documento è quello di:

- fornire una analisi della normativa di riferimento;
- fornire una analisi della definizione di crisi di impresa;
- fornire una visione delle peculiarità della crisi nell'ambito delle partecipate da amministrazioni pubbliche;
- presentare i modelli di analisi per la valutazione del rischio.



Relazione sul Governo Societario 2022

2. ANALISI NORMATIVA

Procedendo all'inquadramento ed all'analisi normativa in materia, si precisa, tenuto conto dell'oggetto del presente documento, che, in particolare, l'art. 6, comma 2 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare, al riguardo, l'Assemblea dei Soci nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

Si riportano informazioni di maggior dettaglio sull'analisi normativa in allegato (Allegato A).

3. CRISI DI IMPRESA E STATO DI INSOLVENZA

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", viene attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. L'articolo 6 del testo unico in materia di partecipate indica gli elementi sui quali si basa l'organizzazione e la gestione delle società a controllo pubblico. Il comma 2 del medesimo articolo, dispone che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Si introducono, in tal modo, nell'ordinamento giuridico, degli strumenti e delle procedure, di natura preventiva, adatti a monitorare lo stato di salute della società, con lo scopo di far emergere eventuali patologie prima che si giunga a una situazione di crisi irreversibile. L'articolo 14 del d.lgs. n° 175/2016 regola, in particolare, le ipotesi di crisi aziendale nelle società a controllo pubblico. La disposizione in oggetto individua delle precise procedure per prevenire l'aggravamento della situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause.

Informazioni di maggior dettaglio sulla problematica della crisi di impresa e dello stato di insolvenza nel caso di società partecipate da amministrazioni pubbliche sono riportate in Allegato A.

Come è noto, è peraltro di recente altresì entrato in vigore il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza.

4. IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE DELLE PARTECIPATE PUBBLICHE.

La tematica della crisi aziendale, anche alla luce di quanto disposto dalla recente normativa, non prevede una disciplina precisa del programma di valutazione del rischio di crisi, lasciando alla singola società la libertà di predisposizione del programma.

Inoltre, non essendo il rischio di crisi aziendale un fenomeno statico, esso esige una visione non più unicamente storica, ma anche prospettica, ovvero tesa ad individuare l'incapacità, anche futura, dell'impresa ad adempiere non solo alle obbligazioni già assunte, ma anche a quelle prevedibili nel normale corso di attività. A tal proposito, in linea con quanto sostenuto anche dal documento, emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, denominato "*Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) N.570 – Continuità Aziendale*", al fine di individuare eventuali



Relazione sul Governo Societario 2022

fattori di rischio di crisi di impresa, devono essere condotte analisi integrate, ovvero in grado di prendere in considerazione aspetti storici, attuali e prospettici della realtà aziendale in oggetto di valutazione. Al contrario, analizzare singoli indicatori aziendali di performance, potrebbe condurre a valutazioni errate o imprecise circa il reale stato di salute dell'impresa. Pertanto, al fine di rendere più aderente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, si cercherà di utilizzare gli strumenti messi a disposizione dalla letteratura, tenendo in considerazione che ogni modello deve tenere conto:

- della descrizione della società,
- dell'ambiente in cui essa opera,
- della individuazione di una pluralità di modelli di valutazione del rischio di crisi aziendale che dovrebbero analizzare diversi aspetti della realtà aziendale e arrivare al medesimo risultato,
- della eventuale concentrazione delle operazioni nei confronti di un solo cliente/ente di riferimento.

Nella individuazione dei potenziali indizi di crisi aziendale un supporto autorevole è fornito dal principio di revisione aziendale n° 570 della "Commissione paritetica per i principi di revisione" del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del Consiglio Nazionale dei ragionieri. In tale documento, gli indicatori della crisi aziendale, sono classificati in tre categorie:

- Indicatori di natura finanziaria;
- Indicatori di natura gestionale;
- Indicatori di altra natura.

Mediante l'analisi degli indicatori di rischio (finanziari, gestionali o di altra natura), impiegati per definire l'attendibilità del principio della continuità aziendale, i primi segnali di manifestazione della crisi aziendale sono percepibili attraverso la struttura adibita al controllo di gestione.

Tale struttura deve essere dotata di risorse umane e strumenti di supporto in misura adeguata a garantirne l'ottimale funzionamento.

Essa garantirà una puntuale attività di reporting con cadenza almeno trimestrale.

Fra gli strumenti da utilizzare per accertare la probabile manifestazione, improvvisa, della crisi aziendale, un preminente rilievo è assunto dalle analisi di bilancio. Queste ultime sono tecniche dirette a fornire una più semplice e celere lettura delle dinamiche aziendali, al fine di agevolare il confronto dei dati nel tempo e nello spazio, anche attraverso valori di riferimento di settore (benchmark).

La conduzione di analisi di bilancio, intese quali tecniche dirette a fornire una più semplice e celere lettura delle dinamiche aziendali, al fine di agevolare il confronto dei dati nel tempo e nello spazio, anche attraverso valori di riferimento di settore, è un ulteriore strumento di rilevazione di crisi aziendale.

L'analisi di bilancio può essere condotta impiegando metodologie diverse che permettono di rileggere i relativi dati, con lo scopo di acquisire elementi ed informazioni sugli equilibri patrimoniali, reddituali, economici e finanziari inerenti alla gestione aziendale.

Gli indici risultanti dall'analisi dei bilanci rappresentano, comunque, delle indicazioni preliminari da



Relazione sul Governo Societario 2022

interpretare e valutare da parte degli organi aziendali preposti, tenuto conto degli altri dati e delle informazioni disponibili.

In particolare, applicando delle tecniche statistiche alle analisi di bilancio, si è pervenuti alla definizione di un nuovo modello, cosiddetto “scoring”, diretto a prevedere le situazioni di insolvenza aziendale.

I modelli “scoring” più diffusi si basano sull’analisi di natura discriminante, attraverso cui sono individuate alcune variabili indipendenti, rappresentate da indici di bilancio, ponderate e utilizzate per costruire una equazione di tipo lineare (o di primo grado).

Con l’applicazione di tali modelli si può ottenere un valore, capace di esprimere l’abilità dell’impresa di perdurare nel tempo. Tramite questi modelli si utilizza una quantità ristretta di indicatori e di procedimenti standard di lettura dei dati aziendali. Si determinano dei valori, definiti valori “soglia”, per differenziare le aziende in difficoltà da quelle in salute. Tali modelli “scoring”, secondo autorevole dottrina, sarebbero tendenzialmente applicabili, sempre più, anche alle società a partecipazione pubblica, poiché, progressivamente, il sistema normativo affianca le aziende a controllo pubblico al modello dell’azienda privata. Il modello predisposto dal Professor Altman, definito “**Z-Score**”, è un modello previsionale in grado di predire, con le tecniche statistiche, la probabilità di fallimento, nel futuro, di una società quotata in borsa. Con il modello “Z Score” si è riusciti, quindi, a collegare l’analisi di bilancio alle tecniche statistiche. L’analisi si basa su un modello di analisi statistica discriminante, di primo grado, fondato sul computo di un valore ponderato che, al raggiungimento di un precisato valore, riesce a differenziare tra le imprese in salute e le imprese in difficoltà. Si rimarca che sono state esplorate possibili alternative all’adozione dello Z-score, eventualmente più idonee al caso del CIRA. L’esplorazione continuerà nel corso del 2023, con eventuale applicazione alla relazione sul governo societario di tale esercizio, ove dovesse condurre alla proposta di adozione di altro indicatore.

5. DATI DA UTILIZZARE NEI MODELLI PREDITTIVI

L’elaborazione di modelli predittivi dello stato di crisi di un’impresa è stato un tema di forte interesse dottrinario trattandosi, infatti, di strumenti atti a diagnosticare preventivamente i primi sintomi di uno stato di crisi di un’impresa per consentire ai vari stakeholders dei comportamenti conseguenti.

Tali modelli possono essere suddivisi in due macrocategorie: modelli qualitativi e modelli quantitativi.

Informazioni di maggior dettaglio relative a:

1. Modelli qualitativi
2. Modelli quantitativi – I modelli di Altman
3. Il Modello Z-score per le PMI italiane (adottato dal CIRA)

sono disponibili in Allegato A.

6. IL CASO CIRA

Si riporta di seguito l’esito della analisi condotta sulla società, esclusivamente sulla base dei dati ricevuti dall’U.O. DIAM.



Relazione sul Governo Societario 2022

A. ANALISI QUANTITATIVA

Considerato che il C.I.R.A S.C.p.A. rappresenta una realtà societaria specifica e che i modelli analizzati, sopra esposti, sono mutuati da realtà aziendali differenti, si è utilizzato, in via residuale, il Modello “Z-Score PMI Italia” per la valutazione e la misurazione del rischio di tali tipologie di imprese. Tale modello è stato proposto – in analogia agli anni precedenti - anche in considerazione della localizzazione geografica dello studio condotto, nonché in ragione del suo relativamente recente sviluppo.

L'applicazione del modello è stata eseguita mediante l'utilizzo delle informazioni fornite dall'Unità DIAM ed indicate di seguito:

1. i dati relativi all'annualità 2020 e 2021 sono stati forniti con comunicazioni del 12.12.2022 e 22.12.2022;
2. i dati relativi alla annualità 2022 sono stati forniti con comunicazione del 20.04.2023;
3. i dati relativi alle annualità 2023-2024-2025, sono stati forniti con documento dal titolo “Relazione sul Governo Societario - Dati per calcolo z-score” (Allegato B).

L'analisi dei risultati derivanti dall'applicazione del citato modello è riportata qui di seguito:

Algoritmo Z-score - PMI Italia	anni	CONSUNTIVO			PREVISIONE		
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Parametri							
X1 = (AC-PC)/(AM+AI+RF+AC+DL)		0,05	0,23	0,07	0,26	0,31	0,35
X2 = (RI-RS)/TA		0,80	0,85	0,80	0,85	0,88	0,94
X3 = UON/(AM+AI+RF+AC)		0,16	0,02	0,03	0,03	-0,09	-0,15
X4 = PN/TP		0,75	0,73	0,70	0,76	0,75	0,73
X5 = RV/(AM+AI+RF+AC+DL)		0,12	0,12	0,12	0,21	0,19	0,24
Risultato modello Z-score		11,15	11,72	10,77	12,26	12,26	12,98
Z=1,981X1 + 9,841X2 + 1,951X3 + 3,206X4 + 4,037X5							
Esito		fuori dal range di rischio					
Dove abbiamo indicato con:							
	anni	2020	2021	2022	2023	2024	2025
AC = Attività correnti		33.789.616	54.251.606	40.837.814	54.491.000	61.014.000	63.830.000
AM = Immobilizzazioni materiali		692.544	639.746	487.980	640.000	640.000	640.000
AI = Immobilizzazioni immateriali		25465	25.751	21.500	26.000	26.000	26.000
RF = Rimanenze finali		1.964.682	1.710.778	2.059.623	2.000	2.000	2.000
DL = Disponibilità liquide		114.700.000	87.713.746	110.814.354	88.765.000	77.833.000	66.076.000
TA = Totale attività		151.271.409	144.343.334	154.314.578	143.925.000	139.516.000	130.576.000
RL = Riserva legale		214.938	214.938	214.938	215.000	215.000	215.000
RS = Riserva straordinaria		120.518.723	122.678.496	122.678.496	122.678.000	122.678.000	122.678.000
PN = Patrimonio netto		113.487.656	106.038.116	107.741.471	109.667.000	104.277.000	94.907.000
PC = Passività correnti		25.849.031	21.177.152	29.962.703	17.131.000	18.112.000	18.542.000
TP = Totale passività		151.271.409	144.343.334	154.314.578	143.925.000	139.516.000	130.576.000
RV = Ricavi di vendita		17.393.140	17.433.233	18.941.286	30.060.000	26.254.000	31.722.000
UON = Utile Operativo Netto		5.943.369	1.233.965	1.299.076	1.596.000	5.391.000	9.369.000
valori espressi in €							

Si osserva la permanenza dello Z-Score nel range 10-12 nel triennio 2020-2022, il miglioramento degli indici negli anni 2023, 2024 ed una ulteriore progressione dell'indice nel 2025.

Giova evidenziare che i valori avuti in esito dal modello appartengono ad un range significativamente lontano dalla soglia 8,105 di transizione tra l'essere un'azienda strutturalmente sana – per valori superiori a tale soglia - e l'essere oggetto di cautela nella gestione, per valori compresi tra tale soglia e il limite inferiore di 4,846, al di sotto del quale si configura la prospettiva di fallimento.

Alla luce delle previsioni indicate dal modello e stante il beneficio degli investimenti di cui al Nuovo PRORA (D.M. 662/20) così come pure l'incremento del contributo in conto gestione di un milione di euro per il triennio 2023-2025, non si evincono condizioni tali da poter indurre variazioni fortemente peggiorative degli indici di rischio tali da configurare una situazione di crisi o addirittura, in prospettiva,



Relazione sul Governo Societario 2022

di insolvenza.

In ultima analisi, si può affermare che l'esito dell'applicazione del modello esprime valori ben lontani dal range di rischio di insolvenza, sia nel consuntivo dell'ultimo triennio, ove si è mantenuto un trend di sostanziale stabilità, che nei dati relativi agli anni 2023-2024-2025.

B. ANALISI QUALITATIVA

I parametri presi in considerazione nel criterio di revisione n° 570, concernente il principio della continuità aziendale, nella realtà C.I.R.A., possono avere, dal punto di vista prospettico, la seguente rappresentazione di probabilità di realizzazione, basata sulle informazioni note:

	impossibile	improbabile	poco probabile	probabile	certa
Indicatori finanziari					
situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo			X		
prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo		X			
indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori			X		
bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi			X		
principali indici economico-finanziari negativi			X		
consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa		X			
difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi	X				
incapacità di pagare i debiti alla scadenza		X			
incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti		X			
cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"			X		
incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari			X		
Indicatori gestionali:					
intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività		X			
perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione			X		
perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti			X		
difficoltà con il personale			X		
scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti		X			
comparsa di concorrenti di grande successo			X		
Altri indicatori:					
capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge		X			
procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte		X			



Relazione sul Governo Societario 2022

modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa		X			
eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti			X		

7. CONCLUSIONI

L'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 175/2016 recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, ha introdotto l'obbligo, per tutte le società in controllo pubblico, di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Ai sensi di tale previsione, il C.I.R.A. deve pertanto adeguarsi al citato dettato normativo. Occorre, inoltre, tener conto della difficoltà di rintracciare nell'ordinamento giuridico la nozione di crisi d'impresa, della complessità dell'analisi delle condizioni di rischio di crisi aziendali, nonché delle peculiarità presenti allorquando l'insolvente sia una società partecipata da Pubblica Amministrazione. Considerato che il C.I.R.A.S.C.p.A. rappresenta una realtà societaria specifica, si è utilizzato, in via residuale, il Modello "Z-Score PMI Italia" anche in considerazione della localizzazione geografica dello studio condotto nonché in ragione del suo recente sviluppo. Giova specificare, inoltre, che lo Z-score non rappresenta l'unica possibilità di valutazione del rischio di crisi di un'impresa, ma è un sistema che permette di attribuire un valore alla struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale di un'azienda. Lo Z-score è, inoltre, un sistema che consente agli operatori finanziari di monitorare l'evoluzione di una società e, tramite la definizione di certi limiti, di determinare la necessità d'intervento sulle imprese finanziate. E', infine, uno strumento utile anche per le imprese stesse in quanto, se implementato all'interno dell'area pianificazione e controllo, permette all'azienda di comprendere come essa viene valutata dagli operatori finanziari e di conseguenza può modificare la sua struttura economica in funzione del risultato rilasciato.

L'applicazione del modello quantitativo summenzionato, utilizzando i dati di consuntivo e di preventivo indicati, ha riportato valori di Z-Score significativamente lontani dal range di rischio di insolvenza, così come individuato dagli autori del modello.

E' significativo, inoltre, sottolineare che, in linea con quanto previsto nella Legge di Bilancio dello Stato per il triennio 2023-2025, l'evoluzione della gestione beneficerà sia dei finanziamenti per gli investimenti del Nuovo PRORA, approvato con il DM 662/2020, nonché del contributo in conto gestione, il cui importo è stato confermato per l'intero triennio al livello di quello erogato negli esercizi 2021 e 2022 (incremento di un milione di euro rispetto al 2020).



Relazione sul Governo Societario 2022

BIBLIOGRAFIA

- (1) Rif.: Edward I. Altman : «Predicting Financial Distress of Companies: Revisiting the Z-Score and ZETA Models».
- (2) Rif.: Il modello di analisi Z Score applicato alle PMI – Bottani Cipriani Serao.
- (3) Rif.: Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) N.570 – Continuità Aziendale.

Allegato A**Analisi normativa**

Alla disposizione in esame fa seguito l'art. 14, commi 2 e seguenti: in particolare il comma 2 prevede che, qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotti, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il combinato disposto della disposizione in esame e dell'art. 14 è volto a introdurre, per le società a controllo pubblico, strumenti e procedimenti atti a monitorare lo stato di salute della società, facendone emergere le eventuali patologie prima che sopraggiunga lo stato di crisi irreversibile, in presenza del quale ha luogo l'attivazione della procedura fallimentare, ovvero degli strumenti alternativi al fallimento previsti dalla stessa legge fallimentare.

L'articolo 14 stabilisce espressamente la sottoposizione delle società partecipate alla disciplina fallimentare e disciplina le ipotesi di crisi aziendale nelle società a partecipazione pubblica, dettando specifiche procedure per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause: tra esse l'adozione di un piano di risanamento da parte dell'organo amministrativo della società, qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori della crisi stessa.

Il comma 1 dispone espressamente la sottoposizione delle società in mano pubblica alla disciplina fallimentare, del concordato preventivo e dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

La disposizione interviene in un ambito complesso in cui si è registrata una significativa oscillazione giurisprudenziale e un ampio dibattito dottrinale.

Del resto, l'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale impone, altresì, che si ponga l'accento sulla definizione che il legislatore codicistico fornisce in tema di azienda intesa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2555 codice civile, quale il complesso dei beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa.

Brevi cenni sulla crisi di impresa e sullo stato di insolvenza

In via preliminare occorre dar conto della difficoltà di rintracciare, nel vigente ordinamento giuridico italiano, la nozione di crisi d'impresa, non rinvenendo, pertanto, alcuna specifica definizione in materia.

Stante la difficoltà di rintracciare una nozione di crisi d'impresa, e considerata la previsione di cui all'art. 14 del Testo Unico citato, che ricollega lo stato di crisi irreversibile all'attivazione della procedura fallimentare, è possibile mutuare dalle caratteristiche di quest'ultima alcuni elementi utili alla nostra disamina.

L'analisi delle condizioni di rischio di crisi aziendali, costituiscono un tema più complesso, la cui risoluzione prende le mosse, prioritariamente, dall'identificazione della distinzione, ad oggi non ancora definitivamente disciplinata, fra le categorie di insolvenza e crisi aziendale.

L'insolvenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 Legge Fallimentare, è una condizione statica ed irreversibile che sorge al termine di un processo di crisi aziendale e pone la stessa azienda nell'impossibilità definitiva di poter adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni contratte.

Allegato A

Al contrario, lo stato di crisi, rappresenta una condizione di temporanea illiquidità, che può anticipare l'insolvenza, senza tuttavia necessità o certezza alcuna circa una sua reale successiva manifestazione.

La crisi, dunque, non conduce necessariamente all'insolvenza, mentre quest'ultima è un effetto della crisi che rileva sulla complessiva capacità di adempiere le obbligazioni aziendali assunte.

Peculiarità delle partecipate da amministrazioni pubbliche

E' opportuno determinare i connotati dell'insolvenza allorché il soggetto economico sia una società partecipata da una o più amministrazioni pubbliche.

Queste sono in genere connotate da un'aspettativa di solvibilità in quanto considerate comunque solventi, unendo la solvibilità della società e quella dei soci.

D'altro canto i numerosi interventi straordinari mirati a risanare il dissesto di alcune partecipate tramite i nuovi apporti di ulteriori risorse in conto aumento di capitale o copertura perdite, hanno contribuito a dare corpo a questa aspettativa di una specie di solvibilità a "fondo perduto".

Ma nella "normalità" dei casi, un'amministrazione partecipante in una società di capitali non è obbligata ad effettuare ulteriori versamenti rispetto alla quota originariamente sottoscritta.

Corre l'obbligo di precisare che, da un punto di vista squisitamente tecnico, l'insolvenza è un fenomeno che prescinde dalla natura giuridica della impresa e della proprietà azionaria di quest'ultima.

Ma è questo punto che si rilevano delle peculiarità nelle diverse fasi della sua genesi e gestione quando l'insolvente è una società partecipata da amministrazione pubblica.

Infatti, indipendentemente dalla varietà dell'oggetto dell'attività delle società a partecipazione pubblica, spesso ci si trova di fronte a una dinamica reddituale in parte prestabilita secondo logiche che sono il più delle volte sottratte alle regole del mercato.

Ciò può accadere quando i corrispettivi di servizio e le tariffe siano già definiti dalle medesime amministrazioni partecipanti (direttamente o indirettamente) al capitale delle società. Questa situazione, unita alla carenza di risorse correnti, o a tariffe non sufficienti a coprire i costi standard comportano una insolvenza di tipo genetico che assume quindi caratteristiche assolutamente peculiari rispetto a quelle descritte dalla letteratura per le aziende industriali e commerciali.

In questo caso, i sistemi contabili tradizionali, basati sulle transazioni economiche e finanziarie, rilevano il valore creato solo nella misura in cui i servizi creati siano ceduti contro un corrispettivo.

Pertanto, quando una società partecipata cede un'attività in cambio di corrispettivi e tariffe non coerenti con i costi standard di produzione o valori di mercato, i ricavi contabilmente rilevati misurano solo una parte del valore creato dall'azienda.

In questi casi assistiamo a una discrasia tra il processo di creazione del valore e risultati di bilancio, il che rende comprensibile la presenza di un socio che possa garantire la continuità di un'azienda anche se questa è in perdita.

Infatti il risultato contabile di perdita non esclude che l'azienda stia comunque realizzando un analogo

Allegato A

arricchimento di altre sezioni del patrimonio del socio o di quelle di altre categorie di portatori di interesse comunque coinvolti socialmente riconosciuti.

In questo caso bisogna interrogarsi se all'azienda sia lecito riconoscere un equilibrio economico nonostante una perdita sofferta.

Nel caso quindi dell'azienda pubblica è fondamentale comprendere se l'insolvenza possa essere genetica e quindi connaturata all'attività tipica dell'azienda, o al contrario se essa derivi da una gestione affetta da squilibrio tra ricavi e costi in primo luogo, e tra entrate e uscite che possa ricondursi alla medesima fattispecie di insolvenza prevista per le aziende a partecipazione privata.

A quanto illustrato ed alla stregua di quanto esposto nell'analisi normativa, si aggiunga la difficoltà di individuare, in tali tipologie societarie, l'imprenditore, quale soggetto destinato ad organizzare i beni destinati a far parte dell'azienda.

Cenni sui modelli di riferimento**Modelli qualitativi.**

I modelli qualitativi si basano sul presupposto che un'analisi fondata meramente su dati numerici, ed in particolare su indici di bilancio, limiti fortemente un giudizio di merito allo stato di salute dell'ente valutato.

Il modello qualitativo maggiormente diffuso ed apprezzato è l'"A score model", elaborato da J. Argenti nel 1976, che si basa sulla seguente logica: le debolezze del management e le carenze a livello di sistema contabile (prima variabile) sono causa di errori (seconda variabile) che conducono ai sintomi del fallimento (terza variabile).

La validità predittiva di tale modello, tuttavia, non è mai stata testata in modo scientifico ed è palese come lo stesso pecchi di un'eccessiva "soggettività" nell'attribuzione dei punteggi.

Modelli quantitativi.

I modelli quantitativi sono basati su alcuni indici di bilancio e, a loro volta, possono essere suddivisi, in modelli "teorici" e modelli "empirici".

La prima categoria non è mai stata utilizzata nella prassi, in quanto riguarda aziende "ideali" e persegue una logica, astratta e troppo semplicistica, in base alla quale un valore di liquidazione inferiore alle passività conduce inevitabilmente al default.

I modelli empirici, invece, utilizzano un approccio induttivo e statistico su un campione di aziende significativo per trarre delle regole di valenza generale. I tentativi di elaborazione di modelli empirici sono stati molteplici: Beaver nel 1966, Altman nel 1968, Taffler e Tishaw nel 1977, Ezzamel, Brodie e Mar-Molinero nel 1987.

Uno studio dell'Università di Ferrara ha stabilito che lo "Z score" è un valido modello diagnostico della crisi societaria, caratterizzato da un elevato tasso di affidabilità (percentuale di errore compresa tra il 15% ed il 25%), anche in situazioni contraddistinte da anomalie contabili (società prossime al dissesto che inquinano i risultati di bilancio con dati non veritieri per dissimulare il proprio status).

Per questo motivo, ad oggi, lo "Z score" è ritenuto lo strumento cardine in materia di previsione e

Allegato A

prevenzione della crisi d'impresa.

Si precisa che i parametri soglia esposti non sono quelli originariamente elaborati dal prof. Altman, ma quelli adattati alla realtà delle PMI italiane con uno studio pubblicato nel 2004 (Bottani-Serao-Cipriani). I dati necessari per il calcolo dello "Z score" possono essere desunti dal bilancio d'esercizio della società. I principali pregi dello Z score model sono la semplicità di utilizzo e l'elevata capacità di comparazione nel tempo (variazioni *year on year* della stessa società) e nello spazio (raffronto tra società diverse).

Nonostante si tratti di un indice largamente utilizzato ed apprezzato nel mondo della finanza, il modello Z score presenta peraltro dei limiti piuttosto evidenti:

- non valuta gli *intangibles* di una società;
- è asettico rispetto alla congiuntura economica;
- non tiene conto dell'eventuale capacità di una società di ottenere finanziamenti da soggetti terzi.

Modelli quantitativi – I modelli di Altman

Sono ormai passati più di trenta anni da quando il Prof. Edward I. Altman pubblicò la sua prima versione del modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, utilizzando un campione individuato in 66 società quotate nella borsa americana e appartenenti al settore manifatturiero. Benché se da tale data il modello di analisi sia stato più volte aggiornato, la sua versione originale riveste ancora oggi un ruolo importante per gli analisti di tutto il mondo nel loro quotidiano lavoro di valutazione delle società. Il motivo di tale successo risiede nella facilità di comprensione ed utilizzo del modello per qualsiasi soggetto, anche se non in possesso di specifiche conoscenze sull'analisi del rischio di insolvenza delle società. Tale analisi viene infatti effettuata sul bilancio di esercizio e richiede un semplice calcolo matematico. I risultati forniti dall'applicazione dello Z-score si sono dimostrati molto accurati negli anni passati ed hanno permesso, con un elevato grado di affidabilità, di determinare la possibilità di fallimento di molte società.

La forza dello Z-Score è dovuta alla sua semplicità d'utilizzo perché basta impiantare e risolvere un'equazione lineare (di 1° grado) del tipo:

$$Z = a_1X_1 + a_2X_2 + \dots + a_nX_n$$

per acquisire un dato (lo Z-score), da comparare con altri parametri, per accertare l'area nella quale si colloca un'azienda.

L'area in cui si può situare l'azienda può essere:

- una fascia di "probabile insolvenza",
- un'area di "possibile solvibilità"
- una zona definita "grigia".

Con riferimento a quest'ultima zona è complesso dare una valutazione finale. Normalmente, tale zona può indicare una condizione di salute economica o finanziaria instabile. Con l'analisi di tipo discriminante è possibile distinguere alcune variabili indipendenti (gli indici di bilancio) alle quali, con le analisi statistiche, si assegnano dei pesi che permettono di ottenere un risultato significativo della capacità dell'azienda di operare nel futuro. Con questo metodo è possibile distinguere, con una

Allegato A

possibilità di inesattezza minima, un insieme di unità statistiche in due o più tipologie, precisate ex ante (in questo caso le società in difficoltà e quelle sane), fondate su un insieme di caratteristiche.

Nel modello di Altman le variabili sono distribuite su cinque gruppi di indici di bilancio che riguardano l'analisi della liquidità, della redditività, della leva finanziaria, della solvibilità e dell'attività. Le componenti, indispensabili per il computo dello "Z-Score", possono essere ottenute dal bilancio di ciascuna società presa in esame. L'adozione di questa funzione lineare può costituire un efficace mezzo per investigare sulla salute di un'azienda.

Il modello Z-score per le PMI italiane (2004)

Il modello di Altman, così come definito, necessita di uno studio approfondito delle variabili e degli indici utilizzati nonché di eventuali modifiche per il suo utilizzo in realtà economiche al di fuori di quella americana. Ciò ha portato alla definizione dello studio di Bottani – Cipriani – Serao il cui intento è stato quello di applicare il modello dello Z-score alle piccole e medie imprese italiane, cercando di definire in maniera specifica, per la realtà analizzata, le variabili discriminanti che meglio si adattano allo scopo ed implementare, quindi, il modello nella realtà italiana.

Il campione considerato è composto da 66 società ripartite in due gruppi: "fallite" e "non fallite". Il gruppo delle società fallite è rappresentato da 33 aziende manifatturiere che sono state dichiarate fallite nell'anno 2002. Esse appartengono, secondo la classificazione contenuta nella direttiva n. 96/C 213/4 e recepita dallo stato italiano con DM 18.9.1997, alle piccole e medie imprese. Stessa appartenenza alle PMI anche per le 33 aziende ricomprese nel gruppo delle non fallite. I bilanci analizzati, per l'intero campione, sono quelli relativi agli esercizi 1999 e 2000.

Dopo aver effettuato la selezione delle aziende e il reperimento dei bilanci per gli esercizi considerati, si è provveduto ad analizzare la funzione discriminante originariamente elaborata da Altman per il suo Z-score. Tale funzione classifica le variabili in cinque indici di bilancio relativi all'analisi della liquidità, della redditività, della leva finanziaria, della solvibilità e dell'attività. Pertanto le variabili scelte sono cinque, ciascuna rappresentativa dell'area dell'economia aziendale che deve esprimere. Le variabili sono state analizzate utilizzando la seguente procedura:

1. osservazione della significanza statistica di ciascuna variabile in funzione di altri possibili indici, incluso il contributo all'analisi discriminante che ciascuna variabile indipendentemente apporta;
2. valutazione della correlazione di ciascuna variabile con le altre;
3. valutazione dei test di significatività ed analisi dei risultati.

Le variabili discriminanti impiegate, sono quelle individuate da Altman nel suo studio originario e modificate per la realtà economica delle PMI appartenenti al settore manifatturiero. Tali variabili sono le seguenti:

$$X1 = (AC + PC) / (AM + AI + RF + AC + DL)$$

$$X2 = (RL + RS) / TA$$

$$X3 = UON / (AM + AI + RF + AC)$$

$$X4 = PN / TP$$

$$X5 = RV / (AM + AI + RF + AC + DL)$$

Allegato A

Dove abbiamo indicato con:

AC = Attività correnti

PC = Passività correnti

AM = Immobilizzazioni materiali

AI = Immobilizzazioni immateriali

RF = Rimanenze finali

DL = Disponibilità liquide

RL = Riserva legale

RS = Riserva straordinaria

TA = Totale attività

UON = Utile Operativo Netto

PN = Patrimonio netto

TP = Totale passività

RV = Ricavi di vendita

Definiamo di seguito le specifiche di tali variabili.

- X1: tale variabile esprime il valore delle attività liquide dell'azienda rispetto alla capitalizzazione totale. Risulta evidente che una società che va incontro a perdite operative consistenti avrà una forte riduzione delle attività correnti in relazione al totale delle attività. Tale indice si è dimostrato il migliore fra gli indici della liquidità testati, tra cui ricordiamo il *current ratio* ed il *quick ratio*;
- X2: tale indice esprime la capacità che un'azienda ha avuto di reinvestire i propri utili. Un'azienda giovane avrà certamente un indice minore rispetto ad un'azienda di più antica costituzione; questo perché l'azienda giovane non ha avuto ancora il tempo di costituire le proprie riserve e, pertanto può risultare penalizzata nella valutazione del rischio di fallimento. Ciò rappresenta proprio la situazione reale nella quale le società neo costituite hanno una probabilità di fallimento maggiore nei primi anni della loro vita;
- X3: questo indice misura la vera produttività delle attività di un'impresa, depurate da qualsiasi fattore di leva finanziaria o fiscale. Per tale motivo detto indice risulta particolarmente appropriato nella definizione della probabilità di insolvenza e successivo fallimento;
- X4: mostra di quanto le attività di un'azienda si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni per il fallimento.
- X5: tale indice evidenzia la capacità di un'azienda di generare ricavi con un determinato valore dell'attivo patrimoniale. Esso misura la capacità imprenditoriale di rapportarsi con la competitività del mercato di riferimento dell'azienda.

La funzione discriminante da noi calcolata risulta essere la seguente:

$$Z = 1,981X1 + 9,841X2 + 1,951X3 + 3,206X4 + 4,037X5$$

da cui abbiamo ricavato i valori del *cut-off* e dell'area di incertezza. Tali valori servono per valutare lo stato di salute di una società; infatti se un'impresa ottiene un risultato dello Z superiore a 8,105 la società è strutturalmente sana; se lo Z risulta inferiore a 4,846 la società è destinata al fallimento, a meno di non modificare pesantemente la sua struttura economico finanziaria; se lo Z risulta

Allegato A

compreso tra i valori di 8,105 e 4,846 la società necessita di cautela nella gestione.

Lo Z-score non rappresenta, però, l'unica possibilità di valutazione del rischio di fallimento di un'impresa, ma è un sistema che permette di attribuire un valore alla struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale di un'azienda confrontabile con il valore di altre imprese appartenenti a specifici settori produttivi. Lo Z-score è, inoltre, un sistema che consente agli operatori finanziari di monitorare l'evoluzione di una società e, tramite la definizione di certi limiti, di determinare la necessità d'intervento sulle imprese finanziate. E' infine uno strumento utile anche per le imprese stesse in quanto se implementato all'interno dell'area Pianificazione e Controllo permette all'azienda di capire come essa viene valutata dagli operatori finanziari e di conseguenza può modificare la sua struttura economica in funzione del risultato rilasciato dallo Z-score.

MODELLI QUALITATIVI - INDICATORI DI RISCHIO DI CRISI AZIENDALE ELABORATI DALLA COMMISSIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

Il modello elaborato sulla base del criterio di revisione n° 570 concernente il principio della continuità aziendale prende in considerazione alcuni parametri, suddivisi nelle tre tipiche categorie.

La valutazione del rischio d'impresa secondo gli indicatori elaborati dai commercialisti deve essere, necessariamente di natura prospettica. Accanto a ogni tipologia di rischio è opportuno considerare la sua probabilità di realizzazione.

La probabilità di verificarsi del rischio aziendale viene classificata in:

- (a) impossibile;
- (b) improbabile;
- (c) poco probabile;
- (d) probabile;
- (e) certa.

Si tratta di una scala che partendo dalla possibilità più remota si spinge sino alla certezza del verificarsi dell'evento.

I risultati di questa classificazione debbono essere ponderati dalla classe dirigente aziendale, esprimendo un giudizio di merito dettato non solo dalla gradazione della probabilità del verificarsi del rischio di crisi aziendale, ma anche dall'importanza che ognuno di essi riveste all'interno dell'azienda. Nel CIRA è chiaro che la mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi (nel quale non necessariamente tale obiettivo è quello primario) assume una valenza inferiore rispetto al rischio di consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow.

Allo stesso modo l'indicazione della cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e di altri creditori (in presenza del finanziamento aziendale tramite i "contratti di servizio") assume un significato diverso rispetto alle modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

Di seguito una elaborazione tramite una tabella, della possibilità di rischio aziendale sulla base dei criteri individuati dalla Commissione paritetica dei commercialisti.

Nel documento ISA ITALIA 570, viene chiarito che questo elenco di indicatori non è esaustivo e la presenza di uno o alcuni degli elementi riportati di seguito non implica necessariamente l'esistenza di

Allegato A

un'incertezza significativa.

Indicatori finanziari

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Indicatori gestionali:

- intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività;
- perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;
- perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà con il personale;
- scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti;
- comparsa di concorrenti di grande successo.

Altri indicatori:

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte;
- modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa;
- eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti.

Allegato B



Relazione sul Governo Societario Dati per calcolo Z-score

Con la presente DIAM ha proceduto al calcolo dei dati, sulla base delle ipotesi di base predisposte dall'unità richiedente e sulla base della nostra migliore comprensione delle ipotesi di seguito riepilogate.

I dati calcolati sono stati esposti al solo fine di agevolare l'unità richiedente nella lettura e aggregazione di alcuni dati e non sono destinati ad essere utilizzati per altre finalità.

Pertanto, il presente elaborato è stato predisposto al solo supporto delle valutazioni a cura dell'unità incarica della redazione della relazione sul governo societario.

Il presente elaborato rappresenta alcuni dati in forma aggregati sulla base di alcuni calcoli effettuati in base alle ipotesi forniteci e non assume carattere di previsione.

Per l'esecuzione dei calcoli sono stati utilizzati:

- Conto economico previsionale 2023-2025 e forecast 2022;
- Ripartizione dei ricavi attesi da fonti terze per finanziatore;
- progetto di bilancio 2021 con perdita di esercizio pari a circa 7,5 Meuro;

In coerenza con quanto è già stato oggetto di rappresentazione per i precedenti elementi numerici a supporto del documento di valutazione dello z-score, ed in mancanza di ulteriori o differenti indicazioni, si precisa che il valore delle disponibilità liquide include per assimilazione anche il saldo degli "altri titoli non immobilizzati", che si riferisce ad operazioni in titoli e gestione patrimoniale, nel rispetto dei vincoli previsti nel D.I.MIUR-MEF del 3/8/2000, mentre il valore delle Altre riserve include il "Fondo Reinvestimenti Ambito Prora legge 237/93" che si è formato con lo storno totale, obbligatorio, del Fondo Utili da reinvestire e con gli utili degli esercizi dal 1992 al 2019. Il Fondo ex L. 237/93 (reinvestimento ambito PRORA) generato dagli utili prodotti negli anni è indistribuibile, per legge e per Statuto. Quest'ultimo accoglie gli utili realizzati dalla Società, che ai sensi della legge 237/93, che sono reinvestiti in ambito PRORA; tali utili, ai sensi della normativa speciale, sono esenti dell'imposta IRES. In attesa di chiarimenti in merito alla possibilità di utilizzo della Riserva da utili per reinvestimenti ambito Prora legge 237/93 per la copertura di perdite di esercizio, prevista essere trattata nel Decreto del Nuovo ProRA, le perdite conseguite negli esercizi 2016 e 2018 sono state riportate a nuovo e per suddetta la Riserva non è stata indicata la sua possibilità di utilizzo nell'apposito prospetto della nota integrativa.

L'inclusione del Fondo 237 è stata fatta su indicazione del richiedente e non costituisce in alcun modo una valutazione sulla natura giuridica della suddetta riserva.

In attesa di un dispositivo legislativo che identifichi lo strumento e le modalità di contabilizzazione per l'accesso al fondo DM 237/93, la voce (presente nel piano triennale utilizzato a base di questo modello) "Ricavi - DM 662 -Fondo L. 237/93" è stata sterilizzata in quanto relativa ad investimenti attraverso autofinanziamento. Nelle note a margine del conto economico è stato chiarito che tale rappresentazione è stata data a soli fini espositivi non trattandosi di un ricavo ma di una copertura

di costi di produzione con mezzi propri.

Pertanto il reddito operativo per gli esercizi 2024 e 2025, viene rideterminato al netto di tale voce e riporta i seguenti valori - 5.391 keuro e- 9.369 keuro.

Ulteriori dettagli, utili alle Vostre valutazioni, sono comunque disponibili in bilancio e Piano triennale.

Per il calcolo dei dati si è fatto riferimento alle ipotesi fornite: in particolare:

1. che il Fondo 237 rimanga a patrimonio per il prossimo triennio per il suo intero valore
2. che gli eventuali utili presenti nel triennio vengano riaccantonati, come da Statuto, nel Fondo 237.

Per quanto attiene i dati presenti nel piano triennale, lo stesso nella sua modalità di compilazione, non ha previsto l'elaborazione predittiva dei valori patrimoniali richiesti.

Pertanto è stato necessario operare all'elaborazione dei dati secondo alcune ipotesi presentate in richiesta e sugli assunti indicati nel PT che riportano, tra l'altro che:

il Fondo 237 rimanga a patrimonio per il prossimo triennio per il suo intero valore;

L'utile guadagnato nel triennio venga riaccantonato, come da Statuto, nel Fondo 237;

la voce "Ricavi da Fonti terze- DM 662 -Fondo L. 237/93", in attesa di un dispositivo che identifichi lo strumento e le modalità di contabilizzazione per l'accesso al fondo DM 237/93, è stata inclusa nell'ambito delle movimentazioni finanziarie in uscita per investimenti PRORA con autofinanziamento;

Finanziamenti MUR di cui al DM 305/98 art.4 comma 1, DM 1118/2019, come disciplinato dal DM 662/2020: si è considerato che i nuovi crediti maturati nel triennio di previsione abbiano una tempistica di incasso di circa 3 anni; i crediti maturati al 31/12/2022 sono considerati incassati in due tranches di 8 milioni di euro nel 2023 e 2 milioni di euro nel 2024.

Finanziamenti MUR di cui al DM 305/98 Art.4 Comma 2: si è considerata una tempistica di incasso entro l'esercizio di competenza;

in assenza di previsioni derivanti da un budget per investimenti, non è stato inserito alcun incremento e conseguentemente nessun esborso previsto per immobilizzazioni materiali ed immateriali;

in assenza di previsioni di budget per partecipazioni, non è stata inserita alcuna variazione di immobilizzazioni finanziarie;

relativamente ai crediti per rimborso IVA, non è stato previsto l'incasso dell'annualità 97-98 a rimborso (circa 10 M€) in quanto il relativo giudizio non è ancora concluso;

altri progetti finanziati dal MUR: la tempistica di incasso è stata stimata in circa due anni;

crediti verso clienti: si è ipotizzato l'incasso del 70% del saldo al 31/12/2022 entro il 2023;

crediti per finanziamenti europei, Contributo FOE da Accordo CNR-CIRA, Finanziamenti da PNRR: il tempo medio d'incasso utilizzato nella previsione è un anno;

altri crediti per rendiconti e rendiconti da emettere: è stata stimata una trasformazione in liquidità su arco di quattro anni;

crediti verso aziende: il tempo medio d'incasso utilizzato nella previsione è pari a circa 6 mesi;

debiti verso fornitori: il pagamento dei fornitori è previsto con dilazione media conforme alla normativa vigente;

nessuna variazione dei fondi rischi, fondi svalutazione e fondo TFR;

movimentazione del fondo isopensione in conformità alle previsioni di uscita al 31-12-2021 per circa 550 keuro fino al 31-12-2026.

sostanziale invarianza della struttura degli altri debiti.

Una volta condivise queste ipotesi di partenza, su tali basi si riportano i dati calcolati, espressi in migliaia di euro:

	anni	2022	2023	2024	2025
AC =	Attività correnti	47.291	54.491	61.014	63.830
AM =	Immobilizzazioni materiali	548	640	640	640
AI =	Immobilizzazioni immateriali	26	26	26	26
AF =	Immobilizzazioni finanziarie	93	1	1	1
RF =	Rimanenze finali	2	2	2	2
DL =	Disponibilità liquide	96.000	88.765	77.833	66.076
TA =	Totale attività	143.960	143.925	139.516	130.576
RL =	Riserva legale	215	215	215	215
RS =	Fondo 237(93)	122.678	122.678	122.678	122.678
PN =	Patrimonio netto	108.071	109.667	104.277	94.907
PC =	Passività correnti	18.762	17.131	18.112	18.542
TP =	Totale passività	143.960	143.925	139.516	130.576
RV =	Ricavi di vendita	20.382	30.060	26.254	31.722
UON =	Utile Operativo Netto	2.308	1.596	- 5.391	- 9.369



190150140930